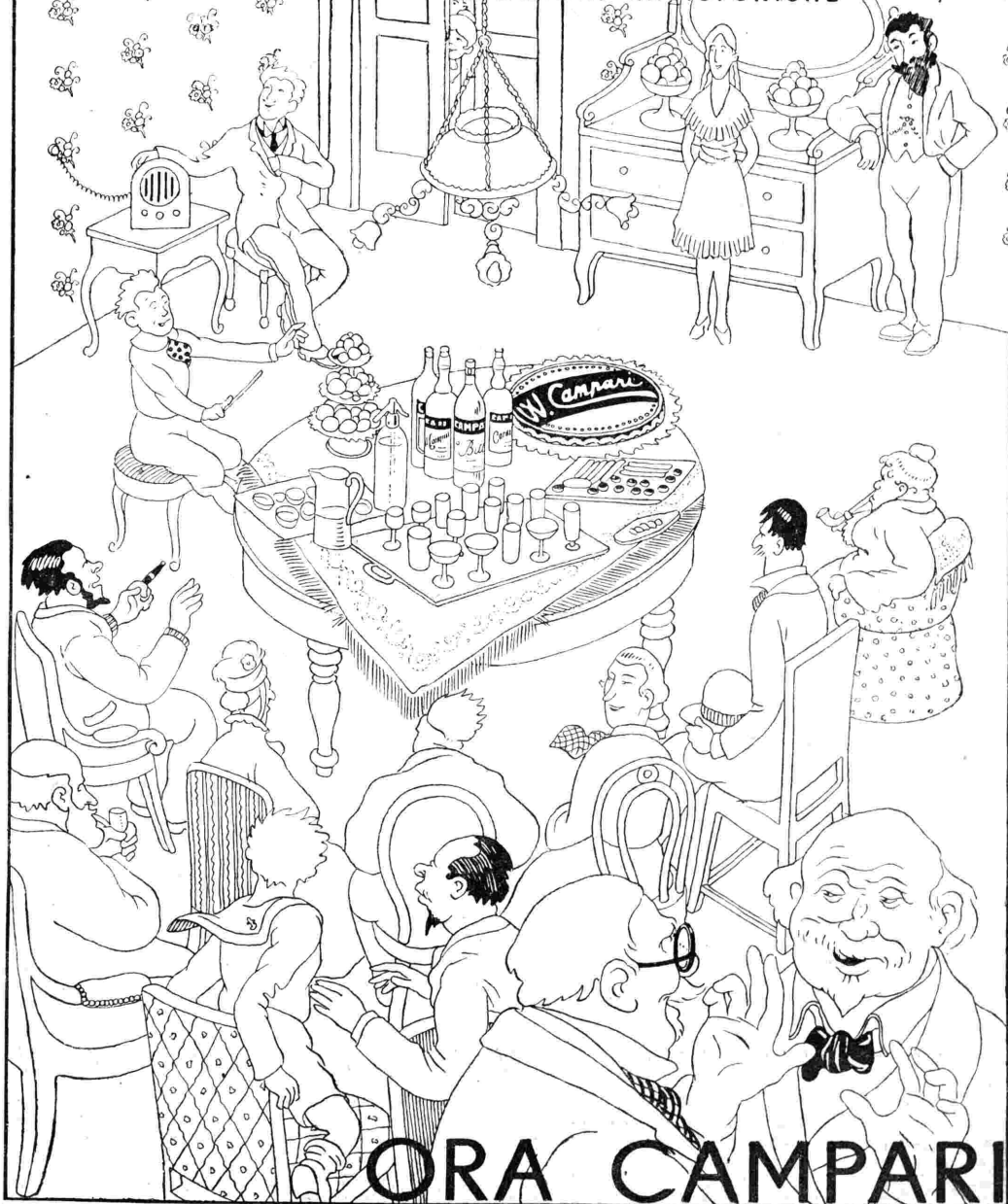


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO
AUDIZIONI RADIOFONICHE

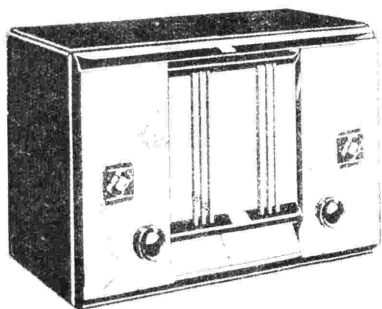


ORA CAMPARI

"Serata in famiglia", per la trasmissione delle musiche richieste a "Campari,,

(Disegno di Biscaretti)

LA SUPERETERODINA TRANSOCEANICA

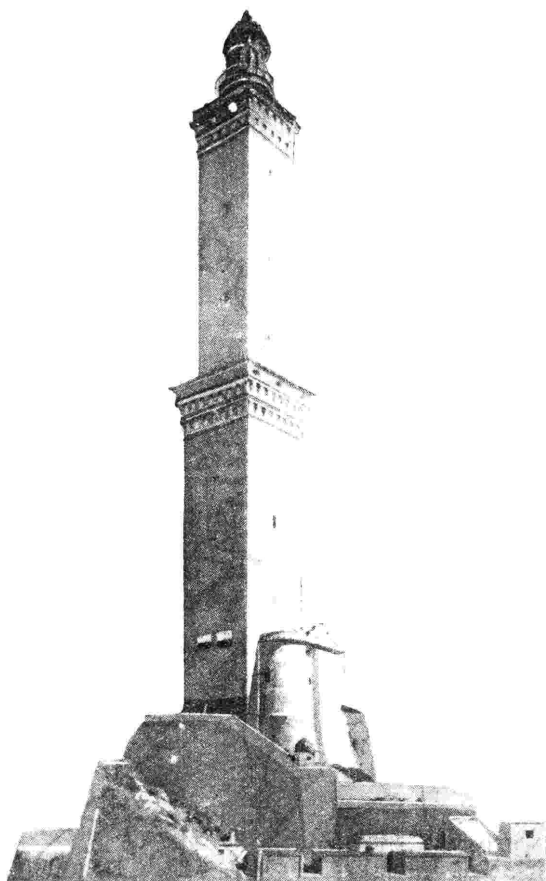


R. MANTONE

onde
corte
medie

581

Il modello 581, perfettissimo supereterodina 5 valvole per onde corte e medie, vi dà la certezza di ascoltare le trasmissioni di oltre oceano mettendovi in comunicazione col mondo intero. Questo ricevitore munito del dispositivo antifading e della praticissima scala parlante, costa L. 1600; a rate L. 360 alla consegna e 12 rate da L. 120 tasse radiofoniche comprese - escluso l'abbonamento Eiar E in vendita presso i migliori rivenditori.



PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

PRODUZIONE FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO

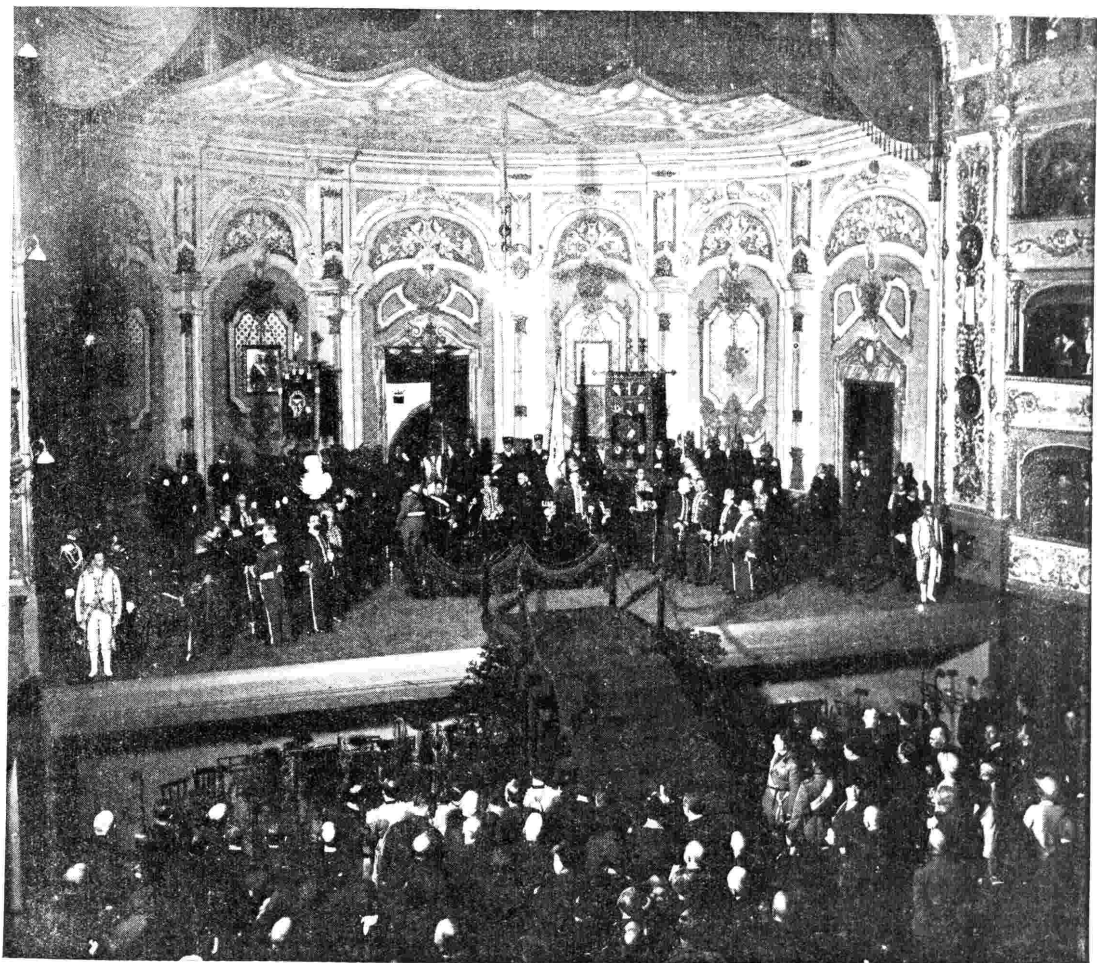
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55

UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 55



Alla presenza di S. M. il Re, accompagnato da S. E. Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria, domenica scorsa, nel Teatro Comunale di Ferrara, dove si svolgevano le rappresentanze delle più insigni Accademie letterarie e scientifiche italiane e straniere, S. E. Giulio Bertoni ha pronunciato il discorso di chiusura delle celebrazioni ariostesche che è stato trasmesso da tutte le stazioni radiofoniche italiane.

SIARE

ALDO AMBROGIO

SOCIETÀ ITALIANA
APPARECCHI
RADIO-ELETTRICI
SEDE IN PIACENZA

PIACENZA
Via Roma, N. 35
Telef. 25-61

MILANO
Via Carlo Porta, 1
(angolo Via Principe Umberto)
Telef. 67-442

ROMA
RETT RADIO S. A.
Via Parma, 3 (ang. Via Nazionale)
Telef. 44-217

CATANIA
A. FINOCCHIARO
Via Zirilli, 6

NUOVISSIMA
SUPERETERODINA

6 VALVOLE
DI NUOVISSIMO TIPO AMERICANO

SIARE TIPO **62/B**

RADIO A MOBILE CONVERTIBILE IN RADIOFONOGRFO

L. 1875 IN CONTANTI
pari a **L. 1743**

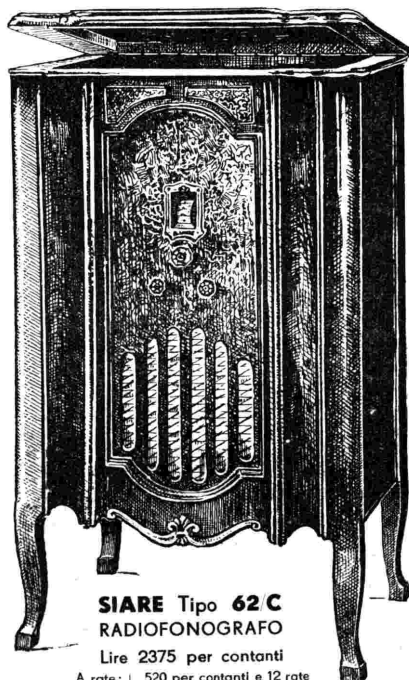
PIÙ L. 132 PER LE TASSE GOVERNATIVE

A rate: L. 450 per contanti e 12 rate da L. 135
(tasse comprese, escluso abbonamento Eiar)

MOBILETTO DA TAVOLO **SIARE** TIPO **62/A**

L. 1375 per contanti, tasse governative comprese
A rate: L. 300 per contanti a 12 rate da L. 100

Supereterodina con sette stadi accordati. Due pentodi di Radio-frequenza. Un pentodo multimu oscillatore. Un duodiodo-pentodo 2B7. Un pentodo di bassa frequenza 2A5 e un duodiodo rivelatore. Rivelazione lineare a diodo. Dispositivo «antifading» efficacissimo. Alimentazione diretta con qualsiasi tensione delle reti italiane a corrente alternata, 42/50 periodi. Controllo automatico della sensibilità anche in caso di sovraccarico (ricezione della «locale») e in caso di evanescenza. Disturbi elettrici ed atmosferici eliminati. I valori della sensibilità e della selettività sono elevatissimi e uniformi su tutta la gamma di ricezione. Ricezione e amplificazione armoniose e fedeli, a mezzo di altoparlante elettrodinamico a grande cono e di grande purezza.



SIARE Tipo **62C**
RADIOFONOGRFO

Lire 2375 per contanti
A rate: L. 520 per contanti e 12 rate
da L. 175

MARIO COSTA E «L'INNO AL DUCE»

(Conversazione di Lucio d'Ambra)

Non posso lasciar partire per sempre dal nostro mondo sensibile lo spirito di Mario Costa senza mandargli un ultimo saluto. Quando, non sono ancora due mesi, avvicinandomi la festa settembrina di Piedigrotta e delle sue famose canzoni, rievocai alla Radio l'illustre figura del musicista tarantino, inquadrandola nelle mondane eleganze di quella Montecarlo dove, secondo lui, era solo possibile vivere ai vecchi e quasi sopportabile anche l'idea di morire, io rievocavo nella mia memoria un «giovannotto di settant'anni» capace di chiedere e di dare ancora molto alla vita. E Mario Costa sentiva infatti in sé quella fede nelle sue energie e nella sua durata. Ancora lavorava e cercava l'elegante poema d'una nuova opera comica. Ma soprattutto ardeva d'una canzone, della sua ultima canzone, d'una sua canzone-testamento che sarebbe stata il canto della sua speranza nei destini degli Italiani e della sua fede nel grande italiano che tutti li guida.

L'Inno a Mussolini doveva essere — mi disse a Montecarlo, una sera — il suo canto del cigno. Ed aggiunse: «Ma il cigno non canta bene e il canto del cigno d'un artista non dovrebbe dunque mai, a rigor di termini, essere bello. E invece io voglio che il mio ultimo canto per Mussolini sia bellissimo, degno addirittura d'immortalità. Penso di poter forse trarre da cinquant'anni della mia passione d'artista, prima di tacere per sempre, almeno una pagina, una sola, non destinata a morire. E questa mia sola pagina, la sola vivente, sarà per lui. Non ha forse trovato Haydn, all'improvviso, un grande canto per il suo Imperatore? Non ha forse trovato Rouget de l'Isle, una notte, una canzone eterna per la Marcia vittoriosa degli eserciti repubblicani? E questo io voglio, a settant'anni, con la mia ultima fiamma di gioventù: dare all'Italia e al suo Duce la più popolare, la più bella, la più grande canzone, quella che fa dire a tutti in un senso di meraviglia: «Com'è nata?».

E chi l'ha messa al mondo non può che aprire le braccia, guardare in alto, ringraziare Iddio ed in un momento gloriosamente rispondere, autore irresponsabile, autore per divina volontà: «Non lo so. E' nata...».

Così Mario Costa trascorse il suo ultimo tempo, aspettando l'impeto sacro: quello stesso che una mattina, all'improvviso, cacciò giù dal suo letto Haydn per scrivere la



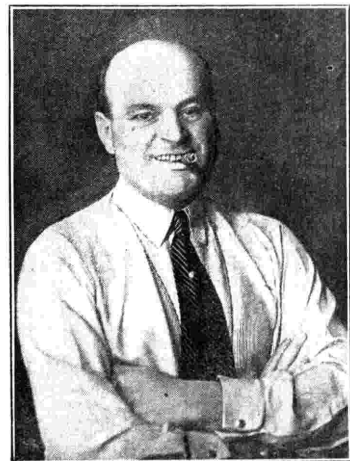
La messa in scena di *Tic tac* (uno dei balletti trasmessi per radio) è un capolavoro di «parodia automatica», fedelmente resa dagli attori che fingono di essere le figure ornamentali dei vari orologi.

cantica solenne come una gotica cattedrale; quello stesso che una notte spinse un luogotenente del Genio a coprir di rapide note guerriere quelle parole del Dubois: «*Allons, enfants de la Patrie*», che dovevano poco dopo esser cantate dai volontari marsigliesi all'attacco delle Tuileries. E il nipote di Mario Costa, dandomi a nome della famiglia partecipazione del lutto improvviso, mi scriveva da Milano: «Ancora la settimana scorsa, in occasione d'una mia scappata lassù, il caro Scomparso m'aveva tanto parlato di lei... Aveva voluto che gli rilegessi da cima a fondo la sua recente conferenza alla Radio sopra di lui, pubblicata nel «*Radiocorriere*», e soprattutto mi esprimeva il suo tormento di non riuscire ancora a far mettere in carta le quattordici battute meravigliose ed improvvise che gli erano sgorgate dal cuore e ch'egli riteneva finalmente degne in tutto di completare il suo *Inno al Duce*, da poco tempo scritto ed ormai sua creatura di predilezione».

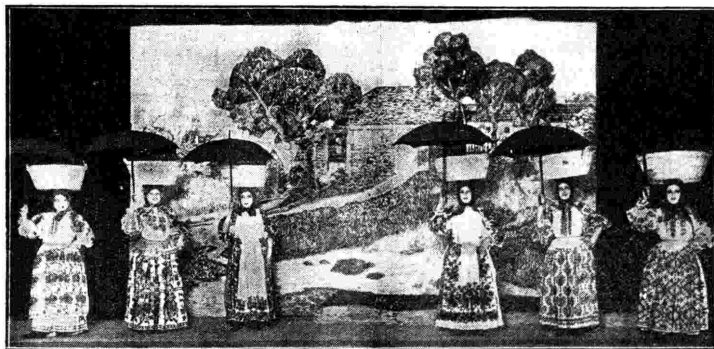
L'Inno al Duce, dunque, era finalmente compiuto. E non così Mario Costa doveva morire, alla vigilia del canto, all'improvviso, silenziosamente. La sua morte giusta avrebbe dovuto seguire l'esecuzione del suo caro e grande inno per la patria sua; il poeta avrebbe dovuto trapassare nel canto della sua sognata immortalità, quand'egli avesse, nella sua musica, sentito tutta l'Italia unanime gridare appassionatamente il suo amore per un solo italiano. Non fu così. Ma l'ingegnere Costa, devotissimo nipote, e le autorità consolari e fasciste di Nizza, Montecarlo e Mentone, e gli amici tutti di lassù,

dovranno con ogni sforzo ritrovare queste ultime quattordici battute dell'Inno, l'ultimo palpito del grande cuore di musicista che ora non batte più. L'ultima canzone di Mario Costa, quella per l'Italia e per il Duce, è sacra agli Italiani: sacra appunto come un testamento. Non è possibile che di quelle quattordici battute da lui cantate nell'ispirazione non esistano una traccia, un appunto, un accenno, un ricordo. Bisogna dunque ritrovare quest'ultima voce. Bisogna che *L'Inno a Mussolini* sia compiuto. E assurdamente tentò anche di spezzare la *Turandot* di Puccini. Ma i vivi, i superstiti, s'opposero alla cecità brutale della morte e oggi *Turandot* è viva, *Turandot* ha la sua completa bellezza, ultima testimonianza nel mondo d'un puro genio italiano.

Aspettando la sua ultima canzone — la canzone della Patria e del suo Eroe — diciamogli pure addio con queste canzoni del suo lontano e glorioso passato, quando, nella necessità di dare ad ognuno la sua brava e precisa etichetta, la voce dei freddi ordinatori di quanto esce di più ardente dall'anima degli artisti l'aveva definito



J. Jushny, direttore artistico e inscenatore dell'*Oiseau bleu*, la famosa Compagnia di balletti russi, alcuni dei quali sono stati radiodiffusi la sera del 14 ottobre da tutte le stazioni settentrionali dell'Eiar.



Il gruppo delle «lavandaie». - Per ricchezza di colori graziosamente assortiti e per agilità di ritmiche movenze, questo balletto è uno dei più graziosi del repertorio.

il « Cantore dell'anima napoletana ». Definizione critica da biglietto di visita per la posterità, di cui Mario Costa, ragionevolmente, s'allietava e soffiava nel medesimo tempo. S'allietava perché — esule da quarant'anni in terre straniere — nessuna città del mondo era rimasta più che Napoli, la cara Napoli della sua giovinezza, nella nostalgia del suo cuore. E, sì, meridionale se non napoletano, Napoli aveva sentita profondamente nel suo duplice modo di essere e di vivere: lacrime e sorrisi, infinita malinconia e letizia senza fine, disperazione e festosità. Dal suo cuore pieno di riso e di pianto erano uscite nel medesimo tempo — colore dell'anima, variabile colore del giorno — le più appassionate e le più liriche canzoni di Napoli, le elegie della luna piena e le fanfare degli « seugnizzi », i lamenti perduti degli innamorati nell'incantesimo e le fanfaronate dei « guappi » spavaldi e chiassosi. Ma nel riconoscere d'aver cantato Napoli con tutt'il suo amore, tuttavia Mario Costa sentiva il limite — limite regionale, inferiorità canzoniera — che certa critica voleva mettere alla libertà e ai diritti del suo ingegno. « Interprete dell'animo napoletano » era, secondo lui, un eufemismo per non limitarlo, più brutalmente, nella definizione di « canzonetta piedigrottesca ». E Mario Costa, spirito d'artista che aveva alti per ogni ambizione, sdegnosamente rifiutava la prigione d'un genere popolare e secondario. La sua grande musica « napoletana » aveva trionfato nel mondo intero, portando sole italiano in ogni più lontana nebbia degli orizzonti; non dunque musica napoletana, colorite note di folklore, pennellate d'estro pittorresco e plebeo, ma artisticamente, signorilmente, con tutt'i sacramenti dell'arte e del decoro, musica, musica semplicemente, melodia universale di quella che non è curiosità d'un paese, ma patrimonio del mondo, ricchezza lirica di tutti gli uomini. Le sue grandi canzoni di Piedigrotta, le più famose, le più popolari, non erano per lui il passatempo settembrino d'un musicista di secondo piano. Pur non essendo la sua opera abbondante, Mario Costa l'aveva voluta perfetta. E in questo assiduo desiderio di perfezione, in questa sua malattia flaubertiana del mai finito, del mai perfetto, piuttosto che far di nuovo aveva preferito fare e rifare l'antico, senza mai finire. Né il grande musicista perfetto dell'*Histoire d'un Pierrot* o del suo prediletto *Capitan Fracassa* stimava che nelle sue canzoni ci fosse minor desiderio d'arte perfetta, di stile completamente raggiunto. Tuttavia le gloriose canzoni della giovinezza erano per lui il pesante handicap che aveva ostacolata la sua corsa alla gloria con più ampia musica. Era come un poeta al quale la perfezione troppo vantata di brevi sonetti ostacolasse il volo in un grande poema d'ampio respiro. Così è sovente degli artisti nel leggero e troppo svelto giudizio degli uomini. Sovente un primo successo li condanna e li relega a vita in una fama che non è quella sognata dalla loro ambizione. Piedigrotta con le sue canzoni è la tappa giovanile del canto di Mario Costa. Ma la sua pena d'artista, il suo struggimento di poesia nella musica, è altrove, è più tardi: è a Londra, è a Parigi, è nel capolavoro delle lagune felici del *Pierrot*, è nel capolavoro misconosciuto del *Fracassa*, ponte per il quale il musicista di Taranto voleva orgogliosamente ascendere alla grande, alla classica opera comica; e non poté. Il leggero canto dei suoi giovani anni — peso e fama di cui non poté mai liberarsi — lo ricondusse indietro, cioè dall'alta musica che sognava alla musica lieta e facile che gli editori gli chiedevano. Furono le operette del terzo tempo della sua vita, dal *Re delle Alpi* a *Scugnizza*. In esse il Costa impegnava il meno delle sue forze.

Povero Costa! Era fiero, sì, delle sue bellissime canzoni di Napoli. Ma quando, a Parigi, nella sua casa in cui l'Arco di

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

OPERE CHE SI
TRASMETTONO
NELLA SETTIMANA

DONNA
LOMBARDA

Melodramma in due atti

Parole e musica di
A. CICOGNINI

(Opera vincitrice del Concorso indetto alla Corporazione del Teatro d'accordo con la V. Tollerale d'Arte di Milano)

Donna Lombarda soprano Lella Galo
Sagra Corona Re di Francia baritone G. Manacchini
Martemiz tenore Giulio Scarnici
Grande arciere basso Luciano Neroni
Due banditori tenore Lamberto Bergamini
La Laudatrice tenore Piero Giraldi
La Laudatrice soprano Maria Gabbi

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA

GIANNI
SCHICCHI

Opera in un atto di
GIACOMO PUCCINI

Gianni Schicchi baritone Luigi Montesanto
Lauretta soprano Magda Olivero
Zita « La vecchia » mezzo-soprano Enrica Carabelli
Rinuccio tenore Giulio Scarnici
Gherardo tenore Piero Giraldi
Nella soprano Matilde Arrubito
Gherardino soprano N. N.
Betto di Signa Altilio Muzio
Simone Salvatore Baccaloni
Marco Natale Villa
La Ciesca Maria Gabbi
Maestro Spinello Amleto Galli
Ser Amantio di Nicolao basso Carlo Prati
Pinellino
Cuccio

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA

Trionfo s'inquadrava nella finestra, noi amici, presi nella nebbia parigina dalla nostalgia di Napoli, gli chiedevamo al pianoforte la divina *Luna nova* o l'ispirata *Caroli*, Costa alzava le spalle e suonava altro: il *Pierrot* nuova edizione, il *Fracassa* del suo cuore ed altra musica, alta, nuova, piena, per la quale cercava il poeta, le parole, e non trovava. Quante volte gli vedemmo, a Parigi, le lacrime negli occhi... Aveva suonato a malincuore la *Luna nova*. La gente allegria gli aveva chiesto il vispo motivo della *Franzese*. E i buontemponi erano, per quella *verve* indiavolata, al sette cieli. E le signore sentimentali erano per quel canto in estasi.

E lui no, Costa, non era felice. Muto, le mani immobili sul pianoforte, gli occhi in una nebbia umida di fior di lacrime, rivedeva, sì, nelle grandi notti del settembre napoletano i trionfi di Piedigrotta, la gloria delle illustri canzoni, nelle voci del poeta di Napoli riprese a coro, a immenso coro, da tutt'il popolo napoletano... Ma nel medesimo tempo vedeva tutta l'altra musica alla quale aveva dovuto rinunciare, tutte le altre più profonde armonie che gli eran rimaste nell'anima, che sarebbero forse morte con lui... Era alla tappa dei cinquant'anni, quando l'artista vuol di solito superare se stesso, dar di sé prove maggiori... Grandi fuochi d'autunno, estate di San Martino nella vitalità creativa d'un artista. Talora nasce da quell'ultimo incendio il capolavoro. Altre volte, invece, il capolavoro non resta che tornare ineffabile d'un ultimo sogno. Poi la tappa è superata. Gli anni rapidamente trascorrono. La vecchiaia viene avanti. Dai grandi orizzonti sconfinati l'artista inchiodato torna ai limiti reali del suo chiuso giardino. E rima allora i suoi pochi alberi, i suoi umili fiori. Così Mario Costa, a sessant'anni, rimase le sue canzoni. Tutte le sue care e belle canzoni di Napoli, continuamente echeggiando dai pianoforti, dalle radio, dai grammofoni, dalle orchestre, gli tennero compagnia nei suoi ultimi anni al sole di Montecarlo. Per quanto infuriasse il jazz americano, le sue canzoni duravano, forse immortali. Tra un tango e un *fox*, le loro chiare, limpide, ampie melodie si levavano ogni sera nei giardini illuminati della Riviera. Gente d'ogni parte del mondo le accoglieva in cuore in un senso di profonda e commossa umanità. Gli stessi suonatori di orchestra, presi dalla loro malia, s'abbandonavano alla musica con passione, davanti più alti e più fremuto ai loro strumenti. C'era intorno, in quei grandi e luminosi Caffè di Montecarlo, quando la musica di Mario Costa cantava, c'era un gran silenzio pieno di sogni: passava su gli uomini del mondo la più appassionata musica di Napoli, la sognante Italia cantava.

E, riamando la canzone, vennero nell'anima del compositore il sogno dell'ultima, e la speranza dell'ultimo canto. La canzone della patria più bella, la canzone per Mussolini... La guerra, col *Piave*, aveva il suo nobile canto, felicemente artistico e popolare. La Rivoluzione, la Marcia delle Camiciere, avevano con *Giovinezza*, il loro inno. Ma non c'era ancora, nella musica italiana, la voce lirica che cantasse l'uomo di così grandi eventi, la voce che dal cuore del popolo intero salisse alla grandezza del suo Eroe. Questa fu l'ultima fiamma del Canzone di Napoli. E chiuse gli occhi, il nostro caro e grande Mario Costa, nella gioia di avere finalmente trovato quel canto. Ma non gli parrà d'esser morto — che così sognò d'essere immortale, — se in tutte le strade d'Italia echeggerà un giorno attorno al Duce quel suo supremo canto del suo grande cuore meridionale — cioè romantico e ardente, tutto sogno e passione, — del suo grande cuore meridionale d'Italiano e di Fascista, del suo grande cuore che negli ultimi battiti ritinò l'ultima canzone e, sopra l'ultima nota, « alt! », si fermò.

CRONACHE

Le benemeritenze umanitarie della radio.

La signora Erminia Allioni Gilardini, residente a Valsalice (Torino), ci scrive la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare integralmente perché è una significativa, recentissima testimonianza della efficacia e dell'utilità della Radio come rapido mezzo di segnalazione per rintracciare persone smarrite:

Cempio di buon grado il dovere di esprimere la mia viva gratitudine al direttore e a tutti i dirigenti dell'Elar e ringraziarli per l'opera veramente umanitaria che hanno compiuto per mezzo della Radio.

Ricorderanno che, or sono alcune settimane, mi rivolsi a loro, pregandoli di notificare per Radio la scomparsa d'un povero vecchio, onde facilitarne le ricerche e ridare la pace ad una famiglia in preda a vivissima angustia e inquietudine.

Sono lieta di poter ora comunicare che, mercé la loro squisita cortesia, i desolati congiunti riuscirono a trovare il poveretto.

Questi che intendeva di far ritorno al suo paese, causa amnesia si era avviato su una falsa strada, camminando per ben 60 chilometri sotto la pioggia e solo cibandosi di mele e noci raccattate nel tragitto. Anziché a Trinità, suo paese, il povero vecchio andò a finire a Bibbiana, arrivandoci in uno stato compassionevole. La gente, diffidando di lui, non osava avvicinarlo ed egli, accortosi di essersi smarrito, si diede ad invocare con grida disperate la figlia. Lo si credette pazzo: solo verso sera, quando udirono la comunicazione per Radio, quasi sicuri che si trattasse del poveretto lo rifacciarono e portarono all'ospedale. Avendo egli indicato il suo paese, si telefonò a quel Comune, i parenti ne furono avvisati e alla loro volta telegrafarono alla famiglia angosciatissima, informandola del ritrovamento. Quando giunse il telegramma apportatore della lietissima notizia io ero presso alla famiglia. Le assicuro che mai dimenticherò le manifestazioni di vivissima gioia di quel poveretto. Ho mai benedetto tanto la Radio ed auguro ad essa la massima diffusione come quella sera. Mio figlio è abbonato alle radio-audizioni: esse recano una nota di serenità e di dolcezza nella mia vecchiaia, mi tengono a contatto con il mondo, mi fanno meglio conoscere scienze e arti e con la musica mi fanno rivivere le ore liete e serene della mia giovinezza in cui soleva dedicarmi molto al canto: perciò dico loro grazie di tutto cuore, augurando che la Radio sia sempre più conosciuta e apprezzata.

Rinnovando anche a nome della famiglia Oliviero, da loro beneficata, sentiti ringraziamenti, porgo i più distinti ossequi.

Obbl.mi ERMINIA ALLIONI-GILARDINI.

La radio contro i ladri.

Servirsi della radio per mettere in fuga i ladri, ecco la trovata originale dell'oste Carlo Toccalini dimorante in Valverde, nei dintorni di Voghera.

Notti or sono il bravo oste, mentre chiuso l'esercizio stava per coricarsi, sentì dei rumori sospetti che provenivano dall'osteria. Egli scese silenziosamente e notò due individui che stavano rovistando nel cassetto dove si trovava l'incasso della serata. Non sentendosi la forza di affrontare i manigoldi, l'oste con molta presenza di spirito, aprì la radio. Non appena le prime note si diffusero, i ladri se la dettero a gambe, abbandonando il bottino. Ecco un'altra benemeritenza della radio!

Radio iberica.



La nuova stazione delle Balei, segnale EAJ 13, è entrata in funzione da pochi giorni, ma, soprattutto nell'Europa Centrale, nessuno è riuscito a captare i suoi programmi. Tra breve dovrebbero entrare nella famiglia dell'etere anche la trasmittente portoghese di Lisbona ed alcune piccole

stazioni intermedie in diversi punti del Portogallo. L'inaugurazione ora sta annunciata per il mese di ottobre, quindi i possessori di apparecchi per ricezione a distanza possono mettersi a caccia di queste nuove onde.

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

OPERE CHE SI TRASMETTONO NELLA SETTIMANA

PINOTTA

Idillio in due atti di G. TARGIONI TOZZETTI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

Pinotta		soprano	Maria Carboni
Baldo		tenore	Nino Bertelli
Andrea		basso	Franco Zaccarini
Zelfi			Nerina Ferrari
			Ida Manarini
			Carmen Veroli

CAVALLERIA RUSTICANA

Dramma lirico in 1 atto di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENACCI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

Santuzza		soprano	Lia Bruna Rasi
Lola		mezzo-soprano	Carmen Gerolami
Turiddu		tenore	Nino Bertelli
Alfio		baritono	Gino Lalli
Lucia		contralto	Ida Manarini

DIREZIONE DELL'AUTORE

Maeistro del coro: FERRUCCIO MILANI

AIDA

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI

Aida		soprano	Bianca Scacciati
Amneris		mezzo-soprano	Antonietta Tolni
Radames		tenore	Franco Battaglia
Un messaggero		tenore	Lamberto Bergamini
Amonasro		baritono	Carlo Tagliabue
Gran Sacerdote		basso	Albino Marone
Il Re		basso	Leziano Neroni

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maeistro del coro: OTTORINO VERTOVA

DELLA RADIO

Il salvataggio dell'«e Haway».

I giornali americani danno notizia dell'efficace opera prestata da un radiotelefono per il salvataggio dei marinai di un piroscafo in grave pericolo durante una tempesta sulle coste del Labrador. Il piroscafo americano «Haway» era stato sorpreso da una violentissima bufera sulla rotta dal Labrador ad Halifax e si era incagliato su una scogliera. Riuscì quindi della gravissima situazione, il comandante lanciò subito l'S.O.S., ma l'appello — forse perché le onde non erano esattamente regolate — non fu raccolto da alcuna stazione costiera, e i cento uomini di equipaggio pervero abbandonati al loro destino. Un radiomatore tuttavia percepì l'S.O.S. e riuscì a mettersi in comunicazione con l'«Haway» e quindi, dopo tre ore di tentativi, con un altro piroscafo cui diede la posizione della nave incagliata. L'equipaggio poté così essere tratto in salvo.

L'Esposizione di Monaco.

Monaco di Baviera sta preparando per il prossimo anno una grande Esposizione radio che dovrà richiamare l'attenzione del mondo intero. In essa saranno esposti tutti i sistemi di irradiazione: le onde elettromagnetiche, la radio-telegrafia, i raggi cosmici, i raggi X, ecc., ecc. Saranno presentate al pubblico anche le esperienze più moderne in questi interessantissimi campi.

La Radio svizzera per gli infelici.

La Svizzera ha creato organismi speciali ed interessanti per proteggere, per mezzo della radio, i ciechi, gli invalidi, i disoccupati. Tutte le trasmissioni sono state messe a disposizione di alcuni Comitati di beneficenza, i quali lanciano periodici appelli al cuore dei cittadini e tengono conferenze di propaganda al microfono. Grazie a questa iniziativa sono stati raccolti 60 mila franchi svizzeri con i quali sono stati dotati di apparecchi ricevente 270 ciechi. Inoltre uno speciale Comitato residente a Zurigo fornisce di radio tutti gli invalidi poveri. In alcuni locali pubblici sono stati installati posenti diffusori che servono a ricezioni collettive riservate ai disoccupati.

Dane-Tree... Daventry.

La notissima trasmissioni inglese di Daventry, giorno sono, ha spiegato al microfono l'origine del suo nome. Secondo una vecchia leggenda del paese, Daventry deriverebbe da «dane-tree», albero dei danesi, essendo stato piantato tale albero nel 1006 durante la commemorazione di una battaglia nella quale perdettero la vita numerosi guerrieri danesi. Ancor oggi, nel paese, moltissimi pronunziano il nome come se fosse scritto Dane-Tree.

Riorganizzazione in Jugoslavia.

Importanti miglioramenti sono stati decisi per la rete radiofonica jugoslava. La stazione attuale di Belgrado — che lavora su 2,5 kW. — verrà sostituita da una grande trasmittente di 56 kW. che sarà costruita a Mitka, nella vicinanza della capitale. Gli Studi, perfezionati e modernissimi, saranno installati nel Palazzo delle Scienze. Inoltre tre stazioni relais saranno allestite a Skopje per la Macedonia, a Subotica per la Vojvodina ed a Sarajevo per la Bosnia.

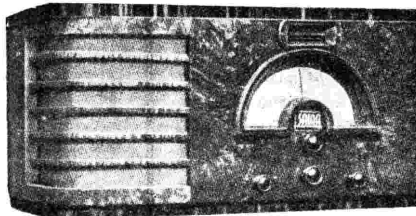
Traversata in musica.

Il transatlantico americano «Morro Castle», viaggiando dall'Europa all'America, ha vissuto terribili momenti, essendosi scontrato con il ciclone che ha distrutto l'ampio e devastato tante regioni. A bordo una gran parte dei mobili furono trascinati e molti passeggeri feriti. Il comandante della nave, per tenere alto il morale, decise di far suonare continuamente l'orchestra di bordo. Ma gran parte dei musicisti erano morti, sicché della musica alla radio che cooperò non poco a rassicurare i passeggeri ed a far vincere all'equipaggio la difficile prova.





L'araldo



è la nuovissima SUPERETERODINA a 5 valvole fabbricata dalla

S. A. I. R. A.

S. A. INDUSTRIA RADIO APPARECCHI
MILANO - Via Porpora 93

con i materiali di classe superiore della

.. Arel ..

Applicazioni Radio Elettriche

MILANO

Via Carlo Poma N. 48

PER ONDE MEDIE
PER ONDE CORTE

Valvole del nuovissimo tipo americano
Controllo automatico del volume
Scala parlante
Sintonia visiva luminosa
Ricerca silenziosa delle stazioni

Mobile lussuoso costruito secondo nuovi principi per rendere perfetta la riproduzione sia della musica che della parola

Con

L'araldo

le stazioni transoceaniche vengono ricevute con quella meravigliosa perfezione che solo l'alta qualità del materiale usato e il rigoroso controllo della fabbricazione possono permettere

Prezzo L. **1600**

(Comprese le tasse governative, escluso l'abbonamento alle radio audizioni)

Esclusività di vendita
per l'Italia e Colonie:

.. Arel .. S.A.

APPLICAZIONI RADIO ELETTRICHE

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Via Carlo Poma, 48 - MILANO (4/35) - Telefono 573-739 - Telegr. ARELETTIC

Il radiopiano.



Il radiopianoforte è un nuovissimo strumento che ha fatto la sua apparizione nelle recenti mostre internazionali radiofoniche. Si tratta di un apparecchio radio-ricettore che è installato nella cassa dello strumento. Il pianoforte e la radio possono essere usati simultaneamente.

Per la libertà della radiocritica.

La Direzione della Radio tedesca ha deciso di vietare assolutamente alle società trasmettenti di accettare lavori o radioconferenze da parte dei critici la cui attività si svolga nel loro distretto. Tali lavori possono essere accettati e diffusi soltanto da società che non siano oggetto della critica dello scrittore. Lo scopo di questo provvedimento è di garantire la libertà e l'obiettività della critica radiofonica.

Le stazioni e i temporali.



Sinora, in Ungheria, durante i temporali venivano sospese le trasmissioni anche se l'uragano si poteva localizzare intorno ad una o due stazioni soltanto. In presenza di numerosi reclami è stato deciso, d'ora innanzi, di non sospendere le trasmissioni che delle stazioni direttamente minacciate dal temporale. In tal caso, l'amministratore di Budapest fa conoscere agli ascoltatori quali siano le stazioni che tacciono momentaneamente, perché essi si possano orientare su qualche altra trasmettente. Il segnale di intervallo della nuova stazione di Budapest di 150 kW. non sarà più l'attitudine, bensì una frase di un canto popolare ungherese.

La radio e la chirurgia.

I Soviet hanno deciso di munire di radio le sale di chirurgia nelle cliniche e negli ospedali. In seguito a severe e continue esperienze, i clinici hanno potuto constatare che alcune musiche esercitano sui pazienti, al momento della narcotizzazione, un influsso che favorisce l'azione del narcotico. Diffusori speciali trasmetteranno nelle sale operatorie arie speciali provenienti da un pick-up installato in una stanza vicina. Il compito dell'addetto a tali trasmissioni è particolarmente delicato e verrà affidato a pratici specialisti.

Radiomilitare svizzera.

L'apposita Lega radiomilitare della Confederazione svizzera ha deciso di dare il massimo sviluppo e la massima diffusione alla radio ed al telegrafo. Saranno, a sua iniziativa, tenuti ai giovani appositi corsi settimanali di radio e di telegrafia teorica e pratica in modo che, nell'avvenire, ogni elemento dell'esercito federale possa considerarsi un provetto radiotelegrafista e radiotelefonista.

Lindbergh e la radio.



In America la cosa è notissima! Il celebre aviatore colonnello Lindbergh ama la radio e odia il microfono. Durante il recente giro del mondo che ha compiuto con sua moglie, ha sanzionato questa sua antipatia. Nessuno è riuscito a convincerlo né in Islanda né in Danimarca ad avvicinarsi al microfono per dire quattro parole. I russi sono stati più furbi. Al suo arrivo a Mosca, il celebre aviatore si è trovato chiuso in un cerchio di curiosi al cui centro si ergeva un microfono. Per passare bisogna parlare, e Lindbergh ha preso la cosa con spirito. Avvicinatosi al microfono ha detto con voce chiara: «Signori e signore. Mi dispiace assai, ma non ho niente da dire!». Ed è passato!

La stazione romena di potenza.

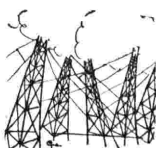
La Società romena di radiofonia da qualche tempo studiava accuratamente la località dove dovrebbe sorgere la nuova stazione romena di maggior potenza. La scelta è caduta sui dintorni di Brasov nel villaggio di Bod — dove, secondo i progetti attuali, si avrebbe intenzione di installare la grande trasmettente.

Casa operaia 1933.



A Drancy si stanno costruendo 5 grattacieli alti 55 metri ciascuno e costruiti completamente in cemento armato. Gli ottocentocinquanta appartamenti che verranno messi a disposizione di famiglie piccolo-borghesi ed operarie saranno tutti forniti di una speciale installazione radiofonica. Così si dimostra chiaramente come la radio sia diventata di prima necessità nella casa e nella vita d'oggi.

Corsa alla potenza.



La corsa alla potenza, che è stata una caratteristica di questi ultimi sei anni, sembra conoscere un periodo di arresto. Dapprima le piccole stazioni modeste hanno fatto un passetto verso i 30 kW. che sembravano, allora, la potenza ideale. Ma poi si sono gonfiati i 100 kW. ed anche i 150. Infine apparvero i progetti colossali delle stazioni di 300 ed anche di 500 kW., ma, a mente fredda, si vide che tali esagerazioni erano fuori luogo. Così la stazione di Madrid, annunciata di 500 kW., si accontenterà di 100, potenza che assumeranno fra breve anche le maggiori trasmissioni tedesche.

Notiziari in lingue estere.

La stazione tedesca ad onde corte di Koenigs-wusterhausen già da qualche tempo aveva iniziato una regolare trasmissione quotidiana di notizie di cronaca e politiche in lingua inglese. Ora tale servizio è stato ampliato, ed a questo notiziario ne segue un secondo in lingua spagnola.

La festa del grano.



La festa del grano, che è stata recentemente celebrata in Germania, ha visto mobilitate tutte le stazioni trasmettenti dalle tre del mattino sino alle tre dopo mezzanotte. I festeggiamenti intrecciati intorno al raccolto, i discorsi ufficiali, interessanti interviste con contadini e fattori sono stati, per le vie dell'etere, portati a tutti i radioamatori della Germania. Dopo un concerto d'apertura e un discorso del Ministro Gorbels è stata diffusa un colorito reportage dall'aerodromo di Berlino dove arrivarono i delegati dei diversi gruppi di contadini del Reich, ricevuti dal Cancelliere e dal Governo.

Il processo dello « Starkasten ».

È un processo interessantissimo che avviene nell'ambiente radiofonico danese. Circa due anni or sono la Radio danese aveva acquistato, per una somma considerevole, dall'Opera di Copenhagen, un edificio, lo « Starkasten », per adibirlo alle trasmissioni dei programmi. Malgrado un'infinità di lavori e di adattamenti, il locale si dimostrò assolutamente negativo, tanto che la Radio dovette costruirsi un altro edificio apposito. Da qui la serie dei processi, perché l'Opera pretende che l'ingegnere sia stato incapace a rendere il palazzo radiofonico, e l'ingegnere pretende che tale edificio non si potesse aver nulla di buono. La sentenza è attemistissima negli ambienti radiofonici locali.

Il problema del Canada.



La B.B.C. ha condotto una accurata inchiesta sulle condizioni della radio nel Canada adesso che essa viene statizzata. In alcune province di lingua inglese si elevano continue proteste poiché la maggioranza dei programmi vengono trasmessi in francese. La B.B.C. nel fatto della dualità di lingue non vede un ostacolo, ma un vantaggio, poiché essa permetterà di dare una maggiore varietà ai programmi. Nell'uso di ambidue le lingue la B.B.C. sceglie uno strumento nuovo del quale potrà valersi per sradicare i vecchi pregiudizi ed avvicinare definitivamente le due razze. La Radio canadese ha già stabilito importanti scambi di programmi con gli Stati Uniti e le grandi organizzazioni europee.

Novità francesi.

Poste Paristen ha iniziato le trasmissioni di un « giornale cantato », e Radio Tolosa continua il giro delle province francesi intervistando al microfono le più significative personalità nel campo politico, artistico, industriale, ecc., di ogni singolo dipartimento. Radio Agen ha deciso una serata per cacciatori con tutte arie appropriate, dalla « Marcia dei Cervi » alla « Messa di Sant'Uberto ».



Il Trio del M° Bert Silving in visita a Radio Trieste ove ha eseguito un programma originale e divertente.

LE OPERE LIRICHE PRESCELTE



IL LIBRETTO DI "DONNA LOMBARDA",

In quell'opera monumentale e fondamentale della poesia subalpina che si intitola *Canti popolari del Piemonte*, Costantino Nigra registra e riporta ben sedici trascrizioni diverse della popolarissima «Donna Lombarda». Dal Canavese, dal Biellese, dalla collina di Torino, dal Monferrato, da Brescia, da Venezia e persino da Firenze, provengono codeste versioni, che, se variano nell'uso del vernacolo e in qualche particolare di dettaglio, ripetono, però, con fedeltà ed insistenza impressionante, lo stesso tragico racconto. Riporteremo in proposito le parole di Costantino Nigra: «L'argomento della canzone, ridotto ai tratti essenziali, può riassumersi così: Donna Lombarda, richiama d'amore e di nozze, risponde che ha il marito. «Patelo morire», dice il seduttore. «E come?», chiede la donna. Ed egli: «Andate nell'orto, c'è un serpente; troncategli la testa, pestatela e mescolata al vino, propinatela al marito». Giunge il marito assetato, e chiede da bere. Donna Lombarda gli indica il vino attossicato. Il marito si accorge che è torbido. La donna dice che fu intorbidato dal tuono o dal vento marino. Il marito dice alla donna che beva essa. Questa rifiuta ed egli con la spada sguainata la sforza a bere. Donna Lombarda beve e muore...».

Quali le fonti storiche della canzone, così popolare, che si tramanda nelle campagne dell'Italia settentrionale? Chi è codesta misteriosa «Donna Lombarda»? L'indagine ha tentato il Nigra che, d'accordo con Cesare Correnti, ha creduto di identificare Donna Lombarda con Rosmunda. «Se il paradigma della canzone», sostiene Costantino Nigra, che fu formulato secondo le numerose lezioni di pura origine popolare raccolte nelle varie parti d'Italia, sarà messo a confronto col più autorevole documento che ci rimanga intorno alla morte di Rosmunda, regina dei Longobardi, avvenuta in Ravenna nell'anno 573, cioè colla cronaca di Paolo Diacono, risulterà, credo, evidente l'identità sostanziale del fatto narrato nella canzone e nella cronaca. La narrazione di Paolo Diacono, il di cui nome longobardo era Warnefrido, e che scriveva verso la fine dell'ottavo secolo, è questa: «Allora (cioè dopo l'uccisione di Alboino e la fuga di Rosmunda a Ravenna con il complice Elmichi, diventato suo marito) Longino (il prefetto bizantino della città) prese a tentare Rosmunda perché uccidesse Elmichi e con lui si maritasse. Ella, facile com'era ad ogni nequizia, bramosa di diventare signora dei Ravennati, consentì a commettere un tanto delitto. E ad Elmichi, uscito dal bagno, una coppa di vino che asservava salutare, propinò. Egli, come senti di aver bevuto la morte, sguainò la spada, forzò Rosmunda a bere il resto. E così, per giudizio di Dio onnipotente, gli uccisori scelleratissimi ad un tempo perirono».

Non rechi meraviglia di non trovare il nome di Elmichi e di Rosmunda nella canzone popolare. Nella cronaca di Fra Giacomo d'Aqui, il marito avvelenato non è più Elmichi, ma il soldato Perendeo; il tentatore non è più Longino, ma il figlio del prefetto di Ravenna. Di volta in volta, di tempo in tempo, i nomi personali scompaiono; i personaggi, trasformati dalla fantasia popolare ingenua e pronta, escono dalla cronaca esatta per passare nella più poetica e misteriosa indeterminazione della leggenda. In alcune lezioni il marito diventa il Re di Spagna

o il Re di Francia. Nella lezione di Brescia è chiamato *Sacra Corona*. Ottimamente ha dunque fatto Alessandro Cicognini, l'autore di *Donna Lombarda*, ad attenersi alla tradizione e a lasciare alla triste eroina del dramma il misterioso velo dell'anonimo. Ma egli ha fatto di più e di meglio. Ha elaborato artisticamente la rozza favola popolare e, pur conservandone la drammaticità, l'ha per così dire ingentilita, togliendo alla protagonista, a Donna Lombarda, gli elementi di colpevolezza che ce la rendevano disgustosa e odiosa. Donna Lombarda, nella interpretazione drammatica del Cicognini, è una buona creatura, ingenua e arrendevole, una donna primitiva, di umile origine, una popolana, infine, rispettosamente soggetta, come vassalla, alla maestà del Re, che nella sentimentalità medioevale della donna è il sovrano assoluto, dispotico, di cui ogni parola diventa legge. Il dramma musicato dal Cicognini si compone di un atto in tre quadri. Nel primo quadro la scena si apre sulla sommità del Colle Santo, nella foresta dell'Ardenna dopo l'anno 800, presso una statua di Sant'Uberto inginocchiato innanzi al cervo. E' l'alba. I banditori del Re (che sarà poi sempre indicato col titolo di *Sacra Corona*) chiamano a raccolta, per la caccia imminente, boscaioli e valligiani, castellani e borghigiani. Tra i banditori c'è anche Hartemiz, il cacciatore, l'unico che sia designato con un nome proprio, e che, come sapremo presto, è il marito di Donna Lombarda. Mentre si prepara la caccia, una processione di fedeli sale litanando verso il Colle Santo dove sorge la statua del patrono per propiziario:

Sant'Uberto, patrono nostro Santo,
pel miracolo apparso alla foresta,
accogli nostra fede e nostro canto.

La litania è sovrappiatta dagli squilli gioiosi della caccia che giungono dal castello. Nell'aria, che si colora, suona la diana. Nel secondo quadro siamo già nel pieno dell'azione, il sipario si apre sulla stanza al piano terreno della solitaria casa di Hartemiz, nella foresta. Donna Lombarda, la bella, dolce straniera andata sposa, in terra di Francia, al cacciatore Hartemiz, rincasa portando un'acqua calda d'acqua e cantando una canzone di nozze:

Bel periodo d'amore,
sai dirmi quanti monti e quanto mare
dovrai in valicare e navigare
prima di giungere
alla Dolente
che piange e attende?

Mentre ella canta, assorta e distante, la caccia si avvicina. Gli squilli giocondi, lo scalpito dei cavalli, la rallegrano, onde la canzone si chiude lietamente e Donna Lombarda ride, abbandonandosi alla impetuosa reazione della sua giovinezza spensierata e irrequieta. In tale atteggiamento, la sorprende *Sacra Corona*, apparso sulla soglia. Il Re la guarda, le sorride e lentamente le dice:

Donna gentile, dammi da bere.

La donna, la vassalla, si turba, s'intimidisce: per lei *Sacra Corona* che la guarda con benevolenza, è una specie di Dio in terra. Tremante, gli porge da bere, scusandosi per l'umiltà del trattamento:

Ahmè, *Sacra Corona*, io sono
lancella
né altro posso offrire al tuo
[ristoro...]

Il Re la interroga e, interrogandola, l'ammira. Viene così a sapere che la bellissima creatura, dalla «voce fresca come fonte» è giunta di lontano, dalla Lombardia. Scaltro corteggiatore, il Re, maestro di seduzioni e di galanterie, riesce, avvalendo-

si del suo fascino e del suo prestigio, a tentare la semplice popolana:

Non sogni l'oro, le ricchezze rare
e mille genti al tuo volere pronte?

E la donna:

O Re potente, io non simile donna,
come signora divenir potrei?

Domanda incauta, che il Re attendeva dopo averla espressamente provocata. In un abile sfoggio di lusinghe, o dolce, ora insinuante, alla fine imperioso, *Sacra Corona* travolgendo le sempre più deboli resistenze della donna che, quasi ammalata, lo ascolta, le suggerisce il mezzo e poi quasi le impone l'orrendo delitto: avvelenare il marito e riparare a corte dove una vita splendida la attende. La scena è condotta con abilità e maestria e molto bene fa l'autore ad insistere sul concetto della obbedienza che può, se non giustificare, attenuare la colpa di Donna Lombarda:

Umile anch'io devo ubbidire
e il mio marito ucciderò
Ma nel mio cuore quella verità
io porterò per tutta la vita.

Non è però con tali disposizioni di spirito che si preparano e si premeditano i delitti. Difatti, quando con l'uscita del Re, che raggiunge i suoi cacciatori, si attenua e si affievolisce il malefico influsso che la donna, Donna Lombarda, sente mancare il cuore. Versa, sì, il veleno nella bevanda, ma è quasi un atto incosciente. Hartemiz, sopraggiunto dalla caccia, non dura molta fatica ad accorgersi che la sua donna trema, che è pallida, che è mutata. La interroga, la incalza di domande stringenti: vede sul petto di lei, dono del Re, un'acqua d'oro, l'elsa di un pugnale dorato... e ravvisa l'arma del Re.

Quasi con il sollievo che dà la liberazione da un incubo, Donna Lombarda, spontaneamente, confessa al marito l'infame insidia:

... non posso amarti — *Sacra Corona*
perché ho marito — perché ho mari...
... se tu hai marito — fallo morire
d'arte freccia — prendi il veleno,
nel vino versalo — e quando torni
il tuo mari darglielo a bere.

Hartemiz vuol costringerla a bere la coppa avvelenata minacciandola, se non beve, di adoperare il pugnale del Re di Francia. Non beve. Donna Lombarda, ma non rifiuta la punizione purché prima Hartemiz la ascolti e le creda:

Uccidimi! Ma prima ascolta la vittima
sono di un marito potere, uccidimi!
ma credi che il mio cuore t'ama ancora.



AL CONCORSO DELLA «TRIENNALE»

Hartemiz, implacabile, la flagella, ma nell'angoscia la voce della sincerità è così forte e intensa, che il cacciatore feroce si pente e, straziato dal rimorso e dall'amore, si punisce a sua volta, bevendo il veleno della coppa. Nel terzo quadro che si svolge sulla sommità del Colle Santo, dove i vassalli recano al re i tributi della caccia, Hartemiz, che nasconde sotto le vesti luttuose lo spasimo della morte inesorabile, reca anch'egli, con fierissime parole, il suo omaggio: ad un suo cenno, quattro compagni depongono davanti al re il corpo di Donna Lombarda. Qui il dramma è scena d'azione. Tra i commenti dei cortigiani che seguono ed accompagnano le varie fasi della presentazione di Har-

temiz al Re, la processione che sale a ringraziare Sant'Uberto giunge sul colle. E mentre il Re sollevando il velo che copre il volto della donna uccisa la riconosce, il Vescovo alza la croce. Così, in un quadro di dolore, di tragedia, ma anche di fede e di misticismo, sotto il sacro segno della redenzione si chiude, solennemente e austerosamente, il rapido dramma, al quale, come abbiamo detto, Alessandro Cicognini ha dato nobiltà e dignità artistica, idealizzando la figura di Donna Lombarda. Nella trasfigurazione dell'arte, pur conservando intatti i suoi lineamenti, l'eroica della popolare canzone ci rivela un'anima di bontà, di ingenuità, un'anima di vittima più che di colpevole.

V. E. B.



CON L'AUTORE DI "CORSARESCA"

L'Eiar, come è noto, si accinge a portare al fuoco dell'ribalta ed ecco, sia detto senz'ombra di vanagloria, un'altra delle tante e non trascurabili benemerenze della nostra Eiar nei riguardi del melodramma italiano — le due opere che nell'ultimo esperimento della Triennale sono state prescelte per la prova finale attraverso la vera e propria rappresentazione teatrale. Queste sono, lo sanno ormai tutti, *Corsaresca* del maestro La Rotella e *Donna Lombarda* del Cicognini, vittoriose fra le quattro prescelte per l'esecuzione in forma d'oratorio nel Teatro della Triennale, alla loro volta vittoriose fra le 97 inviate al Concorso bandito dalla Corporazione del Teatro in unione all'Esposizione Triennale di Milano.

Abbiamo assistito all'esecuzione delle quattro opere. Gara simpatica e ardente alla quale si è vivamente appassionato il pubblico d'eccezione, in prevalenza maestri di musica, fra questi largamente rappresentati i compositori, critici e letterati, che gremiva la bella sala del teatro, la quale ha spesso echeggiato di applausi. Giuoco forse del caso, forse geniale accorgimento dei giudici che dal mazzo — e che mazzo — delle 97 partiture le hanno prescelte, le quattro opere sembravano poste in lizza per esplicitare le loro più spiccate e contrastanti tendenze d'arte. Da un lato, la *Graziella* del Bucciari (libretto di Arturo Rossato) e *Corsaresca* di Pasquale La Rotella (libretto di Cavicchioli) a rappresentare la tradizione, quel teatro, cioè, che vuol chiamarsi di ieri e che è invece di tutti i tempi,

quando è buono; dall'altro, *In terra di leggenda* di Lodovico Rocca (libretto di Cesare Meano) e *Donna Lombarda* di Alessandro Cicognini, autore anche del libretto, ad esprimere quel teatro lirico d'oggi che, se non è proprio d'avanguardia, è fatto di puro sinfonismo e dove il declamato ha preso il posto del canto.

Quattro maestri, in tutti i modi, d'ingegno forte e ben agguerriti che si sono battuti, il Bucciari con la dolcezza delle sue melodie adagiatesi, sì, su forme e modi già ben noti, ma sempre penetranti e convincenti; il La Rotella con l'esuberanza del suo temperamento teatrale e la sicura padronanza dell'orchestra sempre calda e coloritica; il Rocca con la fastosa ricchezza del suo sinfonismo e la grande valenza di tecnico dei suoni che gli è propria; il Cicognini con la fresca giovinezza impetuosa e spavalda, spregiudicata qualche volta, ma sempre geniale; quattro maestri, dicevamo, che si sono battuti con bella e nobile fede, facendo onore a sé e ai giudici che li hanno additati al pubblico.

Sempre giuoco del caso o geniale accorgimento, alla prova ultima del palcoscenico vero e proprio sono state scelte ancora due opere di opposte tendenze: *Corsaresca* e *Donna Lombarda*.

Intorno a *Corsaresca* fummo subito tutti d'accordo, la sera della sua esecuzione sotto l'ardente bacchetta dell'autore. Ci sembrava impossibile che non dovesse essere prescelta per la rappresentazione. Sentiva una pianta italiana — melodica, chiara e soffusa di poesia — rivelò subito il temperamento teatrale del suo autore che, d'altro canto, conoscevamo di già. Fedele alla tradizione, abbiamo detto più su,

ma non vecchia. Ricca di motivi che si sviluppano in forma continuativa senza intralciare il drammatico movimento dell'azione, l'opera di Pasquale La Rotella, va più in là del melodramma come è, temuto dai più, ma resta in casa sua; italianissima, cioè, nell'idea e nella forma. E questa sua fede, che è stata la fiamma della sua vita, questa recisa volontà di essere nella sua arte saldamente e profondamente italiano, il maestro La Rotella volle confermarci in un'intervista che si compiacque di concederci l'altro giorno pur tra l'intensa e febbrile ora di preparazione che attendeva, a pochi giorni di distanza, dall'andata in scena del suo lavoro.

— Noi eravamo certi della sua vittoria, maestro.

— Più fortunati di me. Non per mancanza di fede nella mia opera ma, lei intende, i concorsi sono concorsi. Inoltre, dato il carattere spiccato della mia opera prettamente teatrale, il sistema adottato dell'esecuzione in forma

di oratorio, senza l'azione, cioè, e senza la scena, non era tale da confermarci un eccessivo affidamento per la sua comprensione. L'opera pensata e scritta per il teatro non può fare a meno del teatro per essere giudicata. In tutti i modi, è andata bene e non parliamone più. Come avrà visto, pur accostandoci più che ho potuto alla sensibilità d'oggi, ho inteso di dimostrare che si può, che si deve anzi progredire, senza abbandonare la tradizione che nei nostri riguardi è tradizione di gloria e di bellezza. Il mio istinto d'italiano non mi consente di fare diversamente. E non si può essere italiani se non si seguono le tracce del nostro grande Verdi. Il teatro deve esser fatto di vocalità ed è un errore, a mio avviso, voler fare in esso soltanto del sinfonismo. Non è coi temi che può costruirsi un'opera, ma coi motivi, purché siano, bene inteso, originali. Naturalmente, camminare bisogna. L'acqua stagnante marcisce. E il nostro grande Verdi ce ne ha dato l'esempio giungendo dal *Nabucco* all'*Otello*, al *Falstaff*. Ma se cambiano gli abiti, i vestiti, c'è qualcosa che non muta: il cuore. E purtroppo in certa alchimia musicale d'oggi, di cuore, ahimè, ne entra così poco. E se il cuore non canta, la musica non può commuovere. E non può esservi arte senza commozione vera. Commozione che deve investire l'artista quando crea, commozione che deve diffondersi tra le folle quando sono poste di fronte all'opera d'arte. Gli editori pretendono il verbo nuovo. Che cosa intendano per verbo nuovo lo proprio non so. A me sembra che basterebbe chiedere della buona musica.

— Come ha ragione, maestro! E vedrà che anche il vero pubblico, quello del teatro, sarà con la sua *Corsaresca*.

Lo spero. Ed è perciò, poiché voglio che la mia opera compia un suo ampio giro a dire questa mia fede di musicista italiano, e perciò, ripeto, che ho scelto un soggetto che, contrariamente a quello che appare dalla lettura del libretto, non porta spese eccessive di messa in scena. Anche di questo deve preoccuparsi oggi chi scrive per il teatro. Non le sembra?

— In quanto tempo è stata scritta *Corsaresca*?

— Io non lavoro se non quando ne sento il bisogno, se non quando, cioè, il cuore mi canta dentro. Per esempio, dal secondo al terzo atto, per un anno intero non ho lavorato all'opera. Il terzo atto l'ho scritto quasi tutto di getto, in meno di venti giorni.

— Vuol dirmi ancora qualcosa di lei?

— Che cosa vuol che le dica? A 17 anni ho scritto la mia prima opera: *Ivan*. A vent'anni, con nomina ministeriale, venivo nominato Maestro della Cappella palatina nella cattedrale di Bari. Altre opere: *Dea*, in tre atti, e *Fasma* pure in tre atti. Oltre ciò, la mia nota attività di direttore d'orchestra. Oggi *Corsaresca*, il resto è nel grembo di Giove.

In anticamera, da dieci minuti, gli artisti di *Corsaresca* aspettano per la prova. Da qualche giorno il Maestro non ha un minuto di respiro. Tre prove al giorno, di mattina, nel pomeriggio, di sera, vogliono dire dieci, dodici ore di pianoforte. Ma La Rotella è instancabile. Così, come la sua bella fede che non conosce tentennamenti: fede viva che è arra di vittoria.

NINO ALBERTI.



CORRIERE ROMANO

"LA FANCIULLA DEL WEST"

MERCOLEDÌ SETA con *La Fanciulla del West* di Giacomo Puccini ebbe inizio al Teatro Argentino la stagione lirica autunnale, la cui realizzazione, così a Roma come a Torino, è stata possibile mediante il largo contributo dell'Etar. L'opera pucciniana non poteva essere allestita e interpretata con maggior fervore: questa è l'impressione di quanti, come me, hanno assistito alla prova generale.

Giacomo Puccini ascoltò, com'è noto, la recitazione in inglese del dramma di David Belasco, senza nulla capire delle parole, ma dal movimento scenico e dalla mimica degli interpreti intuì perfettamente tutto quello che accadeva sulla scena. L'ho voluto ricordare, perché lo stesso avviene delle musiche di Puccini, le quali hanno tale evidenza di significato da bastare da sole alla perfetta comprensione della vicenda scenica, ciò che ad una condizione può solo aversarsi, e cioè quando ciascuno dei personaggi rechi nell'espressione musicale i segni precisi e inconfondibili del carattere. Dove, infatti, non sono caratteri, non è possibilità di dramma; le persone sceniche saranno marionette, non uomini, e l'interesse dell'opera sul pubblico sarà nullo, o quasi.

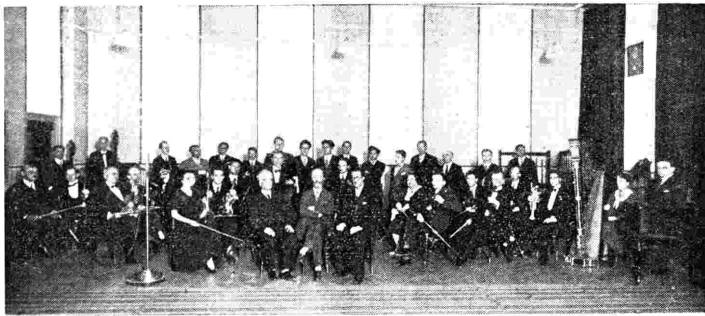
Ancora una volta ascoltando *La Fanciulla del West*, s'è rinnovata in me l'impressione che l'opera attanagli principalmente il pubblico per l'evidenza assoluta del carattere impresso da Puccini nelle persone drammatiche. Minnie sta a sé nella varia folla delle creature estetiche pucciniane; quella dolcezza nella forza è sua, è sua quella selvatichezza soffusa di grazia, è suo quel vago sognar l'amore e poi quell'abbandonarsi ad esso anima e corpo. Tutto rientra, naturalmente, nel quadro dello stile pucciniano, ma certe articolazioni della melodia, certa rude conculazione del recitativo, e certe accentuazioni volutamente aspre della frase appartengono alla natura di Minnie. Musica che, come un alto creatore, conferisce un'anima mutevole di atteggiamenti, ma sempre coerente a se stessa: piangere o ridere, disprezzi o ami, è sempre Minnie, la quale perciò entra nel nostro spirito come persona viva, per non uscirne più. Minnie è degna sorella di Manon e di Mimì, ma più ricca, se non di sostanza melodica, di accenti umani. E vorrei aggiungere che l'ultima scena dell'opera, quando Minnie, con un lento frangere che sa di lacrime riesce a salvare Dick Johnson, sale a un'altezza, alla quale solo nei momenti più felici seppe sollevarsi l'estro delicato di Giacomo Puccini. E' veramente una mirabile, purissima trasfigurazione ideale della realtà. Ma non meno caratteristico è la figura di Johnson, che nell'accento schietto della passione fa completamente obliare di essere un bandito.

Lo scrifferò, poi, col suo fraseggiare reciso e impetuoso sembra sfaccettato con l'accetta.

A tanta efficacia d'espressione contribuisce certamente il lavoro armonico, che in nessuna altra opera di Puccini è così squisito e moderno, come squisitamente moderno è lo strumentale, adoperato con un senso del colore addirittura meraviglioso: macchie di luce e d'ombra, che rendono più intensi i contrasti del dramma. *La Fanciulla del West* ha insomma tali pregi essenziali che dovrebbe tornare sulla scena lirica con maggiore frequenza; e più si ascolta l'opera, più tali pregi si fanno manifesti.

Eccellente, per giudizio concorde, è l'esecuzione che dà il Teatro Argentino dello spartito pucciniano. Nella interpretazione del maestro Vincenzo Bellezza l'opera appare illuminata come da un gran fascio di luci. E' la virtù dei grandi direttori che passano dallo scalpello al cesello con pari magistero. Iva Pacetti è magnifica, non solo per la voce estesa, bella, penetrante, ma anche per la perfetta interpretazione drammatica. Il tenore Melandri si rivela cantante gagliardissimo come pochi oggi è dato trovare. Aspro e scabro, in piena rispondenza col carattere del personaggio, il baritone Rossi Morelli. Ottimi i cori: scene e costumi decorosissimi. Il corpo orchestrale dell'Etar di Roma si dimostra docile, agile, impeccabile, agguerrito per qualsiasi prova.

f. p. m.



Il M° Sinigaglia ha assistito al concerto dedicato alle sue musiche, trasmesso da Radio Bolzano.

INTERVISTA CON IL MAESTRO BELLEZZA

IL Nuovo Mondo ha adescato il maestro Vincenzo Bellezza, offrendogli ghirlande innumerevoli. Da sette stagioni il forte musicista è scritturato al Metropolitan di New York ed ora si accinge a prendere parte alla nuova stagione.

Abbiamo parlato a lungo col Bellezza delle vicende del Metropolitan.

— A Tullio Serafini e a me — sono parole del Bellezza — è affidato il compito di concentrare e dirigere le opere italiane; per quelle tedesche c'è il maestro Bodanski, e le opere francesi sono affidate all'Hasselmanns.

— Il teatro ha, dunque, un repertorio internazionale.

— Certamente, ma l'Italia conserva il primo posto, e questo è l'essenziale. Ogni stagione lirica si apre con l'esecuzione di un capolavoro italiano. Non invano il Gatti-Casazza ha combattuto per oltre venticinque anni per la difesa della nostra arte.

— Ed oggi, a quanto ci consta, egli continua a combattere senza tregua.

— Il coraggio e il fervore di Giulio Gatti-Casazza sono sorprendenti. L'anno scorso le sorti del Metropolitan, a un certo punto, parvero precipitare; si parlò di chiusura a tempo indeterminato. In realtà, gli aiuti che si attendevano dal « Board » — cioè dal Consiglio dei palchettisti del teatro — vennero a mancare del tutto. La crisi assillava terribilmente i plutocrati new-yorkesi. Bisognava trovare i mezzi per la stagione 1933-34 e non c'era un soldo. Come mettere assieme un fondo iniziale? Gatti-Casazza, che compiva il 25° anno di gestione del Metropolitan e per il quale si preparavano feste solenni, ebbe un'idea luminosa. « Non pensate a me. Pensate all'avvenire del teatro. Io credo che un concerto mostre, con l'intervento di tutti gli artisti, più o meno gloriosi, che sono passati per il Metropolitan in un quarto di secolo, potrà richiamare un pubblico eccezionale, disposto a pagare con regale generosità ». L'idea del Gatti-Casazza fu subito attuata. Vennero chiamati a convegno ben centoquarantadue cantanti, non pochi dei quali illustri. Essi accorsero in folla, esultanti. Il concertone, o meglio concertissimo, ebbe luogo trionfalmente. Non mancarono le sorprese ed anche la curiosità: il pubblico fu adescato energicamente. I lauti proventi della manifestazione artistica — 20.000 dollari — servirono a costituire il primo fondo agognato e indispensabile. Poi intervenne Lucrezia Bori.

— Una donna?

— Ma quale donna! La Bori vale dieci uomini. Cantante mirabile, la amatissima « Lucrezia » è un'organizzatrice geniale e di tempra feroce. Essa ha costituito un Comitato, sotto la sua presidenza, ha svolto un'azione rapida e perspicace per raccogliere quattrini: ha bussato a tutte le porte, ha interessato la Radio, è stata audace e persuasiva. A farla breve, grazie a lei si sono messi assieme trecentomila dollari necessari per l'impianto della stagione. Il 26 dicembre prossimo il Metropolitan si riaprirà con un melodramma italiano cantato da eminenti artisti italiani.

— Vittoria, vittoria!

— Quasi ispirata... Ora tutto è a posto. La stagione si protrarrà per quattordici settimane

e poi sarà effettuato un giro nei maggiori teatri dei vari Stati dell'Unione.

— Quali sono le promesse della stagione imminente?

— Date le relative ristrettezze di mezzi finanziari si è dovuto rinunciare ad allestire opere nuove e costose e di esito incerto. Converrà attenersi, per lo più, al repertorio ordinario del teatro, repertorio, in effetto, assai vasto perché composto di oltre quaranta opere. Una delle maggiori attrattive sarà l'esumazione della *Linda di Chamounix* con Lili Pons; la vecchia opera donizettiana è sconosciuta ai frequentatori del Metropolitan. Si attende, inoltre, per eccezionale interesse la *Salomé* di Riccardo Strauss, che, per lungo tempo, ha dovuto essere lasciata da parte, causa divieti e anatemi. Verrà poi ripreso il *Gianni Schicchi* di Puccini che tutti desiderano di riascoltare.

Il pubblico americano come si comporta verso le musiche modernissime? — E' deferente e amichevole, sebbene cauto e circospetto. Ricordo che nelle recenti stagioni sono state poste in scena, con vario esito, *Fra Gherardo* di Pizzetti, *La campana sommersa* di Respighi, *Madama Imperia* di Franco Alfano. *Le prestiose ridicole* di Luttuada, *La notte di Zoraima* di Montemezzi ed i balletti *La Gira di Casella* e il *Carillon magico* di Pick-Mangiagalli. Non c'è male. Però le preferenze del pubblico rimangono immutate e vanno in questo ordine: Verdi, Wagner, Puccini.

— per gli artisti?

— Gli americani si mantengono esemplarmente fedeli ai loro idoli. Essi reclamano di continuo i cantanti prediletti: lo Schipa, il De Luca, il Martinelli, il Pinza, la Ponselle, la Bori, ecc. Quest'anno si rivedrà — dopo undici anni di assenza — Claudia Muzio e il suo lavoro di questa famosa artista sarà giustamente solennizzato.

— E l'insigne veterano Antonio Scotti?

— E' uscito definitivamente dalla Compagnia del Metropolitan l'anno scorso. Egli si è congedato con una recita dell'opera *L'Oracolo* di Monteleone, lasciando un imponente stuolo di amici e di estimatori.

— Trasvoliamo ora dal Metropolitan al Teatro Argentino di Roma.

— Transvoliamo pure.

— Come si annunzia la stagione lirica che ha avuto principio la sera del 18 ottobre?

Molto bene. Essa riuscirà, a parer mio, importante quanto piacevole. Non si tratta di opere scelte per far brillare qualche « divo » speciale o qualche « diva » solitaria, ma di spettacoli nei quali si è cercato di ottenere la massima armonia, scritturando, accanto a vari cantanti di gran nome, artisti ottimi per le parti di minore entità e danto all'elemento scenico l'importanza che deve avere. Ma quante difficoltà da superare! Basta pensare che in poco più di un mese si dovranno allestire — oltre a due lavori di repertorio — tre opere nuove: *Pinotto*, *Corsaracca* e *Donna Lombarda* ed una produzione che, sebbene non recente, dà maggiori preoccupazioni di qualsiasi novità: *La bella Elena* di Offenbach. Invero, questa *Bella Elena*, passando dalle scene d'operette a quelle liriche, ha un po' cambiato fisionomia e, assumendo una importanza artistica maggiore, ha richiesto cure delicatissime.

ALBERTO GASCO.

Le stazioni radiofoniche belghe menano vanto di un «Museo» che non manca di suscitare un vivissimo interesse di curiosità in tutti quanti si interessano di radiofonia. Si tratta del «Museo dei rumori». Qui si trovano... immagazzinati, catalogati, e disposti in bell'ordine tutti i rumori del mondo, ai quali la radio deve molto sovente ricorrere per dare un più preciso senso di realtà a certe particolari trasmissioni. E' provato infatti che i rumori, diremo così, naturali, diventano, trasportati al microfono, presso a che incomprensibili: da ciò, lateralmente e parallelamente allo svilupparsi della radiofonia, ha dovuto sorgere e crescere tutta una specialissima industria, che ha il preciso scopo di dare, con l'illusione dei sensi, quanto al microfono nega la realtà vera. Così le stazioni radiofoniche belghe hanno pensato bene di raccogliere, in un unico luogo, tutti i più recenti ritrovati della scienza per imitare e rendere facilmente comprensibili i più disparati rumori dell'odierna civiltà.

Per la realtà, se i rumori sono infiniti, i mezzi per produrli sono pochi e tutt'altro che ingombranti: tanto che essi si trovano a tutto loro agio in una cameretta non più grande di un modestissimo studio. Questo studio è il «Museo dei rumori» del Belgio. Padrone dispotico... della pioggia e del tempo, della guerra come della tempesta è «Monsieur Cutelli» meglio conosciuto col pomposo titolo di «Re dei rumori». Egli è gelosissimo di questo titolo, tanto che non è impresa facile abbordarlo e farsi spiegare il diverso funzionamento dei meccanismi. Eppure, perché la visita riesca efficace, è gioco-forza ricorrere ai suoi lumi, perché, diversamente, anziché ottenere, poniamo caso, un colpo di cannone, mettendone in movimento il meccanismo indicato dall'apposito catalogo, è facilissimo sentir scoccare un sonorissimo bacio, il che non è precisamente la stessa cosa... Eppure il meccanismo è lo stesso, è la «tecnica» che cambia. Infatti la cannonata si ottiene facilmente pic-

NELLE STAZIONI RADIOFONICHE BELGHE Una visita al Museo dei rumori

chiando un colpo secco su una specie di gran cassa rivestita in pelle d'asino; per il bacio, basta far strisciare leggermente la mazza sul tamburo... Semplicissimo, nevvvero?, ma bisogna provare!

Ma il «Re dei rumori» è in vena di confidenze. E passa alle spiegazioni tecniche: la stessa grancassa serve ottimamente anche a produrre il rumore delle onde. Basta disporre su di essa un certo quantitativo di palline di piombo e farle rotolare docilmente, che l'effetto è ottenuto. Naturalmente più si aumentano le dimensioni delle palline e più si accelera il movimento, e più il mare s'infrangerà e diventerà pauroso. Siamo in piena burrasca ora; al violento scataccio dei cavalloni s'aggiunge anche un uragano con pioggia e grandine: niente paura, sono semplicissime palline di cartone che a manate vengono buttate sulla grancassa. Le raffiche violentissime di vento si raggiungono facilmente facendo roteare vertiginosamente una grossa biglia di acciaio sul fondo di un tamburo, lungo l'orlo rivestito di cuoio. Questo stesso rumore, ma con un altro ritmo, ci dà anche la perfetta illusione di essere su di un aeroplano il cui motore giri vorticosamente senza mancare un colpo... E' ancora il tamburo che ci dà un'altra illusione: quella di essere in un grande salone mentre si sta pronunciando un discorso. Monsieur Cutelli infatti ha avvicinato la bocca alla grancassa e pronuncia alcune parole quasi nell'interno. La sonorità ricca e ampia è perfetta.

Scariche violentissime di fucileria sono facilmente imitate battendo con dei giunchi su di un cuscino di cuoio. Tenendone ferma una estremità con una mano e con l'altra battendo,

con brevi intervalli, le flessibili bacchette, pare di essere trasportati su un campo di battaglia durante un contrattacco. Un gruppo di noci di nocco di svariate dimensioni è fatto ora rotolare su un tavolotto: è la perfetta imitazione di una carica di cavaleggeri.

Il tempo è ritornato nuvoloso, ed una minutissima e noiosa pioggia autunnale cade sulla campagna. Si tratta del «Re dei rumori» che fa cadere qualche manciata di granellini di piombo su un leggerissimo velo teso non orizzontalmente, ma con una angolarità di 45 gradi...

Entriamo in questo momento in stazione. Il treno sbuffa, sbuffa a pochi passi da noi: un fischio, la partenza, ed il treno corre veloce per la pianura, entra in una galleria, passa su un ponte, poi rallenta e si ferma. La corsa è terminata. Per creare questi rumori Cutelli ha dovuto immaginare tutta una serie di strumenti: occorrono infatti una scatola di metallo ed un parallelepipedo rettangolare le cui due facce più larghe sono formate una da un leggero velo e l'altra da pelle d'asino. All'interno di questi due strumenti sono stati collocati dei grani di piombo. Basta agitare con aria questi due meccanismi perché il rumore del treno sia perfetto.

Niente di più facile poi che imitare il rumore di un transatlantico. Basta prendere una vecchia camera d'aria di un foot-ball, gonfiarla un po' con fiato (occorre aria umida) e mettervi dentro dei piombini. Si agiti il tutto mutando continuamente ritmo e l'illusione sarà perfetta. Tanto meglio poi se invece di una si avranno a disposizione due camere d'aria. La seconda si lascerà sgonfiare a piccoli colpi rendendo molto efficacemente il rumore dell'uscita del vapore.

La visita al «Museo» è terminata, ma il «Re dei rumori», lungi dall'essere soddisfatto, dichiara a quanti possono avvicinarlo che il «Museo» è ancora ben lontano dall'essere completo, ma che è sua intenzione di colmare in breve tempo tutte quelle lacune che ancora esistono nel suo regno...

PAM.

'LA VOCE DEL PADRONE'

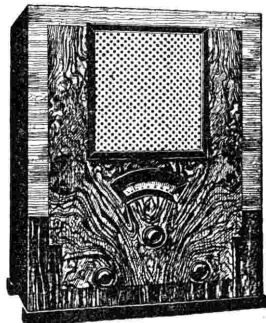
TRENT'ANNI DI SPECIALIZZAZIONE NELLA RIPRODUZIONE DEI SUONI

Radio R. 5 Super

Supereterodina a cinque valvole - Prodotto italiano per l'anno XII

Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza. Pentodo finale. Watt 3 modulati indistorti. Altoparlante elettrodinamico tipo medio. Speciale cambio di tensione per l'adattamento alle diverse reti di alimentazione. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Attacco per pick-up.

Nei prezzi è escluso l'abbonamento alle radio-audizioni
Ricchi cataloghi gratis a richiesta



Radio R. 5 Super
L. 1250,-

in contanti
oppure **L. 254,-** alla consegna
e 12 rate mensili da **L. 88,-**

AUDIZIONI E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI TUTTA ITALIA E LA
S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 88-89

TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269



ARTURO ZARDINI

TRE anni fa, la prima domenica di questo mese, in una giornata piovosa, una folla commossa riempiva il piccolo cimitero che s'incontra prima di arrivare a Pontebba, affacciato sulla grande strada nazionale. Una tomba di quell'asilo di pace era tutta inforata di stelle alpine, e una lapide appena scoperta recava un nome: Arturo Zardini.

Oltre la strada, più in basso, il Fella cantava, bianco di spume. E da Pontebba giungeva una voce bronza delle campane, dondolanti a distesa sul campanile gotico della chiesa parrocchiale. Pontebba: per tanti anni sentinella di frontiera, che il torrente Pontebba divideva da Pontafel; il borgo italianissimo che la sola acqua del torrente divideva dal borgo tedesco. Oggi il tricolore abbraccia e affratella in una sola omogenea unità le due borgate. E sulla sovrastante cima della Venezianna, annuntiatore, c'è ancora il cipiglio di confine con la data del 1757, collocato da Venezia in seguito alla convenzione del 16 settembre dell'anno prima. Oltre la cerchia dei monti d'entro, s'incide l'Austriaca Valle del Gail.

Di questa Pontebba un grande figlio è stato Arturo Zardini, il poeta del popolo.

Nei grigi e burrascosi anni dal '919 al '922, una brigata di cantori e musicanti scendeva nei giorni di festa a Udine, Gorizia, Cividale, Gemona, Tiverto, Osoppo, Pordenone e San Daniele, proveniente da Pontebba. Il maestro dei «cantorini», e spesso autore delle villotte e del loro accompagnamento musicale, aveva nome Arturo Zardini.

Si sapeva di lui che, giovanissimo, era stato emigrante e muratore, e che poi, tenacemente volendo, iniziando come musicante al 36° Fanteria durante il servizio militare, aveva raggiunto il grado di capomusica e direttore di banda.

In quei tempi la villotta friulana agonizzava. Le guerriglie politiche dei partiti nell'anteguerra, la guerra e l'affannosa ricostruzione economica che ne seguì, e la ventata della follia rossa del dopoguerra, minacciavano di soffocare per sempre questo tradizionale canto del popolo, genuina voce dei Friuli, fresca come le sue acque ed i suoi cuori.

Anni tempestosi erano quelli. Spento l'urlo del cannone, sorgeva in sua voce quello delle turbe bricche di rosso. L'anima friulana, provata dal ferro e dal fuoco, dall'esilio e dai focolari distrutti, si era smarrita nel caos turbino di quell'epoca infauista.

Salvo allora la voce di Arturo Zardini. Egli cominciò a discendere dai monti in ogni di festivo. Il suo coro veniva quasi a portare la buona speranza. E il canto rifuoriva nei cuori del popolo, sano malgrado tutto; risvegliava in esso il senso delle virtù avite e la coscienza della schiatta forte e millenaria; canto che, estendendosi oltre l'ombra dei campanili che scendeva giù per le valli e dilagava al piano; avvicinate, conquistatore, commosso e commovente. Il Friuli tornava al culto della sua bella e antica tradizione.

E questo il merito e il riconoscimento che l'Italia deve ad Arturo Zardini, che, nato il 9 novembre 1869 a Pontebba, morì a Udine il 4 gennaio 1923.

Arturo Zardini emigrò giovanetto, spinto lontano dai suoi monti dalle brutali necessità della vita. Egli conobbe così la sottile malinconica nostalgia dei focolare lontano, sentimento che la sua delicata sensibilità fece appassionatamente vibrare. Le sue villotte sono tutte malinconiche. La sua musa lo ispirò nella grande cornice della terra friulana, che fra le Alpi e il mare racchiude tutte le bellezze dell'universo. Il deserto delle brughiere, le ghiale dei torrenti larghe come laghi, le montagne sonanti d'acqua e di bufera. La sua lira vibrò soave nelle calme sere alpine, quando le ombre sono rotte dagli sprazzi lunari e dallo scintillare delle stelle, mentre nel silenzio l'acqua canta più forte, nell'ombra folta degli abeti. Certo il canto di quest'acqua lo avrà ispirato; in quell'ora avrà

visto scendere dai suoi monti le donne con le gerle e le slitte, ritornanti dai boschi e dalle malghe, curve sotto i cumuli di fieno, seguite dai bimbi e dalle capre. Il suo estro trasse sempre nuovi motivi dalla visione delle povere case di sasso o di legno, strette fra il torrente e il monte, dove arde la chiesa d'oro del focolare. La sua anima vibrò nella visione della chiostra azzurra delle Giulie e delle Carniche, resa sicura e libera dal saug alpin maggiore e più generoso. Egli diede voce ai fumi ed ai venti, all'amore, al dolore e alla speranza.

Fra i canti più belli di Arturo Zardini scelgo l'«Ave»: è la voce di una nonnina canuta che prega il buon Dio di far addormentare Lui la rosea nipotina indeole, appena sboccata alla vita.

*Signor, Signor, scoltait la me' prejere
indurmdile tò, Signor, se us plas,
cuelait cheste fie che si dispere,
daimè un'ore, una sol'ore di pas!*

Chi non sa che il suo capovalore è *Stelutis alpinis?* «Stelutis» è il soldato morto fra i suoi monti, sulle porte della Patria invasa, che dall'ignota fossa fiorita di stelle alpine ritorna con il pensiero ansioso alla sua dolce donna lontana, lasciata nella casa solitaria. È una canzone che la rabbrirebbe di emozione.

*Se tu vens cassù ta' cretis
la che tor mi an soterat,
al è un spaz plen di stelutis:
dal miò sanc t'è st bagnat.*

L'ARTE campanaria emiliana è arte secolare coltivata da amatori di questa

originale forma di sport atletico-musicale, che richiede lunga esperienza e spesso anche pericoloso apprendistato, prima di concedere ai suoi cultori l'ambito predicato di «mastro». Le varie «Associazioni Campanari» che con tutta probabilità non sono che una discendenza dell'antica corporazione, contano nel loro seno ogni grado di attività: dai facchini, artigiani, impiegati, commercianti, professionisti e letterati, tutti allievi di vecchi ed insigni maestri dell'arte e loro collaboratori attenti e disciplinati nelle esecuzioni campanarie, come gli orchestrali alla bacchetta del direttore.

Le campane, secondo l'usazione emiliana, sono in generale quattro, tutte rinchiuse entro la cella campanaria e installate in fila l'una presso l'altra, sostenute da travature («castelli» di legno); i suonatori manovrano tutti sulla cella campanaria; parte alle corde (tiratori), da uno a quattro per unità secondo il peso di questa, parte in piedi sui travi («del castello») su cui poggiano e girano i perni delle campane stesse (travatori); da uno a tre secondo la mole singola dei bronzi.

Le campane sono solidamente fissate ad armature di legno («ceppi») senza alcun contrappeso, e vengono azionate a mezzo di corde applicate ad una grossa asta di legno orizzontale («stanga»), base di un forte triangolo di legno duro, fissato al lato destro del ceppo col quale fa sistema. La stanga resta fissata poco sopra la bocca della campana stessa, in modo che sotto l'azione dei tiratori i colpi del battaglio contro la massa oscillante risultino dolci e uguali da ambo le parti e possano anche venire a volontà moderati, intensificati o mancare addirittura, in seguito a speciale manovra della mano sinistra dei tiratori.

Nelle feste solenni si usano suonare i famosi «doppi» o «segni», che vengono eseguiti da scelte ed affiatate squadre di mastri, in numero complessivo di quattro a quattordici a seconda del peso dei quattro bronzi che in genere varia dal 6 al 30 quintali.

Il «doppio» è composto di più parti: si comincia coll'imprimere alle quattro campane una crescente e ordinata oscillazione in modo che i battagli, quando vengono lasciati liberi a sé, battano ritmicamente secondo un certo ordine prestabilito, e così fino a portare gradualmente i bronzi colla bocca in posizione verticale per opera dei tiratori e dei travatori, i quali ultimi affidandosi a corde fissate al soffitto della cella campanaria (in questa fase del doppio) portano tutto il peso della loro persona sul ceppo in legno della campana in oscillazione: servendo così di momentaneo contrappeso alla massa del bronzo (travatori calciatori) nel momento di massimo sforzo.

Qui finisce la «scappata» e si inizia «il pezzo in piedi», che consiste nel far roteare ritmicamente

Questa canzone ha dato l'immortalità al modesto figlio di Pontebba.

La villotta, parole e musica, che affiora spontanea e genuina nell'alto sereno d'estate, s'innervano accanto ai focolari dove arde un bel fuoco che irradia sugli accolti riverberi di terracotta; negli alti rifugi o nelle baite sui pascoli quando scende la pace della sera e le montagne s'arricchiscono come per il bagliore d'un incendio; che la gente friulana canta sui carri colmi di fieno ritornanti nel vespero, nelle sagre, sotto i pergolati delle osterie, lungo i sentieri dell'Alpe; che gli alpini cantano negli accampamenti, e le donne mentre vanno ad attinger l'acqua nei lucidi secchi di rame, è il più gentile patrimonio della stirpe, pura poesia e melodia popolare.

Il più alto riconoscimento al valore spirituale della villotta si è avuto il giorno in cui essa — auspice Arnaldo Mussolini — risunò nel massimo tempio ambrosiano della musica corale.

Da allora anche la radio ha contribuito a far sì che la villotta conquistasse i pubblici che amano il canto e la musica delle anime. E di ciò non può non esser lieto Arturo Zardini, che da quasi dieci anni dorme lassù, all'estremo lembo del Canal del Ferro, sulle rive del Fella che gli passa accanto e gli narra arcaiche storie di nevi e di boschi, portandogli l'eco di mugugiti e di canzoni involati ai pascoli alti dei suoi monti.

ODO SAMENGO.

Campane d'Emilia

mente secondo varie serie di combinazioni di suoni le singole campane, parlen- do

della posizione verticale bocca in alto, e dopo tornate nella stessa posizione, e questo seguendo una volta il percorso di destra e una volta quello di sinistra, alternando. Si ottiene così un concerto lento, maestoso e vibrante, per il fatto che il battaglio appena ha battuto contro la bocca rimbaltando parzialmente, permette alla massa di vibrare per tutto il tempo della rotazione successiva; l'arresto poi della massa nella successiva posizione verticale si ottiene dolcemente per opera delle corde dei tiratori e delle braccia dei travatori, ciò che permette un caratteristico suono pastoso e dolce quale si può assolutamente ottenere con mezzi meccanici, come del resto ben dimostra l'esperienza.

Successivamente si ha la «calata» ed infine la «tirabassa», o meglio «tirata bassa», che è la parte richiedente maggiore abilità, e che rappresenta il tema più difficile nelle gare di squadre, quali regolarmente si indicano su varie torri campanarie di villaggi e paesi; tutti con forte concorso di squadre, e con altrettanto interesse del pubblico.

Sempre secondo una serie di suoni prestabiliti, «nella calata» ogni campana deve abbandonare la posizione verticale, gradualmente diminuendo la propria ampiezza di oscillazione fino ad una determinata misura, raggiunta la quale, ad un comando del capo, tutti i bronzi, sempre conservandosi in movimento ritmico, tacciono per alcuni istanti, prima di dare inizio alla «tirabassa».

Nella «tirabassa» si alternano a battute di silenzio brevi e lunghe battute di suoni; la battuta breve annunzia il tema (antifona), la lunga lo svolge secondo varie e complicate combinazioni melodiche, da potersi paragonare ad una vera salmodia. Le «tirabasse», poi, restano caratterizzate dal timbro di suoni, che è più staccato, e dal battito dei singoli bronzi che, a volontà di chi manovra, può essere allegro e brioso o tenuemente triste.

Quanto sopra si può ottenere solamente da ritmica perfetta, da cambiamenti rapidi e sicuri di ordine di suono e ampiezza di oscillazione, da elementi tutti che occhi, orecchi e muscoli bene addestrati possono ottenere di fronte a masse di notevole peso ed altrettanto sensibile inerzia.

La voce delle campane, di quelle campane che commossero i nostri cuori giovanili, è senza dubbio uno dei più grandi e grati, e profondamente nostalgici della patria lontana.

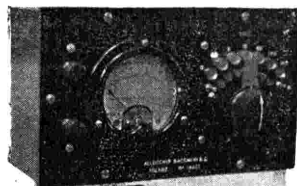
Ne vada alla Direzione dell'Eiar il plauso e la gratitudine degli italiani tutti sparsi per il globo, che possono ora, mercé tali periodiche trasmissioni, ridurre di quando in quando la voce serena e ideale delle antiche torri italiane, e rivivere in sogno quelle istante sul sacro suolo ove ebbero i natali.

TITIRUS CAMPANARIUS.

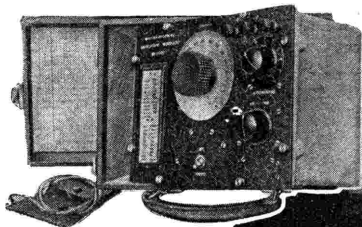
In laboratorio e a domicilio

è possibile la prova e il controllo degli apparecchi radio

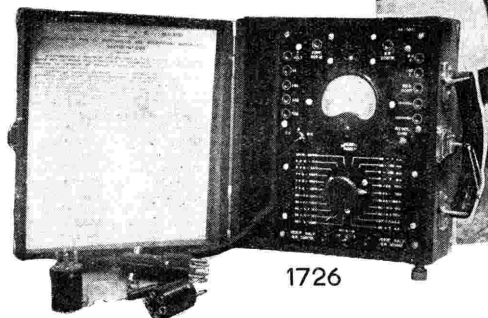
1658



1639



1726

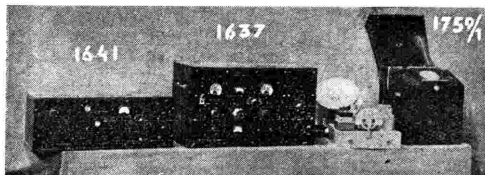


PORTATILI:

- Mod. 1639 Oscillatore modulato
- Mod. 1726 Prova circuiti e valvole
- Mod. 1658 Misuratore d'uscita

STRUMENTI DA LABORATORIO:

- Mod. 1637 Generatore campione
- Mod. 1641 Generatore a battimenti
- Mod. 1759/1 Oscillografo a raggi catodici



ALLOCCHIO BACCHINI & C.

MILANO, CORSO SEMPIONE 95
TELEFONI: 90-088 - 92-480



CASA, MAMMA E BAMBINI

La stanza dei piccoli

Un giorno di pioggia che i villeggianti non avevano sciamato, eravamo un gruppo nella sala dell'albergo a conversare di arredi. Allorché una giovane signora elegante e carina, che nella conversazione aveva manifestato un gusto sicuro e delicato, mi disse: «Spero che in città verrà a vedere la mia casa», non potei che risponderle con un comico detto toscano: «Lei invita la lepre a corressi».

E in città non mancai di farle visita. L'accoglienza fu cordialissima. E la casa era bella davvero. Si sentiva la scelta discussa, ponderata, amorosa; la ricerca della miglior messa in valore del mobile raro, e quella dei tessuti che si armonizzassero, e l'esclusione del comune, e la raffinata collezione di pochi soprammobili rari.

Di sala in sala e di camera in camera, si giunse alla stanza dei bambini.

— Mi dica come la trova.

Dall'impeccabile pavimento di legno lucidato a specchio alle pareti tappezzate d'un parato a tinta luminosa, dai comici bassi mobili laccati ai molti costosi giocattoli che in ordine perfetto si allineavano sui piani d'un lungo scaffale, dalle seggiolone a dondolo alle tende di seta cangiante, color pesca, era tutto un poema di fresca studiata eleganza.

La signora mi si stava sorridendo. Volevo dirle: «Troppo bello!». Poi pensai che nel suo amore per le piccine nulla doveva esserle sembrato troppo bello, e da ciò veniva lo scusabile eccesso.

Chi sa Anna e Lisetta come se la godono qui! Posso vederle?

La signora esitò un momento. Poi aperse a picchiolino l'uscio che stava ad una parete, e chiamò: — Dada! Le piccine!

Queste mi videro forse dalla breve apertura, spalancarono l'uscio e si precipitarono. Ahimè. Appare in pieno un'altra stanza dei bambini, in terra. Era una stanza quasi nuda, disordinata. Sulla tavola, sul letto della bambinetta erano sparsi dei panni. Presso il letto, due lettini, dei quali uno sfatto. Un pavimento di legno che non brillava di nitore era coperto di vecchi giocattoli smembrati. Le piccine, rosse, arruffate, si racchiavano ciascuna dalla sua un orso di felpa mezzo sventrato, che doveva essere stato oggetto d'una famosa lite.

Soggiardai la signora. Era infuriata. Naturalmente, non potendo battere il cavallo o auto-battersi?, batté la sella.

— Quante volte vi ho detto che non ci si presenta così! Subito dentro! E dite alla Dada di pettinarvi e di mettersi in ordine! — Si volse a me con viso di scusa:

— Questi benedetti bambini! Che vita!

— Che vita invidiata, dica. Ma il mio entusiasmo era caduto, e, devo dirlo, anche la mia simpatia per la bella signora dal gusto raffinato per la sua casa di figura. Non era del resto la prima volta che mi toccava accertare come i bambini, le creature a cui tutto è dovuto, siano in molte case sbacucchiati, sì, compiaciuti di balocchi, sì, ma o considerati come minnoli decorativi, o tenuti in secondaria importanza.

Non è indifferenza — e quale mamma è indifferente? — ma incomprensione dell'animo infantile. Se è vero — ed è vero — che le impressioni infantili hanno un'influenza sulla vita a venire, ogni madre dovrebbe impiegare la sua vita a creare intorno alle proprie creature una



(Fotogr. Massaglia).

atmosfera tale da lasciare in esse ricordi, impressioni, tratti, abitudini incancellabili di bellezza, di ordine, di sincerità. Ora la stanza vera di Anna e Lisetta non era né bella né ordinata; e l'altra, bella e ordinata, non era sincera.

E l'igiene, poi? La nettezza assoluta che è dovuta ai bambini? Con materiali ben diversi avrei arredato la stanza delle due piccine!

Si sa, i piccoli non mantengono impeccabile un pavimento di legno encausticato; ma un pavimento di linoleum, liscio, compatto e impermeabile come, può con la minima fatica essere lavato, ripulito, mantenuto immune dalla polvere. Una tappezzeria di carta, sia pure costosa, è delicata; ma vi sono solide tappezzerie lavabili, e lo stesso linoleum, più sottile, può essere applicato alle pareti e impunemente macchiato da manine sbadate. I concetti di «chiaro, lavabile, semplice, allegro» dovrebbero soli informare la scelta d'una stanza schiettamente infantile. Così, mobili laccati, sta bene, ma non obbedienti a quell'umorismo da adulti con cui si suole sostituire a quello spontaneo, e diverso, dei bimbi. Tappetini per giocare sopra e tende alle grandi finestre, ma di buon cotone resistente alla luce e alle lavature. E in un angolo, mobile forte non di eleganza quintessenziale, ma indispensabile supplemento di pulizia alla stanza da bagno che è altrove, un lavabo: magari sormontato, per maggior benessere dei piccoli e migliore detersione, da quel congegno elettrico che muta istantaneamente l'acqua fredda in acqua calda; ma in ogni modo un lavabo, così da poter disporre di acqua e acqua per la lavatura immediata, frequentissima, comodissima, di manine e gambette.

Insomma, meno lustra e più praticità; meno bellezza decorativa e formale, ma più comprensivo amore per il benessere, per la libertà, per la corosa dei bimbi.

LIDIA MORELLI.

Le fatiche scolastiche

In questi giorni d'autunno, quando i nostri bimbi, i nostri fanciulli, dalla sconfitta libertà dei monti e del mare tornano alla clausura delle aule scolastiche, riscorrono la voce del medico e dell'igienista a tutela di queste piccole preziose esistenze che devono essere difese da ogni fatica eccessiva, da ogni sperpero di energia.

Dovremo dunque vegliare a che non siano eccessive le ore di lavoro nella giornata, e che alle cinque ore di scuola, ove siano indispensabili, non vengano aggiunte troppe ore per i compiti a casa, le lezioni supplementari, ecc.

I bambini, nell'età che diremo scolastica, hanno bisogno di 10 o 11 ore di sonno: veggiamo che non vengano loro a mancare. La fatica intellettuale va alternata con la fatica fisica, ma anche questa non deve essere esagerata e non affata.

Si prometteva perciò sempre più, come moderatamente si è fatto, la ginnastica e lo sport nelle scuole, ma siano l'uno e l'altra graduati, adattati al fuso di ciascun scolaro, meglio se dopo accurata visita medica.

Alligienire delle aule e della comodità scolastica presiedono le nostre solerti Autorità; raccomandiamo però alle mamme di badare alla posizione dei loro bimbi nella effettuazione dei doveri scolastici: una posizione viziosa può predisporre a deviazioni della colonna vertebrale.

Quando il fanciullo legge e scrive, tra il suo occhio ed il libro od il quaderno deve esserci sempre una distanza di almeno 30 cm., e ciò per non essere il bimbo ai pericoli della miopia scolastica: senza difetto della vista che sarà poi lungo, faticoso e fastidioso il correggere.

Modernamente molto si è ottenuto in questo campo, con la provvida istituzione dei medici scolastici, i quali sottopongono le scolaresche ad una continua, oculata sorveglianza igienica. Essi seguono le scolari della detenzione infantile denunciando i danni prima che diventino irreparabili svelano e combattono l'adenoidismo; isolano prontamente ogni caso di malattia contagiosa, o sospetta di esserlo; praticano tutte quelle vaccinazioni che sono ormai indispensabili ad una buona proflissi infantile.

Non sarà mai abbastanza raccomandata alle mamme di assecondare tale opera del medico, di non ostarlo in nessun modo, e soprattutto di non voler sottrarre, per falsa pietà o malinteso affetto, i loro bimbi a tutte quelle pratiche profilattiche che l'igiene moderna richiede.

Quando, disgraziatamente, i primi sintomi di affaticamento si manifestassero, noi mettiamo prodamente a riposo i nostri bimbi. Riposo in letto per i primi giorni: qualche ora di letto supplementare ogni giorno, in seguito.

Goverà, in questi casi di affaticamento scolastico, il soggiorno in campagna od in clima di moderata altitudine. Qualora sia necessario ricorrere a cure medicamentose, ottime saranno le cure di fosforo, poiché in questi casi sono frequenti e notevoli le perdite fosforiche.

Un buon ricostituente per bambini (Pedarina) ristabilisce le perdite organiche e farà riapparire i nostri bimbi.

Concludendo e riassumendo: anche in questo campo è meglio prevenire che reprimere; guardarsi dalla esagerazione, ma sorvegliare i nostri fanciulli affinché la scuola sia per loro svago e palestra intellettuale e non un carcere duro per il loro corpo ed il loro spirito.

DOTTOR SALUS.

Abbonato n. 177571 di Monza. Il rinvio sedativo per i disturbi nervosi di cui Ella non comprime esattamente il nome per radio, è l'idralpassil, formula prof. C. Negro.

Abbonato n. 189324 di Como. La sua bambina ha un peso normale. Per evitare l'artirica occorre che ella sorreggi molto l'alimentazione e la funzionalità intestinale. Non esiste un rimedio per prevenire le tossiemi, a meno che la condizione delle tossiemi stesse richieda od induca un atto operativo; ad ogni modo sarà buona cosa cercare di frenare la bambina, e di tal modo più servire molto bene il ricostituente che sta prendendo e che dovrà a lungo continuare.

Abbonato n. 49047 di Gassino. L'accrescimento del suo bimbo di due mesi che lei mi dice di mezzo chilo in 15 giorni, supera l'accrescimento normale a tale età, ed è al 30 grammi al giorno. Dato questo accrescimento e la buona salute del bambino non consigliere di aggiungere altri alimenti al latte materno. Comincerà ai sei mesi di età a somministrare le farine sotto forma di pappe.

Abbonato n. 215234 di Venezia è colpita pericolosamente da forti vertigini con disturbi gastrici che le durano parecchie ore e la costringono alla immobilità assoluta. Credo trattarsi in questo caso di un equivalente encefalico, di una vertigine cioè che si associa e sostituisce un accesso di emicrania. Prenda l'idralpassil a brevi intervalli, e somministri l'organismo con delle iniezioni di peptone: queste devono essere fatte sotto la sorveglianza del suo medico.

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la STITICHEZZA

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie Lire 4,25.

cura e previene i disturbi intestinali,
purifica il sangue, svelena l'organismo
dalle tossine che quotidianamente si
accumulano nel tubo gastro-enterico.

MUSICA E VOCI DEL MONDO IN SHAKESPEARE

Come la radio, ma circa tre secoli e mezzo prima, Guglielmo Shakespeare fa sua la musica; fa sue le voci del mondo. Ne sente la profonda armonia; le riproduce; le immagina nelle stagioni nelle passioni nei contrasti nelle illusioni nelle delusioni degli uomini, in guisa che si compenetrino in essi dalla culla alla bara; le tramanda ai posteri perché amino l'immutabilità varia e lucente della natura.

Questa, del resto, bisogna essere giunti alla signora Anna Odiermo De Lorenzo che, nella «Biblioteca di cultura moderna» del Laterza, ha pubblicato alcuni canti dello Shakespeare; citando e traducendo con molta precisione, la quale rende maggiore l'efficacia, brani fra i più significativi. E' l'appassionata autrice insiste nel farci apparire quel gigante per quello che fu: poeta anche di cose umili e gentili; delle piante, dei fiori, degli uccelli, degli insetti, dei boschi, dei prati.

Se alcuni fra tali canti e tali brani sono notevolissimi, altri, e forse i più, crediamo siano, invece, ben poco noti. Quasi dimenticavamo che il cantore sia figlio della campagna, sia stato viso a viso con essa, indugiandosi in osservazioni ed in rilievi sfittatamente delicati da farcelo apparire quasi, pur nel poderoso realismo, un sensitivo d'altre epoche raffinate.

I «cari campagnoli che giacciono fra i campi di segale» cantano i loro «oili oili, oili oili oili». E, quando gli uccelli cantano «hy ding, ding, ding», anche gli uomini amano la primavera. Il cuculo, allora, burla gli uomini amogliati perché canta così: «cu-cù, cu-cù, cu-cù»; parola paurosa, esclama malizioso il poeta, spiacevole ad orecchie di marito. Ma non solo il cuculo: egli sente e vede la primavera far marciare e volare i fiori, fra i nastri, fra i nastri, chi zuffolano e le liete allodole che sono sveglia agli aratori, e le tortore tubanti.

Altrettanto, identifica il canto della civetta coll'inverno, quando i ghiaccioli pendono dal muro e Dick il pastore si sofferma sulle unghie d'un portico, con il suo nido fischiare, viene a casa gelato nel secchio e l'unta Giovanna schiuma la pentola ed il vento soffia ululando ed il tossire affoga la predica del curato. Allora, di notte, la civetta dagli occhi sbarrati canta «tu-tu, tu-tu, tu-tu, tu-tu».

L'autrice ricorda i versi del Leopardi: «e il cuculo cantar s'udia lontano — misterioso augel, che per profonde — selve sospira in suon presso che umano». Ma noi, che sentiamo tutta la musica di questi versi dolenti, intravediamo anche nel «tu-tu» della civetta, fra lo squallore della notte invernale, un più forte senso di vita.

Le voci del mondo e dell'amore, in Guglielmo Shakespeare, sono innumerevoli. Vanno dai toni alti e bassi delle note degli innamorati di Verona, alla nidata di fanciulli, piccoli falchetti che strillano a più non posso, quando Rosencrantz li presenta ad Amleto; alla melodia di Filomela: «canta nella nostra dolce nanna, nanna, nanna; ninna nanna» nel mondo di fate che brulca presso il fondo del bosco; seguono il «tono» con il suo nido fischiare, il strisciolo col suo piccolo trillo. E' istintivo il ravvicinamento, pur questo della signora Anna Odiermo De Lorenzo, coll'uccellino del freddo del Pascoli: «il tuo trillo sembra la brina — che s'argiglia; il vetro che incrina... — trr trr trr ter, ter, ter».

Musica, insomma.

Udite, nel *Mercante di Venezia*, Lorenzo e Gessica nel giardino notturno: «come dolcemente dorme il chiaro di luna su questo banco. Qui sederemo, e lasceremo che i suoni della musica — si insinuino nelle nostre orecchie. La dolce calma e la notte — convergono ai suoni di una dolce armonia». Del potere della musica lo Shakespeare è così convinto che nulla, egli dice, «è così rigido duro e pieno di rabbia che la musica non muti la natura per il momento. L'uomo che non ha musica in sé è che non è commosso dall'armonia di dolci suoni è adatto per tradimenti stratagemmi e rapine; i moti del suo spirito sono gravi come notte ed i suoi affetti neri come l'erbo: non c'è da farsi di tutto».

L'amore gli fa ripensare ad un funebre rintocco, perché «muore amore nella culla ove esso giace. Suoniamo tutti il funebre rintocco all'amore: lo lo comincerò, ding, dong, campana. Ding, dong, campana». Ma dice alle donne: «non sospirate, non sospirate che gli uomini fanno sempre ingannatori, e non ve ne curate, mutando i vostri suoni di dolore in oili, oili,

oili» (Vero è ch'egli aveva avuto un predecessore nel poeta Campion, il quale, in una canzone, aveva consigliato alle donzelle «di non amar mai, se la non puoi sopportare i difetti dell'uomo»).

E' impossibile il seguire lo Shakespeare in queste sue voci del mondo che si trovano così copiose nel libro che abbiamo sott'occhio e dal quale stralciamo liberamente e certi di invogliare molti a possederlo. Canti di dolore sulle tombe, ed il soffio del vento d'inverno: «soffia soffia o vento d'inverno, tu non sei così snaturato come l'ingratitudine dell'uomo»; e il triste e lento fluire della musica che sgorga dall'anima dolente di Desdemona che Giuseppe Verdi sublimò, dandocene la sensazione viva come una trafiggita nel cuore: «la povera anima sedeva presso un sicomoro. Canta tutto un verde salice. I freschi rivi le correvan da presso e mormoravano le sue pene. Canta salice, salice, salice... farò come il cigno e morirò nella musica».

Altrove, dice: «se musica è il cibo d'amore, suonate ancora, datemene in sovrabbondanza». E quando esprime la musica «acuta e chiara» dell'allodola, che Giosue Carducci alla fine del suo discorso su Dante Alighieri fa simbolo di

elevazione, lo Shakespeare, in due versi meravigliosi, l'innalza addirittura fino al cielo: «come l'allodola che al rompere del sorgendo dalla terra terra — canta inni alla porta del cielo».

Forse, le voci del mondo egli le ha riassunte in questi suoi versi di visione: «non temete, l'isola è piena di rumori, di suoni e di dolci arie che deliziano e non fanno male. Talora, mille strumenti vibranti sussurrano intorno ai miei orecchi e talora voci che, se io allora mi sono svegliato da lungo sonno, mi fanno addormentare di nuovo. Allora, sognando, mi pare che le nuvole si aprono; e mostrano tesori pronti a piover su me, che, se mi svegliassi, lo piangerei per sognare ancora». Divino cantore, conclude la signora Anna Odiermo De Lorenzo; sempre guidato e governato dagli armoniosi accordi della musica.

Sì. Musica di piante e di fiori, di colori e di luci, di cose vicine o remotissime, di esseri dolenti o gioiosi, di tempeste o di pace, di vita o di morte. «Tal arte v'è nella musica dolce, che anche le onde del mare chinano la testa e si curano, e le pietre del mare e le pietre del cuore, nell'udirli s'addormentano, o muoiono».

BATTISTA PELLEGRINI.

La cella dove Chopin scrisse il "Preludio della goccia",

Sono venuto alle Baleari proprio per rivivere quell'atmosfera di angoscia che è riflessa in molti *Preludi* di Federico Chopin. E in un crepuscolo di grigio autunno, mentre violenti raffiche di pioggia investivano i pini e i cipressi di sentinella intorno alla cinquecentesca Certosa di Valdemosa, in una dolce agonia di tutte le cose, di tutti i profumi e di tutti i suoni, ho rivisto Chopin curvo al suo piano majorchino, a sentir negli accordi disperati della tastiera l'eco del suo cuore già stanco e il respiro dei suoi polmoni malati. Aveva allora appena 28 anni. La gloria di Parigi lo illuminava già come un giorno. Il virtuoso piano Field diceva di lui, con una certa ironia, che aveva un talento da camera di malato. Ma Franz Liszt dal primo concerto di Parigi del febbraio 1832 lo aveva compreso e apprezzato, dichiarando che «l'arte gli serviva per dar a se stesso la sua tragedia quotidiana». Ma secondo me è stato qui, in questa isola, che sembra una Africa perduta nel Mediterraneo, in questa natura or selvaggia e or dolcissima, tra le foreste di querce e di cipressi, di castani e di pini, in un'atmosfera di misticismo un po' decadente come quello della «Cartuja» di Valdemosa, che Chopin poté veramente ripetersi con sé stesso: «Il destino grida».

Era arrivato a Majorca nel novembre 1839, con George Sand, per lo stato civile Baronessa Aurora Dudevant, e i due figlioli di lei, Maurizio e Solange. La scrittrice famosa, dopo le avventure con Prospero Mérimée, l'autore di *Carmen*, e Alfredo de Musset, cercava in questo nascente amore il liberatore della sua anima schiava della carne. Federico Chopin, disilluso per il rifiuto di matrimonio della sua patria, dopo aver espresso questi due grandi dolori nella *Ballata in sol minore* e nella *Rivoluzionaria*, si era lasciato trascinare da George Sand a compiere il viaggio a Majorca. Lei, come doveva scrivere più tardi, cercava «un nido per amare o un rifugio per morire». Lui, come confidava all'amico Fontana, «attendeva la primavera o qualcosa altro». E dei due, Chopin era più vicino alla verità. Arrivò infatti il qualcosa altro.

Per un freddo improvviso infatti il musicista si ammalò in una casa situata a pochi chilometri da Palma detta «*Son vent*». E siccome seguitava a tossire e a sputare, con grave spavento di tutti i majorchini, il padrone Don Gomez costrinse la coppia di amanti senza pace a lasciar la «Casa del Vento». Fu allora che, per 35 franchi all'anno, George Sand, che era, nonostante il suo carattere, un'organizzatrice e una infermiera, trasportò il suo povero malato alla Certosa, che i frati avevano abbandonato proprio due anni prima. Si visitano ancora le tre celle e il giardino di Chopin, ora di proprietà del pittore majorchino Bartolomeo Ferrà. Ed è tale

atmosfera del luogo, che Chopin si può dire viva, e soffre ancora alla «Cartuja».

La Certosa, che dista 17 chilometri da Palma, dominata dalla catena di montaggi di Valdemosa, possedeva una trentina di celle. Si chiamavano così i piccoli appartamenti di ogni certosino, costituiti da tre camere, una al centro per pregare, le due ai fianchi per lavorare e dormire. Davanti ad ogni cella un giardinetto spagnolo-arabo, con palme e fiori. In mezzo alla Certosa il vecchio cimitero dei monaci, nel qual George Sand amava errare di sera e anche di notte. E poi lunghi corridoi tenebrosi e una chiesa fredda senza organo, come vuole la disciplina dei certosini. Ora nella cella numero 2, che sembra con maggior probabilità esser stata quella abitata da Chopin, vi è il povero piano majorchino. Sopra, un suo busto avvolto da una sciarpa bianca e rossa che aveva appartenuto a George Sand. Alle pareti, molti disegni originali di Maurizio, il figlio della scrittrice, che era un ottimo dilettante, allievo del pittore Delacroix. In una vetrina due bambolette vestite in costume majorchino, che George Sand aveva acquistato per il suo teatro di marionette di Nohant. Infine un bellissimo piano a coda per i concerti di ogni maggio. E gli artisti più noti del mondo reclamano l'onore di suonare dove è nato il famoso *Preludio della goccia*. Non si sa esattamente se sia il numero 6, oppure l'8 o ancora il 15, poiché tutti portano il segno di questa amanda angoscia chopiniana. Una sera, mentre George Sand e il figlio erano a Palma e Chopin li attendeva al piano, un uragano violento con raffiche di pioggia e lampi, aumentando la sofferenza dell'artista malato di etisia, lo gettò in quella specie di estasi nella quale componeva le sue opere migliori. Li chiamava *Preludi*, modestamente. Ed eran capolavori nati nel tormento e nell'inquietudine. Del resto George Sand scrisse: «Qui a Valdemosa, malato da morire, Chopin compose una musica da Paradiso. Ma forse la sofferenza è già vicina al Paradiso...». E gli artisti, antenne sensibilissime sparse nell'infinito, ne raccolgono forse le vibrazioni misteriose. Così Chopin, inchiodato al suo piano, mentre la pioggia cadeva sul tetto della Certosa e la sentiva invece sul suo povero cuore e gli pareva di aver l'anima nuda percossa dal dolore del mondo, scrisse questo capolavoro: e la scrittrice ritornando alla Certosa a sera tarda, inzuppata di acqua e tremante per il freddo, vide Chopin pallido, gli occhi sbarrati, ardente per la febbre dell'etisia e dell'estasi artistica. Qualche settimana dopo, il 13 febbraio 1839, spuntando sangue a catinelle, Chopin abbandonava la Certosa, dove aveva compreso il suo Destino e intuito il Dolore del mondo.

NINO SALYANESCHI.

Un ricevitore a batterie

LA nuova mentalità, scaturita dalla parola d'ordine del Duce, secondo cui il villaggio deve avere la luce elettrica, il telefono, il cinema e la radio, ha portato alla presentazione di bellissimi apparecchi radio rurali.

Dico bellissimi, poichè di alcuni di essi conosco solo l'originale aspetto esterno.

A me sembra che il problema tecnico sia stato risolto in base ad un presupposto non certamente accettabile in tutti i casi, e cioè quello della presenza, nei villaggi, della luce elettrica. Si dice con una certa facilità di ragionamento che la distribuzione dell'energia elettrica oggi aderisce in modo perfetto alla distribuzione delle organizzazioni agricole italiane: si ha fiducia, com'è sacrosantamente giusto, da undici anni a questa parte, nel volere del Capo; ma non è detto che non sia per ora interessante studiare una soluzione che renda lo sviluppo della radio nelle campagne indipendente da quello della distribuzione della luce elettrica.

Questo è uno dei motivi per cui ho voluto fare un breve cenno sugli apparecchi a batterie e dare uno schema di economico ricevitore del genere.

Il problema dell'alimentazione mediante batterie ha inoltre molti interessi.

Spesso giungono alla redazione del *Radio-corriere* richieste inviate da radioamatori di schemi per apparecchi a batterie; cioè per ricevitori da piazzarsi in località prive di energia elettrica.

Ciò significa che esiste anche qui un problema delle minoranze. Questi radioamatori, che sono in quantità modesta, nel rapporto a quelli che pensano di alimentare il loro ricevitore con la semplice inserzione di una spina, non sono da trascurare.

C'è da chiedersi intanto se accanto alla tecnica dei ricevitori a corrente alternata, che ha fatto giganteschi progressi (poichè costituisce il complesso degli sforzi dei vari rami con a capo le valvole), la tecnica dei ricevitori a corrente continua abbia seguito di pari passo tale evoluzione.

Si può affermare che anche questa nei suoi elementi basilari ha beneficiato delle generiche possibilità di miglioramento della tecnica attuale. Solo che i progressi nei ricevitori alimentati a batterie non sono molto noti perchè appunto gli apparecchi a corrente alternata ed

a corrente continua dalla rete hanno una maggiore diffusione. Bisogna dunque dire che la letteratura tecnica su questo argomento non si è acquistata delle benemeritenze e nè certamente è possibile rimediare alle manchevolezze di tutto un sistema con un articolo. Molti sono gli apparecchi a batterie che dal 1925 ad oggi non hanno progredito.

Il ricevitore a batterie interessa ancora, come sarebbe facile dimostrare, una vasta cerchia di amatori e di professionisti:

a) nei luoghi dove non esista nè corrente alternata nè corrente continua; particolarmente, per ora, nelle campagne;

b) in certi determinati casi in cui si debba, o si voglia, usufruire di una alimentazione assolutamente autonoma.

Le due condizioni sono senza dubbio ampie poichè, con questa generica indicazione, si va dalla navicella di Piccard al salotto dell'amatore che crede ancora opportuno, per non rompere la purezza di una riproduzione musicale, insistere sull'alimentazione a corrente continua dalle batterie. Comunque l'apparecchio alimentato da batterie è sempre un problema radiofonico vivo.

La tecnica moderna ci ha dato, oltre ai ricevitori per tutte le reti ed a quelli per le reti a corrente continua, degli ottimi ricevitori portatili. Dei grandi progressi sono stati effettuati nel campo dei ricevitori portatili per automobile; ma nelle automobili (qui bisogna prendere il significato di automobile anche nel senso lato ed intendere anche natante in aria ed in mare) non si è privi di corrente elettrica.

Oggi specialmente, che si sono studiati mezzi per l'alimentazione anodica indiretta, dalle batterie d'accensione, oggi che ogni macchina è provvista di batteria d'accumulatori e dei relativi mezzi di ricarica, non vale prendere come esempio questi ricevitori.

Il primo punto da esaminare è quello, senza discussione, importantissimo delle valvole. Tanto gli europei quanto gli americani, su questo hanno effettuato dei progressi veramente sensibili: gli europei perfezionando i loro tipi già notevolmente pregevoli; gli americani creando, in questi ultimi tempi, dei nuovi tipi a due valvole che sono davvero ottimi sotto tutti i rapporti.

La tendenza costruttiva mira con successo alla realizzazione di:

a) catodi (filamento) ad alta emissione specifica (cioè basso rapporto Watt-mA) per l'economia di accensione;

b) possibilità di alta efficienza con moderate tensioni anodiche, oppure con corrente anodica normale bassa;

c) alto rendimento delle valvole onde limitarne il numero, sempre in base alla necessità di mantenere il consumo al minimo.

Una valvola perfettamente efficiente a corrente continua e per stadi di alta frequenza, rivelazione e prefinale, ha un consumo di filamento inferiore a mezzo Watt (si pensi che i primi triodi consumavano circa dieci volte tanto) e per una valvola di uscita, per esempio un pentodo capace di fornire una potenza utile di quasi 2 Watt indistorti, si ha un consumo di filamento di 1 Watt. Ciò può dare un'idea dell'enorme progresso che si è ottenuto nella fabbricazione di queste valvole.

Diamo a titolo di esempio lo schema di un circuito a corrente continua di grande efficienza che può essere alimentato con mezzi minimi e cioè con una batteria da 4 Volt (2 Volt per le valvole americane) per l'accensione capace di fornire una corrente inferiore a mezzo Ampère (1 Ampère per le valvole americane). La tensione di schermo della valvola schermata ad alta frequenza V1 e del pentodo di uscita V3 è di 100 Volt; la tensione di placca della schermata di alta frequenza è di 150-200 Volt; la tensione di placca della rivelatrice (che è un triodo ad alto coefficiente di amplificazione) è di 100 Volt, come gli schermi delle altre due valvole. La tensione di placca della valvola finale è di 150-300 Volt; il negativo griglia del pentodo finale è di 25 Volt. Le sorgenti di alimentazione sono del tutto comuni.

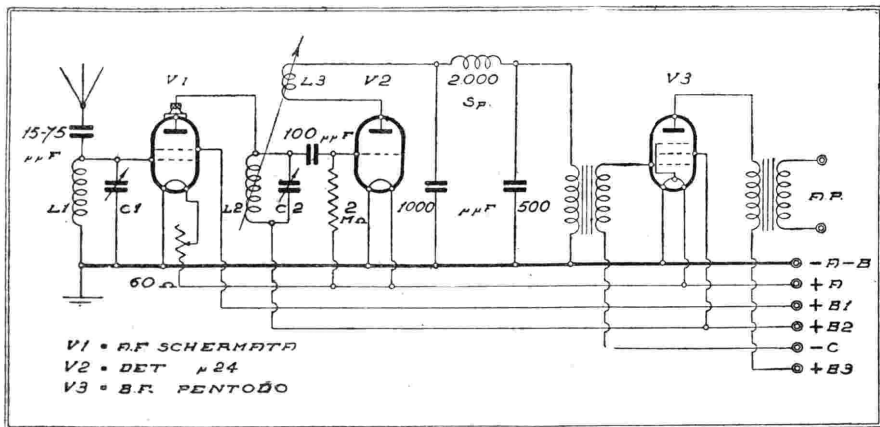
L'uso del dinamico in un apparecchio a corrente continua per batterie non è consigliabile, poichè come minimo dovrebbe richiedere almeno 6 Watt di alimentazione, e cioè 1,5 Ampère con una batteria da 4 Volt, oppure 30 mA. con una batteria da 200 Volt.

Le valvole adatte sono:

Philips a 4 V.: A 442, B 424, C 443.
Telefunken a 4 V.: RES 094, RE 054, RES 374d.
Tungsram a 4 V.: S 406, HR 410, PP 430.
Zenith a 4 V.: DA 406, L 412, TU 430.
Americane a 2 V.: 32, 30, 31.

G. B. ANGELETTI.

Schema di ricevitore a tre valvole per corrente continua dalle batterie. La reazione è anti-irradiante.



I BURATTINI: TEATRO ESSENZIALE

(Continuazione, v. num. precedente, e fine)



Fasolino.



Sandrone.

Non appena la cittadina acquistò importanza come luogo di cura, la popolazione avvezza andata per i bagni non ebbe il per il che il teatro dei burattini, vi si affeziona, e conferì loro il titolo ereditario — ereditario da anno ad anno — di cittadino *genius loci*. Cinquant'anni sono vi si radicò Carlo Preti, l'inventore, o per dir meglio colui che sottolineò e fece emergere la maschera di Sandrone; a lui successe Gildo Preti, scomparso da poco, che tenne la piazza onorevolmente per quarant'anni, e rese celebre la maschera di Sgarquignolo, figlio di Sandrone, lasciandola in eredità ai suoi discendenti, i quali sanno tener alta la memoria paterna.

Ma il maggior lustro, alla piazza e all'arte, lo diede Francesco Campogalliani, morto a Mantova nel 1930. Francesco Campogalliani è considerato oggi ancora un vero maestro dell'arte. Si può dire che tutte le benemerite acquistate da quasi un secolo dalla sua illustre famiglia siano in lui rivissute, potenziandosi con una genialità, un ardore, una pienezza attiva che non ebbe confronti. Verseggiava con facilità in diversi dialetti, foggiva con modi personali il repertorio, sempre con sapienza e misura, sapeva tener la penna in mano ed entro in polemica parecchie volte per il decoro dei suoi burattini, e, per di più, aveva una voce incantevole, pronta su tutti i toni, efficacissima negli incontri comici.

Comici Ferrari che ora, a Salsò, tiene un indiscusso primato, si vanta suo allievo.

Ferrari vi dice lui, narrandovi la sua vita, come nascono i burattini. E' figlio di un contadino, di Sissa, e ragazzo, si è incantato davanti a una baracca. L'ha seguita, se n'è fatto tirocinante, si è esercitato nel maneggio, ha cercato il maestro migliore di tutti, ed è venuto un bel momento che si è sentito le ali a volare per conto proprio. Quel che non vi può dire, è il modo come abbia mandato a memoria le commedie prima di imparare a leggere e scrivere, come abbia affinato la sua sensibilità e conquistato la sua personalità, come sia divenuto quell'artista che è.

Non è Ferrari che fa parlare il burattino, è il burattino che fa parlare Ferrari. Scolpisce le teste, che così diventano proprio sue creature, scrive le musiche, e rinnova il repertorio in una maniera tutta particolare. S'è fatto tradurre, un anno che fu a Torino, le commedie

per burattini del tedesco Franz Pöck dalla Luigi di San Giusto. S'è preso una commedia di Gigi Michelotti, un'altra di Francesca Castellino, e le rimugna, le recita sottovoce, le conta alla moglie e ai figli per un anno di seguito, poi un bel giorno le rappresenta. Una volta chiese a Marco Praga, ch'era suo ammiratore, di scrivere e far scrivere per i suoi attori di legno. Praga promise, gli scrisse ripetutamente, poi confessò di non sentirselo. Capiva che per scrivere per i burattini bisogna immediatamente investire della parola l'interprete.

Dico interprete non a caso. Ferrari non soltanto ama i suoi burattini, ma li considera come persone vive, staccate da lui, ciò che è il più certo segno dell'opera d'arte; l'artista obiettiva personaggi e avventure in una realtà che non è già più quella della sua atmosfera creatrice, ma liberata a una vita autonoma. Infatti egli dice: «Fasolino alcune volte fa delle cose che non dovrebbe, ma da compariare perché lo spinge il bisogno».

Le sorprese di scena non possono, coi burattini, essere numerose, ma Ferrari ne ha delle gustosissime. Già, tutto questo è quello spettacolo che alla radio non risulterebbe. Oltre la tradizionale e più facile apparenza di diavoli e di draghi il meraviglioso s'è rifugiato fra marionette e burattini abbiamo visti effetti di bravura notevoli. Intanto c'è un balletto che chiude regolarmente lo spettacolo e che fa andare in visibilo, ma poi c'è Fasolino che si pavoneggia allo specchio, Fasolino steso nel letto in attesa di venire alle mani coi fantasmi, Fasolino ginasta, Fasolino barbiere. Sono miracoli del maneggio. La stessa distribuzione delle botte, il tropo burattinesco più consueto, è suscettibile di infinite variazioni esilaranti, una delle quali ci presenta Fasolino e Sandrone che bastonano una birba. A un certo punto la birba è già a terra, e i colpi di Fasolino si dirgono disperatamente sulla testa di Sandrone, che alla fine del torneo si tasta la zucca ed esclama: «Mo guarda stassira che fenomeno. A dar del bastonadi, am sent a far mal la testa a me!».

La dote che subito si apprezza nel burattinaio è la varietà delle voci, la prontezza della botta e risposta giova agli effetti di un dialogo legato e progressivo. Ferrari ha, come tutti, una facilità disciplinata di voci per i personaggi in cui c'è l'impegno di un carattere, ma in Fasolino e Sandrone effonde un complesso di tonalità affettive, di timbri riservati ad essi, percepibili appena stanno per entrare in gioco, come i *leit-motif* nell'opera di Wagner. Entrati in lizza quei due personaggi di centro, si può dire che sia fissato il nucleo della cellula, la quale naturalmente può figliare burattini e burattini. Anzi, trattandosi di una famiglia italiana, deve. Il bello fu che l'accrescimento della famiglia si accompagnò con lo svolgimento e l'ingrandimento degli spettacoli. La brava moglie prima ha portato nella baracca una voce d'innamorata, poi di mamma, poi il balbettio dei bimbi. Il concerto è sempre cresciuto, non per scritture fatte per carnevale, ma come naturale apporto degli animatori. Oggi la moglie del burattinaio, senza studi, lo seconda trovando accanto a lui gli accenti di Colombina e la dignità di una regina, con giusta misura; una figlietta tenta i



In attesa d'un... sposo.



Caricatura di ufficiali.

primi accordi del dialogato, e un figlio più grande è venuto componendo una maschera nuova, dipinge gli scenari, abbozza commedie, e perfino gli impianti di luce. Si è formato così quel complesso che permette ai burattini di fare la commedia musicale con effetti fantasmagorici per il pubblico che ci crede, ma di cui nessuno degli attori è tanto orgoglioso da non saperne a tempo staccare, tornando alla semplicità essenziale della burattineria.

Così, infatti, accade quando la baracca lascia Salsò dove è una istituzione, o ha terminato le sue *tournees* alle grandi sale di Venezia, di Padova, di Parma, e ripiglia il cammino nei piccoli paesi della Padana, dove attende il pubblico fedele degli intenditori. E ci arriva onusto di gloria, di quella gloria che è venuta ai burattini dagli spettatori illustri di Salsò: ministri come Acerbo e Federzoni, o come Motta presidente della Repubblica elvetica, artisti come Petrolini, la Pavlova, Zacconi, Giachetti, uomini di chiesa come Padre Seneria e padre Pacchineti o mons. Bartolomei, romanzieri, studiosi, filosofi, cantanti.

E non crediate che i burattini sian tanto zucche di legno da ignorare il vivere del mondo o da non rendersi conto delle alte personalità che li onorano di lor presenza. Ai primissimi di questo mese era arrivato a Salsò il Maresciallo dell'Aria, e tutta la cittadina, com'è naturale, era in fermento. Una bella sera Sua Eccellenza passa nella piazzetta dove lavorano i pupi, proprio durante lo spettacolo, e bastò che sostasse un momento che subito la folla, riconosciutolo, si alzò ad applaudire. Fasolino e Sandrone hanno subito capito che si trattava, hanno interrotto, e si sono irrigiditi anch'essi nella posizione del saluto romano. Il garbo e la spontaneità furono sottolineati e gustati dal pubblico. E' proprio vero che sono una gente che si ripaga del non aver gambe colla molta e buona testa. Immaginarsi come si siano comportati quando, poche sere dopo — è cronaca di ieri, Italo Balbo in persona, coi suoi trasvolatori, giovanilmente rise e applaudì allo spettacolo ingenuo, giocondo, condito di sale italico! Certo Egli è stato uno spettatore eccezionale.

Tutti vi han lasciato una memoria e un'ammirazione.

Ettore Petrolini — ecco uno che se n'intende di teatro senza fronzoli retorici — ha lasciato scritto: «Nella baracca dei burattini canta l'anima di un popolo».

Non c'è che da sottoscrivere.

ONORATO CASTELLINO.



Scena di Un conte calzaio.



La serenata di Fasolino a Sandrone.



Burattini a grande orchestra.

Il brillante articolo di Sommi Picenardi comparso nella rubrica "Susurri dell'Etere.. del "Radiocorriere..", N. 41 ed il continuo affluire di risposte dimostrano il crescente successo ottenuto dal concorso bandito dalla



Per tale ragione e per concedere ai ritardatari di poter partecipare, abbiamo deciso di prorogare alla mezzanotte del **20 Novembre 1933-XII** la scadenza del concorso «Tradizionale o Moderno?» (vedi norme di partecipazione sul "Radiocorriere..", N. 39). Le decisioni della Giuria saranno conseguentemente rese note nel Dicembre 1933-XII, a mezzo del "Radiocorriere..". Siamo intanto lieti di pubblicare la lettera pervenutaci in data 16 corrente da parte di un valente critico d'arte che volendo rimanere anonimo, si firma semplicemente "Un Radioamatore..".

SPETT. COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO.

Nell'ultimo numero del Radiocorriere ho letto con grande interesse l'articolo «Susurri dell'Etere», in cui il Sommi Picenardi, a proposito del recente concorso bandito dalla C. G. E., divaga piacevolmente su l'estetica dell'apparecchio radio. Con l'acutezza di vedute che lo distingue, il Picenardi proclama anche questa volta molte verità e la C. G. E. si può reputare orgogliosa delle lodi ch'egli le prodiga per «l'idea coraggiosa» che l'ha messa a bandire un concorso «simpaticamente rivoluzionario», giacchè riconosce nei clienti il privilegio di possedere un gusto nella scelta e il diritto d'importarlo al Fabbricante.

Ma, detto ciò, mi domando se le riserve del Sommi Picenardi circa il valore della radio come strumento tecnico piuttosto che come mobile di arredamento abbiano ragione di essere. Al Picenardi in sostanza non va a genio la frase usata nel bando del concorso: «Apparecchio radio montato in mobile, ecc.», perchè, secondo lui, «la radio non va più ritenuta un mobile di quanto non andasse ritenuta l'automobile una carrozza senza cavalli» e, per suffragare sempre più il suo pensiero accomuna anche la radio con l'aeroplano, la locomotiva e il motoscafo.

Inutile insistere sul lato squisitamente paradossale della tesi caldeggiata dal Picenardi. Nessuno contesta che la radio sia una macchina e che sia subordinata, come tutte le altre, alla legge del rendimento e destinata perciò a trovare la sua estetica in quella che è la sua funzione. Ma nessuno del pari potrà consentire che nel considerare il valore della radio come mobile si metta in combutta con l'aeroplano, l'automobile, il motoscafo e altre macchine del genere. Queste infatti hanno una vita che è tutta loro: sono ordigni dinamici, fatti per pulsare all'aperto, nella libertà dell'aria, in un ambiente che continuamente si rinnova, e non per vivere la vita chiusa, uguale e raccolta della radio. Essa, pur essendo come loro una macchina, si differenzia da loro perchè vive nell'intimità della casa, ci sta del continuo dinnanzi agli occhi, partecipa intimamente al travaglio quotidiano dell'uomo. Se ci fosse concesso ricorrere a un parallelo tratto dalla natura, vorremmo definire gli ordigni sopra menzionati per animali selvaggi, mentre alla radio spetterebbe la qualifica dell'animale domestico.

Non è certo possibile prevedere le forme che domani assumerà la radio a seconda delle scoperte e dei perfezionamenti che avverranno nel suo complesso meccanismo; si può dire soltanto che oggi la radio ha trovato spontaneamente la sua forma in quello speciale rivestimento ligneo che dà ad essa il valore di mobile. E se la radio è un mobile non può prescindere dal possedere uno stile, ma non certo «lo stile tecnico» che nell'ambito dell'arte del mobilio non esiste.

Dato che lo scrivente non parteciperà al pari del Sommi Picenardi al concorso bandito dalla C. G. E., gli sia almeno concesso esprimere qui il suo parere: il mobile della radio non dovrebbe essere nè di stile tradizionale nè di stile cosiddetto moderno, ma dovrebbe unicamente risolvere nella semplicità delle linee quella che è la funzione dell'oggetto. Con ciò si accorderebbe in ogni ambiente, antico o moderno che sia.

E' proprio quello che vuole il Sommi Picenardi ed è proprio quello che mi sembra stia cercando di ottenere la C. G. E. colle sue ultime creazioni.

UN RADIOAMATORE.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Il ministro francese delle Poste, dei Telefoni e dei Telegraphi, Laurent Eynac, procedendo all'organizzazione statale della radiofonica ha scoperto con gioia e sorpresa, grazie ai risultati della registrazione fiscale, che gli apparecchi radiofonici funzionanti sul suolo di Francia raggiungono quasi il milione e mezzo, senza calcolare i disordini del censimento. Con le scoperte non c'è che cominciare, ed il bravo ministro s'è reso conto, prima di tutto, che un milione e mezzo di posti ricevitori significano, anche in un paese di scarsa consistenza familiare, almeno tre milioni di radio-ascoltatori; e, in secondo luogo, che questi tre milioni di radio-ascoltatori, con l'interesse che, per il solo fatto di possedere e di usare la radio, dimostrano di portare alle cose moderne ed alla vita del mondo, costituiscono una massa intelligente e senza dubbio influente che conviene rendere solida con la propaganda spirituale, artistica, letteraria, scientifica che lo Stato medesimo è continuamente e da varie parti sollecitato ad esercitare, tanto all'interno quanto all'estero. L'ultima scoperta del ministro francese è dunque che nulla possa ritenersi comparabile, come mezzo di espansione intellettuale nel mondo, allo sfruttamento della radiofonica.

Scoperta, a dir vero, non specificamente francese, poichè anche il ministro germanico Goebbels ha dichiarato che, non solo la radio è stata la protagonista della rivoluzione hitleriana, assicurandone il successo all'interno del paese, ma è valsa a salvarla da un gravissimo pericolo internazionale, quando si trattò di contro battere e di rintuzzare l'offensiva delle calunnie antigermaniche, al tempo del minacciato boicottaggio internazionale.

Perciò, il ministro hitleriano non potrebbe rimanere indifferente alla radiofonica ed alle sue possibilità d'azione. E' anzi definitivamente deliberato di farla partecipare, in misura larghissima, all'opera di rinascita nazionale da intraprendersi ancora a vantaggio del popolo tedesco. E, preoccupato, come il ministro francese, dell'influenza della radio sull'opinione pubblica: «Viviamo» — aggiunge il dottor Goebbels — in un'età in cui l'opinione delle masse rappresenta un fattore importantissimo. Esse domandano, a buon diritto, di prendere parte strettissima ai grandi avvenimenti del nostro tempo. La radiofonica è l'intermediaria più immediata ed attiva fra il movimento intellettuale ed il popolo, fra l'idea e gli uomini. Il Governo, assottigliato il compito di fondere il popolo in una unità intima, affinché questo formidabile centro di potenza che è la Germania possa venire ancora gettato sulla bilancia delle grandi decisioni nella politica mondiale, oltre il diritto, ha anche precisato il dovere di subordinare a tale intenzione tutte le manifestazioni vitali del popolo».

Ed ha concluso: «Vogliamo una radiofonica che cammini col popolo, una radiofonica che, al di là dei nostri confini, faccia conoscere al mondo i nostri costumi, la nostra vita, la nostra attività. I suoi programmi, pur rimanendo in stretta aderenza col nostro tempo e portando il segno della rinascita nazionale, debbono comprendere tutto quanto può contribuire allo svago, alla cultura, alle belle arti...».

Questo è il programma che dovrà presiedere all'ordinamento e ai nuovi sviluppi della radiofonica germanica. Né diverso, per quanto espresso in formule meno vibranti e con accento più tenue, è il programma di rinnovata organizzazione per la radiofonica francese.

Non sembrano l'uno e l'altro ispirati in gran parte all'esempio della radiofonica italiana?

Fu infatti l'Italia a dar prova di comprendere che la radiofonica offre un campo ideale alla propaganda, dato che essa ha rovesciato praticamente il costume sociale. Sono lontani i tempi nei quali colui che poteva avere più notizie era colui che più percorreva la sua città, o la sua patria, od il mondo: ora il mondo viene a domicilio dei più sedentari ed il focu-

lare domestico si fa centro dell'universo. La nostra casa è piena di parole, di informazioni provenienti dai più lontani confini, più che non ne sia pieno un giornale. Ed ogni radiofilo sa che nello stesso momento in cui viene a conoscere fatti che riguardano lui e i suoi concittadini, in ogni parte dell'Europa la stessa notizia esce dagli altoparlanti dei radiofilo stranieri che stanno in ascolto sulla medesima lunghezza d'onda.

Con il diffondersi della radio, infatti, il progresso si è stabilito in una forma pressoché di circuito. L'umanità è costituita da masse che rivendicano il diritto di partecipare agli avvenimenti: ed il mezzo primordiale ed indispensabile per partecipare è quello di averne conoscenza. Il giornale porta bensì alle folle le notizie ed i commenti; ma la sua tecnica stessa gli impone un carattere impersonale, e generalizzatore. Con la radiofonica, i caratteri ed i commenti parlanti, quasi confidenzialmente mormorati all'orecchio dell'individuo, lo raggiungono nelle ore di isolamento, di abbandono, di meditazione, di rilassata resistenza delle difese critiche imposteci dalla dura legge della lotta per la vita. Le religioni hanno sempre fatto gran conto sulla più facile penetrabilità presentata dall'anima umana. E' nelle ore di solitudine che, quasi d'istinto, l'anima aperta ed incerta attende una parola che la illumini e la convinca; ed è per questa sua virtù peculiare di suggestione che la propaganda morale, sociale e politica fatta a domicilio esercita un'influenza decisiva, pressoché irresistibile.

E' quella che, prima di Eynac e di Goebbels, aveva intuito il regime fascista, quando avvertì come, sviluppandosi sempre più la radiofonica quale diffusiva della cultura umana, fosse opportuno e necessario che l'Italia prendesse grande sviluppo nell'etere, e nella nostra storia novella, messaggeria attesa della nostra missione spirituale nel mondo: missione di tanta bellezza, di tanta saggezza, di tanta giustizia, che può trovar gareggiatori, non superatori.

Perciò, non è certo in Italia che lo sviluppo nuovo della propaganda radiofonica francese e germanica susciterà preoccupazioni ed allarmi. Anche nel campo dello spirito l'efficacia della propaganda dipende dalla qualità della «messa» che si suona, mette in valore e i troppi dischi e le troppe canzonette che rimpinzano i programmi francesi e i predicheggi politici troppo quotidianamente diffusi dai microfoni germanici segnano tale un distanziamento dai programmi della radiofonica italiana, che non sarà facile né ad Eynac né a Goebbels, nonostante le lodevoli loro intenzioni, di ridurre tanto presto. Ciononostante, il proposito e lo sforzo di continue migliorie che distinguono le trasmissioni italiane non mancheranno di venire incitati e rafforzati dai propositi e dagli sforzi che si preannunziano da parte dei Governi esteri, sicché anche nell'avvenire la nostra radiofonica, con le sue manifestazioni politiche, scientifiche, letterarie, musicali e drammatiche, conserverà indubbiamente l'orgoglio di costituire l'assolutissima voce mondiale dell'Italia e la sintesi perfetta della nostra cultura.

G. SOMMI PICENARDI.

SETTIMANA RADIOFONICA

ATTENZIONE degli sportivi italiani è rivolta all'attesa di vedere quale squadra Ungheria che si disputa nel pomeriggio di domenica 22 a Budapest e che tutte le nostre trasmissioni diffondono. Il valore della squadra magiara e l'ottima forma della nostra Nazionale fanno prevedere una competizione delle più appassionanti.

Hanno avuto inizio gli spettacoli delle stagioni liriche organizzate col concorso dell'Eiar al «Teatro Argentina» di Roma e al «Vittorio Emanuele» di Torino ed in settimana si trasmettono per Roma-Napoli-Bari Pinotta e Cavalleria rusticana; e per Milano-Torino-Genova-Trieste e Firenze Donna Lombarda e Gianni Schicchi. Pinotta, l'idillio che Pietro Mascagni compose molti anni or sono ma condusse a termine solo recentemente, e che ebbe festoso battesimo al «Teatro del Casino» di S. Remo, è molto atteso; come pure Donna Lombarda del maestro Alessandro Ciocchini, opera vincitrice del Concorso bandito dalla Corporazione dello Spettacolo, d'accordo con la quinta Triennale di Milano. Il Gianni Schicchi, al teatro «Vittorio Emanuele» di Torino, sarà interpretato da un complesso eccezionale e avrà per protagonista il baritone Luigi Montesano.

Da Bolzano domenica 22, si trasmette l'opera Madama Butterfly in dischi e le registrazioni delle opere L'occasione fa il ladro di Rossini e dell'Ennui di Bruno Barilli, trasmesse a Palermo martedì, sono di speciale interesse: l'una perchè riesumazione di un capolavoro ingiustamente dimenticato, l'altra perchè, premiata al concorso governativo del 1923, ritorna alla ribalta dopo lungo esilio, favorevolmente accolta dagli ascoltatori che di Bruno Barilli hanno apprezzato anche lo spirito e lo stile brioso e simpatizzante caustico di giornalista e di critico musicale.

Palermo trasmette venerdì la briosa operetta *Il re di chez Maxim* del maestro Mario Costa e le stazioni settentrionali martedì 24 rappresentano un indovinato lavoro ben noto ai radioascoltatori: *Flor di neve* del maestro Giuseppe Blanc, l'autore del fatidico inno *Giornatezza* e di tutti gli inni ufficiali del P.N.F.

Nel campo della prosa *Il tizzo della sera* di Jolanda Monaci Bencivenni, trasmessa lunedì dalle stazioni settentrionali, è la tenue trama di un dramma d'amore che si conclude con una delicata pagina poetica; *Il poeta e la signorina*, i tre atti di Giorgio Bernini che si trasmettono giovedì, non sono una novità, ma tornano graditi per il tono fluido, lieve, un po' ironico, un po' sentimentale con cui svolge il tema della duplice personalità del protagonista.

Le stazioni di Roma-Napoli-Bari trasmettono *La sorridente signora Beudet*, tragicommedia di squisita ironia e profondamente umana di Amiel e Obey.

Bolzano ha in programma per il 26 *Addio, giovinezza!* di Camasio e Oxilia, il capolavoro dei due studenti torinesi che ha saputo commuovere tutti i pubblici d'Italia. Roma presenta con *Neri e cicisbei* della poetessa Amelia Guglielminetti, una garbata trama sentimentale settecentesca; e Palermo *L'ignota sorgente*, un atto piacevolissimo di Franco Caraci.

Per la celebrazione della Marcia su Roma tutte le stazioni fanno sabato 28 una serata di gala che ha inizio al suono degli inni nazionali e della squillante *Marcia delle Legioni* del maestro Blanc. A Roma si trasmette lo spettacolo del «Teatro Argentina» con le opere *Pinotta* e *Cavalleria rusticana*, dirette dal M^o Mascagni; a Palermo *Il barbiere di Siviglia*, dal «Teatro Bellini». A Bolzano un intero programma di musica italiana e per le stazioni settentrionali musiche e canti patriottici. Nell'intervallo della serata un oratore celebrerà con appassionata parola la storica ricorrenza della Marcia su Roma.

Inviare subito al

RADIOCORRIERE

L. 35

per l'abbonamento
dall'Ottobre 1933
al 31 Dicembre 1934.

La prima ispirazione di *The blue Boar* (il nome e l'insegna venatoria di una osteria) venne a Roger Quilter contemplando «La Pompadour», il famoso quadro di Boucher che fa parte della «Wallace Collection». Nell'elaborazione artistica, la grande favorita francese diventò una contessa inglese e Versailles diventò Hampstead. Come e perché il Duca di Chelsea ami frequentare la taverna del «Cinghiale azzurro» (*Blue Boar*) e la frequenti travestito da orologiaio, è quanto apprendere ai radioamatori che, con conoscenza dell'inglese si mettono in ascolto, la sera del 23 ottobre, all'onda di Daventry. La gioconda musica di *The blue Boar* promette qualche ora di spensierato divertimento. Una serata, storicamente interessante, sarà quella del successivo 24, che porta in programma un radiodramma militare: *The black watch* di John Guit. E' risaputo come gli inglesi siano ligi alle tradizioni patriottiche: nel terzo centenario della fondazione del famoso reggimento della Guardia Nera, il radiodramma, diviso in diversi quadri, ne illustrerà la storia a ritroso, cioè iniziando l'azione con un episodio della guerra europea, che si svolge in Francia nel 1917, e risalendo sino al battesimo del fucile a Fontenoy. Il lungo panorama storico, dialogato, si conclude riportando la scena in Francia, con la marcia del reggimento suonata sul campo di battaglia. Nei programmi di musica classica notiamo particolarmente il concerto sinfonico del 24 ottobre (il secondo della stagione di concerti della B.B.C. che Daventry trasmette in collegamento con la «Queen's Hall»), nel quale potremo ascoltare Walter Gieseking. Pianista di rinomanza mondiale, Gieseking suonerà l'ultimo Concerto per pianoforte di Mozart che porta la data del 5 gennaio del 1791, l'anno della morte del celebre compositore. Dopo que-

sto concerto, Mozart, già sulla soglia dell'età della, ebbe ancora la forza di scrivere *Il flauto magico* e la *Messa di Requiem* che fu il suo canto del cigno. La sera del 27 ottobre, sempre da Daventry, verranno diffusi il prologo e il primo atto di *Tsar Saltan* di Rimsky-Korsakof. Il libretto di quest'opera, così caratteristica, è ricavato da un poema di Pushkin. L'intreccio, brevemente, è questo: tre sorelle vivono in una modesta casa; le due più anziane, incitate dalla malvagità di Barbaricka, costringono l'ultima, Miltrissa, ai più umili lavori domestici. Con tutto ciò, lo Tsar, ascoltando, per caso, un discorso rivelatore dei caratteri delle tre sorelle, sceglie per moglie la nuova Cenerentola e la conduce alla reggia. Tsar Saltan parte poi per la guerra: approfittando della sua assenza, le sorelle invidiose complottano ai danni della virtuosa Miltrissa e, sostituendo un suo messaggio nel quale ella annuncia al suo sovrano consorte di aver dato alla luce un bellissimo bimbo, fanno credere al Re che è nato un mostro. Tsar Saltan manda l'ordine di gettare in mare la sposa e il figlio; il popolo non può credere a tanta crudeltà, ma Barbaricka, complice delle cattive sorelle, s'incarica di convincere i sudditi che l'ordine dello Tsar è autentico, indiscutibile e va eseguito. Qui finisce il primo atto, che, con il prologo, come dicevamo, verrà radiodiffuso. A consolazione di quanti non conoscono il libretto, aggiungeremo però che la favola termina lietamente. Le onde pietose trasportano l'innocente e la madre sulle spiagge di una isola. Il bimbo cresce, diventa un eroe e, *dulcis in fundo*, lo Tsar lo riconosce e riconduce trionfalmente la moglie e il figlio alla reggia. Nell'opera la parte sinfonica del poema è preponderante, benché *Tsar Saltan* s'inizi senza «ouverture», ma con un affascinante crescendo di trombe che si ripete al principio di ogni scena.

L'ANNUNCIO che abbiamo dato la settimana scorsa, a proposito del nuovo sistema di lavoro a gruppi di stazioni, è stato confermato recentemente da una conversazione agli ascoltatori del signor Eugenio Hadamovsky, direttore generale della Radiofonio tedesca. Attualmente vi sono complessivamente in Germania nove diversi programmi differenti: in avvenire, quando tutti i nuovi lavori di ampliamento, di collegamento e di cambio di lunghezza d'onda saranno ultimati, saranno organizzati solo quattro programmi. Uno per il gruppo Stoccarda-Francoforte-Colonia, il secondo per le stazioni di Amburgo-Berlino-Koenigsberg ed il terzo per Monaco-Essen-Breslavia. In quanto al quarto programma esso sarà riservato alla trasmissioni di Koenigswusterhausen. Per quanto riguarda il gruppo che chiameremo occidentale (quello, cioè, composto dalle trasmissioni di Stoccarda, Francoforte e Colonia, con tutte le altre stazioni collegate) sono state già stabilite le seguenti attribuzioni: Colonia (Langenberg): concerti sinfonici di eccezione, composizioni corali e drammatico-musicali; Stoccarda (Muehlacker): orchestra sinfonica, opere da camera, commedie musicali. Le trasmissioni di minore importanza saranno così divise: Colonia: ginnastica, igiene, scienze rurali; Francoforte: scienze economiche; Stoccarda: educazione.

Diamo ora una scorsa ai programmi di questo primo gruppo che già lavora in comunione. Langenberg mercoledì prepara un'opera di Gounod, *Gertrude*, che per la prima volta si affaccia al microfono. *Ed Madame Liselotte*, opera in tre atti e cinque quadri su libretto di F. Clemens e Paul Ginthum. La stessa stazione concorre al programma comune con una rievocazione della vita di Karl Maria von Weber, che ha luogo giovedì sera.

Muehlacker si dedica di fornire al nuovo triangolo radiofonico i programmi del pomeriggio ma ha anche delle trasmissioni serali interessanti. Martedì sera, per esempio, dedica una buona mezz'ora a Mozart eseguendo dei brani di musica più caratteristica.

Francoforte inizia la serie dei suoi concerti del lunedì riprendendo dalla grande sala del «Saalhaus» e diretti da Hans Rosband. Tutte e tre le stazioni poi organizzano un programma unico sabato sera: programma di varietà intitolato *Con 500 kW*. Nei programmi tale trasmissione è annunciata come emanante dal «Deutsches Sendegebiet» e la denominazione ufficiale del primo gruppo di stazioni tedesche. Le altre stazioni non mancano di interesse.

Al teatro dell'Opera Comique «di Parigi, domenica sera 22 ottobre, verrà rappresentata l'opera in tre atti *L'italiana in Algeri* di Gioacchino Rossini. L'esecuzione del vecchio spartito rossiniano, che conta oggi 120 anni dalla sua prima esecuzione, avvenuta il 22 maggio 1813 al teatro «S. Beethoven» e affidata in gran parte ad un esimo complesso di artisti italiani, interpreti assidui nelle nostre maggiori ribalte, e alla direzione vi è preposto il M^{re} Tullio Serafin. L'importante serata sarà trasmessa da tutte le Stazioni di Stato francesi, e cioè: Parigi P.T.T., Radio Parigi, Tour Eiffel, Strasburgo, Marsiglia, Lyon-la-Doua, Bordeaux-Lafayette e altre minori. Per la trasmissione federale settimanale i programmi francesi annunciano per martedì 24 ottobre l'esumazione della tragedia lirica di Jean Philippe Rameau (1683-1764) *Hippolyte et Aricie*. L'esecuzione avverrà al Conservatorio di Parigi, diretta dal M^{re} Henri Busser, direttore dell'orchestra dell'«Opéra». L'opera del Rameau, rappresentata per la prima volta nel 1733 al teatro «La Pouplinière», e nello stesso anno all'«Opéra», ha avuto al suo primo apparire una storia vivace di contrasti e di polemiche, suscitata per lo più da motivi di Lully, che in quel tempo trionfava a Parigi, per quel tanto di nuovo che la musica di Rameau veniva a portare sulle scene. Circolava appunto in quell'anno a Parigi questo epigramma:

*Contre la moderne musique
Veille ma dernière réplique;
Si le difficile est beau,
C'est un grand homme que Rameau.
Mais si le beau, par aventure,
N'était que la simple nature,
Dont l'art doit être le dieu,
C'est un pauvre homme que Rameau.*

Radio Parigi lunedì sera 23 ottobre trasmette l'opera in tre atti *Le Sire de Vergy*, di Claudio Terrasse, libretto di De Pons e Gaillyet. Altra opera verrà messa in scena da Parigi Poste Parisien, che mette in onda *Tipes-Toes*, tre atti musicati da Gershwin, su testo di Andrea Mauprey. Un interessante concerto di musica sinfonica, ispirata all'Oriente e che ha per titolo *Dalla Turchia all'India*, verrà trasmesso lunedì 23 ottobre da Radio Parigi. E' da Radio Parigi che saranno annunciati dall'interessante programma: *Cortège oriental. Au pas lent des caravanes, Marche turche, Dans les steppes de l'Asie Centrale, Danse arabe, Pagode au crépuscule* e altri

Lunario astrologico

narrato e cantato alla gente che ci crede

Quarantatreesima settimana dell'anno (22-28 ottobre)

BEL TEMPO CHE DURA

Dura il tempo sereno e quel che si diceva dei futuri s'avvera. La terra è secca e dà pensiero al contadino. Non avremo pioggia che si finirà dei mesi. Ne sarà fatta per certe sementi, che i rigori dell'inverno, con neve e gelo, non saran qui che a festeggiar Natale. Venti gagliardi nel tre di dopo il venti. Pioggerà la malinconica sui morti e poi ancora sereno.

ISTORIE ANTICHE SULL'ACQUA

In Calabria erano due fontane, Grati e Sibbari, che facevano d'oro i capelli; in Etiopia erano due stagni che chi ne beveva diventava pazzo; in Arcadia un fonte faceva venir in odio il vino; in Sorrento un'acqua cangiava gli uomini in pietra.

Gli antichi dividevano il moto del mare in tre momenti: trepidazione, flutazione, refluxo. Essi venivano da settentrione ad austro.

PRONOSTICO

L'ultima decia d'ottobre vede nascere più maschi che non femmine. E i maschi han tendenza alle armi e al coraggio; poca all'amore e al mestiere dello scrivere. Le donne femmine che nascono sul morir d'ottobre son litigiose e volubili, eppure casalinghe e metodiche e parsimoniose; quasi avaro. Di capelli son bionde e chiare d'occhi.

FOGLIA VERDE

L'ultima foglia verde morire non vuole, stringe, come una mano, una moneta di sole. Ha sgomento del fango che da sotto la spicchia ed è questa paura che d'un tratto l'inviechia.

SAGGEZZA

Ciò che dà ai poveri prestiti con usura a Cristo. Sarai felice se ti sforzerai di esserlo.

LE SOSTE DEL BUON ROMEO

Venezia

Tornato da mitico esilio, naviglio di marmo, in acqua bassa ancora d'oro ti tiene. Passa col tonfo del remo la gondola, cigno nero. Sigfrido cerca il suo trovatore. Vive in te giorni fatali l'amore. In chiari vapori dilegui, riaffiori. Respira il mare su San Marco braciare di eterni colori. Toca il sole ultimo e primo il tuo aereo quadrato. Approdano nel tuo cielo le nuvole, risorte galee, coi colori del fato.

IL BUON ROMEO.

pezzi di colore di autori quali Ciaikovski, R. Korsakof, Messager, Ganne, Courtioux, Musorgsky e altri. Da Strasburgo, sabato sera 28 ottobre, verrà radiodiffuso un concerto dell'orchestra a plectro «Torino». Il complesso orchestrale mandolinistico, che ebbe modo di farsi lodevolmente notare per la serietà delle sue esecuzioni di musica classica e moderna, è composto nella sua quasi totalità di nostri connazionali.

Del radioteatro i programmi danno notizia per domenica sera 22 ottobre di Strasburgo, che mette in onda un bozzetto radiofonico di Susanna Malard, intitolato *Ossessione*, seguito dall'atto unico di Boussac de Saint Marc il buon grano, e della commedia in tre atti *Parrain* di Natale Oudon. Dallo Studio di Radio Parigi verrà ripresa, venerdì sera 27 ottobre, la bella commedia in tre atti di Paolo Herriev *La corbeille du fiasco*. La stessa sera Marsiglia trasmette la commedia in tre atti *Il fiacre N. 117* di E. De Nalac e A. Millaud, che sarà eseguita dai membri dell'Istituto Girard de la Roche - Henri Sardou di Marsiglia. Bordeaux-Lafayette in giovedì dedica al radioteatro la sua serata: il giovedì 26 ottobre con l'interessante commedia in quattro atti *L'appassionata* di Pietro Frondaie. Bruxelles I sabato 28 ottobre trasmette una adattamento per il microfono del *Peer Gynt* di Enrico Ibsen, con musiche di scena di E. Grieg.

NOVITÀ DELLO SCHERMO

Un cattivo soggetto

È un vero peccato che esistano attori simpatici come De Sica, come Besozzi, come Elsa Merlini. E' appunto su questi cattivi soggetti che si sta divertendo la pseudo-cinematografia italiana del giorno.

Nella sala dove ho visto proiettare quest'ultimo film si sentiva circolare tutto il repertorio delle esclamazioni care allo spettatore domenicale che si sta divertendo. Che domandare di più?

«Com'è simpatico». «Ma che carino!». «Che bel ragazzo». «Che tipo!». Un cattivo soggetto presenta infatti il più rancido tipo di scemenza tolo, che sciupa i quattrini del padre, che non ha testa, né criterio, che perde al gioco, che ride di tutto, ma che certo avrà in fondo al cuore, come sempre si usa supporre, sullo schermo o sul teatro, di questi tipi, il germe di nascosti buoni sentimenti. E' anzi sul credito che si dà a queste presunte virtù, che si fonda la moralità del film, poiché altrimenti non si saprebbe concepire perché questi Casanova, senza fantasia, ci stiano così sovente rappresentati, ora che nemmeno le donne ci si affidano più.

A una pazza che lo vuol sposare, e che gli dice: «Sono talmente gelosa che se un'altra volta m'inganna ti rompo una bottiglia sulla testa», il cattivo soggetto confessa candidamente: «Ecco la donna che ho sempre cercato». Le signorine sanno come devono comportarsi per trovare marito. Non fa bisogno di dire che questi ragazzi si erano fatti una dichiarazione d'amore violenta e quasi manesca, perché anche questo fa parte di una nuova moda, diremo neo-romantica, che contrappone alle forme menzognere e corrette dei padri, la sentimentale illusione che nei modi più energici e rudi sia la schiettezza e la verità. Vana illusione. Del resto il film va considerato ne più né meno che come uno dei tanti film, cui la vagabonda e avventurosa produzione d'oggi chiede un po' di fortuna. In questo senso divertente e fa spesso ridere e magari sorridere.

Le trovate graziose sono molte. Tutte comuni, ma tempestivamente disposte e non senza gusto. Come le trovate, altrettanto comuni, ma di minor gusto, sono gli sfondi e i panorami. Pensate che troviamo raccolte tutte insieme: una festa da ballo in una famiglia dabbene, una fiera con relativa giostra, un treno che arriva. Tre piaceri da far nauseare perfino lo spettatore che abbia la memoria più labile...

Anche il colloquio col cane sarebbe tanto piacevole se fosse nuovo. Purtroppo tutto si è visto sullo schermo. Così una volta di più non c'è altro scampo per riuscire infatti, che cercare le invenzioni nella propria fantasia.

La signora Luavecchio, non può contare sul fascino di questa sua voce esotica, perché anche questa è una attrattiva che manca di novità. Insomma è ora che la nostra cinematografia cominci, non solo nelle sue attrici, a parlare in italiano.

ENZO FERRIERI.

CONVERSAZIONI AGRICOLE
DELLA SETTIMANA

- 23 ottobre — Alcune ortensie
- 24 ottobre — Ancora della cura dell'ucca
- 25 ottobre — Fiori di riviera
- 26 ottobre — Il nitrato di soda
- 27 ottobre — Che ne è delle calcitazioni?
- 28 ottobre — Prati e pascoli, sorgenti di proteina.

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse da tutte le Stazioni. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

SEGNALAZIONI

Da tutte le stazioni italiane - Ore 15: Trasmissione da Budapest del concerto internazionale di Calcio Italia-Ungheria.

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: La Collana della Regina, fiaba musicale di Nizza e Morbelli, musica di E. Storaci. - Ore 21: Gigi Michelotti: Commemorazione di Guido Gozzano.

Palermo - Ore 20,45: Concerto sinfonico. Musiche di Gavazzeni, Bloch e Borodin.

Bolzano - Ore 20: Madame Butterfly, opera di G. Puccini (trasmissione fonografica).

Parigi Torre Eiffel - Ore 21,20: L'italiana in Algeri, opera in tre atti di G. Rossini. Esecuzione con il concorso di cantanti italiani e sotto la direzione del M^{re} Tullio Serafin (trasmissione dal Teatro dell'Opéra Comique) di Parigi). - Strasburgo - Ore 21,30: Serata teatrale: Ossessioni, un atto di S. Malard; Il buon grano, un atto di Bousac de St-Marce; Il padrino, tre atti di N. Oudon (dallo Studio). - Daventry National - Ore 17,50: Concerto d'organo dedicato a G. S. Bach.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 904 - m. 331,8 - k.w. 50 - TORINO: Kc. 1096 - m. 273,7 - k.w. 7 - GENOVA: Kc. 959 - m. 312,8 - k.w. 16
TRIESTE: Kc. 1211 - m. 247,7 - k.w. 10
FIRENZE: Kc. 508 - m. 501,7 - k.w. 29

9,40-9,55: Notizie.

9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. GIUSEPPE.

10,15 (Torino): TRASMISSIONE DELLA CERIMONIA PER L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AL CARABINIERE.

10,35 (Firenze): Consigli agli agricoltori: Senatore prof. Tito Poggi: «Grano e foraggiere nell'agricoltura moderna».

10,40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dottor Cristiano Basso: «Lavori autunnali» (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava: «Aspetti dell'agricoltura montana».

11-12 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Pelazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. Morandini: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelio»; (Torino): Don Giocondo Fino: «La trascendenza del Cristo»; (Genova): Padre Veleziano da Finale: Il Vangelo vissuto: «Trionfo di un ideale»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Le parabole dell'Evangelo».

12,30: Dischi.

12,45: MUSICA RICHIESTA DA RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

15: Trasmissione da Budapest: Incontro internazionale di calcio.

ITALIA-UNGHERIA.

17-18: CONCERTO DI MUSICA VARIA - Negli intervalli: Notizie sui principali avvenimenti sportivi.

18-18,15: Notizie sportive.

18,15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Dopolavoro.

RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. P. TARTUCCI
Via dei Militi, 24 - TORINO - Telefono 46-249

DOMENICA

22 OTTOBRE 1933 - XI

19,15-20: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.
20,30:

La collana della Regina

Fiaba musicale di NIZZA e MORBELLINI.
Musica di E. STORACI.

21: Gigi Michelotti: «Guido Gozzano» (In occasione dell'inaugurazione in Agliè del monumento funerario, opera degli scultori L. Bistolli e G. Giorgis).
21,15:

Trasmissione

dal Teatro della Moda di Torino

INDI: VARIETÀ E MUSICA DA BALLO.

23: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: Kc. 680 - m. 441,2 - k.w. 50
NAPOLI: Kc. 941 - m. 318,8 - k.w. 1,5
BARI: Kc. 1112 - m. 303,4 - k.w. 30
MILANO (Vigentino): Kc. 602 - m. 453,8 - k.w. 4
ROMA onde corte (2 RO) Kc. 11,811 - m. 35,4 - k.w. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma): Consigli agli agricoltori - (Bari): Prof. Palmieri.

10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzé) - (Bari): Mons. Calamita: «La parabola del convito nuziale».

10,58-12: Trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-12,45: Dischi.

12,45-13: MUSICA RICHIESTA DA RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15: Trasmissione da Budapest: Incontro internazionale di calcio ITALIA-UNGHERIA.

16,45 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

17: Notizie sportive.

17,15-18,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Canzoni folcloristiche italiane interpretate da GIUSEPPINA MARCIANO.

18: Notizie sportive.

18,30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19,45: Pianista Gabriella Leonardi: a) Schumann: Slancio; b) Chopin: Valzer, op. 34, n. 1; c) Plick-Mangiagalli: Danza d'Ola.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: Notizie sportive.

20,45: Musica sinfonica

(Dischi).

Schubert: Sinfonia in si minore (incompiuta): a) Allegro moderato, b) Andante con moto.

Cesare Marroni: «Lo stuzzicadenti», conversazione.

21,40 (circa):

Musica da camera

1. a) Gounod: Quando tu canti; b) Benedict: Col ritornare del dolce aprile (soprano Vella Capuano).

2. a) Tartini: Variazioni su di un tema di Corelli; b) Kreisler: La gitana (violinstina Bruna Franchi).

3. a) G. Villens Stanford: Ballata irlandese; b) Dell'Acqua: Passare ho visto le rondini (soprano Vella Capuano).

22 (circa):

VARIETÀ E MUSICA DA BALLO

Direttore M^{re} GIUSEPPE BONAVOLONTA.

23: Ultime notizie.

DOMENICA

22 OTTOBRE 1933 - XI

viene. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Aria di operetta. — 21.15: Melodie. — 21.30: Orchestra viennese. — 21.45: Cori. — 22: Musica sinfonica. — 22.45: Aria di opera. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Musica varia. — 24: Orchestra argentina. — 0.15: Musica da ballo. — 0.30: Canzonette. — 0.45: Saxofono. — 1. Notiziario. — 1.5: Orchestra viennese. — 1.15-1.30: Musica varia.

GERMANIA

Berlino 1: ke. 716; m. 419; kW. 1,5. — Ore 15.30: Concerto orchestrale variato. In un intervallo: Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania-Belgio (da Duisburg). — 18: Conversazione e concerto vocale di *Heder* per i recchi. — 19: Conversazione per i nostri ascoltatori. — 19.30: Trasmissione da un accampamento di zingari presso Berlino. — 19.50: Notizie sportive. — 21: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. — 20.5: Georg Schuler: «Max und Moritz», oratorio burlesco. — 22.1: Notiziario - Meteorologia. Musica da ballo ritrasmessa. In un intervallo: Attualità.

Brasavia: ke. 933; m. 335; kW. 60. — Ore 16: Musica brillante e da ballo ritrasmessa. In un intervallo: Radiocronaca di una manifestazione. — 18: Racconti e novelle. — 18.20: Conversazione sull'incontro di calcio Germania-Belgio. — 18.50: Il diavolo, conversazione. — 19: Conversazione e diatribe. Musica e poesie zingane. — 19.50: Conversazione teatrale. — 20: Grande serata brillante di varietà. Parata radiofonica. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.30: Musica da ballo ritrasmessa. — 22.40: Musica da ballo ritrasmessa.

Francforte: ke. 1157; m. 259,3; kW. 17. — Ore 16.18: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo 17.45: Trasmissione da Duisburg del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania-Belgio. — 18: Radiocronaca: Mercato autunnale. — 18.25: Conversazione a tema. — 18.50: Conversazione. — 19.20: Notizie sportive. — 19.30: Conversazione. La dislocazione grandinata di Darmstadt e. — 20.10: Trasmissione da Langenberg. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Da Muehlacker. — 22.2: Concerto di dischi.

Heilsberg: ke. 1085; m. 276,5; kW. 60. — Ore 15.20: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo: Conversazione di tipica. — 17: Trasmissione da Duisburg del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania-Belgio. — 17.45: Concerto di musica da camera. — 18.15: Conversazione. «Una setola a tema per piccoli e grandi». — 18.30: Racconti. — 18.50: Concerto di musica da camera. — 19.25: Racconti e diatribe. — 19.50: Racconti e diatribe. — 19.50: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Suppl. Ouverture del *Rococo*. 2. Fantasia sulle composizioni di Schumann; 3. Reger: *Gin-*

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - BOLZANO

Ore 15

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA - UNGERIA

Radiocronaca trasmessa da Budapest



valla; 4. Reger: *Intermezzo*; 5. Verdi: Ouverture della *Battaglia di Legnano*; 6. Debussy: *Bella sera*; 7. Debussy: *Falzar romantico*; 8. Millocker: Ouverture dello *Stefano porro*; 9. Klenau: Melodie da *Klein Ida Blumen*; 10. Mracek: *Suite di danze*; 11. Konzack: *Mein Rad*, valz; 12. Lohar: Melodie della *Terra del sole*; 22: *Giulietta*. Meteorologia - Musica da ballo da Berlino.

Koenigsweusterhausen: ke. 183; m. 1034,9; kW. 60. — Ore 16: Concerto di dischi. 17 (da Duisburg): Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania-Belgio. — 18.20: Concerto di dischi. — 18.40: Conversazione: «Il bel croico germanico». — 19: Lora della terra. «Il volto del contadino». — 19.20: Conversazione e letture. — onore di Gustav Frissen. — 19.50: Notizie sportive. — 20 dalla Radio-Saal: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Mozart: *Sinfonia* in la maggiore n. 2. 2. Beethoven: *Concerto* in piano in do minore. 3. Weber: Ouverture del *Francesco*. — 21: Trasmissione brillante variata. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.5: Belletto del mare. — 23: Trasmissione da Monaco.

Langenberg: ke. 635; m. 472,4; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Francoforte. 17: Trasmissione da Duisburg del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania-Belgio. — 17.45: Concerto di dischi. — 18: Conversazione in dialetto. — 18.20: Concerto di musica brillante. — 18.50: Il catechismo dei tedeschi. Poche dello scrittore Josef Ponten allo scrittore Thomas Mann. — 19: Concerto di dischi (Chopin). — 19.10: Trasmissione popolare variata. — 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Berlioz: Ouverture del *Beauvauz Cellini*; 2. Donich: *Lieder* per soprano e orchestra; 3. Blumner: *Scherzo brillante* per orchestra; 4. Volkman: *Serenata* in re maggiore n. 3 per orchestra d'archi con cello solo. — 22: Da Francoforte. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Da Muehlacker. — 24: Da Francoforte.

Lipsa: ke. 770; m. 389,6; kW. 120. — Ore 16: Concerto orchestrale ritrasmesso da Dresda. — 17.30: Conversazione e letture. — 18: Conversazione: «Un viaggio nel Baltico». — 18.20: Concerto pianistico. — 18.50: Racconti e aneddoti. — 19.35: Dialogo. — Felix Dahn. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano: 1. Weber: *Ouv. dell'Idra*; 2. Due arie per soprano: 3. Ciaikovski: *Suite dello Schiaccianoci*; 4. Gollmann: *Concerto* per cello in la minore, op. 11. 5. Aria per soprano: 6. Humperdinck: *Preludio* da *Die Fledermaus*; 7. Due arie per soprano: 8. Strauss: *Valzer estratti dalle sue opere*; 9. Brani per cello con acc. di piano: 10. Scherzi: *Recessa*; 11. Werkmeister: *Falzer*; 12. Kienel: *Scherzo*; 13. Herbert: *Rapsodia irlandese* per orchestra. — 22: Notiziario. — 23.34: Musica da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera: ke. 553; m. 535,9; kW. 60. — Ore 16: Conversazione. — 18.30: Concerto orchestrale. — 17.15: Radiocronaca del secondo tempo della partita di calcio Germania-Belgio. — Indl: Continuazione del concerto. — 18.20: Introduzione alla *Spina*. — 18.35: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Monaco. R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, commedia per musica in tre atti. — Negli intervalli: Notiziario e bollettini. — 22.20: Segnale orario e notiziario. — 22.45: Concerto di musica brillante e popolare.

Muehlacker: ke. 832; m. 360,6; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Francoforte. — 18: Conversazione. «La nostra patria». — 18.45: Notizie sportive. — 19: Conversazione e dischi. — 19.30: Straubad. — 19.40: Conversazione brillante: «Da Pina a Birma». — 20: Conversazioni varie brillanti: «Del tempo». — 21.10: Da Langenberg. — 22: Da Francoforte. — 22.20: Devi sapere che. — 23.30: Notiziario. — 22.45: Trasmissione brillante variata dedicata alla caccia. — 24: Da Francoforte.

ANTENNEX

L'ANTENNA ELETTRICA SCHERMATA

L'ANTENNEX è un dispositivo in forma di scatola di bachelite che, inserito tra apparecchio a terra, rende superflua l'antenna e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Sostituisce un'antenna esterna schermata di 30 metri di lunghezza.

L'ANTENNEX aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolare, lo rende più selettivo e diminuisce considerevolmente i disturbi della ricezione.

L'ANTENNEX può essere anche usato da filtro semplice oppure da filtro doppio ovunque si trovi già installata un'antenna. In questo caso sopprime in modo sorprendente le scariche atmosferiche ed i disturbi industriali (trans, motori, ecc.).

L'ANTENNEX non delude mai ed è il dispositivo indispensabile a chi desidera rendersi indipendente dai capricci della ricezione.

Si spedisce contro assegno di L. 00

GARANTIAMO INCONDIZIONAMENTE SIA IL FUNZIONAMENTO CHE IL MASSIMO RENDIMENTO DELL'ANTENNEX.

Raccomandiamo inoltre caldamente:

ANTOVAR: Il regolatore elettrico d'antenna che elimina i disturbi radiofonici ed aumenta sensibilmente la selettività del Vostro apparecchio. Indicato per apparecchi fino a 5 valvole.

Si spedisce contro assegno di L. 30.

DETEX: Lo stesso dispositivo di maggiore sensibilità e volume; quindi più indicato per ricevitori da 5 valvole in più. SE NE RACCOMANDA ANCHE L'USO ABBINATO CON L'ANTENNEX.

Si spedisce contro assegno di L. 35

TUTTI I TRE APPARECCHI APPLICABILI A QUALSIASI TIPO DI RICEVITORE SENZA ALCUNA NE' INTERVENTO DI TECNICI.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.
Chicago (U.S.A.) - Agenzia per l'Italia:
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - Tel. 93-743

Ginnastica da camera

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO. - Posizione in piedi - Ad un passo di distanza da una seggiola - Mani appoggiate allo schienale. *Elevare una gamba indietro e contemporaneamente piegare le braccia - Abbassare la gamba elevata e contemporaneamente tornare a braccia ritte.*

2° ESERCIZIO. - Posizione in piedi - Gambe unite e ritte - Braccia in alto. - *Piegare le gambe con molleggiamento e contemporaneamente flettere il busto avanti ed indietro a braccia e gambe continue, elastica, con movimenti di abbandono.*

3° ESERCIZIO. - Ritti in piedi - Mani alle spalle. - *Spingere le braccia asimmetricamente (un braccio in alto e l'altro avanti). (Esecuzione rapida e contemporanea).*

4° ESERCIZIO. - Posizione in piedi - Braccia infuori all'altezza delle spalle - Palme rivolte in alto. - *Descrivere con l'apice delle dita dei piccoli cerchi laterali.*

5° ESERCIZIO. - Esercizi di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

DOMENICA
22 OTTOBRE 1933 - XI

INGHILTERRA

Daventry National; **cl.** 193; **m.** 1554; **k.** W. 30.
ore 16: Concerto strumentale (quintetto) 17: Ari
per basso. 17.30: Segnale orario - In seguito: Con
versazione religiosa per i fedeli. 18.30: Concerto
di musica da camera. 19.00: Concerto missionaria: «La
vera India occidentale». 20.45: Concerto di musica
da camera con arie per tenore soli di piano. 21.00:
Concerto di violino di Isidre Menges con pianoforte.
1. Haendel: *Pasacaglia*; 2. Barbella: *Larghetto*; 3.
Stanford: *Recel*; 4. Frank: *Bruder: Norse legend*; 5.
Tartini: *Venezia sul mare*; 6. Liszt: *La notte di San
Giorgio*; 7. Schubert: *La notte di San Giorgio*; 8.
Buona Casa. 21.50: Notiziario. 22: Segnale or
ario. 22.5: Concerto orchestrale da un allegro con
soli di violino e arie per soprano. 1. Liszt: *La
notte di San Giorgio*; 2. Liszt: *La notte di San
Giorgio*; 3. Liszt: *La notte di San Giorgio*; 4. Liszt:
nov: *Processione del Sirdar*; 5. Laudon Ronald: *In
un giardino orientale*; 6. J. Strauss: *Vino, canto ed
amore*; 7. Grieg: *Due tempi della Sonata in
do*; 8. Grieg: *Due tempi della Sonata in do*. 23.00:
da balletto *Furco Viro*. 23.30: Epilogo.

London, Regional: **cat.** 843; m. 356/r; kW 50
17.30: Concerto dell'orchestra da teatro della B. B. C.
17.55: Concerto vocale di Riccardo Taitler con ac-
compagnamento orchestrale da teatro della B. B. C.
Musica militare con arte per baritone. **19.30-20.45**
Concerto dell'orchestra da teatro della B. B. C. se-
zione C - Negli intervalli: Arte per soprano L. Men-
delssohn e per contralto E. Schumann. **20.45:** Ter-
zetto di Rosamunda, 3 Cantò; J. Holst; Brenda
Mora, op. 29, suite 5, Cantò; G. Verdi; Musica di
ballate in un atto. **21.05:** Trasmissione di una manifestazione reli-
giosa da una chiesa. **21.45:** L'Appello della Buona
Causa. **21.50-22:** Notiziario. **22:** Segnale orario.
22.15: Concerto dell'orchestra da teatro della B. B. C.
sezione della B. B. C. (sezione B) diretta da Adrian
Boult con Frida Leider, soprano. **23.30:** *Overtu-
ra* di Giuseppe Verdi. **23.45:** *Il Trovatore*, *Quinta
folla* di A. B. in re minore; 2. Cantò. **23.50:** Epilogo

Midland Regional: ke. 752; m. 398,9; kW. 25. — **Ore 17.30:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **18.15:** Concerto dedicato a composizioni di sir Hubert Parry, compositore di Gloucester. — **19:** Concerto di piano. — **19.30.20.45:** Da London Regional. — **20.50:** Funzione religiosa ritrasmessa da una chiesa. — **21.45:** Da Daventry National. — **21.50:** Notiziario. — **22:** Segnale orario. — **22.5:** Da London Regional. — **23.30:** Enlago.

West Regional: cl. 968; m. 309,9; kW. 50. — **Ore:** 17.30-20.45; Da Londra Regional. — **21:** Furine religiose di rito cattolico romano, da una chitarra. — **21.45:** Da Daventry National. — **21.50:** Notiziario. — **22.5:** Concerto d'organo: 1. Widor: Primo tempo della *Sesta sinfonia*; 2. Reginald Redman: *Preludio in re minore*; 3. Bach: *Fuga a la giga*. — **22.20:** Concerto dell'orchestra della stazione, con soli e coro. — Selezione degli oratori più consacrati. — Secondo programma. — **23.30:** Eraldi. — **23.40-24:** L'amicizia. — **24:** Notiziario. — **24.15:** Notiziario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 698; m. 4297; kw. 2,5. - Ore 16: Concerto di balalaïke. - 17: Musica da ballo ritrasmessa. - 18.55: Segnale orario - Programma.

- 19: Conversazione. - 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.40: Segnale orario e Notiziario. - 21.15: Musica zigarina ritrasmessa.

Lubiana: kc. 521; m. 575,8; kw. 7. - Ore 16: Trasmissione per le campagne. - 16.30: Radio-dramma. - 17.30: Concerto di dischi. - 20: Musica da ballo. - 20.30: Concerto di dischi. - 21: Concerto vocale e strumentale. - 22: Meteorologia. - Notiziario. - 22.15: Segnale di discesa dei jazz (jazz-band dell'orchestra della stazione). - 23: Fine.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 252; m. 1193; k.w. 200. — Serrata inglese. Orq. 20. Concerto sinfonico (disc.). — 20.45: Concerto varietà dell'orchestra della stazione. 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 2. Dvorak: *L'ampora*; 3. Jensen: *Zeffireo sussurrante*; 4. Liszt: *L'ampora ungherese*, n. 2. — 21.15: Concerto per violoncello e orchestra di Beethoven. — 21.45: Concerto francese. — 22: Concerto del trio della stazione. 1. Rzigade: *Idillio passionale*; 2. Saint-Saens: *Sansone e Dalila*; 3. Godard: *Berceuse*; 4. Saint-Saens: *Serenata*; 5. Kreisler: *Marcia viennese in miniatura*. — 22.45: Concerto. 22.45: Soli. 23.15: Concerto di canzoni inglesi (disc.). — 23.15: Concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione.

NORVEGIA

Olio: kc. 227; m. 1083; kW. 60. — Ore 17: Dischi. — 18,15: Per gli agricoltori. — 18,45: L'ora delle saghe. — 19,15: Meteorologia - Notiziario. — 19,30: Concerto vocale. — 20: Segnale orario. Indi. Conversazione. — 20,30: Concerto orchestrale: 1. Men-

delssolin: Ouverture del *Ruy Blas*; 2. Liszt: *Orfeo*, poema sinfonico; 3. Debussy: *La Cathédrale engloutie*; 4. De Falla: *Danza spagnuola*; 5. Arne Eggen: *Canzone popolare*; 6. Ravel: *Parava per una infanta defunta*; 7. Glazunov: *Novelletta*; 8. Ulfrstad: *Canzone*; 9. Foulds: *Suite fantasia*; 10. Sibellus: *Fittlandia*, poema sinfonico. — 21.40: Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Recitazione. — 22.45: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

[illegible]

P O L O N I A

Varisavia: ke 212; m 1411; kW 120. Ore 16:45: Programma per i fanciulli. 16:30: Dischi. 16:45: Quarto d'ora poetico. 17:15: Conversazione: "Il disco ed il libro". 17:45: Trasmissione di una "Musica di oggi". 17:55: Trasmissione di una breve commedia. 18:40: Dischi (danze). 19:51: Varie. 19:30: Conversazione di attualità per i giovani. 19:45: Programma di domani. 19:50: Convegno: "L'Europa e la cultura". 20:00: Concerto con canzonette. 1. Kasparek: *Murcia di festa*; 2. Debelli: Balletto indiano dell'opera *Lakmé*; 3. Canzone di A. Demarek: *Bob e Bob*, intermezzo; 5. E. Debelli: *Alfio*; 6. Canzone di A. Demarek: *Il sole*; 7. Canzone di apertura di *Carriacate romano*; 8. Keteleby: *Cavalleria*, duetto d'amore; 9. Nanyulowski: *Il postiglione*; 10. Mazurka di A. Demarek; 11. Canzone; 12. Canzone; 13. Canzone; 14. Canzone; 15: trasmissione allegria da Leopoldo. 22:15: Bollettino sportivo. 22:25: Musica da ballo da un Caffè. 23: Bollettino Meteorologico e di notizie. 23:30: Concerto come del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Bucarest: kc. 761; m. 394,2; kW. 12. — Ore 16: Trasmissione per le campagne. — 18: Concerto orchestrale di musica variata. — 18: Giornale radio. — 18.15: Continuazione del concerto. — 19: Conversazione. — 19.30: Concerto di musica strumentale (di-



armonia del gusto
e del profumo

La sigaretta di gran successo

schii). — 19.40: Conversazione. — 20: Concerto vocale con accompagnamento dell'orchestra della stazione. — 20.20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppé: Ouverture del *Barbier*; 2. Smetana: Suite di danze della *Sposa venduta*; 3. Kalman: Polka di danza della *Reginella del Carnevale*. — 21: Conversazione. — 21.15: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ischpold: *Helmesbergeriana*; 2. Bartók: *Canzoni popolari romene*; 3. Brediccani: *Horu si arcamu*. — 21.45: Giornale radio.

S P A G N A

Barcelona (EAS - I); cl. 860; m. 348,8; kw. 7,5. —
Opere: 1977: Concerto di dischi. — 18-30: Convezione
 agricola in catalano - Dischi. — 19: Concerto del-
 l'orchestra della stazione. — 19-30: Concerto vocale
 (attore). 20: Concerto dell'Orchestra dei Kestel.
 21: Canzoni per soprano. 22: Rosini. Ouverture della
 gazzia ludra. 2. Intermzzo di canto; 3. Stetzy.
Danza dei marinai allegri; 4. Intermzzo di canto;
 5. Chauvet. *Marcia zionna.* — 21: Trasmissione di un
 concerto di musica da ballo. — 22: Selezione di zar-
 zuele in dischi. — 23: 23 canzoni e 1 gioco di scacchi.
 24: Musica. Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma, G. 680; M. 435,4; KW. 55. **Goeteborg**, G. 932; M. 321,9; KW. 10. — **Hoerby**, G. 1167; M. 257; KW. 16. — **Motala**, G. 222; M. 1348,3; KW. 30. — **Örebro**, G. 1168; M. 258; KW. 16. — **Skövde**, G. 1169; M. 259; KW. 17.5. Concerto di violoncello e piano. 17.30: **Radio** 1. — **Tranås**, G. 1170; M. 260; KW. 18. — **Umeå**, G. 1171; M. 261; KW. 18.5. **Transmissione di una funzione religiosa**. 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. **Umeå**, G. 1172; M. 262; KW. 19. — **Umeå**, G. 1173; M. 263; KW. 19.5. **Lehar: Oro e argento, valzer**; 3. **Coates: Le quattro vie, suite**; 4. **Masseuet: Meditazione dalla Thais**; 5. **Wagner: L'anelito, preludio**; 6. **Alfman: Il cavaliere del dinamo**; 7. **Chabrier: Capriccio, rapsodia**. 20.50: **Lesslie Bailly: L'esercito muo**, radiorecita. 22.23: **Transmissione di un concerto eseguito da un'orchestra sinfonica**. 23.00: **Wagner: Parsifal**. 23.30: **Claikowski: Valzer dello Schiaccianoci**; 3. **Wagner: Frammento della Valchiria**; 4. **Dvorak: Danze slave**. 23.50: **Rouberg: Pot-pourri di L'aria nuova**. 6. **Körner: L'ultima notte**. **Radio** 2. — **Umeå**, G. 1174; M. 264; KW. 19.5. **Radio** 3. — **Umeå**, G. 1175; M. 265; KW. 20. — **Umeå**, G. 1176; M. 266; KW. 20.5. **Radio** 4. — **Umeå**, G. 1177; M. 267; KW. 21. — **Umeå**, G. 1178; M. 268; KW. 21.5. **Radio** 5. — **Umeå**, G. 1179; M. 269; KW. 22. — **Umeå**, G. 1180; M. 270; KW. 22.5. **Radio** 6. — **Umeå**, G. 1181; M. 271; KW. 23. — **Umeå**, G. 1182; M. 272; KW. 23.5. **Radio** 7. — **Umeå**, G. 1183; M. 273; KW. 24. — **Umeå**, G. 1184; M. 274; KW. 24.5. **Radio** 8. — **Umeå**, G. 1185; M. 275; KW. 25. — **Umeå**, G. 1186; M. 276; KW. 25.5. **Radio** 9. — **Umeå**, G. 1187; M. 277; KW. 26. — **Umeå**, G. 1188; M. 278; KW. 26.5. **Radio** 10. — **Umeå**, G. 1189; M. 279; KW. 27. — **Umeå**, G. 1190; M. 280; KW. 27.5. **Radio** 11. — **Umeå**, G. 1191; M. 281; KW. 28. — **Umeå**, G. 1192; M. 282; KW. 28.5. **Radio** 12. — **Umeå**, G. 1193; M. 283; KW. 29. — **Umeå**, G. 1194; M. 284; KW. 29.5. **Radio** 13. — **Umeå**, G. 1195; M. 285; KW. 30. — **Umeå**, G. 1196; M. 286; KW. 30.5. **Radio** 14. — **Umeå**, G. 1197; M. 287; KW. 31. — **Umeå**, G. 1198; M. 288; KW. 31.5. **Radio** 15. — **Umeå**, G. 1199; M. 289; KW. 32. — **Umeå**, G. 1200; M. 290; KW. 32.5. **Radio** 16. — **Umeå**, G. 1201; M. 291; KW. 33. — **Umeå**, G. 1202; M. 292; KW. 33.5. **Radio** 17. — **Umeå**, G. 1203; M. 293; KW. 34. — **Umeå**, G. 1204; M. 294; KW. 34.5. **Radio** 18. — **Umeå**, G. 1205; M. 295; KW. 35. — **Umeå**, G. 1206; M. 296; KW. 35.5. **Radio** 19. — **Umeå**, G. 1207; M. 297; KW. 36. — **Umeå**, G. 1208; M. 298; KW. 36.5. **Radio** 20. — **Umeå**, G. 1209; M. 299; KW. 37. — **Umeå**, G. 1210; M. 300; KW. 37.5. **Radio** 21. — **Umeå**, G. 1211; M. 301; KW. 38. — **Umeå**, G. 1212; M. 302; KW. 38.5. **Radio** 22. — **Umeå**, G. 1213; M. 303; KW. 39. — **Umeå**, G. 1214; M. 304; KW. 39.5. **Radio** 23. — **Umeå**, G. 1215; M. 305; KW. 40. — **Umeå**, G. 1216; M. 306; KW. 40.5. **Radio** 24. — **Umeå**, G. 1217; M. 307; KW. 41. — **Umeå**, G. 1218; M. 308; KW. 41.5. **Radio** 25. — **Umeå**, G. 1219; M. 309; KW. 42. — **Umeå**, G. 1220; M. 310; KW. 42.5. **Radio** 26. — **Umeå**, G. 1221; M. 311; KW. 43. — **Umeå**, G. 1222; M. 312; KW. 43.5. **Radio** 27. — **Umeå**, G. 1223; M. 313; KW. 44. — **Umeå**, G. 1224; M. 314; KW. 44.5. **Radio** 28. — **Umeå**, G. 1225; M. 315; KW. 45. — **Umeå**, G. 1226; M. 316; KW. 45.5. **Radio** 29. — **Umeå**, G. 1227; M. 317; KW. 46. — **Umeå**, G. 1228; M. 318; KW. 46.5. **Radio** 30. — **Umeå**, G. 1229; M. 319; KW. 47. — **Umeå**, G. 1230; M. 320; KW. 47.5. **Radio** 31. — **Umeå**, G. 1231; M. 321; KW. 48. — **Umeå**, G. 1232; M. 322; KW. 48.5. **Radio** 32. — **Umeå**, G. 1233; M. 323; KW. 49. — **Umeå**, G. 1234; M. 324; KW. 49.5. **Radio** 33. — **Umeå**, G. 1235; M. 325; KW. 50. — **Umeå**, G. 1236; M. 326; KW. 50.5. **Radio** 34. — **Umeå**, G. 1237; M. 327; KW. 51. — **Umeå**, G. 1238; M. 328; KW. 51.5. **Radio** 35. — **Umeå**, G. 1239; M. 329; KW. 52. — **Umeå**, G. 1240; M. 330; KW. 52.5. **Radio** 36. — **Umeå**, G. 1241; M. 331; KW. 53. — **Umeå**, G. 1242; M. 332; KW. 53.5. **Radio** 37. — **Umeå**, G. 1243; M. 333; KW. 54. — **Umeå**, G. 1244; M. 334; KW. 54.5. **Radio** 38. — **Umeå**, G. 1245; M. 335; KW. 55. — **Umeå**, G. 1246; M. 336; KW. 55.5. **Radio** 39. — **Umeå**, G. 1247; M. 337; KW. 56. — **Umeå**, G. 1248; M. 338; KW. 56.5. **Radio** 40. — **Umeå**, G. 1249; M. 339; KW. 57. — **Umeå**, G. 1250; M. 340; KW. 57.5. **Radio** 41. — **Umeå**, G. 1251; M. 341; KW. 58. — **Umeå**, G. 1252; M. 342; KW. 58.5. **Radio** 42. — **Umeå**, G. 1253; M. 343; KW. 59. — **Umeå**, G. 1254; M. 344; KW. 59.5. **Radio** 43. — **Umeå**, G. 1255; M. 345; KW. 60. — **Umeå**, G. 1256; M. 346; KW. 60.5. **Radio** 44. — **Umeå**, G. 1257; M. 347; KW. 61. — **Umeå**, G. 1258; M. 348; KW. 61.5. **Radio** 45. — **Umeå**, G. 1259; M. 349; KW. 62. — **Umeå**, G. 1260; M. 350; KW. 62.5. **Radio** 46. — **Umeå**, G. 1261; M. 351; KW. 63. — **Umeå**, G. 1262; M. 352; KW. 63.5. **Radio** 47. — **Umeå**, G. 1263; M. 353; KW. 64. — **Umeå**, G. 1264; M. 354; KW. 64.5. **Radio** 48. — **Umeå**, G. 1265; M

S V I Z Z E R A

Radio Suisse Alemanique: kc. 653; m. 459,4; kW. 60.
Ore 16: Concerto di dischi. — **17:** L'ora della terra.
— 18.30: Conversazione: « La settimana svizzera ». —
19: Segnale orario - Notizie sportive. — **19.5:** Concerto
 di dischi. — **19.50:** « Lienhard und Gertrud », confe-
 renza. — **20.50:** Notiziario. — **21:** Trasmissione di un
 concerto di organo da una chiesa. — **22.15:** Fine.

Radio Suisse Romande: Kc. 743; m. 403,8; kW. 25. — Ore 18: Concerto pianistico. — 19: Conversazione religiosa. — 19.30: Conversazione sportiva. — 20: Concerto di arie e cantate per coro a quattro voci con soli. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Delibes: Ouverture di *L'ha detto il re*; 2. Moszkowski: *Sei arie di balletto*; 3. Messager: Preludio di *Elena*; 4. Lauber: *Suite cèvenne*; 5. Saint-Saens: *Javotte*, balletto. — 22.22.15: Notiziario.

UNGHERIA

Budapest: m. 545; m. 550,5; kW. 18,5. — Ore
7. Concerto di banda militare. — 16,15: Conversa-
zione su Liszt. — 18,45: Arie popolari ungheresi
per soprano e orchestra zigana. — 19,15: Notiziario.
— 20,15: Trasmissione di due brevi commedie. —
21: Rassegna della stampa. — 21,15: Concerto di
pianoforte: 1. Beethoven: *Sonata* in mi bemolle
maggiore; 2. Gluck: *Garotta*; 3. Debussy: *Clair de
lune*; 4. En bateau; 5. La plus que tente; 4. Chopin:
a) Notturno; b) Improvviso; c) Mazurka; d) Polacca;
e) Barcarola; 5. Liszt: a) *Conte* (popolare); b) *Sinfonia
concerto* (drammatica); c) *Allegretto*. — 22,30:
Corrado (il musicista) (rappresentazione). — 23,30:

U. R. S. S.

Mosca Komintern: kc. 202; m. 1481; kW. 500. — **Ore 15-55:** Segnale orario. — **16:** Notiziario. — **16.30:** Conversazione di economia mondiale. — **16.45:** Intermezzo musicale. — **17.30:** Trasmissione per l'Armata. — **18.30:** Trasmissione per le campagne. — **19.30:** Conversazione scolastica. — **20:** Concerto orchestrale. — **21:** Conversazione in tedesco. — **21.55:** Trasmissione dalla Piazza Rossa - Carillon del Cremlino. — **22.5:** Conversazione in inglese. — **23.5:** Conversazione in tedesco.

Mosca Stalin: ke. 707; m. 424,3; kW. 100. — Orò

15,55: Segnali orario. — 16: Concerto tematico. — 17: Propaganda agricola e tecnica. — 17,20: Musica di balletto. — 21,30: Dischi. — 21,55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. Carillon del Cremlino. — 22,5: Conversazione in svedese.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri: **ca. 823**; **m. 364,5**; **kW. 16.** — **Or. 20:** Firmamento: **ca. 20,30:** Varietà - Notizie. — **11:** Segnale orario. — **21,2:** Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. I. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; Wagner: Fantasia sul *Lohegrün*; 3. Lullu: Il *Wagner*; 2. Wagner: Fantasia sul *Rasputin*; 2. Lullu: **21,4:** Intervallo. Notizie e dischi. **22:** Continuazione del concerto: 5. G. Hae: *Stang Siv*; 6. Gounod: Fantasia su *Romeo e Giulietta*; 7. Faure: *Romanza* (violino); 8. Ravel: *Il fancelito*; 9. I. sortigies; 9. Masset: *Il fancelito*; 10. Masset: *Il fancelito*; **22,35:** Dischi. — **22,55:** Notiziario.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Radio City, che sarà solennemente inaugurata il 15 novembre, e all'ordine del giorno. Un radiocronista, attraverso le stazioni inglesi, ci ha descritto le sue impressioni di visitatore particolarmente interessato che sono entusiasmiche.

Ogni più moderno ritrovato — ha detto il cronista — è stato usato in questo magico tempio, dove milioni e milioni si sono profusi per creare alla Radio la sua casa più bella e più perfetta, e nel quale si vorrebbe celebrare le nozze dell'arte con la scienza. La parte riservata ai trentacinque « studi » è stata consegnata in modo da poter introdurre in essa il maggior numero di visitatori con la minor confusione. Gli ospiti entrano per una spaziosa rotonda situata al mezzanino e salgono con l'ascensore ad una galleria del secondo piano. Qui larghe sale per riposarsi e per fumare, con pannelli in legno e focolari decorativi, si aprono su terrazze che sovrastano la via e di qui si può passare alla visita degli « studi ». Nulla in essi che ricordi i vecchi « studi », di dieci anni fa. Innanzitutto quiete completa. Echi, rumori estranei, vibrazioni sono impediti da isolatori del suono. Ogni « studio » ha infatti pavimenti, muri e soffitti completamente separati dall'ossatura del grattacielo, ed è simile ad una « cassetta » sospesa nell'oceano. Ciascuna di queste cassette viene circondata da tonnellate di fibra lanosa, ricoperte di sughero e materia tessile; tutti i punti di contatto fra gli « studi » e la costruzione sono bolliti pesantemente in modo da non lasciare adito ad alcun suono.

Inoltre parecchi fra gli « studi » hanno pannelli che scorrono nei muri e si possono far agire meccanicamente dalle camere di controllo. Ciò per variare l'effetto acustico, mutando l'estensione della superficie esposta alla musica. Centro di essi sono situati su di un sol piano, con i compartimenti costruiti intorno ad una camera centrale di controllo di forma circolare, il cui pavimento consiste in una larga tavola girevole, che può essere trasportata meccanicamente dinanzi a ciascuno degli « studi ». La cosa sarà assai utile in seguito, quando la televisione avrà assunto maggiore sviluppo e diverrà necessario, per i mutamenti di scena, passare da uno « studio » all'altro; per ora essa non serve che per l'esecuzione di quei programmi in cui l'orchestra deve trovarsi in uno « studio », l'artista, il cantante o il direttore negli altri. Ciò non toglie nulla però alla bellezza della costruzione in sé. Del resto si passa, nel palazzo, di meraviglia in meraviglia.

Ecco uno « studio », il più largo di tutti, che misura metri 24 per metri 40 all'incirca e che ha un'altezza di tre piani. Da un lato di esso, al livello del secondo piano, si distende la galleria, cui abbiamo accennato, ad ampie vetrate e capace di 250 persone. Di fronte è un palco semicircolare sul quale potranno prendere posto 150 musicisti. Il muro è intonato di chiaro e la piattaforma dei musicisti mobile. Tutto è stato disposto a questo modo in vista della televisione che, a quanto si dice, dovrà prendere da questo auditorio l'aire verso nuove e gloriose vie.

Ogni cosa in Radio City è sottoposta alle esigenze tecniche di esse. Così non vi sono lampadari per la luce elettrica, ma le lampade sono fissate nel soffitto in modo che nulla ostacoli la via agli apparecchi ed alle scene. E' insomma della televisione insieme che prende forma. Se non il tempio della radio soltanto, ma quello ne ha, percorrendo e ammirando la costruzione e l'arredamento degli « studi », la sensazione precisa. Forse spunterà presto il giorno che anche questa scoperta diverrà, al pari della trasmissione radiofonica, cosa comune, avrà di essa la stessa perplessità. Nella sicurezza di ciò, mentre prove e ricerche continuano per giungere ad un risultato definitivo, nulla si è trascurato che possa in un prossimo domani servire, e Radio City compiuta sarà un primo passo verso l'attuazione di questa mèta cui si tende con ogni forza.

GALAR.

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21,15: *Il tizzo della sera*, commedia in un atto di Jolanda Monaci Bencivenni (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: *Concerto di musica da camera*. Brani scelti dalle opere di Beethoven, Schumann, Pizzetti, Chopin e altri (dallo Studio).

Bolzano - Ore 21,40: *Concerto della violinista Vera Elena Litta* (dallo Studio).

Radio Parigi - Ore 21: *Le Sire de Vergy*, opera in tre atti di C. Terrence, libretto di De Fiers e Caillavet (dallo Studio). — Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30: *Dalla Turchia all'India*, concerto sinfonico dedicato all'Oriente (dallo Studio). — Daventry National - Ore 21: *Il cinghiale azzurro*, opera leggera di Roger Quilter, su libretto di Rodney Bennett (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: KC. 904 - m. 331,8 - kW. 50 - TORINO: KC. 1096 - m. 272,7 - kW. 7 - GENOVA: KC. 959 - m. 312,8 - kW. 10 - TRIESTE: KC. 1211 - m. 247,7 - kW. 10 - FIRENZE: KC. 508 - m. 501,7 - kW. 20

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: TRATTO CHERI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Cabella: *O Jim-My Jim*, serenata; 2. Filippucci: *Adorazione*; 3. Solazzi: *Arietta all'antica*; 4. Lalo: *Le Roi d'Ys*, fantasia; 5. Furnari: *Valzer cantato*; 6. Debussy: *Petite suite*; 7. Guarino: *E' primavera*, intermezzo; 8. Flaccone: *Serenata patetica*; 9. Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; 10. Brancucci: *Dormi, bimbo mio*, ninna-nanna; 11. Culotta: *Sole in soffitta*, intermezzo.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite; 2. Vittadini: *Vecchia Milano*; 3. Delibes: *Sylvia*, « Corteo di Bacco »; 4. Innocenti: *Master Admirabilis*; 5. Elgar: *Saluto d'amore*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14-14,10 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45 (Milano): Cantuccio dei bambini: *Mago blu* - Rubrica del perché - Corrispondenza; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): *La Morgana*; (Trieste): « *Ballata, a noi!* » - I giochetti della radio di Mastro Remo - La zia dei perché; (Firenze): Il nano Bagogni.

17,10-18: Trasmissione dal Cabari di Milano di un concerto di balalaika diretto da Ter Abramo.

18-18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

RIPARAZIONI

perfeite di qualsiasi apparecchio, altoparlante, cuffia, trasformatore, ecc., ecc.

CASA DELLA RADIO
di A. FRIGNANI (Fondato nel 1924)

Via Paolo Sarpi, 15 - Telefono 91-803

MILANO (127) (dalla via Bramante e Niccolini)

TUTTO PER LA RADIO

LUNEDÌ

23 OTTOBRE 1933 - XI

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolavorio - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20,15:

Ora Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano. 21,15:

Il tizzo della sera

Commedia in un atto di JOLANDA MONACI BENCIVENNI.

Personaggi:

Brunhilde Gianfranchi . . . A. De Cristoforis
Guelfo Saona . . . Rodolfo Martini
Ada Gianfranceschi . . . Minnie Rossini
Il Maître d'hôtel . . . Franco Marturano
Il signor Barsottini . . . Emilio Calvi
La contessa di S. Antonio E. Merelli-Cima

21,45:

Musica da camera

con il concorso di RITA DE VINCENZI (soprano), ERCOLE ROVERE (violino) e RENATO RUSSO (pianoforte).

1. Pugnani: *Preludio e Allegro* (violonista Rovere).2. Guido Farina: a) *Mattino d'inverno*; b) *Si dondola, dondola, dondola*; c) *Ballata campestre* (soprano De Vincenzi).3. a) Chopin: *Ballata in sol minore*; b) Brahms: *Intermezzo*, op. 18 (pianista Russo).4. Fernando Obradors: a) *Con amore la mi* (soprano R. De Vincenzi); b) *Coplas de Curro Dulce* (soprano R. De Vincenzi).5. a) Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; b) Chopin-Huberman: *Valse*; c) Brahms-Joachim: *Danze ungheresi* (violonista E. Rovere) - Al pianoforte il maestro Luigi Gallino.

22,30: DISCHI DI MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: KC. 680 - m. 441,4 - kW. 50

NAPOLI: KC. 941 - m. 318,8 - kW. 1,5

BARI: KC. 1113 - m. 299,4 - kW. 20

MILANO (Vigentino): KC. 623 - m. 453,4 - kW. 4

ROMA onde corte (2 RO): KC. 11,811 - m. 25,4 - kW. 9

(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

7,45 (Roma): Ginnastica da camera.

8-8,15 (Roma): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi - Chiusura.

12,30 (Bari):

CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Dostal: *Fiori D'haui*; 2. Orefice: *Mosè*, intermezzo atto terzo; 3. Rosetta: *Mattinata campestre*; 4. Dauber: *Bruna come il cacco*; 5. Serra: *Come una lucciola*; 6. Smareglia: *Il vasallo*, danza ungherese; 7. Bettinelli: *Fiordaliso*, fantasia; 8. Culotta: *Primavera siciliana*; 9. Ranzato: *Non so cos'è*; 10. Borghesano: *Fiore andatus*; 11. Staffelli-Galdieri: *La canzone del grano*; 12. Pulgheddu: *Freneticamente*.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

12,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: Giornale del fanciullo.

LUNEDÌ

23 OTTOBRE 1933 - XI

16.30 (Bar): Dischi.
 16.55: Giornale radio - Cambi.
 17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Giuseppe Mulè: *Largo*; b) Kreisler: *Capriccio viennese* (violonista Luigi Biondi); 2. Wagner: *Lohengrin*, racconto (tenore Mario Cavagnis); 3. D. Beloch: *Venite ad intrecciare*, minuetto a due voci (soprano Virginia Brunetti e tenore Mario Cavagnis); 4. a) Sarasate: *Romanza andalus*; b) Ries: *Moto perpetuo* (violonista Luigi Biondi); 5. Bizet: *Carmen*, a) Aria di Micaela, b) Duetto Micaela e Don José (soprano Virginia Brunetti e tenore Mario Cavagnis).
 18.35 (Bar): Notiziario in lingua albanese.
 18.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive.
 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit.
 19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 19.20: Notiziario in lingua estere.
 19.40: Giornale radio.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.15:

Ora Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.15: Conversazione di Ernesto Murolo.
 21.30:

Concerto di musica leggera

Radio-orchestra n. 4
 Diretta dal M^o I. CULOTTA.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kw. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 13.30: Giornale radio - Note sportive.
 17-18: MUSICA VARIA: 1. Nucci: *Vessilli ed eroi*; 2. Lohr: *Passeri dispettosi*; 3. Lincke: *Ballo magico*; 4. Canzone; 5. Leonard: *Marzura mia*; 6. Benatzky: *Mi pare un sogno*; 7. Eysler: *Un giorno in paradiso*, selezione; 8. Canzone; 9. Billi: *Serenata beffarda*; 10. Strilli: *Non è che un sogno*; 11. Ferretto: *La fanfara di Pinocchio*.
 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Varietà Parlophon

BELLEZZA SALUTE VIGORE

Cure sensazionali!
 del capelli, rughe,
 labbra rosse natu-
 rali, malattie della
 pelle, Sciatica, Gotta, Reumi, Stitichezza, Asma,
 Bronchite, Pleurite, ecc., coi celebri apparecchi
 elettromedicali ed elettrolitici: **Fon, Sanax,
 Radistol**, ecc., in vendita presso Società
 Elettriche, ortopedici, farmacisti.

Chiedete **SUBITO GRATIS** catalogo illustrato a:
Z. CAPPELLI - SANITAS - OMEGA
 FIRENZE - Via Tripoli, 23 - 25 - Telefono 20-257
 Annuncio pubblicitario autorizzato dalla Prefettura di
 Firenze (Decreto n. 12800 del 28/4/1929).

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ore 21.45

MUSICA DA CAMERA

Soprano: RITA DE VINCENTI
 Violonista: ERCOLE ROVERE
 Pianista: RENATO RUSSO



21: Concerto del Quartetto a plettro

1. De Biasi: *Una gita a Riva*.
2. Bracco: *Notte stellata*.
3. Sartori: *Languidamente*.
 Radio-giornale dell'Enit.
4. Beethoven: *Adagio*.
5. Sartori: *Nostalgia del passato*, fantasia.
6. Del Prete: *Profumo di Stresa*.

21.40 (circa):

CONCERTO DELLA VIOLINISTA

VERA ELENA LITTA

1. Corelli: *Sonata decima, op. 5*.
2. Franconour: a) *Largo*; b) *Pastorale*.
3. Mozart: *Sonata settima in fa*.
4. Haendel: *Allegro*.

Alla fine: Dischi di musica da ballo.
 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kw. 3

12.45: Giornale radio.
 13-14: Dischi.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30: Dischi.
 18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatima Radio).
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Musica da camera

1. Beethoven: *Sonata in la maggiore per violoncello ed orchestra* (solisti E. Paladino e L. Giachino).
2. a) Schumann: *Amor di poeta*; b) Ciminio: *Vergin d'Atene* (soprano G. Cacioppo).
3. Chopin: a) *Notturno in fa diesis*; b) *Balata* (pianista L. Giachino).
4. a) Tirindelli: *Mistica*; b) De Curtis: *Voce e notte* (soprano G. Cacioppo).
5. Pizzetti: *Sonata in fa per violoncello e piano* (solisti E. Paladino e L. Giachino).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Kc. 580 - m. 517,2 - kw. 100. - Ore 15.55: Concerto di dischi. - 16.30: Per i giovani. - 16.55: Conversazione musicale. - 17.20: Concerto di musica per due piani. - 17.55: Conversazione: *Critica teatrale*. - 18.15: Conversazione: *Libri per le trasmissioni della settimana*. - 18.30: Lezione di inglese. - 18.50: Schubert: *Messa* di benedice maggiore. - 19.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 20.05: Attualità. - 20.45: Lothar Riedinger: *Ecco l'amore*, pot-pouri religiosi. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 589; m. 509,3; kw. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 19: Conversazione: *La lingua vallois al servizio dell'idea vallois*. - 19.15: Dischi. - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 20.15: Cronaca del movimento vallois. - 20.30: *La lingua parlata*. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretto da Meulmans: 1. Grieg: *Contradanza e alga*; 2. S. Daneau: *Le danzatriel di Kertuan*; 3. S. Dupuis: *Cour d'opéra*. In-termezzo di canto: 5. Lohse: *Fantasia su due temi anglois*; 6. Léon Jehin: *Amoroso*, capriccio valzer. - 22: Dischi. - 23: Giornale parlato.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 888; m. 337,8; kw. 15. - Ore 18: Concerto di dischi. - 18.45: Trasmissione per i fanciulli. - 19.30: Concerto di dischi. - 20.12: Notiziario. - 20.15: Conversazione per gli ex-combattenti. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto di dischi. - 21.45: Lettere. - 22: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione I. Wagner: *Overture del Tannhäuser*; 3. D'Indy: *La foresta incantata*; 3. Bayeux: *Le canzoni*; 4. De Boeck: *Fantasia su due motivi pianistici*; 5. Massenet: *Balletto dell'Ercole*. 6. Ganne: *La housserie*, valzer. - 23: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 814; m. 488,6; kw. 121. - Ore 16: Da Moravia-Ostrava. - 16.50: Per i giovani. - 17.5: Concerto di dischi. - 17.15: Conversazione. - 17.25: Concerto di dischi. - 17.35: Lezione di inglese. - 17.50: Concerto di dischi. - 18.5: Conversazione agricola. - 18.15: Conversazione per gli operai. - 18.25: Notiziario in tedesco. - 18.30: Conversazione in tedesco. - 18.50: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Da Brno. - 20.25: Concerto vocale di canzoni popolari indiane raccolte nell'America del Sud. - 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione con soli vari. - 22: Segnale orario. Notiziario. - 22.15-22.30: Notiziario in tedesco.

Bratislava: Kc. 1076; m. 278,8; kw. 13,5. - Ore 16: Da Moravia-Ostrava. - 16.50: Da Praga. - 17.5: Conversazione. - 17.15: Dischi. - 17.50: Conversazione sulla Persia. - 18: Concerto di musica da camera. - 18.55: Comunicati. - 19: Da Praga. - 19.10: Da Brno. - 20.25: Da Praga. - 21: Trasmissione da una chiesa di un concerto di organo con arle per coro: Musica religiosa. - 22: Da Praga. - 22.15: Da Brno. - 22.30: Da Praga. - 23: Da Moravia-Ostrava. - 18.50: Da Praga. - 17.5: Recensione di libri russi. - 17.50: Dischi. - 18: Attualità. - 18.15: Da Praga. - 18.25: Notiziario e conversazione in tedesco. - 19: Da Praga. - 19.10: Kopinka: *Balla città al villaggio - del villaggio alla*

LA MIGLIORE CALDAIA per impianti autonomi di Riscaldamento e preparazione di acqua calda

ARMISTIA DEL VOIOTO INSTALLATORE DI FORCA

Prodotto della
 Ditta Federico Dell'Orto - Milano
 Via P. Umberio, 10. Tel. 65-157

ANTENNA SCHERMATA
 Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiofoniche



L U N E D I
23 OTTOBRE 1933 - XI

Donato di Bieria: cc. 503; m. 532/9; kW. 60. — Ore
16.45: Conversazione su Maria Teresa. — 16.30: Trasmissione
locale da Cologno. Canto e orchestra del teatro
comunale. — 17.15: Concerto per settimana. — 17.45:
Conversazione su Bruno. — 18.15: *Lieder* contemporanei
per tenore e pianoforte. — 18.45: Segnale orario e
notiziario. — 19: Trasmissione da Berlino (L'ora
della Nazione). — 20: Trasmissione da Cologno di
un concerto popolare. — 21: Trasmissione commemorativa
di A. Bruckner. A. Bruckner: *Quintetto*. — 21.45: Conversazione
su Adriatic. — 22.30: Segnale orario e notiziario. —
23.24: Concerto di musica brillante e popolare.

Muehlacker: kc. 832; m. 360,6; kW. 66. — **Orc-16:** Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Lezione di francese. — 18,20: Conversazione: «H. munitulus». — 18,35: Racconti: «Ricordi del fronte». — 18,50: Segnali: orario. — 19: Notiziario: Meteorologia. — 19,19: L'ora della lezione (da Berlino). — 20: Da Francoforte. — 22: Da Monaco. — 22,20: Devi sapere che... — 22,30: Da Francoforte. — 22,50: Notiziario. — 23: Musica zigena ritrasmessa da Budapest. — 24: Da Langenberg.

INGHILTERRA

Daventry National; **cl. 193**; **n. 1564**; **kW. 30**.
Ore 16: Dichi. 16.15: «Sport e passatempi», conversazione. **16.45:** Lezione di tedesco.
Ore 17: Dichi. 17.15: Concerto dell'Orchestra dell'Orchestra Regionale. **17.45:** Segnale orario.
18.30: Beethoven: *Un quartetto d'archi*. **19.50:** Gasparini: *Il libro nuovo*.
Ore 20: Dichi. 20.30: Conversazione: «Il carattere nazionale (IV)». **21:** Roger Quilès: *Il cittadino azzurro*, opera leggera su parole di Rodière.
Ore 22: Dichi. 22.30: Concerto su questioni di politica estera. **22.35:** Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione E).
1. Stereale Bennett: *Le Nagai*, ouverture. **23.30:** George Taylor: *Ballati in la minore*; **4. Edw. Gernert:** Pastorale da *Romero e Giulietta*; **5. Benedict:** Ouverture della *Tempesta*. **23.45:** Letture: *La musica da ballo* trasmessa.

London Regional: ke. 843; m. 35,5; kW. 50. — **Ore:** 17: Da Davenport Regional — 17:30: Da Scottish Regional. — 17:45: Segnale orario. — 18:15: Per i famigliari. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19:25: In termine. — 19:30: Concerto dell'orchestra tipica di Londra. — 19:45: Musica da ballo. — 20:00: Concerto strumentale (quintetto). — 20:22: Dischi. — 22:45: Concerto per due violini: I. Purcell. *La sonata d'oro*; 2. Haydn. *Duetto*, op. 99 (senza accompagnamento); 3. Haydn. *Presto* dal *Duetto*, op. 99. — 23:15: Notiziario. — 23:30: Segnale orario. — 23:30: 1. *Musica da ballo*.

Midland Regional: ke. 752; m. 398,9; kW. 25. Ore
18.15: L'ora del fanciulli. **19.01:** Notiziario. **Segnale
orario. - 19.30:** Concerto orchestrale di musica bri-
tannica e popolare. **- 20.15:** Da London Regional. **- 21.00:**
Conversazione a Donne e uomini celebri della re-
ligione ebraica. **- 21.30:** Concerto orchestrale
con soli di violino e recitazione allegria: 1. Fucik
Marcia fiorentina. 2. Wagner: Ouverture del Tann-
häuser. 3. Recitazione: 4. Schubert: Primo tempo
della Sonata in sol maggiore per violino e piano.
5. Liszt: Concerto in sol maggiore per violino e
piano. 6. Luigi: Balletto egiziano. 7. Solfi di violino
8. Wagner: Introduzione dell'atto terzo del Lohen-
grin. **- 22.45:** Da London Regional. **- 23.15:** Notiziario
- Segnale orario. **23.30:** Da London Regional.
23.50: Trapianti. **24.00:** Telexnotte.

West Regional: KC 9651: M. 309.9; K.W. 59. Orchestra
17: Da Ventrone National. — 17.30: Concerto da
Scottish Regional. — 18.15: Per i fanciulli. 19.15: Concerto
Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Musica popolare
di balletto (orchestra della stazione). 20.15: Da
Orchestra National. Concerto per organo (cattedrale
chiesa): 1. Bach: *Fuga in mi bemolle*; 2. Bach:
Gran gioia del desiderio umano; 3. A. Hollins:
Minuetto per cornetta; 4. Franck Bridge: *Allegretto*
Orchestra National. Concerto per organo (cattedrale
chiesa). 21.15: Concerto per organo (cattedrale
chiesa). 22: Da London Regional.
22.45: Concerto di canzoni popolari della cam-
pagna del West per baritono, coro ed orchestra. —
23.15: Notiziario. 23.30-1: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: **KE** 6058; **IM** 429,73; **KW** 2,5. **Orario:**
16: Per i fanciulli. — **16,30:** Concerto di dischi. —
17: Musica da ballo (dischi). — **18,55:** Segnale ora-
 rio. — **Programma:** — **19:** Conversazione. — **19,30:** Con-
 certo vocale di dischi. — **20,30:** Concerto dell'orchestra della
 stazione. — **21,30:** Concerto vocale di canzoni nazio-
 nali. — **22:** Segnale orario. — **Notiziario.** — **Musica** (su-
 ggerita ritrasmessa. — **22,50:** Musica da ballo (dischi).
23,30: Concerto di dischi. — **KW** 2,5. **Orario:**
16: Versazioni per le massaie. — **18,30:** Conversazione
 agricola. — **19:** Concerto di dischi. — **19,30:** Notizia-
 rio. — **20:** Serata allegria. — **21,30:** Meteorologia e
 Notiziario. — **22:** Concerto dell'orchestra
 della stazione. — **23:** Fide.

L U S S E M B U R G O

[illegible]

NORVEGIA

Oslo: le 227. n. 1083; kw. 60. - Ore 17: Concerto di musica brillante. - 18: Letture di tedesco. - 18.30: Conversazione teatrale. - 19: Reclame. - 19.15: Meteorologia - Notiziario. - 19.30: Conferenza. - 20. Segnale orario. - In seguito: Concerto dell'Orchestra di Bergen con canto e piano: L. Beethoven: *Sonata per pianoforte n. 10*; J. S. Bach: *Concerto per clavicembalo n. 3*; K. Kreutzer: *L'accompiamento di Granata*; A. Rubinstein: *Sogno angelico*; S. Mozart-Johansen: *Kreierstift*; G. Trygve Torjensen: *Sotregn*; V. Schubert: *Minuetto* in si minore. In seguito: Arie e canzoni. - 21.10: Recitazione. - 21.40: Meteorologia. - 22.15: Notiziario. - 23: Conversazioni di attualità. - 22.15: Concerto corale.

OLANDA

Hilversum: **ke.** 160; **h.** 1875; **k.w.** 50. **Ore**
16.40: Musica brillante: **17.10:** Max Tauxe: *Le virtuose*
 conversazione e dischi. — **18.10:** Concerto di musica
 brillante - Intermezzo: Musica di un organetto di
 Barberia. — **19.40:** Conversazione: «Gli animali sono
 ragionevoli?». — **20.10:** Concerto per piano e violi-
 no. **20.40:** Segnale orario. — **20.45:** Notiziario.
20.45: Concerto di dischi. **20.55:** Acquisizione di
 musica. **21.00:** Concerto di interland. **21.55:**
 Dischi. — **22.10:** Concerto dell'orchestra della stazio-
 ne 1. **0.** Strauss: Ouverture di *Intanto all'amore*.
2. Fall: Selezione del *Contadino allegro*; **3.** Dreyer:
Il raccontatore di fiabe cinesi; **4.** Morosini:
Il conte di Montecristo; **5.** Lindley: *The*
mar: Rapsodia ungherese; **6.** Dvorak: *Imbreso*; **7.**
 Kreisler: *Piacere d'amore*; **8.** Winter: *Momenti mu-
 sicali*; **9.** Ancliffe: *Aspettando*; **10.** Ciere: *La marcia*.
23.40: Notiziario. **23.50:** Concerto di dischi.

POLONIA

Varasivia: **Ch. 212:** m. **1411.8:** **k.w. 120:** — **Ors**
16.19: Concerto di dischi musicale e canzoni romene).
16.40: Lezione di Canzoni — **16.55:** Concerto di
contrabbasso. — **17.25:** Francese per baritono (otto nu-
meri). — **17.50:** Corrispondenza agricola. — **18:** Con-
versazione sulla Polonia contemporanea. **18.20:**
Conferenza di storia e geografia. — **18.45:** Bollettino
Bollettino musicale. — **19.40:** Programma di domani.
— **19.45:** Giornale radio. **19.55:** Intervallo. — **20:**
Verdi: *La Traviata*, opera (dischi). Nell'intervallo:
Conversazione. — **22:** Bollettino sportivo. **22.10:**
Concerto di musica da ballo. **23:** **23.10:** Bollettino
teologico di **23.55:** Continuazione del
concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Bucaresti: **1. 761; m. 304.2; kW. 12.** — **17:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **18:** Giornale radio. — **18.15:** Concerto vocale. — **19.30:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **18:** Giornale radio. — **12.15:** Concerto vocale. — **19.30:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **19:** Conversazione. — **19.20:** Musica sinfonica (dischi). — **19.40:** Conversazione. — **20:** Conversazione musicale. — **20.10:** Soli di piano: I. Ph. Em. Bach: Una sonata, 2. Haydn: Una sonata. — **20.30:** Conversazione. — **20.40:** Concerto vocale. — **21.15:** Concerto di pianoforte e quintetto in fa minore. — **21.45:** Giornale radio. — **22:** Concerto orchestrale di musica popolare rumena.

S P A G N A

barcelona (*[LJ -]*, kc. 860; m. 348,8; EW. 7,5.
Ore 16: Concerto di dischi **17.15-19.30**: Trasmissione
d'immagini. **19**: Concertino del finale della stagione.
20: Concerto di dischi in richiesta.
sabato 17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30: Quota-
zioni di Borsa. **Conversazione** in campanile. **21**:
Concerto di dischi - Notiziario. **- 22**: Campanella della
Cattedrale. Previsione meteo. **23**: Concerto di dischi.
domenica 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30:
cottoni e valdore. **22.5**: Rivista festiva in
versi... **- 22.15**: Saldarie eseguite dalla Cobia Bar-
celona Albert Martí. **23**: Concerto dell'orchestra
simfonica di Barcellona. **24**: Concerto di dischi.
martedì di Windsor. **2** Moskowski. **Serenata**. **3** Pon-
chielli: «Danza delle ore» dalla *Gioconda*. **In se-**
guito: Trasmissione di un concerto di dischi.
venerdì di Windsor. **2** Concerto. **3**: Fine.

S V E Z I A

Stoccolma: KC. 680; M. 435/4; KW. 55. — **Goeteborg:** KC. 932; M. 321/9; KW. 10. — **Köry:** KC. 1167; M. 257/1; KW. 10. — **Motala:** KC. 222; M. 1348/3; KW. 30. — **Örebro:** 17.5: Concerto di asarioniche. 17.30: Radiocorona di un'avvenimento della giornata. — 17.45: Concerto di dischi. 18.45: Lezione di tedesco. — 19.30: Conversazione di biologia. — 20: Concerto di solisti e recitazione. — 21.15: Conversazione: «La valvola radiofonica». — 22.23: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

S V I Z Z E R A

Radio Suisse Alemannique: ke. 653; m. 459,4; kW. 60.
 - **Ore 16:** Concerto di dischi. - **17:** Concerto dell'orchestra della stazione. - **18:** Per i giovani. - **18.30:** Conversazione. - **Ofici** anni di repubblica turca. - **19:** Segnale orario - **Meteorologia.** - **19.5:** Dischi. - **19.20:** Lezione di inglese. - **19.50:** Concerto dell'orchestra della stazione. - **21:** Notiziario. - **21.10:** Ernst Kunzt: *Madler*, ciclo alemannico su poesie di Herminie Kunst per basso-baritono, coro ed orchestra da camera. - **22.30:** Fine.

Radio Suisse Romande: ca. 743; m. 403.8; kW. 25.
Ore 10: Concerto orchestrale da Radio Suisse Alen-
 çaise. — **15.30:** P. J. Fauré. — **18.55:** Lezione di
 italiano. — **19.20:** Conversazione medica. — **19.45:** No-
 tiziario. — **20:** Concerto di violino e piano: 1. Su-
 tina; *Dalla mia patria*; 2. Arioso: *Canzoni del ber-
 tere*; 3. Ravel: *Habanera*; 4. De Falla-Kreisler: *Danza
 spagnola*; 5. Granados: *Danza orientale*; 6. Wieniaw-
 ski: *Scherzo-tarantella*. — **20.30:** Concerto vocale
 di canzoni popolari. — **20.50:** Letture e notizie. — **21.10:**
 Serata brillante di vari numeri. — **22:** Notiziario. — **21.10:**
 Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. —
22.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 545; m. 550,5; K.W. 18,5. — Orchestre:
16. Conversazioni; 17. Concerto orchestrale.
18.10. Concerto di arie ungheresi per due pianoforti.
19.10. 19. Conversazione di attualità. — 19.40. Concerto
giubilare dell'orchestra filarmónica di Budapest
diretta da E. Dolmányi. Trasmissione da
Conservatorio: 1. Brkel: *Overture*; 2. Bartok: *Arie
popolari* (prima esecuzione); 3. Kodaly: *Danza
ungheresi* (prima esecuzione); 4. Dolmányi: *Schizis
6*. Beethoven: *Prima sinfonia*. — 20.10. 20.10. Nozziarlo
di musica zingana da un Caffè

U. R. S. S.

Mosca Komintern: cc. 202; m. 1481; kW. 500. — **Or.**
15.55: Segnale orario. — **15:** Notiziario. — **16.15:** In-
termezzo musicale. — **16.30:** Conversazione di pro-
paganda. — **17.30:** Trasmissione per l'Armata Rossa.
— **18.30:** Trasmissione per le campagne. — **19.30:**
Conversazione del partito. Samolofio. — **20:** Concerto
orchestrale. — **21:** Conversazione in tedesco. —
21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. Carillon
del Cremlino. — **22.5:** Conversazione in inglese —
23: Conversazione in tedesco.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 823; n. 364,5; kW. 16. — **Ore 19:** Concerto di musica orientale. — **20.20:** Notiziario e bollettino diversi. — **20.30:** Arle da operette diverse. — **20.35:** Notiziario. — **21:** Segnale orario. — **21.2:** Estrazione dei premi. — **21.10:** Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Weber: Ouverture dell'*Eurypante*. 2. Gregh: *Ibertia*, valzer; 3. Puccini: Fantasia sulla *Tosca*. — **21.45:** Notiziario e dischi. — **22:** Continuazione del concerto. 4. Lauro: *Messidoro*. 5. Gaudin: *Il nod*; *Drasler*. — **22.10:** Gaudin: *Il nod*. — **22.15:** *Erasmus Tamburino cinese*; 8. Saint-Saens: *Stefano Marcello*. — **22.30:** Notiziario e arle tratte da film sonori. — **22.55:** Notiziario.

CASA DI VENDITA A RATE - Milano

L. BUZZAGCHI Via Dante, 15

Oreficeria - Argenteria - Orologi - Regolatori - Posaterie - Cristallerie - Macchine Fotografiche - Fuochi - Rivoltelle - Biciette - Binocoli, ecc.

Chiedete Catalogo unendo Lire **una** in francobollo
nominando questo giornale.

RADIO E FONOGRAFO MUSICA REGALE

Un disco di grande pregio e di grande interesse arricchisce la nuova produzione di ottobre della "Voce del Padrone": un "ricercare a sei voci" tolto dal Sacrificio musicale su un tema di Federico il Grande di Giovanni Sebastiano Bach. E' noto come il celebre Re di Prussia sia stato, oltre a tutto, un appassionato musicista: su un tema fornitogli da lui, il Bach scrisse, appunto, questo "Sacrificio", che tra le sue composizioni meno note al gran pubblico, ma nobilissimo sempre d'ispirazione e di fattura. Siamo dunque dinanzi a una pagina di musica che ben si può chiamare regale, e non soltanto in virtù dei due nomi insigniti di cui si fregia: e l'escrizione, a cura di una piccola orchestra d'archi diretta da Edwin Fischer, è in tutto degna dell'opera d'arte. I buongustai di musica ricerceranno dunque questo disco pregevolissimo, e saranno grati a chi ha voluto metterlo alla loro portata.



Germana Paolieri.

Pia Tassinari prosegue, per la grande Casa sopra citata, le sue incisioni di pezzi d'opera, di cui le precedenti hanno già ottenuto così largo successo. Questa volta il valoroso soprano ha interpretato, superando brillantemente le non poche difficoltà della tessitura, il famoso duetto d'amore "Tardi si fa la terzetta del Faust. Le è compagno ancora una volta il tenore Piero Pauli; il quale poi, per conto suo, ha inciso il mirabilissimo "Canto della Primavera" della Walkiria, e "Testa adorata" dalla Bohème di Leoncavallo. Di Tito Schipa — si meritamente cura a tutti i pubblici — esce ora un nuovo disco, con Aimant la rose, una malinconica melodia di Rimski-Korsakoff, e Mul Mul, un'arguta canzone di De Angelis e Bellini.

Tra la musica da camera, ecco due incisioni di gran classe: lo Scherzo in si minore, op. 20, n. 1, di Chopin, in una brillantissima interpretazione pianistica di Arturo Rubinstein, e il Quartetto in do maggiore, op. 465, di Mozart. Esecutore di quest'ultimo è il celebre Quartetto d'archi di Budapest, del quale i fedeli della "Voce del Padrone" non possono aver dimenticato la superba incisione del Notturno di Borodine; e anche questo è un capolavoro d'esecuzione, degna veramente dell'originalissima composizione mozartiana.

Tra la "musica varia", segnalare in primo luogo una Chopinista (brutto nome) ossia un piacevole pot-pourri che il Silbermann ha tratto dalle più note composizioni di Chopin, e che l'orchestra di Marek Weber ha eseguito con bello slancio. Poi una Gavotta delle fate di Kottler e La seconda serenata di Heykens, entrambe assai leggiadre. E infine due pagine del De Falla — la "Danza del molinero" dal Cappello a tricornio, e un'altra "Danza" da La vita breve — eseguiti con molto colore e grande maestria dai due chitarristi Matilde Cuevas e Emilio Pujol. E' un disco di bell'effetto.

Canzoni!... Eccone sei, nuove, di Rodolfo De Angelis: fra le altre, Come la luna. Non ti scordar di me, e Perché, chissà perché? Ed ecco le notissime incisioni di Germana Paolieri, che il pubblico ama su lo schermo e ride con piacere in disco. E, finalmente, ecco due incisioni che vorrei in ogni casa italiana: la Leggenda del Piave e Madonnina blu (su parole, questa, di Renato Simoni), dette dallo stesso autore: E. A. Mario. Dette, non cantate; ma con tanto fuoco, con tanto impeto, con tanto fervore di italianità, che non si può ascoltarle senza restare commossi. Ascoltatele anche voi: vi farà bene al cuore.

CAMILLO BOSCIA.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: Concerto del Trio De Vito-Masotti-Ruggero (dallo Studio). — Alle ore 21,45: *Nei ciscisei*, commedia in un atto di A. Guglielminetti (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: *Fior di neve*, opera in tre atti di Giuseppe Blanc, libretto di Leva e Quadrone (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: *L'occasione fa il ladro*, opera in due atti di G. Rossini, e *Emiral*, opera in un atto di Bruno Barilli (Registrazione dell'Eiar).

Bordeaux Lafayette - Ore 21,30: *Ippolito e Aricia*, tragedia lirica di Jean Philippe Rameau, libretto di A. Pellegrin (trasmissione federale dal Conservatorio di Parigi). — Barcellona - Ore 22,30: *La falce, zazzara* in due atti di Manuel Blancfort (dallo Studio). — Budapest - Ore 21,30: Concerto strumentale dedicato a Borodin e Mozart (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kW. 50 — TORINO: kc. 1098 - m. 273,7 - kW. 7 — GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kW. 10
FIRENZE: kc. 598 - m. 501,7 - kW. 20

7,45: Segnale da camera.
8-20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11-15-20: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Brahms: *Sinfonia n. 1*; 2. Grieg: *Danza norvegese*; 3. Balakirew: *Tamara*, poema sinfonico.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Cortopassi: *Serenata birichina*, intermezzo; 2. Verde: *Mendoza*, intermezzo; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 4. Guarino: *Tornano le mie tiritole*, intermezzo; 5. Becker: *Minuetto*, violoncello solista Cassone; 6. Rossi: *Canzone bohème*, valzer tzigano.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,10 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.
16,45: Canticello dei bambini. Yambo: «Diloghi con Cluffettino».

17,10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra).

18-18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

RADIO TORINO 70%

Ritagliato questo annuncio che, presentato personalmente nel nostro negozio di vendita Via del Mille, 24 - Torino, otterrà GRATIS il Modulo di "Consulenza Tecnica a distanza". (Valevole 1 anno).

Si spedisce anche a domicilio contro invio di L. 1,50 in franchese.

OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO
ING. F. TARTUPARI - Via del Mille, 24 - TORINO
Telefono 44-249

MARTEDÌ

24 OTTOBRE 1933 - XI

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.

20,25: Cenni sull'operetta.

20,30: Fior di neve

Operetta in tre atti del M^o GIUSEPPE BLANC

Libretto di LEVA e QUADRONE

Diretta dal M^o NICOLA RICCI.

Personaggi:

Gim. tenore Ugo Cangelmo
Trila. Riccardo Massucci
Traudi. Anita Osella
Zimmer. Giacomo Osella
Fiorella. Maria Gabbi
Mariannella. Amela Mayer
Foffi. Armando Bolzano
Sotter. Luigi Ricci

Negli intervalli: Riccardo Bacchelli: «I combattimenti dei Galli in Inghilterra», conversazione - Notiziario artistico.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

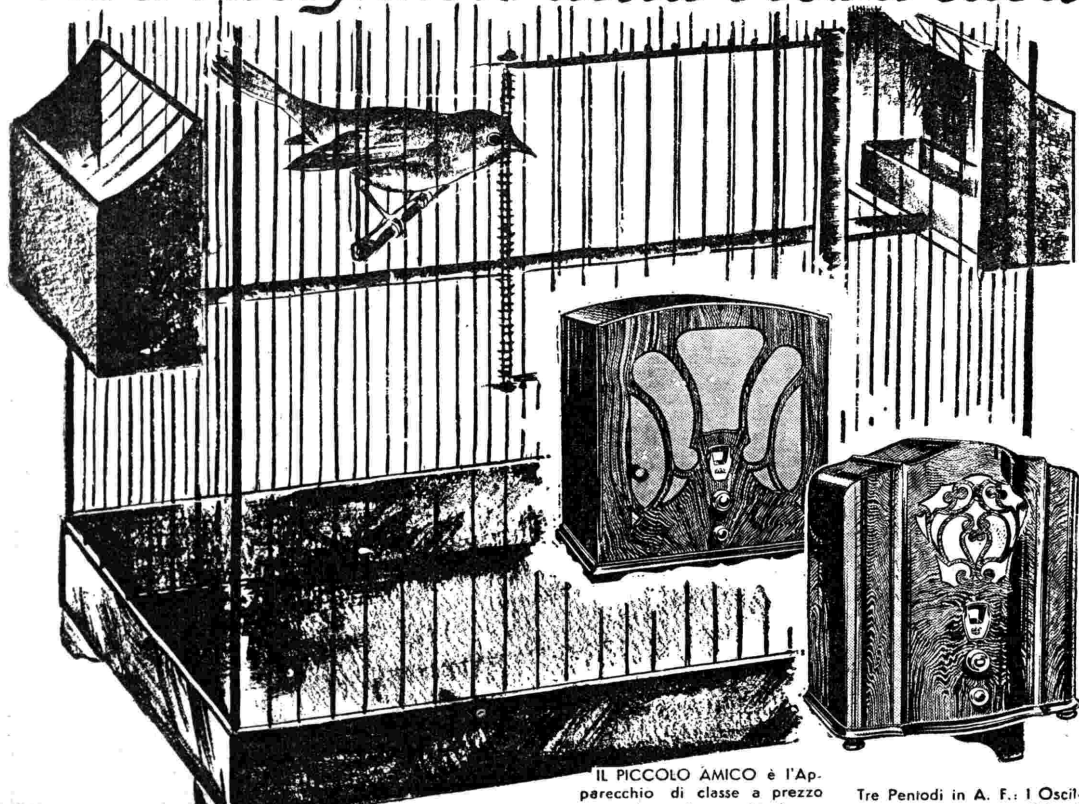
Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

il **PICCOLO AMICO**
sarà l'usignuolo della vostra casa



RADIO SAFAR

IL PICCOLO AMICO è l'Apparecchio di classe a prezzo conveniente che non ha riscontro sul mercato: ben superiore alle Super a 4 Valvole, può reggere il confronto con Apparecchi di maggior mole e più alto prezzo.

Tre Pentodi in A. F.: 1 Oscillatrice-modulatrice tipo 57 - 1 Amplificatrice di M. F. tipo 58 - 1 Rivelatrice tipo 57 - Pentodo d'uscita di potenza tipo 47, o tipo 47 A. Potenza d'uscita circa 2,7 Watt.

PALERMO
Rc. 558 - m. 537,6 - kW. 3

DAVID CAMPBELL, C.M.U. AND

DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

CORDIAL
CAMPARI
liquor

di rinfrescante, dolce, limpido, profumato

ARTEDI

24 OTTOBRE 1933 - XI

Faust; 7. Intermezzo di canto; 8. Tridier: *La Paloma*; 9. Intermezzo di canto; 10. Letlar: *Valzer del Conte di Luxemburgo*; — 23: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: k. 614; m. 456,6; kW. 120. — Ore 16: Concerto dell'orchestra di cantoni — 16,55: Per i giovani. — 17,15: Notizie commerciali. — 17,25: Concerto di dischi. — 17,35: Lezione di tedesco. — 17,50: Concerto di dischi. — 18,5: Conversazione agricola. — 18,55: Conversazione per gli operai. — 19,25: Notiziario in tedesco. — 19,30: Conversazione in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Conversazione. — 19,25: Concerto corale di canzoni popolari. — 19,55: Concerto dell'orchestra della Guardia Nazionale: 1. Pesta: *Marcia francese*; 2. Verdi: *Opere dell'Abbuco*; 3. Ciaikovski: *Fantasia dell'Egiziano Onighe*; 4. Uhlir: *Gloria al vincitore*; marcia; 5. Musica da ballo (otto numeri). — 20,55: Conversazione musicale. — 21,10: Concerto di musica da camera; 1. Suk: *Barcarola* per quartetto d'archi (888); 2. Ciaikovski: *Quartetto* in fa, op. 22. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15-23: Concerto di dischi.

Bratislava: k. 1078; m. 278,8; kW. 13,5. — Ore 16: Da Praga. — 17,35: Dischi. — 18,5: Da Praga. — 18,55: Dischi. — 19,15: Comunicati. — 19: Trasmissione da Praga.

Brno: k. 878; m. 341,7; kW. 32. — Ore 16: Da Praga. — 17,15: Conversazione. — 17,35: Da Praga. — 17,50: Concerto di dischi. — 18: Attualità. — 18,15: Conversazione. — 18,25: Notiziario. — 18,35: Conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19,10: Dialogo di biologia. — 19,30: Concerto di strumenti a plectro. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20,15: *Pucki avanti con coraggio*; 3. Konzak: *Il mio ladan*; 3. Rhode: *Entrata della Regina delle rose*; 4. Urbach: *Poi-pouri di composizioni di Suppe*; 5. Kronberger: *Flaccolta per il re dei ranocchi*. — 20,40: Concerto di dischi. — 20,55: Trasmissione da Praga.

Kosice: k. 1022; m. 293,5; kW. 2,6. — Ore 16: Dischi. — 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16,45: Concerto di dischi. — 16,55: Concerto brillante e da ballo. — 18: Racconti e novella. — 18,20: Conversazione medica. — 18,40: Conversazione di igiene. — 19: Trasmissione da Praga.

Moravská-Ostrava: k. 1137; m. 263,8; kW. 11,2. — Ore 16: Da Praga. — 16,15: Da Brno. — 19: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: k. 1067; m. 251,7; kW. 0,75. — Kalundborg: k. 560; m. 115,8; kW. 7,5. — Ore 15: Concerto. — Nell'intervallo alle 15,45: Canto. — 17: Per i bambini. — 17,30: Notizie finanziarie. — 17,45: Concerto. — 18,15: Lezione di tedesco. — 18,45: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conferenza. — 20: Campana - Concerto. — 20,25: Tuzet: *La Nave*, radio-commedia. — 21: Concerto: *Balletti di Danimarca*; *ouverture*; *Il Carmine*, *selezione*; *el L'Artesienne*, *ouverture*. — 21,45: Recitazione. — 22,5: Notiziario. — 22,20: Concerto. — 23,5: Musica da ballo. — 24: Campana.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: k. 958; m. 304; kW. 13. — Ore 19,15: Radio-giornale di Francia. — 20,50: Informazioni e cambi. — Risultato dell'estrazione dei premi. — Il quarto di ora di valorizzazione dei premi. — 21,15: Notiziario e dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21,30: Trasmissione federale: Rameau: *Ippolito e Arica*, tragedia lirica su parole dell'abate Pellegrin. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: k. 844; m. 465,8; kW. 1,5. — Ore 19,15: Radio-giornale di Francia. — 20,30: Dieci minuti di musica riprodotta. — 20,40: Radio-giornale di Lione. — 20,50: Segnale orario. — 21,10: Cronaca medica. — 21,20: Cronaca umoristica. — 21,30: Trasmissione federale: Rameau: *Ippolito e Arica*, tragedia lirica su parole dell'abate Pellegrin. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Marsiglia: k. 950; m. 315; kW. 1,6. — Ore 18: Per le signore. — 18,30: Concerto di dischi. — 19,10: Notiziario. — 19,15: Giornale radio. — 20,30: Musica da ballo. — 20,45: Concerto. — 20,55: Meteorologia. — 21: Concerto di dischi. — 21,15: Cronaca degli ex combattenti. — 21,30: Trasmissione federale (vedi Parigi Torre Eiffel).

Parigi P. P. (Peste Parigi): k. 914; m. 358,2; kW. 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20,15: Giornale parlato della stazione. — 20,30: Dischi Pathé. — 21: Conversazione giuridica. — 21,6: Conversazione cinematografica. — 21,15: Concerto di dischi. — 21,20: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 21,30: *ouverture del Franco cacciatore*; 2. Weber: *Aria d'Agata* su cavatina nel *Franco cacciatore*; 3. R. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*; 5. Melodie russe; 6. Rimski-Korsakov: *Sheherazade* (in un intervallo alle 21,15: Relazione del processo Sacco e alibi assistiti di Aix-en-Provence. — 23,30: Informazioni.

PALERMO

Ore 20,45

L'OCCASIONE FA IL LADRO

Opera in due atti di G. ROSSINI

EMIRAL

Opera in un atto di BRUNO BARILLI

(Registrazione dell'Eia)

Parigi Torre Eiffel: k. 207; m. 1445,8; kW. 13. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19,30: Conversazione teatrale. — 19,45: Attualità. — 20,15: Bollettino meteorologico. — 20,25: Notiziario. — 20,30: Concerto di dischi. — 20,45: Conversazione di storia dell'arte. — 21: Conversazione di scienza. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Trasmissione federale: Rameau: *Ippolito e Arica*, tragedia lirica su parole dell'abate Pellegrin.

Radio Parigi: k. 174; m. 1724,1; kW. 75. — Ore 17,30: Lezione di inglese. — 19,30: Conversazione agricola. — 19,50: Musica riprodotta. — 20: Conversazione artistica. — 20,20: Musica riprodotta. — 20,45: Rassegna della stampa anglo-sassone. — 21: Musica riprodotta. — 21,30: Trasmissione federale: Jean Philippe Rameau: *Ippolito e Arica*, tragedia lirica (1235). Soli, coro ed orchestra diretti da Henri Busser. — 21,15: (Intervallo): Conversazione di Dominique Bonnaud.

Strasburgo: k. 860; m. 345,2; kW. 11,5. — Ore 17,45: Conversazione sulle colonie. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 19: Conversazione di storia. — 19,15: Conversazione di attualità. — 19,30: Concerto vocale di arie con accompagnamento e soli di piano. — 20,30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20,45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 21,30: Trasmissione federale: Rameau: *Ippolito e Arica*, tragedia lirica. — 22,30: Rassegna della stampa in francese.

GRATIS

franco di porto e senza alcun impegno in seguito verrà spedito a tutti i lettori del "Radiocorriere", che ne facciano richiesta un interessantissimo libro:

Il nuovo metodo di cura

di 352 pagine e più di 100 illustrazioni. Il libro tratta delle principali malattie, indica i relativi rimedi e contiene anche una parte di 225.000 (duecentocinquantequarta) attestati di riconoscenza spediti all'inventore del nuovo metodo di cura

REV. PARROCO HEUMANN

Indirizzate la vostra richiesta alla

Soc. An. HEUMANN - Sez. 10

Via Principe Eugenio, 62 - MILANO

oppure ritirare il libro personalmente presso la

FARMACIA REGIA

Via Larga 29 A - MILANO

Tolosa: k. 779; m. 385,4; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Fismarconetti. — 19,30: Canzonette. — 19,45: Orchestre varie. — 20: Musica di films sonori. — 20,15: Notiziario. — 20,30: Musica per piano. — 20,45: Recensione di libri. — 20,55: Canzone. — 21,15: Melodie. — 21,30: Musica militare. — 21,45: Brani di opere. — 21,55: Musica sinfonica (Bret). — 22,45: Musette. — 23: Musica brillante. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Musica varia. — 24: Aria di opera. — 0,15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1,5: Musica per trio. — 1,15-1,30: Fismarconetti.

GERMANIA

Berlino I: k. 716; m. 410; kW. 1,5. — Ore 16,30: Musica da ballo ritrasmessa. — 17,30: Conversazione. — 18: Recensione di libri. — 18,15: Comunicati. — 18,45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Da Koeningwusterhausen. — 20,25: Trasmissione variata: Attraverso l'amore. — 21,45: Max Repet: *Quintetto* in la maggiore, op. 146, per clarinetto e quartetto. — 22,24: Notiziario - Meteorologia - Trasmissione di un concerto d'archi da Amburgo. In un intervallo: Attualità.

Breslavia: k. 923; m. 375; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale ritrasmesso. — 17,30: «La vecchia città», conversazione. — 18: Conversazione per gli operai. — 18,15: «Lutero in lotta col papato», conversazione. — 18,50: Concerto di dischi. — 19: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Da Koeningwusterhausen. — 20,25: Da Monaco. — 20,45: Concerto orchestrale e vocale dedicato ai *Teder* e alla musica del tedesco del Volga. — 21,45: 1 tedesco. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,35: Rassegna degli avvenimenti politici. — 22,55-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Francforte: k. 1157; m. 259,3; kW. 17. — Ore 16: Trasmissione da Langenberg. — 17,30: Concerto orchestrale. — 18: Recensione di libri. — 18,15: Comunicati. — 18,45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Da Koeningwusterhausen. — 20,25: Trasmissione variata: Attraverso l'amore. — 21,45: Max Repet: *Quintetto* in la maggiore, op. 146, per clarinetto e quartetto. — 22,24: Notiziario - Meteorologia. — 22,35: Rassegna degli avvenimenti politici. — 22,55-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Heilsberg: k. 1085; m. 276,5; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Concerto di musica da camera. — 17,45: Dialogo. — 18: Concerto di musica da camera. — 18,15: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Da Koeningwusterhausen. — 20,25: Da Monaco. — 20,45: Concerto di musica spaziosa per chitarra. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Notiziario - Meteorologia.

Koeningwusterhausen: k. 183; m. 1634,9; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Langenberg. — 17,30: Per le massale. — 17,40: Concerto vocale di *Teder*. — 18: Dizione. — 18,15: Il dr. Dietrich legge dal suo libro: «Mit Hitler an die Macht». — 18,25: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18,45: Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione: Concerto orchestrale. 1. Bach: *Concerto brandenburghese* n. 3 per orchestra d'archi; 2. Brahms: *Sinfonia* in do minore. — 20,25: Trasmissione di musica mondiale. — 20,30: Trasmissione variata brillante: *Incanto letterario*. — 21: Trasmissione variata: *In un negozio di dischi*. — 22: Rassegna degli avvenimenti politici mondiali. — 22,5: Bollettino di Imare. — 23: Concerto dell'orchestra della stazione.

Langenberg: k. 635; m. 472,4; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: Concerto di musica da camera. — 18: Da Francforte. — 18,35: Conversazione. — 18,50: Notiziario. — 18: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Da Koeningwusterhausen. — 20,25: Trasmissione da Muehlacker. — 22: Da Francforte. — 22,20: Da Muehlacker. — 22,30: Notiziario. — 22,40: Concerto di dischi. — 23: Commedie e arie. — 24: Da Francforte.

Lipsia: k. 770; m. 385,4; kW. 120. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Recensione di libri. — 17,20: Concerto di organo: Composizioni di Mozart. — 17,50: Notizie e bollettini vari. — 18: Conversazione e lettura. — 18,10: Concerto di musica da camera. — 18,15: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Koeningwusterhausen). — 20: Da Koeningwusterhausen. — 20,25: Da Monaco. — 20,45: Conversazione. — 20,55: «Ritorno da un gran viaggio». — 21,25: Brahms: *Quartetto* d'archi in do minore, op. 51, n. 1, per due violini, viola e cello. — 22: Notiziario. — 22,40: Concerto. — 22,55: Concerto di musica da camera. — 23,24: Concerto orchestrale ritrasmesso.

Monaco di Baviera: k. 663; m. 639,9; kW. 60. — Ore 16,30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 17,30: Concerto di musica da camera. — 17,40: *Il richiamo di Jena, del vino e della birra*, recita con canzoni sulla vita degli studenti di Jena. — 18,25: Conversazione per gli operai. — 18,45: *La sterilizzazione*. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19: Trasmissione da Koeningwusterhausen (L'ora della Nazione). — 20: Trasmissione da Koeningwusterhausen. — 20,25: Bollettino mensile della politica mondiale. — 20,45: Concerto di musica brillante e da ballo dell'orchestra della stazione. — 21,35: Trasmissione di una manifestazione solistica da Coburgo. — 22,40: Segnale orario e notiziario.

Muehacker: ke. 832; m. 360,6; kW. 60. — Ore 16: Trasmissione da Langenberg. — 18: Da Francoforte. — 18,35: Conversazione: «La storia dell'esercito del Württemberg». — 18,50: Segnale orario. — 19: Notiziario. — 19,1: L'ora della Nazione (da Koenigsweusterhausen. — 20: Da Koenigsweusterhausen. — 20,30: Racconti umoristici. — 20,45: Concerto dell'orchestra della radio di Francoforte. — 21: *Ein kleine Nachtmusik*. — 21,30: Conversazione: «Le danze tedesche». — 21,40: Conversazione: «La risorsa dell'economia mondiale. Il caucaso». — 22,30: Da Francoforte. — 22,35: Devol. — 22,45: Da Francoforte. — 23: Da Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 193; m. 155,4; kW. 30. — 20,20: Concerto della banda militare della stazione. — Negli intervalli arie per basso: 1. Edw. German: *Opere di Nell Gwynn*. 2. Leo. Peter: *La mia signora facciadada*. minuetto. 3. Intermesso di canto: 4. Offenbach: *Selezione di Orfeo all'Inferno*. 5. Canto: 6. Eric Coates: *Le quattro vie*, suite. — 21,30: Conversazione sulla Nuova Zelanda d'oggi. — 22: Notiziario. — Segnale orario. — 22,20: John Gough: *The black watch*, radio-recita per l'anniversario del Reggimento omonimo. — 22,30: Letture. — 22,35: Musica da ballo ritrasmessa.

London Regional: ke. 843; m. 355,8; kW. 50. — Ore 20,30: Concerto di musica brillante e da ballo dell'orchestra diretta da Eugenio Pin. — 21: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione D). — Negli intervalli: Soli di pianoforte: 1. Wagner: *Preludio di Lohengrin*. 2. Bach: *Concerto in re minore per piano e orchestra*. 3. Frank Bridge: *Il mare*, suite. 4. Chabrier: *Espana*, rapsodia. — 21,15: Roger Quilter: *Il cinghiale azzurro*, opera leggera su parole di Rodney Bennett. — 21,15: Notiziario. — Segnale orario. — 22,30: 11: Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: ke. 752; m. 308,9; kW. 25. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritono. — 20,45: Varietà (musica varia, canzoni, macchiette, ecc.). — 21,30: Conversazione: «Il concerto dell'orchestra della Città di Birmingham». — 21,45: Concerto di violino e piano: 1. Pugnani: *Tempo di minuetto*. 2. Pugnani: *Gavotta variazioni*. 3. Pugnani: *Preludio e allegro*. 4. Martini: *Involuta*. 5. Carriera: *La caccia*. 6. Townsend: *Berceuse*. 7. Ries: *La Capriccio*. — 22,15: Da London Regional. — 22,15: Notiziario. — Segnale orario. — 23,30: Da London Regional. — 23,40: Trasmissione con televisione.

West Regional: ke. 968; m. 309,9; kW. 50. — Ore 16,30: Da Daventry National. — 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19,30: Concerto di canzoni e musica ispirata dalle speranze di campagna. — 20,30: Da London Regional. — 21: Trasmissione in galeico. — 21,15: Trasmissione in galeico. — 22,15: Da London Regional. — 22,15: Notiziario. — Segnale orario. — 23,30: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 698; m. 429,7; kW. 2,5. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Lezione di tedesco. — 18,55: Segnale orario. — Programmi. — 19: Recitazione. — 19,30: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 292; m. 119,1; kW. 200. — Sera. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20,40: Concerto di violino e piano. — 21,10: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Glazunov: *Overture di Caravale*. 2. Jougou: *Poema elegico*. 3. Schubert: *Moncerto musicale*. 4. Victor Vreals: *Carolina*. 5. Liszt: *Mephisto*, valzer. 6. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*. — 21,50: Notiziario in francese. — 22: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Premaux: *Valzer militare belga*. 2. Soiron: *Berceuse*. 3. Pierre: *Per i miei piccoli amici*, suite. 4. Schoenmaker: *Nozze*. 5. Berry: *Una serata a Lilliput*. 6. Youmans: *No, no, Niente*. — 22,45: Notiziario in tedesco. — 22,55: Dischi. — 23,20: Musica da ballo riprodotta.

NORVEGIA

Oste: ke. 227; m. 1083; kW. 60. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Per le signore. — 18,45: Soli di chitarra. — 19: Reclame. — 19,15: Meteorologia. — Notiziario. — 19,30: Lezione di inglese. — Segnale orario. — 19,40: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano: 1. Corelli: *Concerto grosso in sol minore per due violini, violoncello, piano e orchestra d'archi*. 2. Mozart: *Concerto per piano e orchestra in re re minore*. 3. A. Casella: *Un concerto veneziano*. — 21: Conversazione con recitazione e canto. — 21,40: Meteorologia. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Musica da camera per flauti: W. Ramso: *Quartetto in n. 1*, opera 90.

OLANDA

Hilversum: ke. 160; m. 1875; kW. 50. — Ore 18,40: Canto e piano. — 17,10: Concerto di un coro di fanciulli. — 17,40: Trasmissione per i fanciulli. — 18,10: Conversazione. — 18,40: Concerto di dischi. — 20,10: Lezione di inglese. — 20,40: Segnale orario. — 20,41: Notiziario. — 20,45: Concerto di musica brillante. — 21,10: Trasmissione di una radio-recita. — 22,45: Dischi. — 23,40: Notiziario. — 23,50: Musica ungherese (orchestra zingana). — 0,10: Concerto di musica brillante. — 0,40: Fine.

POLONIA

Varsavia: ke. 212; m. 1411,8; kW. 120. — Ore 19,40: Programma di domani. — 19,45: Giornale radio. — 19,55: Intervallo. — 20: Concerto dell'orchestra

della stazione dedicato a nuove riviste e operette: 1. Kälmin: *Marcia dell'operetta La scudiera diabolica*. 2. Wieher: *Boston*. 3. Lehar: *Pot-pouri dell'operetta Il paese dei sorrisi*. 4. Mierzejewski: *Boston*. 5. Kagan: *Tango*. 6. Kälmin: *Fox lento dell'operetta La scudiera diabolica*. 7. Profes: *Valzer dell'operetta Bisogna aver fortuna*. 8. Lehar: *Pot-pouri dell'operetta Il mondo è bello*. 9. Gerzyński: *Non credimi*. 10. Dan: *Momento incompreso*. 11. Lehar: *Piccole danze viennesi*, ouverture. 12. Profes: *Tango dell'operetta Bisogna aver fortuna*. 13. Due canzoni di riviste: 14. Kreisler: *Frammenti dell'operetta Sisy*. — 21: Letture. — 21,15: Continuazione del concerto. — 22: Bollettino sportivo. — 22,10: Musica da ballo da una sala da ballo. — 22,30: Bollettini: Meteorologico e di polizia. — 23,5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

MARTEDI

24 OTTOBRE 1933 - XI

ROMANIA

Bucarest: ke. 761; m. 394,2; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica variata. — 18: Giornale radio. — 18,15: Continuazione del concerto. — 19: Conversazione. — 19,30: Musica vocale (dischi). — 19,40: Conversazione. — 20: Concerto vocale. — 20,20:

Non esistono confini, nè distanze



per chi possiede un radiorecettore ad
ONDE CORTE E MEDIE

ARIOSTO

creato dalla Telefunken.

**L'EUROPA, I TROPICI E LE INDIE
SONO A PORTATA DI MANO**

Un'occhiata sull'indicatore ottico galvanometrico di sintonia e Voi potete regolarvi sull'intensità massima di ricezione. Così la sintonizzazione dell'apparecchio diventa esattissima

Abbiamo iniziato in questi giorni le consegne ai nostri rivenditori. Prenotatevi.

Ognuno dei nostri rivenditori è a vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra casa.

PRODOTTO NAZIONALE

IN CONTANTI L. 2300
A RATE in contanti „ 476
e 12 rate mensili di „ 162

Del prezzo è esclusa solo l'abbonamento alle radioaudizioni circolari.

Rivendite autorizzate in tutta Italia:



SIEMENS Soc. An.

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

MARTEDI

24 OTTOBRE 1933 - XI

Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione:
1. Beethoven: *Leonora III*, ouverture; 2. Bach: *Concerto in do maggiore per due pianoforti*; 21: Conversazione; — 21.15: Continuazione del concerto sinfonico; 3. Schumann: *Quarta sinfonia in re minore*, 21.45: *Giornale radio*.

SPAGNA

Barcellona (EAJ-1): kc. 860; m. 348,8; kW. 7,5. — Ore 16.17: Concerto di dischi. — 19: Concertino del trio della stazione. 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa - Conversazione. — 21: Concerto di dischi scelti. Notiziario. — 22: Campana della Cattedrale - Previsioni meteorologiche - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — 22.30: Radioteatro lirico. Manuel Blancafort: *La falce*, zarzuela in due atti. — 24: Notiziario - Continuazione della trasmissione della zarzuela.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 680; m. 435,4; kW. 55. — Goeteborg: kc. 932; m. 321,9; kW. 10. — Moerby: kc. 1167; m. 257; kW. 10. — Motala: kc. 222; m. 1548,3; kW. 30. — Ore 17.6: Trasmissione per i fanciulli. — 17.30: Conversazione. «Gli omnibus in Svezia». — 18: Concerto di dischi. — 18.45: Lezione di francese. — 19.30: Conversazione: «Il Medio Evo in Svezia». — 20: Programma variato brillante. — 20.40: Cronaca letteraria. — 21.10: Sienhammar: *Quartetto d'archi*, op. 18 in fa maggiore. — 22.23: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Glinka: *Ouv. di Rustan e Ludmilla*; 2. Kalman: *Fanciulli di villaggio*, valzer; 3. Leoncavallo: *Fantasia sul Pagliaccio*; 4. Wagner: *L'anelito notturno*; 5. Egon-Grothe: *Zimoro, tu hai rubato il mio cuore*, tango; 6. Taubke: *Croci, pout-pourri*; 7. Kalman: «Vieni zingara» dalla *Marta*.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemannique: kc. 653; m. 459,4; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale ritrasmesso da Radio Suisse Romande. — 18: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione sulla caccia. — 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19.20: Conversazione: «La settimana svizzera». — 19.50: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20: Trasmissione di un concerto sinfonico da Berna. — 22: Notiziario.

Radio Suisse Romande: kc. 743; m. 403,8; kW. 25. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per le signore. — 18.30: Conversazione: «Il romanzo giallo». — 18.55: Lezione di tedesco. — 19.20: Conversazione. — 19.45: Notiziario. — 20: Bizione. — 21.30: Trasmissione da Parigi (v. Torre Eiffel). — 23: Notiziario. — 23.10: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 23.30: Musica da ballo. — 24: Fine.

UNGHERIA

Budapest: kc. 545; m. 550,5; kW. 18,5. — Ore 17: Concerto di musica zarana. — 18.15: Lezione di francese. — 18.45: Concerto di dischi. — 19.15: Trasmissione di due brevi radio-recite. — 21.25: Rassegna della stampa. — 21.30: Concerto strumentale; 1. Borodin: *Quartetto d'archi in sol maggiore*; 2. Mozart: *Quartetto d'archi in fa maggiore*. — 22.40: Bollettino meteorologico. — In seguito, Musica popolare ungherese. — 23: Concerto di pianoforte; 1. Puccini: *Le rondini*; 2. Sogedy Horvath: *un'aria*; 3. Rachmaninov: *un'aria*; 4. Tordelli: *Bi te, romanza*; 5. Arie ungherese.

U. R. S. S.

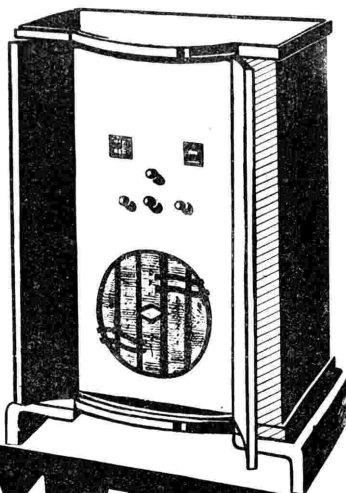
Mosca Komintern: kc. 202; m. 1481; kW. 500. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Notiziario. — 16.15: Intermezzo musicale. — 16.30: Conversazione di propaganda. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione tecnica. — 20: Concerto orchestrale. — 21: Conversazione in tedesco. — 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa, Carillon del Cremlino. — 22.5: Conversazione in francese. — 23.5: Conversazione in tedesco.

Mosca Stalin: kc. 707; m. 424,3; kW. 100. — Ore 16.55: Segnale orario. — 16: Concerto tematico. — 17: Propaganda culturale e tecnica. — 18.30: Concerto sinfonico. — 21.30: Dischi. — 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa, Carillon del Cremlino. — 22.5: Conversazione in olandese. — 23.5: Conversazione in inglese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 823; m. 364,5; kW. 16. — Ore 20: Notiziario e bollettini. — 20.20: Melodie. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Estrazione dei premi. — 21.10: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Trio per piano, clarinetto e viola*. — 21.30: Notiziario. — 21.35: Soli di chitarra di Segovia (dischi). — 22: Concerto di musica orientale. — 23.30: Notiziario. — 23.35: Continuazione del concerto di musica orientale. — 23.55: Notiziario.

le stazioni si leggono
la sintonia è segnalata
la ricerca è silenziosa
nel nuovissimo...



AL
FLA

M.U. 91
SUPERETERODINA
A NOVE VALVOLE
CONVERTIBILE IN RADIOFONOGR.

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME
E ANTIFADING - SCALA PARLANTE
- SINTONIA VISIVA - SILENZIATO-
RE AUTOMATICO
L. 2600 CONTANTI
RATEALI L. 2760

M.U. 92 SUPER.
9 VALV.
RADIOFONOGRAFO
L. 3100 CONTANTI
RATEALI L. 3290



MILANO 9
V. QUADRONO 9
TH. MOHWINCKEL
RAPPRESENT. GENERALE:
SOC. A. GL. DOBBIAIO
UNDA RADIO

PINOTTA

Opera in due atti di G. TARGIONI-TOZZETTI

Musica del Maestro
PIETRO MASCAGNI



SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste -
Firenze - Ore 21: *Trasmissione d'opera
da un teatro.*

Palermo - Ore 20,45: *Concerto variato
con il concorso di solisti strumentali e
di canto (dallo Studio).*

Parigi Poste Pariscia - Ore 21,30:
*La tournée des Grands Ducs. Musica e
canzoni. Ricostruzione della vita allegra
del 1900 di R. Cogniat e L. Cheronne
(dallo Studio). — Berlino - Ore 20,5:
L'anima tedesca, cantata romantica su
detti e poesie di Richendorff, per voci
sole, coro e orchestra di Hans Pfitzner
(trasmissione dalla « Filarmonica » di
Berlino). — Radio Suisse Alemanique -
Ore 19,50: *Il franco tiratore, opera in
tre atti di C. M. Weber (dalla « Stadt-
theater » di Zurigo).**

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 3318 - kw. 50 - TORINO: kc. 1096 -
m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 3128 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 2417 - kw. 10
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista
delle vivande.

11,15-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE; 1.
Nucci: *Alla spagnola, marcia*; 2. Crovesio: *Idillio
villereccio*; 3. Giordano: *Mese Mariano, in-
terludio*; 4. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*;
5. Wagner: *L'oro del Reno, fantasia*; 6. Friml:
Valse papillon; 7. Lattuada: *Duetto d'amore,
intermezzo*; 8. Berlioz: *La dannazione di Faust,
fantasia*; 9. Chesi: *Sorriso infantile*; 10. Nucci:
Le campane del monastero; 11. Guarino: *Luci
ed ombre*; 12. Cortopassi: *I sonagli di Madama
Follia*.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1.
Padilla: *Ricordi di Parigi*; 2. Bellini: *Carosiana
nella notte*; 3. Faure: *Après un rêve*; 6. *Can-
zone della sera*; 4. Rachmaninov: *Vocalizzo*; 5.
Gershwin: *Un americano a Parigi*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,10 (Milano): Borsa.
14,15: Giornale radio.
14,45: Cantuccio dei bambini - Pino: Giro-
tondo.

17,10-18: CONCERTO Vocale col concorso di LI-
LIANA FREDIANI, soprano e GASPARE RUBINO, tenore:
1. Puccini: *Madame Butterfly*, « Addio fio-
rito asil » (tenore G. Rubino); 2. Donizetti: *Lu-
cia di Lammermoor*, « Regnava nel silenzio »
(soprano L. Frediani); 3. Ponchielli: *La Gio-
conda*, « Cielo e mar » (tenore Rubino); 4. Do-
nizetti: *Don Pasquale*, « Quel guardo il cava-
liere » (soprano Frediani); 5. Puccini: *Tosca*,
« Recondite armonie » (tenore Rubino); 6. Ros-
sini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce poco
fa » (soprano Frediani); 7. Meyerbeer: *L'Afri-
cana*, « O Paradiso » (tenore Rubino); 8. Verdi:
Rigoletto, « Caro nome » (soprano Frediani); 9.
Puccini: *Manon Lescaut*, « Donna non vidi mai »
(tenore Rubino).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Do-
polavoro - Dischi.
19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente -
Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani.

MERCOLEDÌ

25 OTTOBRE 1933 - XI

19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: Conversazione medica, offerta dallo Sta-
bilitamento Farmaceutico M. Antonetto di Torino,
produttore della Sallitina M. A.
20,30: Dischi.

21: **Trasmissione d'opera**
Nell'intervallo: Mario De Gaslini: « Conte-
nuto pratico del colonialismo », conver-
sazione.
Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - m. 441,4 - kw. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 1114 - m. 389,4 - kw. 20
MILANO (Vigentino): kc. 662 - m. 453,8 - kw. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9
12 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,40.

7,45 (Roma): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma): Segnale orario - Giornale ra-
dio - Lista delle vivande - Comunicato dell'U-
fficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUIN-
TETTO: 1. Dauber: *Io amo te*; 2. Carlys: *A Dul-
cinea*; 3. D'Anzi-Bracchi: *Va!...*; 4. Lehar: *Eva,
fantasia*; 5. Borgeano: *E' di moda*.

12,30: Dischi.
13,2-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Guttman:
Ogni anno in primavera; 2. Ganglbauer: *Rose
selvatiche, valzer*; 3. D'Anzi: *Cubanita*; 4. Pen-
nati: *Ragazze belle*; 5. Dostal: *Motivi di films,
fantasia*; 6. Innocenzi: *Canzone d'Ungheria*; 7.
D'Anzi: *Valzer delle viole*; 8. Fragna: *Se non
ci fosse quel...*

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo;
(Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,35: Giornale radio - Comunicato della Reale
Società Geografica.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Solazzi: *Bil-
bao*; 2. De Micheli: *Brigata allegra*; 3. Becce:
Overture mignonne; 4. Culotta: *Beceuse*; 5.
Badiali: *Fremiti*; 6. Zandonai: *Una partita, fan-
tasia*; 7. Barizza: *Luisita, valzer*; 8. Escobar:
Sforzo mentale.

18 (Roma-Napoli): Adriano Grandi: « Archi-
tettura antica », conversazione.

18,35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Noti-
zie sportive.

18,45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Ente.

18,57: Comunicato dell'Istituto Internazionale
di Agricoltura (italiano e inglese).

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,15: Conversazione medica offerta dallo Sta-
bilitamento Farmaceutico Marco Antonetto, pro-
duttore della Sallitina M. A.

Consiglio Medico

Tutti i Mercoledì
alle ore 20,15 conver-
sazione medica offerta dallo Stab. Farm. M. ANTONETTO,
produttore della Sallitina M. A. e della dolce Fecchinina.

BAMBINI !!

avete conservato i frontespizi della Sallitina M. A. ? Inviateli
allo Stab. Farm. M. ANTONETTO - Torino, ogni 12 « danno diritto
ad uno dei seguenti omaggi: bottiglia in galofila per borsetta,
oppure porta profumi (pr. 20 ad una speciale bottiglia automa-
tica in galofila con clip). Naturalmente raddoppiandoli, tripli-
candoli, ecc., riceverete 2, 3 o più omaggi secondo il quantitativo.

MERCOLEDÌ

25 OTTOBRE 1933 - XI

20,30: Giornale radio - Notizie sportive.

20,45:

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Conversazione brillante di Achille Campanile - Notiziario di varietà.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 308,1 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Tironi: *Marima*; 2. Barrow: *Nozze di libellule*; 3. Lehár: *Rose rose*; 4. Canzone; 5. Billi: *Lieto ritorno*; 6. Fall: *La divorziata*, selezione; 7. Canzone; 8. Manoni: *Monelli allegri*; 9. Sinigaglia: *Carezza*; 10. Solazzi: *Bibbò*.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. M. Mascagni: *Sul Renon*, ouverture.
2. Solazzi: *Murina*.
3. Manfred: *L'uccello beffardo*, selezione.
4. Nucci: *Canto, fiori ed incanto*.
5. Lange: *Notturmo*.
6. Urbach: *Fantasia su melodie di Grieg*.

Parte seconda:

1. Tenore Bruno Fassetta: a) Massenett: *Werther*, «Oh! Nadir»; b) Puccini: *La Rondine*, «Dimmi se vuoi seguirmi»; c) Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, «Bianca al par di neve alpina».
 2. Cardoni: *Ridda di streghe* (orchestra).
 3. Denza: *Occhi di fata*.
 4. Barbieri: *Canti e colori italiani*.
 5. Culotta: *Chitarrata alla luna*.
 6. Cerniawsky: *Selezione di melodie russe*.
- Notiziario letterario.

Parte terza:

1. Freitag: *Tocsin*.
 2. Escobar: *Braun waltz*.
 3. Stolz: *Un bacio e una canzone*.
 4. Ackermans: *L'avvocato*, selezione.
 5. Santugini: *Per te, Rio Rita*.
- 22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: Dischi.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto variato

1. Mussorgsky: *Danza persiana e Gopak* (orchestra).
2. Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro* (violonista G. Grasso).
3. Bizet: *Roma*, suite (orchestra).
4. a) Santoliquido: *Non mi ricordo più*; b) Buzzi Peccia: *Torna, amore* (soprano Eva Parlato).

M. Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.

5. a) Drdla: *Souvenir*; b) Schubert-Prinsep: *Lape* (violonista G. Grasso).
6. Rabaud: *Processione notturna* (orchestra).

7. a) Bottesini: *Ero e Leandro*, aria; b) Massenett: *Erodide*, «Egli è» (soprano E. Parlato).
8. Saint-Saëns: *Marcia eroica* (orchestra).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.



Carlo Paggiaro, tenore.

Milena Barberio, soprano.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,2; kW. 100. — Graz: kc. 862; m. 352,1; kW. 7. — Ore 16,25: Conversazione: «E' bello ciò che piace». — 16,50: Conversazione di pedagogia. — 17,15: Concerto di musica da camera con aria per soprano. — 18,5: Conversazione: «La prima gara degli stenodattilogisti in Austria». — 18,15: Conversazione medica. — 18,40: Conversazione: «La ricostruzione economica in America». — 19,5: Concerto orchestrale di musica brillante. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario. — Meteorologia. — 20,5: dalla Musikvereinsaal: concerto orchestrale sinfonico diretto da Heger. Composizioni di Beethoven: 1. Ouverture *Leonora II*; 2. *Concerto di piano* in do minore, op. 37; 3. *Sinfonia* n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60. — In un intervallo: Notiziario. — 21,50: Notiziario. — 22: Trasmissione di un concerto da un Caffè.



Ing. OLIVIERI & GLISENTI

VIA BIELLA, 12 - TORINO - TELEFONO 22.922

Apparecchi Supereterodina

Serie 324 a 4 valvole

Serie 325 a 5 valvole

Serie 328 a 8 valvole

C. A. S. e silenziatrice

Serie 329 a 9 valvole

C. A. S. e silenziatrice

Condensatori variabili Potenziometri

a contatto indiretto in filo e in grafite

Audizioni di prova presso:

"LA MELODIOSA", - Milano - Via Manzoni, 31

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 689; m. 500,3; kW. 15. — Ore 18: Concerto di musica da ballo. — 19,16: Dischi. — 19,30: Trasmissione dedicata a musica israelitica. — 20,15: Concerto di dischi. — 20,30: Giornale radio. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Bury: *Marcia del calciatore*; 2. J. Strauss: *Ouverture del Zingaro barone*; 3. Gille: *Al villaggio*, gavotta caratteristica. 4. Maillart: *Fantasia sui Dragoni di Villars*; 5. La Côme: *La mascherata*, suite di balletto. — 21,45: Recitazione di poesie romantiche. — 22: Continuazione del concerto. 1. Friedmann: *Quand le jour*; 2. 2. Ruzagade: *Idillio passionale*; 3. Siede: *Bambole e burattini*, intermezzo; 4. Intermezzo di canto; 5. Monti: *Cardas* per sifono; 6. Lincke: *Gavotta* idillio; 7. Ketsbey: *Sur un meurtre persiano*; 8. Gounod: *Balletto dal Faust*. — 23: giornale parlato.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 888; m. 337,8; kW. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Dischi. — 19,15: Conversazione sui canali olandesi. — 19,30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20,10: Concerto di *lieder*. — 20,30: Giornale parlato. — 21: Maurice Schoemaker: *Suave*, opera su una leggenda di Stijn Streuvels (selezione). — Nel primo intervallo: Recitazione. — Nel secondo intervallo: Finelli: «Villanella» dalla *Sonata in sol*. In seguito: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 614; m. 488,6; kW. 120. — Ore 16: Da Moravska-Ostrava. — 17,35: Concerto di dischi. — 17,45: Conversazione. — 17,55: Concerto di dischi. — 18,5: Conversazione agricola. — 18,15: Conversazione per gli operai. — 18,25: Notiziario in tedesco. — 18,30: Conversazione in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Lezione di francese. — 19,25: Hrazdanky: *Spolna*. — 19,30: Conversazione in un atto. — 20: Trasmissione da Pizen di un concerto orchestrale e corale eseguito dall'orchestra del Sokol. — 21: Segnale orario - Concerto di dischi. — 21,25: Concerto pianistico. 1. Beethoven: *Sonata in sol*, opera 49, n. 2; 2. Beethoven: *Sonata in fa minore*, opera 2, n. 1. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15-22,30: Notiziario in francese per l'estero.

Bratislava: kc. 1076; m. 278,8; kW. 13,5. — Ore 16: Da Moravska Ostrava. — 17,35: Per i giovani. — 17,45: Dischi. — 17,55: Trasmissione variata in ungherese. — 18,55: 19: Da Praga. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,25: Da Praga.

Brno: kc. 878; m. 341,7; kW. 32. — Ore 16: Da Moravska Ostrava. — 17,35: Da Praga. — 17,45: Conversazione per gli studenti. — 17,55: Concerto di dischi. — 18,5: Attualità. — 18,15: Conversazione per gli operai. — 18,25: Conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 20: Rassegna sonora di dischi. — 20,35: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di recitazione: 1. Roussel: *Il poema della foresta*; 2. Recitazione; 3. Dvorak: *Pace nella foresta*; 4. Fichich: *Solitudine nel bosco*; 5. Recitazione; 6. D'Indy: *La foresta incantata*. — 21,25: Concerto di organo eseguito da A. Parinelli di Pisa. — 22: Da Praga.

Kosice: kc. 1022; m. 293,5; kW. 2,6. — Ore 16: Concerto orchestrale variato. — 17: Per i fanciulli. — 18: Conversazione di storia. — 18,20: Dischi. — 18,30: Conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19,10: Conversazione. — 19,25: Da Praga. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20,30: Concerto vocale e corale di canzoni popolari slovacche. — 20,50: Seguito del concerto dell'orchestra della stazione. — 21,25: Da Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1137; m. 263,8; kW. 11,2. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16,50: Teatro delle marionette. — 17,35: Da Praga. — 17,45: Conversazione. — 18: Conversazione teatrale. — 18,15: Da Praga. — 18,25: Concerto orchestrale di musica brillante. — 19: Da Praga. — 19,10: Conversazione. — 19,25: Da Praga. — 20: Serata brillante variata. — 21,25: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1067; m. 281,2; kW. 6,75. — Kalundborg: kc. 266; m. 1153,8; kW. 7,5. — Ore 15,30: Concerto. — Nell'intervallo alle 16,15: Per le signore. — 16,30: Notizie finanziarie. — 17,45: Conferenza. — 18,45: Lezione di francese. — 18,45: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conferenza. — 20: Campanie. — Concerto: Mozart: *Concerto* N. 4, bemolle maggiore. — 20,20: Conferenza. — 20,50: Concerto vocale. — 21,15: Conferenza. — 21,45: Concerto vocale. — 22,5: Notiziario. — 22,20: Concerto: 1. Maifart: *Concerto grosso* N. 2, la maggiore. 2. Handel: *Alcina*, suite; 3. Telemann: *Concerto*; 4. Bach: *Sinfonia* N. 9 in si bemolle maggiore. — 23: Musica da ballo. — 24: Campanie.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 986; m. 304; kW. 13. — Ore 16: Concerto organizzato per i ciechi. — 19,15: Radiogiornale di Francia. — 20,35: Notiziario. — Mercato del legno e delle materie resinose. — 20,40: Il quarto d'ora di critica drammatica. — 20,55: Risultato dell'estrazione dei premi. — 21: Il quarto d'ora agricolo. — 21,15: Notiziario. — Bollettini diversi. — Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 21,50: Concerto di dischi. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Rossini: Ouverture de *L'italiana in Algeri*; 2. Waidtelle: *Stella polare*, valzer; 3. Delibes: *Le roi samuse*; 4. Arie di danze.

in stile antico (4 numeri); 5. Intermesso di canto; 6. Hervé: *Memoire Xitouché*; 7. Filippucci: *Musette allegro*; 8. Massenet: Balletto dalla *Manon*; 9. Intermesso di canto; 10. Léhar: *La danza delle libellule*, fantasia; 11. De Séverac: *Canto del marinaio*; 12. Heymann: *Maria*, fox del film; «Il congresso si diverte». - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon la-Doua: kc. 644; m. 465,8; kW. 15. - Ore 16: Trasmissione di un concerto da Parigi per i ciechi. - 19,15: Radiogiornale di Francia. - 20,30: Dieci minuti di dischi. - 20,40: Radiogazzetta di Lione. - 20,50: Cronaca astronomica. - 21: Conversazione. - 21,10: Conversazione di odontologia. - 21,20: Rassegna di libri di nuova edizione. - 21,30: Radio-concerto - Serata di musica brillante e da ballo.

Marsiglia: kc. 950; m. 315; kW. 1,6. - Ore 18,30: Concerto di dischi. - 19: Notiziario. - 19,15: Giornale radio. - 20,30: Musica da ballo (dischi). - 21: Conversazione sulla caccia. - 21,15: Cronaca automobilistica. - 21,30: Trasmissione da Parigi.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 914; m. 328,2; kW. 60. - Ore 20: Concerto di dischi. - 20,15: Giornale parlato della stazione. - 20,30: Concerto di dischi Polidor. - 21: Cronaca delle Assicurazioni sociali. - 21,5: Conversazione sui parassiti. - 21,15: Intermesso. - 21,30: Raymond Cognat e Louis Chéronnet. *La tournée des grands ducs*, ricostruzione della vita allegria del 1900 (Musica e canzoni). - Nell'intervallo: Relazione del processo Sarret dalle assise di Aix-en-Provence. - 21,30: Ritrasmisione di un concerto dal «Lido». - 24: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 207; m. 1445,8; kW. 13. - Ore 18,45: Notiziario. - 19: Conversazioni. - 19,30: Concerto sinfonico. - 19,45: Attualità. - 20,15: Bollettino meteorologico. - 20,25: Notiziario. - 20,45: Per i giovani. - 21,15-22: Concerto sinfonico diretto da Flament. 1. Beethoven: *Settimino*, opera 30. 2. Smetana: *Plutona*, poema sinfonico; 3. Gershwin: *Rhapsody in blue*; 4. Strauss: *Vita d'artista*, valzer.

Radio Parigi: kc. 174; m. 1724,1; kW. 70. - Ore 19: Conversazione. - 19,15: Musica ripercussiva. - 20: Conversazione medica. - 20,30: Concerto organizzato da una ditta privata (Sette numeri di musica brillante). - 20,45: Lettere letterarie. - 21,45: Concerto dell'Associazione dei concerti Colonne diretto da Paul Paray; 1. Chausson: *Sinfonia* in si bemolle maggiore; 2. Beethoven: Balletto di *Principe e Principessa*; 3. Respighi: *Le fontane di Roma*; 4. Caserio: *Rapsodia romena*. - 21,40: (Intervallo): Conversazione sulla moda.

Strasbourg: kc. 869; m. 345,2; kW. 11,5. - Ore 17,30: Concerto sinfonico. - 18,15: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. - 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. - 20: Conversazione giuridica. - 20,15: Concerto dell'Associazione dei concerti Colonne. - 20,30: Segnale orario - Notiziario. - 20,45: Concerto di dischi. - 21: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. - 21,30: Trasmissione da Berlino. - 21,45: Concerto e corale dal Palais des fêtes; 1. Coro e soli; 2. *Teisler*. - 21,50: Concerto per violino e orchestra; 3. Coro. - In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. - 22,30-30: Trasmissione di un concerto da un Caffè.

Tolosa: kc. 779; m. 355,1; kW. 8. - Ore 19: Notiziario. - 19,15: Musica per tri. - 19,30: Melodico. - 19,50: Conversazione musicale. - 20,15: Notiziario. - 20,30: Fisarmoniche. - 20,45: Musica sinfonica. - 20,50: Musica da camera. - 21,15: Concerto. - 21,45: Aria di operette. - 22: Musica sinfonica e arie varie. - 22,15: Notiziario. - 22,30: L'ora degli ascoltatori. - 2,45: Musica da ballo. - 1, Notiziario. - 1,5: Canzonette. - 1,15-1,30: Orchestra varie.

GERMANIA

Berlino 1: kc. 710; m. 419; kW. 1,5. - Ore 17,40: Concerto vocale di *Lieder*. - 17,55: Conversazione musicale. - 18,5: Da Koenigswusterhausen. - 18,10: Comunicati. - 18,15: Attualità. - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). - 20,5 (dalla Filarmónica): Hans Pfitzner: *L'anima tedesca*, cantata romantica su testi e poesie di Eichendorff per voci sole, coro misto, grande orchestra e organo. - 22,24: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo ritrasmessa. - In un intervallo: Conversazione.

Breslavia: kc. 923; m. 325; kW. 90. - Ore 18: Concerto di flauto. - 18,30: Conversazione medica. - 18,50: Concerto di cete. - 17,20: L'autunno in Slesia. - 19,10: Comunicati. - 19,15: Concerto di Lied. - 19,30: Segnale orario. - 19,35: Conversazione politica. - 19,50: Mercuriali. - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). - 20: Notiziario. - 21,10: Trasmissione da Berlino. - 22: Conversazione sull'Austria. - 22,30: Segnale orario. - Notiziario - Meteorologia. - 22,45-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Francoforte: kc. 1157; m. 250,3; kW. 17. - Ore 18,35: Attualità. - 18,50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19: L'ora della Nazione: Suite di danze tedesche da Haydn a R. Strauss. - 20: Attualità. - 20,10: Trasmissione da Langenberg. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,20: Da Muehlacker. - 22,30: Notiziario. - 22,45: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23,10: Overture di opere antiche; 1. Adam: *Overture di Reine per un giorno*; 2. Aria per teodoro; 3. Bolleddi: *Overture di Zerk de Paris*; 4. Aria per tenore; 5. Auber: *Overture del Muratore e Castellan*; 6. Due arie per tenore; 7. Auber: *Overture di Fra Pietro*; 8. Aria per tenore; 9. 2. Notiziario. - 23,10: Overture della *Dama bianca*. - 24: Trasmissione da Muehlacker.



Le copertine degli altri...

Heilberg: kc. 1055; m. 276,5; kW. 50. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17,50: Conversazione per gli insegnanti. - 18,15: Bollettino agricolo. - 18,20: Concerto di musica per due piani. - 18,50: Bollettino meteorologico. - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). - 20: Notiziario. - 20,10: Max Halbe: *La corrente*, radiorecita. - 21,24:20: Serata dedicata alla musica brillante e da ballo. - In un intervallo: Notiziario - Meteorologia.

Koenigswusterhausen: kc. 193; m. 1034,9; kW. 60. - Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo. - 17: Dialogo: «Spirito e intelletto». - 17,20: Concerto di musica brillante e da ballo. - 18: Dizione. - 18,5: Conversazione religiosa per i tedeschi cristiani. - 19,25: Lezione in tedesco. - 19,50: Notiziario - Meteorologia. - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). - 20,5: Trasmissione variata: *Poesie di operai*. - 21,10: Trasmissione da Breslavia. - 22: Notiziario - Meteorologia. - 22,30: Conversazione di radio-tecnica. - 22,45: Bollettino del mare. - 23: Trasmissione da Francoforte.

Osservate questo schizzo!

Non vi piacerebbe poter disegnare, far schizzi, dipingere scene della vita quotidiana, atteggiamenti, fisionomie di persone care che vi circondano? Voi potete, se avete qualche attitudine, acquistare questo dono affascinante che abbellirà la vostra esistenza apprendendovi godimento e profitto. L'opinione dei dirigenti ed insegnanti della Scuola



DELFINA ELEONORA DI FOSSANO (Gineco)
Studio al lavio

SCUOLA A.B.C. DI DISEGNO
Via Lodovica, 4 - Ufficio R 89 - Torino

MEI COLEDI

25 OTTOBRE 1933 - XI

Langenberg: kc. 635; m. 472,4; kW. 60. - Ore 16: Trasmissione da Francoforte. - 18: Lezione di tedesco. - 18,30: Conversazione: *Rassegna politica*. - 18,55: Dizione di poesie in dialetto del Basso Reno. - 19,10: Notiziario. - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). - 20: Da Francoforte. - 20,10: Ottmar Gerster: *La signora Liszt*, opera in 3 atti. - 22: Da Francoforte. - 22,20: Da Muehlacker. - 22,30: Notiziario. - 22,40: Attualità. - 23: Da Francoforte.

Lipsia: kc. 770; m. 389,6; kW. 120. - Ore 16: Concerto di dischi per i giovani. - 17,50: Notizie e bollettini vari. - 18: Recessione di libri. - 18,20: Conversazione amena. - 18,40: Conversazione: «Estrinsecazione della cultura nordica». - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). - 20: Trasmissione variata: «Il mondo su ruote». - 21,15: Concerto di musica da ballo. - 22: Notiziario. - 22,24: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato a Robert Volkmann: 1. Ouy dell'opera *Ricardo III*; 2. Concerto per cello con orchestra in la minore; 3. Schütz: *ungheresi*, op. 24.

Monaco di Baviera: kc. 563; m. 539,9; kW. 60. - Ore 16,5: Trasmissione per i fanciulli. - 17,30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17,45: Conversazione: «La legione reale al tempo di Napoleone». - 18,5: *Lieder* per soprano (piano). - 18,25: Trasmissione di una relazione di una visita di un prete. - 18,45: Segnale orario - Notiziario. - 19: Trasmissione da Francoforte (L'ora della Nazione). - 20: Trasmissione folcloristica da Rottenburg. - 21: 21: Trasmissione variata allegria in un preludio e sei scene di J. Schindler-Justin. - 22: Conversazione sull'Austria. - 22,20: Segnale orario e notiziario. - 22,34: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione.

Muehlacker: kc. 832; m. 360,6; kW. 60. - Ore 18,35: Conversazione: «Le nuove autostrade tedesche». - 18,50: Segnale orario - Notiziario. - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte). - 20: Da Francoforte. - 20,10: Trasmissione da Langenberg. - 22: Da Monaco. - 22,20: Devi sapere che... - 22,30: Da Francoforte. - 22,50: Notiziario. - 23: Da Francoforte. - 24: 24: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 193; m. 1554,4; kW. 30. - Ore 16,15: Concerto dell'orchestra municipale di Bournemouth diretto da Sir Dan Godfrey con soli di violino. - 17,45: Segnale orario - Indi: Concerto strumentale da Scottish Regional. - 18,15: L'ora dei fanciulli. - 19: Notiziario - Segnale orario. - 19,25: Intervallo. - 19,30: Beethoven: Un quartetto per archi. - 19,50: Conversazione sul cinematografo. - 20,20-20,25: Conversazione agricola. - 20,30: Concerto. - 20,35: servizio civile (IV). - 21: Introduzione al concerto sinfonico. - 21,15: Concerto sinfonico dell'orchestra della B. C. trasmesso dalla «Queen's Hall» e diretto da Adrian Boult; 1. C. Bach: *Sinfonia* in re per doppia orchestra; 2. Mozart: *Concerto n. 27* in si bemolle (piano e orchestra); 3. Strauss: *Fall Edenspiegel*, poema sinfonico; 4. Beethoven: *Sinfonia*.

Se potete scrivere potete DISEGNARE

A.B.C. che molte persone posseggono, senza rendersene conto, questo talento, è stato pienamente e continuamente giustificata dai successi lusinghieri ottenuti da innumerevoli Allievi non appena essi ebbero acquistato l'allenamento e la tecnica indispensabile per una buona riuscita.

Siate dunque anche voi un artista che riesce!

poiché vi è gioia e profitto nell'arte creatrice, nel Metodo A.B.C. imparerete a disporre con facilità senza allontanarvi da casa vostra e senza interrompere le vostre attuali occupazioni. Riceverete un insegnamento strettamente personale dai migliori Maestri nostri ed in brevissimo tempo potrete eseguire schizzi, ritratti, paesaggi, e dopo poche lezioni soltanto, nella misura della vostra abilità e del vostro entusiasmo, potrete vendere le vostre risorse colata vendita dei vostri lavori. Informatevi e chiedeteci il nostro Bell'Album-programma che vi darà dettagliatamente tutti gli schiarimenti voluti sulla Scuola A.B.C. indirizzando le vostre richieste alla

MERCLEDÌ

25 OTTOBRE 1933 - XI

Radio 7 in Italia - Nell'intervallo: Notiziario. — 23.20: Conversazione sull'Inghilterra di una volta. — 23.25: Letture. — 23.40: Musica da ballo ritrasmessa.

Londra Regional: kc. 843; m. 355,8; kW. 50. — Ore 16.15: Da Davenport National. — 17.45: Segnale orario. — 18.15: Trasmissione da Scottish Regional. — 18.15: Per i fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.25: Intervallo. — 19.30: Canzoni e ballate del 199 secolo per baritone tenore. — 20: Trasmissione di un concerto da North Regional. — 21: Varietà (musica varia, canzoni, macchiette, recitazione, ecc.). — 22: Concerto di musica teatrale con solisti, violino, canto per coro. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 752; m. 358,9; kW. 25. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Trasmissione da un teatro di Birmingham. Forzando: *Don Basquille* (solo il primo atto). — 20.15: Concerto di musica da ballo antica. — 21: Varietà (da London Regional). — 22: Concerto dell'orchestra da Scottish Regional. — 23: Concerto al piano: 1. Rossini: *Balletto dal Guglielmo Tell*; 2. Canzoni al piano; 3. Gilbert Clarke: *Gigli d'acqua*; 4. Pryor: *The Ragamuffin Waltz*; 5. Kobrecht: *Phantom*; 6. Canti al piano; 7. J. Ansell: *Suite per i fanciulli*. — 23: Conversazione. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Musica da ballo (da London Regional). — 24.00: Trasmissione con televisione.

West Regional: kc. 965; m. 309,9; kW. 50. — Ore 16.15: Da Davenport National. — 17.45: Da Scottish Regional. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Da London Regional. — 20: Concerto orchestrale da North Regional. — 21: Da London Regional. — 22: Concerto della banda della Polizia di Bristol con arie per soprano e baritone: 1. Grieg: *Suite di Peer Gynt*, n. 1; 2. Rubinstein: *Torrente e andante*; 3. F. W. Wood: *Marcia della Polizia di Bristol*. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 698; m. 429,7; kW. 2,5. — Ore 18: Concerto di dischi. — 16.30: Concerto vocale di canzoni slovene. — 17: Conversazione. — 18.55: Segnale orario. — Programma: 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Trasmissione da Lubiana. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario. — **Lubiana:** kc. 521; m. 575,8; kW. 7. — Ore 18: Concerto di musica da camera del quintetto della stazione. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conferenza: «Le religioni dei popoli primitivi». — 19.30: Concerto di dischi. — 19.45: Introduzione alla trasmissione. — 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro di Lubiana. — In un intervallo: Notiziario e meteorologia. — 23: Fine.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 252; m. 1191; kW. 200. — Sera: Lussemburghese. — Ore 20: Trasmissione per le scuole. — 20.40: Canzoni lussemburghesi. — 21.10: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Leoncavallo. Prologo dei *Pagliacci*; 2. Mozart: *Jean Christophe*, impressioni musicali. — 3. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 3. Scott: *Cherry Ripe*. — 21.35: Notiziario in francese. — 21.45: Ritrasmisione di un concerto da Parigi (per il programma vedi Radio Parigi). — 22.50: Notiziario in tedesco. — 23: Continuazione della ritrasmissione. — 23.45: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 224; m. 1083; kW. 60. — Ore 17: Concerto di dischi. — 18: Canzoni di francese. — 18.30: L'ora dei giovani. — 19: Reclame. — 19.15: Meteorologia - No-

tiario. — 19.30: Conversazione: «Il globo terrestre ed il globo celeste». — 20: Segnale orario. Indica: 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.15: Operette antiche e moderne. — 21: Cronaca letteraria. — 21.30: Notiziario agricolo. — 21.40: Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Concerto vocale (lieder di Schumann e di Brahms).

OLANDA

Hilversum: kc. 160; m. 1875; kW. 10. — Ore 18.55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.55: Concerto per corno e piano. — 19.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.40: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale (continuazione). — 20.15: Musica popolare. — 20.40: Appelli di soccorso (ripetizione). — 20.45: Notiziario. — 20.55: Continuazione del concerto orchestrale. — 21.25: Concerto di piano e canto. — 21.40: Trasmissione da Londra (vedi il programma di Davenport National). — 22.10: Concerto di musica brillante. — 22.25: Concerto d'organo. — 22.40: Continuazione del concerto di musica brillante. — 22.55: Concerto di solisti (orchestra e di polizia). — 23.30: Concerto d'organo di musica brillante. — 23.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 212; m. 1411,8; kW. 120. — Ore 16.15: Trasmissione per i fanciulli. — 16.40: Rassegna dei giornali di lingua polacca. — 16.55: Concerto di dischi. — 17.50: Corrispondenza agricola. — 18: Conversazione. — 18.20: Canzoni per il coro dei Cosacchi del Don. — 19.5: Varie. — 19.35: Trasmissione letteraria. — 19.40: Programma di domani. — 19.55: Intervallo. — 20: Concerto di canzoni con accompagnamento di chitarra. — 21: Conversazione. — Come si fa la musica. — 21.15: Arie e canzoni per tenore (sette numeri). — 21.35: Concerto di piano. — 22: Bollettino sportivo. — 22.10: Conversazione in lingua esperanto. — 22.35: Musica da ballo da un Caffè. — 23: Bollettino Meteorologico e di polizia. — 23.5: Concerto di musica da ballo (continuazione).

ROMANIA

Bucarest: kc. 761; m. 394,2; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 18.15: Continuazione del concerto orchestrale. — 19: Conversazione. — 19.20: Musica da camera (dischi). — 19.40: Conversazione. — 20: Sonate per violino e piano. — 20.15: *Sonata* in mi minore; 2. J. S. Bach: *Sonata* in mi maggiore. — 20.30: Conversazione. — 20.45: Concerto di dischi. — 21.15: Soli di violoncello e piano. — 21.45: Giornale radio. — 22: Concerto orchestrale di musica popolare romena.

SPAGNA

Barcellona (EAT-1): kc. 860; m. 345,8; kW. 7,5. — Ore 18: Concerto di dischi. — 17.15-17.30: Trasmissione di immagini. — 19: Concertino del trio della stazione. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto di dischi. — 21: Concerto di dischi scelti. — Notiziario. — 22: Campano della Cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — Quotazioni di merci, cotone e valori. — 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Myddleton: *La brigata fantasma*, marcia; 2. Saint-Saens: *Valzer*; 3. Gluck: *Aria*, gavotta; 5. Percy: *Nozze nelle Indie*; 6. Sancho Marraco: *Ballato dei giganti*. — 23: Soli di chitarra. — 23.30: Concerto orchestrale di Notiziario. — Continuazione del concerto. — 1: Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 680; m. 435,4; kW. 55. — Goeteborg: kc. 922; m. 321,9; kW. 10. — Hovberg: kc. 1167; m. 257; kW. 10. — Motar: kc. 222; m. 1345,3; kW. 10. — Ore 17.5: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 17.30: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra militare. — 18.15: Conversazione: «La riforma giuridica svedese». — 19: Concerto di dischi. — 19.30: Montgomery: *La pura verità*, commedia. — 22.23: Concerto di musica da ballo.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemannique: kc. 653; m. 459,4; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Concerto di dischi. — 17.30: Concerto di musica da camera. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione: «La pittura moderna in Svizzera». — 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.20: Lezione di inglese. — 19.50 (dal Stadttheater di Zurigo): Weber: *Il franco tiratore*, opera. — 22.45: Fine.

Radio Suisse Romande: kc. 743; m. 403,8; kW. 25. — Ore 18: Concerto orchestrale da Berna. — 19: Trasmissione per i fanciulli. — 19: Conversazione sulle scoperte scientifiche. — 19.30: Trasmissione da Strasburgo. — 20.30: Conversazione: «La settimana svizzera». — 21: Concerto strumentale dedicato ad artisti svizzeri: 1. Walther: *Sonatina* per violino e piano; 2. Mascetti: *Suite in sol* per piano; 3. Lauber: *Quintetto* per piano, flauto, clarinetto, corno inglese e fagotto; 4. Gagnebin: *Sonata* per violino e piano. — 22: Notiziario. — 22.10: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 22.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest: kc. 545; m. 550,5; kW. 18,5. — Ore 17.30: Concerto orchestrale. — 18.35: Lezione di italiano. — 18.55: Concerto orchestrale. — In seguito: Concerto di musica zingara da un albergo. — 19.30: Conversazione in francese: «La musica popolare ungherese» (con esempi su dischi).

U. R. S. S.

Mosca Komintern: kc. 202; m. 1433; kW. 500. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Notiziario. — 16.15: Intervento musicale. — 16.30: Conversazione di propaganda. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione: «Aspetti della nuova Mosca». — 20: Sera umoristica. — 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. Carillon del Cremlino. — 22.5: Conversazione in inglese. — 23.5: Conversazione in tedesco.

Mosca Stalin: kc. 707; m. 424,3; kW. 100. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Concerto tematico. — 17: Propaganda agricola e tecnica. — 17.25: Verdi: *La Traviata*. — 21.30: Concerto di dischi (Verdi: *Rigoletto*, 19. atto). — 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. Carillon del Cremlino. — 22.5: Conversazione in ceco.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 823; m. 354,5; kW. 16. — Ore 20: Notiziario e bollettini. — 20.20: Dischi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Estrazione dei premi. — 21.10: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Mendelssohn: *Sinfonia Italiana*. — 21.55: Notiziario e dischi. — 22: Continuazione del concerto. 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 3. Saint-Saens: *Rapsodia d'Auvergne*, per piano e orchestra; 4. Debussy: *La boîte à joujoux*; 5. Saint-Saens: *Danza nacabra*. — 23.30: Notiziario. — 23.35: Canzoni (dischi). — 22.55: Notiziario.



TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 29 OTTOBRE 1933

10.30: *Lila P.T.T.* Nord (m. 265,4 - kW. 2). Lezione. — 11.30: *Marsilia* (m. 316; kW. 40): Conversazione.

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 1933

19.20-19.40: *Hutzen* (m. 1875 - kW. 20). Lezione. — 20.50-21: *Tallin* (m. 228,2 - kW. 11): Conversazione in esperanto ed estone.

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 1933

22.10-22.25: *Varsavia* (m. 1411,8 - kW. 120); *Cracovia* (m. 318,8 - kW. 1,5): Conversazione.

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 1933

18.45-19.15: *Parigi P.T.T.* (m. 447,1 - kW. 7); *Limoges P.T.T.* (m. 293 - kW. 0,7); *Grenoble* (m. 566 - kW. 2): Conversazione e lezione.

21.30-21.50: *Kaunas* (m. 1586 - kW. 7); *Conversazione*. — 21.45-22: *Vienna* (m. 517,2 - kW. 100) e *relais*: *Uelhor*: «La ŝtaliaj teatroj en Vien».

VENERDÌ 27 OTTOBRE 1933

23.30-23.45: *Brno* (m. 302 - kW. 32): Conversazione. — 18.30-18.40: *Sottens* (m. 4403): Lezione elementare. — 21.15-21.30: *Nizza-Juan-les-Pins* (m. 240,2 - kW. 0,8): Conversazione e lezione.

SABATO 28 OTTOBRE 1933

10.15-10.30: *Parigi T. E.* (m. 1445,8 - kW. 13): Conversazione turistica. — 17.50-18.10: *Hutzen* (m. 1875 - kW. 20): Notiziario. — 21.10-21.20: *Lyon-la-Doua* (m. 405,8 - kW. 15): Conversazione. — 23.30-23.45: *Brno* (m. 342 - kW. 32): Conversazione.

gratuitamente

potete convincervi che il
Mathè della Florida
composto di soli vegetali,
è il migliore curativo della
Stitichezza ed anche
il più economico.

Chiedete saggio a'

DOTTOR M. F. IMBERT
Via Depressi, 62 - NAPOLI

Inviandogli questo taloncino e centesimi

50 in francobolli per rimborso spese postali.

STANDARD

39

Calzagaluficio arese

di

45

lire

STANDARD

VADE-MECUM
DEI PIONIERI

N. 18.

Supponendo dunque che la massima frequenza musicale di modulazione sia di 4500 periodi e che l'intervallo fra due stazioni successive sia di 9 chilocicli ossia 9000 periodi, non si potrà avere effetto di interferenze apprezzabile poiché la più bassa frequenza di battimento non potrà essere inferiore a 4500 periodi e per conseguenza l'altoparlante normalmente non la riprodurrà. Inoltre quando il ricevitore è molto selettivo, la stessa selettività del ricevitore limita la gamma di frequenze che possono essere ricevute, ma di questo parleremo a suo tempo. Quando tuttavia la parte a bassa frequenza del ricevitore è alta a riprodurre una gamma più estesa di frequenze acustiche, per es. fino a 6000 periodi, allora, anche con l'intervallo di 9 chilocicli fra una stazione e la successiva, è possibile che si renda percettibile l'interferenza, e il fischio che ne risulta sarà tanto più basso di tono quanto più elevata sarà la frequenza di modulazione della stazione disturbatrice.

Supponendo di essere cioè sintonizzati su una stazione con frequenza di 1009 chilocicli, la vicina stazione a 1000 chilocicli potrà disturbare tutte le volte che la sua frequenza di modulazione supera i 3000 periodi, poiché infatti la sua banda laterale a 1003 chilocicli interferendo con 1009 chilocicli darà un battimento a 1009-1003 = 6 chilocicli, che abbiamo supposto essere la massima frequenza che l'altoparlante può riprodurre.

Così pure accade che quando la modulazione della stazione disturbatrice avviene con frequenze molto elevate, e spesso la modulazione interessa frequenze che raggiungono e superano i 5000 periodi, la frequenza di battimento diminuisce e si rende così sempre più udibile. Se, ad esempio, al microfono della stazione disturbatrice sta parlando un oratore, il disturbo di interferenza sarà reso palese tutte le volte che questi pronuncerà una consonante sibilante come la s o la f. In tal caso l'interferenza sarà manifesta sotto forma di sibili più o meno acuti a intervalli irregolari.

Interessante è notare che i suoni prodotti da un'onda disturbatrice A nell'altoparlante di un ricevitore sintonizzato su una stazione B avente solo 7 chilocicli di differenza rispetto a quella disturbatrice, possono variare fra 2000 e 5000 periodi rispettivamente quando la frequenza di modulazione di A varia fra 5000 e 2000 periodi. Ciò il suono così percepito ha una frequenza che diminuisce col crescere della frequenza musicale che modula la stazione A, cosicché i rapporti fra le frequenze del suono originale restano invariati e ne risulta un rumore nel quale è impossibile riconoscere la voce o la musica primitiva, salvo che nel ritmo dei «piani» e dei «fori».

A chi consulta la tabella delle stazioni trasmettenti sarà agevole controllare come, sebbene l'intervallo di frequenza fra le stazioni successive sia generalmente di 9 chilocicli e spesso anche di 10, non è raro il caso di stazioni aventi minore intervallo, anche soltanto di 4 chilocicli, come p. es. fra Berlino I (716 kc.) e Rabat (720 kc.) oppure di 5 come fra Rabat e Athlona (725 kc.). In questi casi è evidente che un ricevitore situato a una distanza tale dalle due stazioni che l'intensità di ricezione sia pressoché uguale, avrà una ricezione talmente disturbata dalla interferenza delle bande laterali, da riuscire quasi inintelligibile. E ciò, come è ovvio, indipendentemente dalla selettività del ricevitore, poiché si tratta di vera e propria sovrapposizione delle bande laterali.

Questo tipo di interferenza non è fortunatamente molto frequente ed inoltre, come abbiamo visto, occorre che il ricevitore si trovi in condizione di ricevere con intensità relativamente simile le due emissioni. Ora si tratta generalmente invece di stazioni assai lontane fra loro, cosicché in un raggio abbastanza cospicuo intorno a ciascuna l'intensità di campo della stazione interferente è praticamente trascurabile.

(Continua).

Ing. S. BERTOLLOTTI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 22,45: Concerto della «Polifonica Barese», diretta dal maestro B. Grimaldi (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: Il poeta e la signorina, commedia in tre atti di Nino Berrini (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: Addio, giovinezza!, commedia in tre atti di S. Camasio e N. Oxilia (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: Selezione di opere moderne (dallo Studio).

Marsiglia - Ore 21,30: Il faace 117, commedia in tre atti di Naia-Millaud (dallo Studio). — Parigi Torre Eiffel - Ore 21: La musica russa prima e dopo la rivoluzione, rassegna musicale ritrasmessa dalla Stazione Radio Coloniale.

Praga - Ore 19,30: Il fantasma del castello, operetta in tre atti di J. Kriha (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 347,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 598 - m. 501,7 - kw. 30

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; 2. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia; 3. Boito: *Mefistofele*, «Riddiamo!»; 4. Puccini: *Manon Lescaut*, «Sulla vetta tu...»; 5. Wagner: *Lohengrin*, «Coro del signor»; 6. Zandomeni: *Giuletta e Romeo*, cavalcata; 7. Giordano: *Fedora*, «Mia madre, la mia vecchia madre»; 8. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa»; 9. Bellini: *Norma*, sinfonia.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteleone: «Cinque minuti di buon umore» offerti dalla Manifattura Lane di Borgosesia.
13,10-13,30 e 13,45-14: CONCERTO DI DAME UNGHERESI MIKULAI: 1. Jourman: *Io penso a Baby*; 2. Frati-Grothe: *Tzigano, tu mi hai rubato il cuore*; 3. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 4. Markush: *Ti porterò in palma di mano*; 5. Nagypal: *Ragazzina, senti la musica*; 6. Di Lazzaro: *Un po' di fumo*; 7. Canzoni e czarde ungheresi; 8. Achsmann: *Paprica*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,10 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini: (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballila, a noi!» -

Torino - Milano - Genova - Trieste - Firenze - Roma - Napoli
Tutti i **Giovedì**, alle ore 13

Rubrica del Buon Umore

Conversazione brillante fra
Carlo Veneziani e la
Contessa di Monteleone,
gentilmente offerta dalla
incompabili

Lane Borgosesia

GIOVEDÌ

26 OTTOBRE 1933 - XI

Il disegno radiofonico di Mastro Remo: (Firenze): Colloidi nipote: «Divagazioni di Paolino»;
17,10-18: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA E SINFONICA: 1. Borodin: *Quartetto in re*; 2. Wieniawsky: *Sielanka*; 3. Chopin: *Polonese in mi bemolle*; 4. Rimsky-Korsakoff: *Capriccio spagnolo*, 18-18,5. Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolario - Dischi.

19-19,10: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingue estere.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico di Dischi.

20,30:

Il poeta e la signorina

Commedia in tre atti di NINO BERRINI.

Personaggi:

Lidia Torri-Morelli Adriana de Cristoforis
Tilde Chiarelli Minnie Rossini
Una prima signora Berty Arnaut
Una seconda signora Anna Olivieri
Una signorina Vera Castiglia
Miss Ezilde Merelli Cima
Ugo Morelli Rodolfo Martini
Giovanni Torri Ernesto Ferrero
Il Conte Olivieri Dino Dami
Il Segretario Franco Marturano

Dopo la commedia: «Trasmissione dal «Cabari» di Milano di un concerto di balalaika diretto da Ter Abramo.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 331,4 - kw. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 309,1 - kw. 30
MILANO (Vigentino): kc. 692 - m. 453,8 - kw. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,81 - m. 35,4 - kw. 9
(2 RO anche le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 30,45).

7,45 (Roma): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi - Chiusura.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia; 2. De Nardis, «Serenata agli sposi», dalle *Scene abruzzesi*; 3. Serra: *Non piango più*; 4. Caslar: *Siamo studenti*; 5. Respighi: *Leggenda*; 6. Fromenti: *Danza della schiava*; 7. Brancucci: *Marselle*.

12,30: Dischi.
13-13,5: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone: «Cinque minuti di buonumore» offerti dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,5-14: CONCERTO DI DAME UNGHERESI MIKULAI (vedi Milano).

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport; (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,30 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: Novella.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: CONCERTO Vocale a STRUMENTALE: 1. Musica russa: a) Glière: *Prelude*; b) Balakirev: *Glinka*; *L'aldolide*; c) Prokofiev: 1) *Gavotta*, 2) *Reminiscenze diaboliche* (pianista Ornella Pultis-Santoliquido); 2. Musica peruviana: a) Robles: 1) *Sonata*, 2) *Hurutan*; b) Barcelata: *Cocottito*; c) Herrera: *Boca Loca* (soprano Carmen García Cornejo); 3. Musica italiana moderna: d) Pietro Ferro: *Aria italiana*; e) Alfano: *Allegretto, quasi aria di danza*; e) Casella: *Tarantella* (violoncellista Luigi Silva).

GIOVEDÌ

26 OTTOBRE 1933 - XI

- 18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
 18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.
 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.
 19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 19.20: Notiziario in lingue estere.
 19.40: Giornale radio.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.10: SOPRANO ELISA CAPOLINO: 1. Rossini: *Guilherme Tell*, « Selva opaca »; 2. Mascagni: *Piccolo Marat*, racconto di Mariella; 3. Tordinelli: *Le fuochie*.
 20.30: Notizie sportive.
 20.45:

Concerto della Polifonica Barese

diretta dal M^o BIAGIO GRIMALDI.

- Adriano Banchieri: *Scene della pazzia senile*: a) Intermezzo dei solfari; b) *Pantalone e Burattino*; c) *Pantalone solo* (per coro a 3 voci).
- Biagio Grimaldi: *Ninna-nanna*, nenia popolare per solo di soprano e coro a 4 voci dispari (solista Dora Colamussi).
- G. Battista Campodonico: *Festa lontana* (coro a 4 voci pari).
- Tre canti popolari armeni: a) *Al monte Atephatz*, coro a bocca chiusa; b) *Cantia gru*; c) *Con la gerla son salita* (soprano Dora Colamussi e coro a 4 voci pari).
- Vittore Veneziani: a) « Il pazzo dei Bonacossi » per coro a 5 voci pari; b) « Le ore del castello » per coro a 4 voci pari, dal poema corale *Marfisa*.

21.30 (circa): Lucio d'Ambra, « La vita letteraria e artistica ».

21.45: VIOLINISTA CLARA SARDO:

Tre *Capricci* di Paganini.

22:

CONCERTO VARIATO

(Dischi).

- Spontini: *La Vestale*, sinfonia.
- Wagner: *Crepuscolo degli Dei*, atto terzo: a) Racconto di Sigfrido (tenore Isidoro Fagoaga); b) Marcia funebre.
- a) Liadof: *Scatola musicale*; b) Rimsky-Korsakof, « Il volo del calabrone », dall'opera *Lo Czar Saltan*.
- Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture.
- Mascagni: *Danza esotica*.
- Giornale radio.

BOLZANO

Rc. 815 - m. 368,1 - kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA:
 13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
 17-18: La Palestra dei Bambini: a) La Zia dei Perchè; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Addio, giovinezza!

Commedia in tre atti di CAMASIO e OXILIA.

Personaggi:

- Dorina Maria De Fernandez
 Elena Isotta Bocher
 Emma Ilde Rech
 Mamma Rosa Elsa Gasperi
 Mario Salviati Renzo Rossi
 Leone Delpreda Dino Penazzi
 Carlo Fanti Carlo De Carli
 Antonio Salviati Aldo Armanini
 Negli intervalli ed alla fine della commedia:
 Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 558 - m. 537,6 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
 13-14: ORCHESTRA JAZZ.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30: Dischi.
 18-18.30: Canuccio dei bambini (Fatina Radio) - Concertino dei cantucini.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

SELEZIONE DI OPERETTE

Parte prima:

1. Bettinelli: *Ave Maria*.
 2. Stolz: *La danza della Fortuna*.
 21.30:

L'ignota sorgente

Commedia in un atto di FRANCO CARACI.

Personaggi:

- Giacinto Cosenz R. Mangano
 Vela Dervale E. Tranchina
 Lina L. Sassoli
 Vana G. Cipolla
 22: SELEZIONE DI OPERETTE.

Parte seconda:

- 1 Lombardo: *La Duchessa del Bal Tabarin*.
 2. Millocher: *La Dubarry*.
 3. Lehár: *Il Conte di Lussemburgo*.
 4. Strauss: *Amare, cantare, bere*, valzer.
 5. Linke: *Metropoli*, marcia.
 23: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiofoniche

Radoricevitore

Tipo A.L. 77 Super



Tutti gli altri tipi di
 Radoricevitori a
 Prezzi eccezionali
 Forti sconti

radio ANSALDO LORENZ

Il ben noto SUPERETERODINA a 7 valvole
 viene venduto oggi a:

L. 1470 per contanti

Vendita anche a rate

Selettività estrema - Perfezione assoluta della voce
 Riceve tutte le stazioni estere in forte altoparlante
 Mobili moderni - Barocco - Midget

Rivolgetevi alla Concessionaria generale:

BIRECA - ITALIA S. A.

Via Settembrini, 108

MILANO

Telefono 286-059

Prima di qualsiasi acquisto richiedere sempre un'offerta alla Ditta specializzata **E. O. FEHR - Milano, Via Canova 27**

gitarra, squaragria; 8. Pol-potouri dell'operaista; *Lo zingaro barone*; 9. *Folka mazurka*; 10. *Sulle rive del Danubio*, galop; 11. Cauzone dell'operaista *Lo zingaro barone*; 12. Musica di danza; 13. *Il pol-potouri*; 14. *Motto per pol-potouri*; 15. *Gli studenti allegri*, valzer; 16. *Marcha persiana*; 17. Corrispondenza e consigli tecnici.

21.15: Continuazione del concerto orchestrale. — 22: Bollettino sportivo. — 22.10: Concerto di musica da ballo da un Caffè; — 23: Bollettini: Meteorologico e di polizia. — 23.5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

Algeri: kc. 823; m. 364,5; KW. 16. — Ore 19.30: Trasmissione per fanciulli. — 20: Notiziario e dischi. — 20.20: Concerto di dischi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,2: Estrazione dei premi. — 21.10: Curiosità e ricreazioni del prof. Cosimus. — 21.25: Notiziario. — 21.30: H. Becque: *Le donne oneste*, commedia in un atto. — 22.5: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). Negli intervalli: Notizie. — 23: Un'ora di musica orientale variata.

London Regional: kc. 843; m. 365,8; kW. 50. — **Ore** 17,5: Da Davenporty **Segnal.** orario. 15,15: Per fanciulli 19,10: Notiziario 19,30: Trasmissione di un concerto da North Regional. 20: Trasmissione di un concerto da North Regional. 21: Concerto di musica da camera con arie per soprano
1. Telemann: *Quartetto* in mi minore; 2. Intermezzo di arie per soprano; 3. Bax: *Trio elegiaco* per flauto viola e arpa; 4. Intermezzo di arie per soprano; 5. Anthony Collins: *Musica da camera* N. 4. — 22,15

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 21.

CONCERTS SPIRITUELS — Concerti che nel secolo XVIII si tenevano a Parigi nel tempo in cui i teatri erano chiusi per la ricorrenza di feste religiose, per lo più prima e dopo la Pasqua. Li eseguiva l'orchestra dell'Opéra. Alcuni furono tenuti anche a Corte. La Rivoluzione li abolì, ma alcuni amatori di musica riuscirono a farli riavere.

CONCOMITANTI — Sono i suoni armonici (V.), spiegabili col fatto che un corpo sonoro non fa sentire soltanto le sue vibrazioni tonali, ma anche, sebbene debolmente, quelle prodotte da certe parti aliquote. Tal fenomeno fu intuito da Nicomaco nel sec. II dopo Cristo, ma la spiegazione scientifica non si ebbe se non nel sec. XVIII. Anche a questo riguardo, importantissime furono le esperienze dello Helmholtz.

CONDUCTOR — Titolo del pianista o organista che nelle orchestre inglesi suonava una riduzione della partitura, per aumentare la sonorità e per la migliore concertazione dell'orchestra, della quale divideva il direttore quando decadde l'ufficio di guida tenuto dal «tiedler» o primo violino.

CONDUCTUS — Contrappunto a due o tre voci liberamente inventate, in uso nel sec. XIII.

CONSERVATORIO — Nome portato un tempo dai ricoveri per fanciulli poveri, e poi dalle maggiori scuole di musica.

CONSONANZA — Combinazione di suoni rappresentata da rapporti semplici, e tale da lasciare un'impressione gradevole e di riposo nell'udito.

CONTINUO (BASSO) — Detto anche basso cifrato (V.). Sorse dall'uso degli organisti d'indicare con cifre sopra il basso gli accordi da eseguire. I compositori finirono col trovar comodo l'indicare gli accordi in modo tanto sommario, che portò a un impoverimento dell'armonia e provocò abusi da parte dei maestri al cembalo. Il diffondersi della buona abitudine di scrivere le composizioni complete fece scomparire il basso continuo che, per la diversità delle notazioni, mette tuttora in impaccio i revisori delle musiche antiche.

CONTRABASSO — Il maggiore degli strumenti ad arco, succeduto all'antico violone o contrabbasso da viola. Il nome venne dal suo ufficio: star contro il basso (violoncello) per sostenerlo e rafforzarlo. Può avere tre, quattro (di solito) o cinque corde (muovendo dal basso: sol, re, la; la, re, sol; mi, la, re, sol; do, mi, la, re, sol). La chiave usata è quella di basso, e la parte viene notata, per evitare troppi tagli addizionali, una ottava più alta dei suoni reali. Scarso è l'impiego con la sordina.

CONTRABASSO VOCALE — La voce umana più bassa, capace di scendere fino al do sotto il rigo in chiave di basso, secondo la divisione delle voci in uso nel secolo XV: soprano, contralto, tenore alto, tenore normale, basso e contrabbasso.

CONTRADDANZA — Danza in cui le coppie stanno l'una di fronte all'altra. Antichissima in Inghilterra, si diffuse poi nel continente.

CONTRALTO — La più grave delle voci femminili. Ha la stessa estensione delle voci del basso (un'undicesima dal sol al do), ma i suoni corrispondono all'ottava superiore. Fu molto pregiata dal Rossini, ma oggi le si preferisce la voce del mezzo-soprano, la quale manca però nel basso delle note robuste proprie del contralto. Tra le parti più importanti scritte per questa voce si possono ricordare quella di Orfeo nell'opera del Gluck (che la trascrisse poi per tenore), quella d'Arcaide nella Semiramide del Rossini, e quella di Romeo nei Capuleti e i Montecchi del Bellini.

(Continua).

CARL.

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,45: Concerto sinfonico.

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: La sorridente signora Bendet, commedia in tre atti di Amiel e Obey (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: Il re di chez Maxim, operetta di M. Costa (dallo Studio).

Varsavia - Ore 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia (dallo Studio). — Parigi Poste Parisien - Ore 21,30: Pier-loes, operetta in tre atti di H. Gershaw (dallo Studio).

Vienna - Ore 21,45: Concerto pianistico. Opere di Schumann, Chopin e Liszt (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 321,8 - kW. 50 — TORINO: kc. 1096 - m. 737,7 - kW. 7 — GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1291 - m. 247,7 - kW. 10
FIRENZE: kc. 598 - m. 501,7 - kW. 20

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10: Trasmissione da Piazza Venezia a Roma:

ESTRAZIONE DEI PREMI

AI BUONI NOVENNALI DEL TESORO 1940-1941.

11,15-12,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: ORCHESTRA A PIETRO DEL D.A.S. DI MILANO: 1. Amadei: Danza delle luciole; 2. Munier: Dolce malinconia; 3. Manente: Tramonto d'autunno, a) Ritorno dai campi, b) Ave Maria, c) Tarantella; 4. Mendelssohn: Gondoliera veneziana; 5. Veracini: Gapotta; 6. Anelliotti: Valle d'oro.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14-14,10 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Bestie: Il leone»; (Trieste): «Ballata, a noi!» - 800 chilometri in venti minuti... sulla carta d'Italia; (Firenze): Il nano Bagonghili.

17,10-18 (Milano-Torino-Genova): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso di ALFREDO TAZZOLI (pianoforte); L. Savina (clarinetto); M. Zargani (viola); 1. Ariosti: Sonata in mi minore per viola e pianoforte (M. Zargani, L. Gallino); 2. Chopin: Andante spianato e grande Polonese, op. 22 (pianista Alfredo Tazzoli); 3. Mozart-Savina: Sonata n. 10, Allegro moderato, Andantino sostenuto cantabile, Ron-do-Allegro (clarinetto L. Savina, pianoforte L. Gallino); 4. Schumann: Adagio e presto (viola M. Zargani).

17,10-18 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) M. E. Bossi: Improvviso; b) Leban: Festa del giardino (pianista Carmela Montagna-Pecorari); 2. a) Brahms: Notte di maggio; b) Strauss: Sogno vespertino; c) Wolf: O primavera

RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. F. TARTUFARI
Via del Mito, 24 - TORINO - Telefono 46-249

VENERDÌ

27 OTTOBRE 1933 - XI

sei tu (mezzo-soprano Gemma Baruch); 3. a) Grieg: La primavera; b) Liszt: I giochi d'acqua alla Villa d'Este (pianista Carmela Montagna-Pecorari); 4. a) Marx: Il canto del poeta; b) Castelnuovo-Tedesco: Piccina, piccò; c) Mortari: Secchi e sberlecci (mezzo-soprano Gemma Baruch).

17,10-18 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: Trio in si bemolle maggiore: a) Allegro con brio; b) Adagio; c) Allegretto; 2. a) Mozart: Minuetto in re; b) Rode: Capriccio (per violino); 3. Debussy: Réverie (per violoncello); 4. Castelnuovo-Tedesco: Alt Wien: a) Valzer, b) Notturno, fox-trot tragico (per pianoforte). Esecutori: Amleto Manetti (pianoforte), Giuseppe Baumgartner (violino) e Mario Alberghini (violoncello).

18-18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,25: Padre Emilio, Passionista: «La Sacra Sindone innanzi alla scienza», conversazione.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolavorio - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: MUSICA RICHIESTA dai RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,30: Notiziario.

20,45:

Concerto sinfonico

Nell'intervallo: Conversazione musicale di

G. M. Ciampelli: «Evoluzione del Jazz».

Dopo il concerto: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 441,4 - kW. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kW. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 269,4 - kW. 20
MILANO (Vigentino): kc. 662 - m. 453,8 - kW. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,81 - m. 25,4 - kW. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15)
e MILANO (Vigentino) alle ore 30,45).

7,40 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10: Trasmissione da Piazza Venezia:

ESTRAZIONE DEI PREMI

AI BUONI NOVENNALI DEL TESORO 1940-1941.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Fragna: La ronda delle bambole; 2. Pennati-Malvezzi: Danza rustica; 3. Valdes: Mi guatto; 4. Culotta: Canzonetta d'autunno; 5. Boito: Mefistofele, seconda parte della fantasia; 6. Solazzi: Bibbo.

12,30: Dischi.

13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Marazziti: Eleonora; 2. Raffaelli: Madonna, bellissimo è il tuo amore; 3. Stranaky: Il cuore sogna, valzer; 4. Gasco: Buffalmacco, preludio giocoso; 5. Restelli: Montagne russe; 6. Dostal: Per tutti, fantasia; 7. Niederberger: Buona notte, bella signora; 8. Manono: Solo per chitarra havaiana; 9. Caslar: Io con te, tu con me; 10. Lloasas: Isabella di Castiglia.

VEN E R D I

27 OTTOBRE 1933 - XI

13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16.30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.
16.30 (Bari): Dischi.
16.55: Giornale radio - Cambi.
17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17.15-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Debussy: Preludio dalla *Suite bergamasque*; b) Chopin: *Improviso in do diesis minore* (pianista Mario Ceccarelli); 2. a) Bellini: *I Puritani*; b) Massenet: *Thaïs*; c) O. Alessandria (baritono Guglielmo Castello); 3. a) Puccini: *Turandot*, « Tanto amore segreto »; b) Buzzi-Peccia: *Nina querida* (soprano Maria Senes); 4. Schubert-Friedmann: *Alt Wien*, due valzer da concerto; 5. a) Wolf-Ferrari: *La vedova scaltra*, aria di Rosaura; b) Canzoni popolari di Burgos trascritte da H. Collet; c) *Cancion para ninos* (canzone per i bambini); b) *Cancion de baile* (Canzone a ballo) (soprano Maria Senes); 6. Bizet: *Carmen*, strofe di Escamillo (baritono Guglielmo Castello).

18.25 (Roma): Il XIX secolo della Redenzione: Padre Emilio, Passionista: « La Sacra Sindone innanzi alla Scienza », conversazione.
18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

19.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente.

18.57: Comunicato Istituto Internazionale di Agricoltura (spagnuolo, tedesco e francese).
19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei principali mercati italiani.

19.20: Notiziario in lingue estere.

19.40: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Soprano MARIA ROMANO: 1. Verdi: *Ernani*, « Ernani, Ernani, inviolami »; 2. Bolto: *Mefistofele*, « Notte cupa »; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, uscita di Butterfly.
20.30: Notizie sportive.
20.45:

La sorridente signora Budeut

Tragicommedia in due atti di D. AMIEL e A. OBEY.

Personaggi:

Signora Budeut Adriana de Cristoforis
Margherita Prevot Nella Marcarci
Signora Lebas Elvira Borelli
Gabriella Elena Pantano
Eugenia, cuoca Ezilde Merelli Cima
Il Signor Budeut Ernesto Ferrero
Il Signor Lebas Giuseppe Galeati
Giacomo Davaud Edoardo Borelli
Un commesso di negozio Emilio Calvi
22 (circa): MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 k.W. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Pischek: *Radio*; 2. Billi: *Bisbiglio di rondini*; 3. Waldteufel: *Napoli*; 4. Canzone; 5. Ferraris: *In gondola*; 6. Lehár: *La giacca gialla*, selezione; 7. Canzone; 8. Leopold: *Chitarro di luna*; 9. Simonetti: *Valzer appassionato*; 10. Donati: *Chi lo crede*.
13.30: Giornale radio - Estrazione dei premi ai Buoni Novennali del Tesoro 1940-41 - Notizie agricole.

SI CAMBIANO

APPARECCH RADIO con altri più potenti e moderni e degli migliori marchi estere e nazionali. **PIÙ OVI**

Si riparano apparecchi, diffusori e cuffie. Amplificatori di ogni potenza per qualsiasi locale

UFFICIO RADIO TORINO. Via Alessandria, 9 Telefono 23-194

Valvole, accessori, impianti, verifiche gratuite, consulenze.

VENUTA A RATE

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 10

Da Piazza Venezia a Roma

TRASMISSIONE DELLA

ESTRAZIONE DEI
PREMI AI BUONI
NOVENNALI DEL
TESORO 1940-1941



17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. G. Strauss: *Lo zingaro barone*, sinfonia.
2. Randegger: *Il ragno azzurro*, selezione.
3. Lincke: *Valzer dell'operetta Rosina*.
4. Eysler: *Il divoratore di donne*, fantasia. Rubrica della signora.
5. Ferrarese: *La dama verde*, fantasia.
6. Raymond: *Una notte con te*.
7. Stolz: *Valzer d'amore*.
8. Kálmán: *La duchessa di Chicago*, selezione.

Parte seconda:

1. a) Cucunato: *L'aria del milione*; b) De Serrà: *Costi*; c) Scagliotti: *La donna mia è fuggita*; d) Raffaelli: *Zingara* (tenore Aldo Rella).
2. Rampoldi-Borella: *Canzone a rumba*.
3. Menil: *Engrupida*.
4. Escobar: *Mental strain*.
5. Robrecht: *Phantom*.
6. Speyer: *Viva la Spagna*.

22.30: Giornale radio.



PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - k.W. 3

12.45: Giornale radio - Estrazione dei premi ai Buoni novennali del Tesoro 1940-41.
13-14: Dischi.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Il Re di Chez Maxim

Operetta in tre atti di MARIO COSTA
Direttore M° FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: De Maria: « La vita e il cinematografo », conversazione - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,2; kw. 100. — Graz: kc. 862; m. 352,1; kw. 7. — Ore 16: Concerto di dischi. — 19.20: Conversazione « Gli animali ». — 16.40: Conversazione. — Due autori austriaci: Hans Krah-Bebenburg e Franz Zheunetta. — 17.30: Concerto vocale di *lieder* e arie per soprano e tenore. — 18: Notizie commerciali. — 18.15: Bollettino sportivo. — 18.25: Conversazione. « Personalità e comunità ». — 18.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: Johann Strauss: *Indigo*, operetta (trasmissione della sola musica). — 21.15: Attualità. — 21.30: Notiziario. — 21.45: Concerto pianistico: 1. Schumann: *Studi sinfonici*; 2. Chopin: *Barcarola*; 3. Liszt: *Venezia e Napoli*, tarantella. — 22.45: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 589; m. 509,3; k.W. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 19: Conversazione su problemi boristici. — 19.15: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 19.30: Concerto di pianoforte. — 19.50: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20.15: Conversazione: *Pentolo o triodo?*. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Trasmissione dedicata agli ex-combattenti: Racconti, monologhi, canzoni, ecc. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: 1. Walot: *Marcia*; 2. J. Strauss: *Ouverture del Pipistrello*; 3. Waldteufel: *Il mio sogno*, suite di valzer; 4. Michaelov: *Super-Hustlen*, polska; 5. Soli di violino (con accompagnamento orchestrale): a) Beethoven: *Romanza*; b) Wieniawski: *Rondo brillante*; c) Paradis: *Mazurca*; 6. Paradis: *Nell'azzurro*, valzer di genere; 7. Lacôme: *Frammenti della Fera*. — 23: Giornale parlato. — 23.10: *La Brabançonne*.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 888; m. 337,8; k.W. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 19: Dischi. — 19.15: Conversazione fioristica. — 19.30: Concerto di *lieder* di J. Van Hoof. — 19.55: Dischi. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Arthur Menlens. Festival Benoit: 1. Ouverture e valzer di *Carlotta Corday*; 2. Poema sinfonico per flauto e orchestra; 3. *Tercia fantasia*. — 21.45: Anne Tolle-Honekamp: *Centrale qui*, radio-reclame tradotta dal tedesco. — 22.15: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretto da Menlens. 1. Bloek: *Giorno dei Morti* (dal Trittico); 2. Conversazione sulla battaglia dell'Yser del 1914; 3. Edg. Tinel: *Marcia da Kolkie Roeland*; 4. Moriermans: *In memoria*; 5. Verheyden: *Festliedchen*. — 23: Giornale parlato.

Tè Melrose

Preferite il Tè Melrose,
è veramente il migliore

Agenzia per l'Italia: MILANO - Via Monte Pietà, 11

CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 614; m. 458,5; kW. 120. — Ore 16: Da Moravská Ostrava. — 16,50: Conversazione. — 17: Trasmissione da Vysehrad. — 17,45: Concerto di dischi. — 18,5: Conversazione agricola. — 18,15: Conversazione per gli operai. — 18,25: Notiziario in tedesco. — 18,30: Conversazione in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19,10: Da Bratislava. — 19,40: Trasmissione da Chek. Smirnova: *Il canto ceco*, cantata per coro misto e orchestra. — 20: Conversazione. — 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Foerster: *Ouverture solenne*, opera 70. 2. Hanousek: *Il soldato ignota*. 3. Dvorak: *Canto eroico*, poema sinfonico, opera 111. 4. Karel: *Capriccio stavo*, op. 6. 5. Dvorak: *Ouverture hussita*, opera 57. In un intervallo. Dizione. — 21,30: Radio-omertà. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22,15-22,30: Notiziario in russo.

Bratislava: kc. 1078; m. 278,5; kW. 13,5. — Ore 16: Da Moravská Ostrava. — 16,50: Da Praga. — 18,5: Conversazione. — 18,20: Notizie sportive. — 18,35: Dischi. — 18,40: Lezione sull'alfabeto Morse. — 18,55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,40: Trasmissione da Praga.

Bрно: kc. 878; m. 341,7; kW. 32. — Ore 16: Da Praga. — 16,50: Notizie teatrali. — 17: Da Praga. — 18: Attualità. — 18,15: Conversazione per gli operai. — 18,25: Notiziario e conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19,40: Da Bratislava. — 19,40: Trasmissione da Praga.

Kosice: kc. 1022; m. 293,6; kW. 2,6. — Ore 16: Dischi. — 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione in ungherese. — 18,20: Dischi. — 18,40: Conversazione sportiva e turistica. — 19: Da Praga. — 19,10: Da Bratislava. — 19,40: Da Praga.

Moravská-Ostrava: kc. 1137; m. 263,8; kW. 11,2. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16,50: Conversazione di pedagogia. — 17: Da Praga. — 18,5: Notizie turistiche. — 18,15: Da Praga. — 19,10: Da Bratislava. — 19,40: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1067; m. 281,2; kW. 0,75. — Kalundborg: kc. 280; m. 152,3; kW. 7,5. — Ore 16: Trasmissione dal Ristorante *Witez*. — 17: Raccontazione. — 17,30: Notizie finanziarie. — 17,45: Conferenza. — 18,15: Lezione di tedesco. — 18,45: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conferenza. — 20: Campana. — Chiacchierata. — 20,10: Canzoni inglesi. — 20,20: G. B. Shaw: *Giovanna d'Arco*, commedia in quattro atti. — 22,10: Notiziario. — 22,15: Musica da Trio. — 22,30: Trio in un'humorale maggiore, op. 3. 2. Haydn: *Divertimento* in do maggiore.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 983; m. 304; kW. 13. — Ore 18: Trasmissione letteraria. — 19,15: Radio-giornale di Francia. — 20,25: Notiziario. — 20,40: Conversazione cinematografica. — 20,55: Risultato dell'estrazione dei premi. — 21: Lezione di spagnolo. — 21,15: Notiziario. — Bollettini diversi dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21,30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzo di canto: 1. Beethoven: *Quinta sinfonia* in do minore; 2. Intermezzo di canto; 3. Coppola: *Suite in miniatura*; 4. Fauré: *Affluente* (da *morte di Cristoforo*); 5. Rubinstein: *Danza caucasica*; 6. Intermezzo di canto; 7. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture. — In seguito: Notiziario e segnale orario. Lyon-la-Doua: kc. 644; m. 465,8; kW. 15. — Ore 19,15: Radio-giornale di Francia. — 20,10: Dieci minuti di dischi. — 20,40: Radio-gazzetta di Lione. — 20,50: Conversazione di attualità. — 21: Conversazione per le signore. — 21,10: Conversazione di ornitologia. — 21,20: Conversazione aeronautica. — 21,30: Concerto di musica brillante e da ballo con canzonette. — In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 950; m. 215; kW. 1,6. — Ore 18: Per le signore. — 18,30: Concerto di dischi. — 19,10: Notiziario. — 19,15: Giornale radio. — 20,30: Musica da ballo (dischi). — 21,15: Conversazione letteraria. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 2. Mendelssohn: *Danza dei folletti* dal *Sogno di una notte d'estate*; 3. Bantock: *Scene russe*; 4. Franck: *Pezzo eroico*; 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.

Parigi P. P. (Poste Parisis): kc. 914; m. 328,2; kW. 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20,55: Conversazione di attualità. — 20,15: Giornale parlato della stazione. — 20,30: Intermezzo di pianoforte. — 20,50: Cronaca della settimana. — 20,55: Conversazione agricola. — 21: Conversazione musicale. — 21,10: Intermezzo. — 21,30: Gershwin: *Tip Toes*, operetta in tre atti. — 23,30: Notiziario. — In un intervallo: Relazione del processo Sarret dalle assisi di Aix-en-Provence.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO (VIGENTINO)

Ore 20,45

LA SORRIDENTE
SIGNORA BEUDETTragicommedia
in due atti di

DENIS AMIEL e ANDRÉ OBEY



Parigi Torre Eiffel: kc. 207; m. 1445,8; kW. 13. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19,30: Conversazione teatrale. — 19,45: Attualità. — 20,15: Bollettino meteorologico. — 20,25: Notiziario. — 20,30: Conversazione musicale e concerto pianistico. — 21: Notiziario. — 21,15-22: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament: 1. Kihlus: *Pavane*; 2. Arbos: *Notte in Arabia*; 4. Solo di violino; 5. Chausson: *Amore di una volta*; 6. Solo di cello; 7. Fétas: *Lume di luna sull'Alster*.

Radio Parigi: kc. 174; m. 1724,1; kW. 75. — Ore 17,30: Lezione di inglese. — 18,30: Conversazione agricola. — 19,50: Cronaca delle Assicurazioni sociali. — 20: Seconda conversazione sul romanzo contemporaneo francese. — 20,20: Musica riprodotta. — 21: Letture letterarie. — 21,45: Radio-teatro: Paul Hervieu: *La corsa della fiaccola*, commedia. — 21,40 (intervallo): Conversazione gastronomica.

VENERDI
27 OTTOBRE 1933 - XI

Strasburgo: kc. 860; m. 345,2; kW. 11,5. — Ore 17,45: Conversazione letteraria. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 20: Conversazione di attualità in tedesco. — 20,15: Conversazione turistica. — 20,30: Segnale orario. — Notiziario. — 20,45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam; 1. Mozart: *Overture del Tifo*; 2. Aria per soprano; 3. Schubert: *Minuetto*; 4. Aria per soprano; 5. Concerto di musica da ballo. — 22,30: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: kc. 779; m. 385,1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Orchestra argentina. — 19,30: Melodie. — 19,45: Musica militare. — 20: Conversazione medica. — 20,10: Musica di films sonori. — 20,15: Notiziario. — 20,30: Musica sinfonica. — 20,45: Aria di opera. — 21: Orchestre varie. — 21,15: Filarmoniche. — 21,30: Aria di opere comiche. — 21,45: Orchestra viennese. — 22: Una presentazione del dramma di Shakespeare: *Amleto*. — 22,45: Musica sinfonica. — 23: Canzonette. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Musica varia. — 24: Musica per trio. — 0,15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1,5: Aria di opere. — 1,15-1,30: Orchestre varie.

GERMANIA

Berlino 1: kc. 710; m. 419; kW. 1,5. — Ore 16,30: Trasmissione di un concerto da un caffè. — 17,30: Conversazione politica. — 18: Conversazione: «In avventura». — 18,15: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 18,30: Comunicati. — 18,45: Attualità. — 19: L'Orchestra della Nazione (da Lipsia). — 20,5: Concerto corale di *Heder* (dischi). — 20,40: Trasmissione variata: «Da noi in casa». — 21: Trasmissione dal negozio di un fabbricante di violini (dischi). — 21,20: Trasmissione variata: «Nord e Sud». — 22,24: Notiziario. — Meteorologia. — Musica da ballo ritrasmessa. — In un intervallo: Attualità.

Breslavia: kc. 923; m. 325; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: Letture. — 18: Attualità. — 18,30: «Il passato e il futuro degli sllesi», conversazione. — 18,50: Mercuriali. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20:

LA PICCOLA COMPRESA
DAL GRANDE EFFETTO

Le imitazioni valgono meno
di quello che costano;
l'ASPIRINA
costa meno di quello che vale!

ASPIRINA



TUTTO STA NELLA CROCE BAYER

RIPARAZIONI RADIO

Officina Specializzata Ing. F. TARTUPARI
Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

A E E D I

27 OTTOBRE 1933 - XI

Notiziario. — 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione con canto: 1. Suppé: Overture del *Supplizio di Tantalus*; 2. Beccé: *Seconda suite italiana*; 3. Humperdinck: *Intermezzo dell'Idolo*; 4. Brahms: *Canti d'amore*, valzer op. 52; 6. Canto; 7. J. Strauss: *Intermezzo della Cenerentola*; 8. Ciaikovski: *Suite delle Schiaccianoci*; 9. Canto; 10. Tautenhayn: *Weihnachten*; 11. Millocker: *Marcia*. — 22.25: Il segreto dei ragazzi della morte, conversazione. — 22.40-24: Concerto di dischi.

Frankoforte: kc. 1157; m. 559,3; kW. 30. — Ore 16: da Langenberg. 15.20: Letture. 18.35: Conversazione. «Il commerciante tedesco nel terzo Reich». — 18.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 18.5: L'ora della Nazione (da Lipsia). 20. Attualità. — 20.10: Trasmissione per i radioteletti. — 20.35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.30: Passaggi tedeschi. *Eufemarie*. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Trasmissione da Langenberg. — 0.15-0.45: Trasmissione variata: «Lo spirito e la cultura tedesca».

Heilsberg: kc. 1085; m. 576,5; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo: Recensione di libri. — 17.50: Conversazione. «Le foreste». — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.30: Conversazione. «Vita e lotta di operaio». 18.50: Bollettino meteorologico. 19. L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20. Notiziario. — 20.10: Concerto di dischi (turmismo). 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Debussy: *Le mare*, poema sinfonico; 2. R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico. — 22: Notiziario - Meteorologia.

Koenigsusterhausen: kc. 153; m. 1634,9; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Lipsia. 17: Conversazione. «L'educazione tedesca: L'uomo politico». — 17.25: Concerto di musica da camera e canto: Ludwig Hess: *La gran città*. — 18: Dizione. 18.35: Conversazione: «I fanciulli e il popolo». — 18.25: Conversazione: «Un'avventura all'estero». — 18.45: Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). 20.5: Trasmissione variata: *La collina di Ardenne*. — 20.15: Attualità. 21.20: Concerto di violino e piano: 1. Veracini-Raspighi: *Sonata in la minore*; 2. Beethoven: *Sonata in la maggiore*. — 22: Dialogo di propaganda aviatoria. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Langenberg.

Langenberg: kc. 636; m. 472,4; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. 18: Lezione di inglese. — 18.20: Conversazione: «La ricerca sull'origine delle famiglie». — 18.35: Conversazione. «Le compagnie di Ferdinand Krüger, il poeta dialettale della Vestfalia». — 18.50: Notiziario. 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Trasmissione da Frankoforte. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Segnale orario. — 22.45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Ehrlich: *La mia patria, prebudio*; 2. Wagner: *Poeti d'atium* (violino); 3. Haydn: *Danze tedesche*; 4. Grieg: *Sonata per violino e piano*; 5. Ciaikovski: *Scene di balletto*; 6. Elgar: *Danze bavaresi*; 7. Strauss: *Rose d'autunno*, valzer. — 0.15: Trasmissione da Frankoforte.

Lipsia: kc. 770; m. 359,6; kW. 120. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. 18: Recensione di libri. — 17.50: Notizie e bollettini vari. 18: Per i giovani. — 18.20: Conversazione amena. — 18.40: Conversazione. «L'arte fra gli operai». — 19.10: Notiziario. 19.15: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale di musica tedesca con arie per soprano: 1. Kienzl: *Suite della Bella addormentata*; 2. Liszt: *Il bosco per la notte*; 3. Schumann: *Il bosco dei fanciulli*, per soprano e piano, op. 76; 3. Schumann: *Alto d'atium* per i giovani, brani per piano, op. 68; 4. Schumann: *Dalle Muehlacker Haus und Garten*; 5. Blumer: *Un pezzo di terra*, per piano e piano dal *Regno vegetale*, op. 57; 6. *Lieder* per soprano; 7. Humperdinck: *Frammento di Haensel e Gretel*. — 20: Trasmissione variata letterario-musica. — 21: Programma da stabilire. — 22: Notiziario. — 23.24: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Hoyer: *Concerto* per due flauti e orchestra d'archi; 2. Kier: *Concerto per camera* per 13 strumenti soli.

Monaco di Baviera: kc. 663; m. 532,9; kW. 60. — Ore 17.5: Conversazione per i giovani. — 18.5: *La lode a Dio sulla bocca dei fanciulli*, canti. — 18.25: Conoscenza. «La storia della Valle d'Aosta». — 19.15: Segnale orario e notiziario. — 19: Trasmissione da Lipsia (L'ora della Nazione). — 20: Franz Kratzenberg: *I fratelli Valduin*, dramma in 3 atti. — 20.40: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violoncello: 1. R. Strauss: *Suite di Copernico*; 2. Boccherini: *Concerto* per violoncello e orchestra; 3. R. Strauss: *Il magico*; 4. Ciaikovski: *Il movimento del germanesimo*; 5. Niemann: *Piccola suite* per orchestra d'archi; 6. Rimski-Korsakov: *Corteo nuziale del Gallo d'oro*. — 22: Segnale orario e notiziario.

Muehlacker: kc. 832; m. 360,6; kW. 60. — Ore 18: Trasmissione da Langenberg. — 18.35: Conversazione medica. — 18.50: Segnale orario - Notiziario. —

19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Da Frankoforte. — 22.20: Devi sapere che... — 22.30: Notiziario. — 22.45: Conversazione teatrale. — 23: Da Langenberg. — 0.15: Da Frankoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 193; m. 1551,4; kW. 30. — Ore 16.50: Concerto di dischi. — 17.30: Concerto orchestrale da un gineceo. — 17.45: Segnale orario. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 18.30: Segnale orario. — 18.45: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 19.30: Beethoven: Un quartetto d'archi. — 19.50: Conversazione musicale. — 20.10-20.25: Concerto di giardinaggio. — 20.30: Conversazione: «Ricerche scientifiche e necessità sociali». — 21: Ritrasmisura di Sautler's Wells: Rimski-Korsakov: *Prologo e atto primo del Zar saltato*, opera. — 22: Segnale orario. — 22.30: Dischi. — 22.35: «Il moderno Colombo», conversazione sulla nuova America, da New Orleans (IV). — 22.55: L'ancora Sieveking: *Kolosskop*, radio-recitazione (del cielo dei 13 lavori radiofonici). — 24: Letture. — 0.5-1: Musica da ballo ritrasmessa.

London Regional: kc. 843; m. 355,8; kW. 50. — Ore 16.50: Da Daventry National. 18.15: L'ora dei fanciulli. — 18.30: Segnale orario. — 18.45: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 19.25: Intervallo. — 19.30: Trasmissione da North Regional. — 20: Concerto di un'orchestra ungherese. — 21: Concerto di dischi. Canto: 1. Schumann: *Quattro danze tedesche*; 2. Puccini: *Aria sulla quarta corda e cori*; 3. Verdi: *Il trovatore*; 4. Grieg: *Il sole*; 5. Grieg: *Il sole*; 6. Grieg: *Il sole*; 7. Grieg: *Il sole*; 8. Grieg: *Il sole*; 9. Grieg: *Il sole*; 10. Grieg: *Il sole*; 11. Grieg: *Il sole*; 12. Grieg: *Il sole*; 13. Grieg: *Il sole*; 14. Grieg: *Il sole*; 15. Grieg: *Il sole*; 16. Grieg: *Il sole*; 17. Grieg: *Il sole*; 18. Grieg: *Il sole*; 19. Grieg: *Il sole*; 20. Grieg: *Il sole*; 21. Grieg: *Il sole*; 22. Grieg: *Il sole*; 23. Grieg: *Il sole*; 24. Grieg: *Il sole*; 25. Grieg: *Il sole*; 26. Grieg: *Il sole*; 27. Grieg: *Il sole*; 28. Grieg: *Il sole*; 29. Grieg: *Il sole*; 30. Grieg: *Il sole*; 31. Grieg: *Il sole*; 32. Grieg: *Il sole*; 33. Grieg: *Il sole*; 34. Grieg: *Il sole*; 35. Grieg: *Il sole*; 36. Grieg: *Il sole*; 37. Grieg: *Il sole*; 38. Grieg: *Il sole*; 39. Grieg: *Il sole*; 40. Grieg: *Il sole*; 41. Grieg: *Il sole*; 42. Grieg: *Il sole*; 43. Grieg: *Il sole*; 44. Grieg: *Il sole*; 45. Grieg: *Il sole*; 46. Grieg: *Il sole*; 47. Grieg: *Il sole*; 48. Grieg: *Il sole*; 49. Grieg: *Il sole*; 50. Grieg: *Il sole*; 51. Grieg: *Il sole*; 52. Grieg: *Il sole*; 53. Grieg: *Il sole*; 54. Grieg: *Il sole*; 55. Grieg: *Il sole*; 56. Grieg: *Il sole*; 57. Grieg: *Il sole*; 58. Grieg: *Il sole*; 59. Grieg: *Il sole*; 60. Grieg: *Il sole*; 61. Grieg: *Il sole*; 62. Grieg: *Il sole*; 63. Grieg: *Il sole*; 64. Grieg: *Il sole*; 65. Grieg: *Il sole*; 66. Grieg: *Il sole*; 67. Grieg: *Il sole*; 68. Grieg: *Il sole*; 69. Grieg: *Il sole*; 70. Grieg: *Il sole*; 71. Grieg: *Il sole*; 72. Grieg: *Il sole*; 73. Grieg: *Il sole*; 74. Grieg: *Il sole*; 75. Grieg: *Il sole*; 76. Grieg: *Il sole*; 77. Grieg: *Il sole*; 78. Grieg: *Il sole*; 79. Grieg: *Il sole*; 80. Grieg: *Il sole*; 81. Grieg: *Il sole*; 82. Grieg: *Il sole*; 83. Grieg: *Il sole*; 84. Grieg: *Il sole*; 85. Grieg: *Il sole*; 86. Grieg: *Il sole*; 87. Grieg: *Il sole*; 88. Grieg: *Il sole*; 89. Grieg: *Il sole*; 90. Grieg: *Il sole*; 91. Grieg: *Il sole*; 92. Grieg: *Il sole*; 93. Grieg: *Il sole*; 94. Grieg: *Il sole*; 95. Grieg: *Il sole*; 96. Grieg: *Il sole*; 97. Grieg: *Il sole*; 98. Grieg: *Il sole*; 99. Grieg: *Il sole*; 100. Grieg: *Il sole*; 101. Grieg: *Il sole*; 102. Grieg: *Il sole*; 103. Grieg: *Il sole*; 104. Grieg: *Il sole*; 105. Grieg: *Il sole*; 106. Grieg: *Il sole*; 107. Grieg: *Il sole*; 108. Grieg: *Il sole*; 109. Grieg: *Il sole*; 110. Grieg: *Il sole*; 111. Grieg: *Il sole*; 112. Grieg: *Il sole*; 113. Grieg: *Il sole*; 114. Grieg: *Il sole*; 115. Grieg: *Il sole*; 116. Grieg: *Il sole*; 117. Grieg: *Il sole*; 118. Grieg: *Il sole*; 119. Grieg: *Il sole*; 120. Grieg: *Il sole*; 121. Grieg: *Il sole*; 122. Grieg: *Il sole*; 123. Grieg: *Il sole*; 124. Grieg: *Il sole*; 125. Grieg: *Il sole*; 126. Grieg: *Il sole*; 127. Grieg: *Il sole*; 128. Grieg: *Il sole*; 129. Grieg: *Il sole*; 130. Grieg: *Il sole*; 131. Grieg: *Il sole*; 132. Grieg: *Il sole*; 133. Grieg: *Il sole*; 134. Grieg: *Il sole*; 135. Grieg: *Il sole*; 136. Grieg: *Il sole*; 137. Grieg: *Il sole*; 138. Grieg: *Il sole*; 139. Grieg: *Il sole*; 140. Grieg: *Il sole*; 141. Grieg: *Il sole*; 142. Grieg: *Il sole*; 143. Grieg: *Il sole*; 144. Grieg: *Il sole*; 145. Grieg: *Il sole*; 146. Grieg: *Il sole*; 147. Grieg: *Il sole*; 148. Grieg: *Il sole*; 149. Grieg: *Il sole*; 150. Grieg: *Il sole*; 151. Grieg: *Il sole*; 152. Grieg: *Il sole*; 153. Grieg: *Il sole*; 154. Grieg: *Il sole*; 155. Grieg: *Il sole*; 156. Grieg: *Il sole*; 157. Grieg: *Il sole*; 158. Grieg: *Il sole*; 159. Grieg: *Il sole*; 160. Grieg: *Il sole*; 161. Grieg: *Il sole*; 162. Grieg: *Il sole*; 163. Grieg: *Il sole*; 164. Grieg: *Il sole*; 165. Grieg: *Il sole*; 166. Grieg: *Il sole*; 167. Grieg: *Il sole*; 168. Grieg: *Il sole*; 169. Grieg: *Il sole*; 170. Grieg: *Il sole*; 171. Grieg: *Il sole*; 172. Grieg: *Il sole*; 173. Grieg: *Il sole*; 174. Grieg: *Il sole*; 175. Grieg: *Il sole*; 176. Grieg: *Il sole*; 177. Grieg: *Il sole*; 178. Grieg: *Il sole*; 179. Grieg: *Il sole*; 180. Grieg: *Il sole*; 181. Grieg: *Il sole*; 182. Grieg: *Il sole*; 183. Grieg: *Il sole*; 184. Grieg: *Il sole*; 185. Grieg: *Il sole*; 186. Grieg: *Il sole*; 187. Grieg: *Il sole*; 188. Grieg: *Il sole*; 189. Grieg: *Il sole*; 190. Grieg: *Il sole*; 191. Grieg: *Il sole*; 192. Grieg: *Il sole*; 193. Grieg: *Il sole*; 194. Grieg: *Il sole*; 195. Grieg: *Il sole*; 196. Grieg: *Il sole*; 197. Grieg: *Il sole*; 198. Grieg: *Il sole*; 199. Grieg: *Il sole*; 200. Grieg: *Il sole*; 201. Grieg: *Il sole*; 202. Grieg: *Il sole*; 203. Grieg: *Il sole*; 204. Grieg: *Il sole*; 205. Grieg: *Il sole*; 206. Grieg: *Il sole*; 207. Grieg: *Il sole*; 208. Grieg: *Il sole*; 209. Grieg: *Il sole*; 210. Grieg: *Il sole*; 211. Grieg: *Il sole*; 212. Grieg: *Il sole*; 213. Grieg: *Il sole*; 214. Grieg: *Il sole*; 215. Grieg: *Il sole*; 216. Grieg: *Il sole*; 217. Grieg: *Il sole*; 218. Grieg: *Il sole*; 219. Grieg: *Il sole*; 220. Grieg: *Il sole*; 221. Grieg: *Il sole*; 222. Grieg: *Il sole*; 223. Grieg: *Il sole*; 224. Grieg: *Il sole*; 225. Grieg: *Il sole*; 226. Grieg: *Il sole*; 227. Grieg: *Il sole*; 228. Grieg: *Il sole*; 229. Grieg: *Il sole*; 230. Grieg: *Il sole*; 231. Grieg: *Il sole*; 232. Grieg: *Il sole*; 233. Grieg: *Il sole*; 234. Grieg: *Il sole*; 235. Grieg: *Il sole*; 236. Grieg: *Il sole*; 237. Grieg: *Il sole*; 238. Grieg: *Il sole*; 239. Grieg: *Il sole*; 240. Grieg: *Il sole*; 241. Grieg: *Il sole*; 242. Grieg: *Il sole*; 243. Grieg: *Il sole*; 244. Grieg: *Il sole*; 245. Grieg: *Il sole*; 246. Grieg: *Il sole*; 247. Grieg: *Il sole*; 248. Grieg: *Il sole*; 249. Grieg: *Il sole*; 250. Grieg: *Il sole*; 251. Grieg: *Il sole*; 252. Grieg: *Il sole*; 253. Grieg: *Il sole*; 254. Grieg: *Il sole*; 255. Grieg: *Il sole*; 256. Grieg: *Il sole*; 257. Grieg: *Il sole*; 258. Grieg: *Il sole*; 259. Grieg: *Il sole*; 260. Grieg: *Il sole*; 261. Grieg: *Il sole*; 262. Grieg: *Il sole*; 263. Grieg: *Il sole*; 264. Grieg: *Il sole*; 265. Grieg: *Il sole*; 266. Grieg: *Il sole*; 267. Grieg: *Il sole*; 268. Grieg: *Il sole*; 269. Grieg: *Il sole*; 270. Grieg: *Il sole*; 271. Grieg: *Il sole*; 272. Grieg: *Il sole*; 273. Grieg: *Il sole*; 274. Grieg: *Il sole*; 275. Grieg: *Il sole*; 276. Grieg: *Il sole*; 277. Grieg: *Il sole*; 278. Grieg: *Il sole*; 279. Grieg: *Il sole*; 280. Grieg: *Il sole*; 281. Grieg: *Il sole*; 282. Grieg: *Il sole*; 283. Grieg: *Il sole*; 284. Grieg: *Il sole*; 285. Grieg: *Il sole*; 286. Grieg: *Il sole*; 287. Grieg: *Il sole*; 288. Grieg: *Il sole*; 289. Grieg: *Il sole*; 290. Grieg: *Il sole*; 291. Grieg: *Il sole*; 292. Grieg: *Il sole*; 293. Grieg: *Il sole*; 294. Grieg: *Il sole*; 295. Grieg: *Il sole*; 296. Grieg: *Il sole*; 297. Grieg: *Il sole*; 298. Grieg: *Il sole*; 299. Grieg: *Il sole*; 300. Grieg: *Il sole*; 301. Grieg: *Il sole*; 302. Grieg: *Il sole*; 303. Grieg: *Il sole*; 304. Grieg: *Il sole*; 305. Grieg: *Il sole*; 306. Grieg: *Il sole*; 307. Grieg: *Il sole*; 308. Grieg: *Il sole*; 309. Grieg: *Il sole*; 310. Grieg: *Il sole*; 311. Grieg: *Il sole*; 312. Grieg: *Il sole*; 313. Grieg: *Il sole*; 314. Grieg: *Il sole*; 315. Grieg: *Il sole*; 316. Grieg: *Il sole*; 317. Grieg: *Il sole*; 318. Grieg: *Il sole*; 319. Grieg: *Il sole*; 320. Grieg: *Il sole*; 321. Grieg: *Il sole*; 322. Grieg: *Il sole*; 323. Grieg: *Il sole*; 324. Grieg: *Il sole*; 325. Grieg: *Il sole*; 326. Grieg: *Il sole*; 327. Grieg: *Il sole*; 328. Grieg: *Il sole*; 329. Grieg: *Il sole*; 330. Grieg: *Il sole*; 331. Grieg: *Il sole*; 332. Grieg: *Il sole*; 333. Grieg: *Il sole*; 334. Grieg: *Il sole*; 335. Grieg: *Il sole*; 336. Grieg: *Il sole*; 337. Grieg: *Il sole*; 338. Grieg: *Il sole*; 339. Grieg: *Il sole*; 340. Grieg: *Il sole*; 341. Grieg: *Il sole*; 342. Grieg: *Il sole*; 343. Grieg: *Il sole*; 344. Grieg: *Il sole*; 345. Grieg: *Il sole*; 346. Grieg: *Il sole*; 347. Grieg: *Il sole*; 348. Grieg: *Il sole*; 349. Grieg: *Il sole*; 350. Grieg: *Il sole*; 351. Grieg: *Il sole*; 352. Grieg: *Il sole*; 353. Grieg: *Il sole*; 354. Grieg: *Il sole*; 355. Grieg: *Il sole*; 356. Grieg: *Il sole*; 357. Grieg: *Il sole*; 358. Grieg: *Il sole*; 359. Grieg: *Il sole*; 360. Grieg: *Il sole*; 361. Grieg: *Il sole*; 362. Grieg: *Il sole*; 363. Grieg: *Il sole*; 364. Grieg: *Il sole*; 365. Grieg: *Il sole*; 366. Grieg: *Il sole*; 367. Grieg: *Il sole*; 368. Grieg: *Il sole*; 369. Grieg: *Il sole*; 370. Grieg: *Il sole*; 371. Grieg: *Il sole*; 372. Grieg: *Il sole*; 373. Grieg: *Il sole*; 374. Grieg: *Il sole*; 375. Grieg: *Il sole*; 376. Grieg: *Il sole*; 377. Grieg: *Il sole*; 378. Grieg: *Il sole*; 379. Grieg: *Il sole*; 380. Grieg: *Il sole*; 381. Grieg: *Il sole*; 382. Grieg: *Il sole*; 383. Grieg: *Il sole*; 384. Grieg: *Il sole*; 385. Grieg: *Il sole*; 386. Grieg: *Il sole*; 387. Grieg: *Il sole*; 388. Grieg: *Il sole*; 389. Grieg: *Il sole*; 390. Grieg: *Il sole*; 391. Grieg: *Il sole*; 392. Grieg: *Il sole*; 393. Grieg: *Il sole*; 394. Grieg: *Il sole*; 395. Grieg: *Il sole*; 396. Grieg: *Il sole*; 397. Grieg: *Il sole*; 398. Grieg: *Il sole*; 399. Grieg: *Il sole*; 400. Grieg: *Il sole*; 401. Grieg: *Il sole*; 402. Grieg: *Il sole*; 403. Grieg: *Il sole*; 404. Grieg: *Il sole*; 405. Grieg: *Il sole*; 406. Grieg: *Il sole*; 407. Grieg: *Il sole*; 408. Grieg: *Il sole*; 409. Grieg: *Il sole*; 410. Grieg: *Il sole*; 411. Grieg: *Il sole*; 412. Grieg: *Il sole*; 413. Grieg: *Il sole*; 414. Grieg: *Il sole*; 415. Grieg: *Il sole*; 416. Grieg: *Il sole*; 417. Grieg: *Il sole*; 418. Grieg: *Il sole*; 419. Grieg: *Il sole*; 420. Grieg: *Il sole*; 421. Grieg: *Il sole*; 422. Grieg: *Il sole*; 423. Grieg: *Il sole*; 424. Grieg: *Il sole*; 425. Grieg: *Il sole*; 426. Grieg: *Il sole*; 427. Grieg: *Il sole*; 428. Grieg: *Il sole*; 429. Grieg: *Il sole*; 430. Grieg: *Il sole*; 431. Grieg: *Il sole*; 432. Grieg: *Il sole*; 433. Grieg: *Il sole*; 434. Grieg: *Il sole*; 435. Grieg: *Il sole*; 436. Grieg: *Il sole*; 437. Grieg: *Il sole*; 438. Grieg: *Il sole*; 439. Grieg: *Il sole*; 440. Grieg: *Il sole*; 441. Grieg: *Il sole*; 442. Grieg: *Il sole*; 443. Grieg: *Il sole*; 444. Grieg: *Il sole*; 445. Grieg: *Il sole*; 446. Grieg: *Il sole*; 447. Grieg: *Il sole*; 448. Grieg: *Il sole*; 449. Grieg: *Il sole*; 450. Grieg: *Il sole*; 451. Grieg: *Il sole*; 452. Grieg: *Il sole*; 453. Grieg: *Il sole*; 454. Grieg: *Il sole*; 455. Grieg: *Il sole*; 456. Grieg: *Il sole*; 457. Grieg: *Il sole*; 458. Grieg: *Il sole*; 459. Grieg: *Il sole*; 460. Grieg: *Il sole*; 461. Grieg: *Il sole*; 462. Grieg: *Il sole*; 463. Grieg: *Il sole*; 464. Grieg: *Il sole*; 465. Grieg: *Il sole*; 466. Grieg: *Il sole*; 467. Grieg: *Il sole*; 468. Grieg: *Il sole*; 469. Grieg: *Il sole*; 470. Grieg: *Il sole*; 471. Grieg: *Il sole*; 472. Grieg: *Il sole*; 473. Grieg: *Il sole*; 474. Grieg: *Il sole*; 475. Grieg: *Il sole*; 476. Grieg: *Il sole*; 477. Grieg: *Il sole*; 478. Grieg: *Il sole*; 479. Grieg: *Il sole*; 480. Grieg: *Il sole*; 481. Grieg: *Il sole*; 482. Grieg: *Il sole*; 483. Grieg: *Il sole*; 484. Grieg: *Il sole*; 485. Grieg: *Il sole*; 486. Grieg: *Il sole*; 487. Grieg: *Il sole*; 488. Grieg: *Il sole*; 489. Grieg: *Il sole*; 490. Grieg: *Il sole*; 491. Grieg: *Il sole*; 492. Grieg: *Il sole*; 493. Grieg: *Il sole*; 494. Grieg: *Il sole*; 495. Grieg: *Il sole*; 496. Grieg: *Il sole*; 497. Grieg: *Il sole*; 498. Grieg: *Il sole*; 499. Grieg: *Il sole*; 500. Grieg: *Il sole*; 501. Grieg: *Il sole*; 502. Grieg: *Il sole*; 503. Grieg: *Il sole*; 504. Grieg: *Il sole*; 505. Grieg: *Il sole*; 506. Grieg: *Il sole*; 507. Grieg: *Il sole*; 508. Grieg: *Il sole*; 509. Grieg: *Il sole*; 510. Grieg: *Il sole*; 511. Grieg: *Il sole*; 512. Grieg: *Il sole*; 513. Grieg: *Il sole*; 514. Grieg: *Il sole*; 515. Grieg: *Il sole*; 516. Grieg: *Il sole*; 517. Grieg: *Il sole*; 518. Grieg: *Il sole*; 519. Grieg: *Il sole*; 520. Grieg: *Il sole*; 521. Grieg: *Il sole*; 522. Grieg: *Il sole*; 523. Grieg: *Il sole*; 524. Grieg: *Il sole*; 525. Grieg: *Il sole*; 526. Grieg: *Il sole*; 527. Grieg: *Il sole*; 528. Grieg: *Il sole*; 529. Grieg: *Il sole*; 530. Grieg: *Il sole*; 531. Grieg: *Il sole*; 532. Grieg: *Il sole*; 533. Grieg: *Il sole*; 534. Grieg: *Il sole*; 535. Grieg: *Il sole*; 536. Grieg: *Il sole*; 537. Grieg: *Il sole*; 538. Grieg: *Il sole*; 539. Grieg: *Il sole*; 540. Grieg: *Il sole*; 541. Grieg: *Il sole*; 542. Grieg: *Il sole*; 543. Grieg: *Il sole*; 544. Grieg: *Il sole*; 545. Grieg: *Il sole*; 546. Grieg: *Il sole*; 547. Grieg: *Il sole*; 548. Grieg: *Il sole*; 549. Grieg: *Il sole*; 550. Grieg: *Il sole*; 551. Grieg: *Il sole*; 552. Grieg: *Il sole*; 553. Grieg: *Il sole*; 554. Grieg: *Il sole*; 555. Grieg: *Il sole*; 556. Grieg: *Il sole*; 557. Grieg: *Il sole*; 558. Grieg: *Il sole*; 559. Grieg: *Il sole*; 560. Grieg: *Il sole*; 561. Grieg: *Il sole*; 562. Grieg: *Il sole*; 563. Grieg: *Il sole*; 564. Grieg: *Il sole*; 565. Grieg: *Il sole*; 566. Grieg: *Il sole*; 567. Grieg: *Il sole*; 568. Grieg: *Il sole*; 569. Grieg: *Il sole*; 570. Grieg: *Il sole*; 571. Grieg: *Il sole*; 572. Grieg: *Il sole*; 573. Grieg: *Il sole*; 574. Grieg: *Il sole*; 575. Grieg: *Il sole*; 576. Grieg: *Il sole*; 577.

PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO...

(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE)

N. 19.

— Cosicché se ne può concludere che l'aria non si sposta, ma attraverso di essa ha luogo la trasmissione di questo moto ondulatorio?

— Perfettamente. Lei se ne può convincere con un esperimento semplicissimo. Con un grosso pezzo di cartone formi un cono od imbuto, e lo mantenga fisso in posizione orizzontale. Disponga davanti alla parte stretta del cono una candela accesa, e riempisca di un fumo qualsiasi il tubo (un sigaro, una sigaretta...). Provi a battere insieme e fortemente fra di loro due pezzi di legno davanti alla imboccatura larga del tubo, e vedrà che le vibrazioni dell'aria (provocate con la percussione) saranno così forti da spegnere la candela, ma dal tubo non uscirà la benché minima parte del fumo immesso in precedenza.

— Ma, se non sbaglio, il fenomeno è analogo a quello che ha luogo urtando alcune palle da biliardo?...

— Perfettamente. Se mettiamo una accosto all'altra diverse palle da biliardo e diamo alla prima un urto secco, sarà facile constatare che quest'urto si propagherà, a mano a mano, dalla prima palla a quelle successive, fino all'ultima che, per non essere mantenuta ferma da nessuna, si muoverà in avanti secondo il senso di direzione dell'urto impresso alla prima palla. Ma tutte quelle intermedie, ed anche la prima, non si muoveranno affatto ed avranno limitata la loro funzione alla trasmissione del moto, dell'urto, cosa che è stata possibile per la loro elasticità e perché non esisteva soluzione di continuità fra la prima e l'ultima.

Il suddetto fenomeno avviene in linea più o meno retta e su di un sol piano. Invece, come è noto, le vibrazioni sonore avvengono in uno spazio sferico, tutto intorno al corpo che, per essere stato messo in vibrazione, dà luogo a quel fenomeno che noi chiamiamo « suono ». Ma occorre considerare ancora che il suono non sarebbe stato possibile ottenerlo se non ci fosse stato il mezzo di propagazione. L'aria è il più comune veicolo di diffusione del suono, e, attraverso di essa, la velocità di propagazione è di circa 340 m. al secondo. Attraverso l'acqua si ha una velocità di 1430 m., e attraverso il ferro di 5120 m. al secondo, sempre con moto uniforme.

Ma, naturalmente, se non avessimo uno speciale organo (apparato uditivo), il quale, sollecitato dalle vibrazioni od oscillazioni dell'aria, avverte queste vibrazioni e le trasmette al cervello dando luogo a ciò che noi diciamo « sensazione sonora », un corpo potrebbe essere fatto vibrare per un tempo indeterminato, ma noi non avvertiremmo alcun suono. E' il caso dei sordi, in sostanza, i quali non hanno la possibilità di essere impressionati da sensazioni di questo genere mancando ad essi l'organo capace di funzionare (cioè di essere stimolato) per mezzo delle vibrazioni dell'aria.

Lei può sa che il nostro orecchio (cioè il nostro apparato uditivo) è atto ad essere eccitato solo da vibrazioni comprese in una gamma molto ristretta. Cioè, solamente quando un corpo elastico vibra da un minimo di 30 ad un massimo di 30.000 oscillazioni al secondo (praticamente, anzi, da 100 a 10.000) esso ci dà quella sensazione che noi chiamiamo « suono ». Oltre i suddetti limiti non si ha alcun suono udibile. La voce umana è compresa, generalmente, fra 81 (mi1) e 1034 (do5) oscillazioni al secondo e, particolarmente, quella dei bambini e delle donne può arrivare sino a 1381 (fa5); solo occasionalmente la voce di un basso può arrivare al minimo di 43 (fa1) oscillazioni al secondo. Vale a dire che un numero più o meno variabile di oscillazioni dà luogo ad un suono che noi abbiamo classificato dando ad esso il nome di nota, e lei sa bene che la nota fondamentale è il la del corista normale, ottenuta da 870 vibrazioni al secondo.

(Continua).

UMBERTO TUCCI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,40: Celebrazione della Marcia su Roma.
Ore 21: Pinotta, opera in due atti di P. Mascagni, libretto di G. Targioni Tozzetti, e Cavalleria rusticana, opera in un atto di P. Mascagni, libretto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci (trasmissione dal Teatro Argentina) di Roma.
- Direzione dell'Autore).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,40: Serata celebrativa della « Marcia su Roma ».

Palermo - Ore 21: Il barbiere di Siviglia, opera in tre atti di G. Rossini. (Serata di gala dal Teatro Bellini).

Daventry National - Ore 22,35: Una notte sul fiume di Londra, radiocronaca da un battello in navigazione da Westminster ai Docks. — Lipsia - Ore 20: La dolce fanciulla, operetta in tre atti di H. Reinhardt (dallo Studio). — Bruxelles I - Ore 21: Peer Gynt, commedia in cinque atti di E. Ibsen, con musiche di scena di E. Grieg (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - dl. 331,8 - KW. 50 - TORINO: kc. 1096 - dl. 273,7 - KW. 7 - GENOVA: kc. 359 - dl. 319,8 - KW. 10
TRIESTE: kc. 1211 - dl. 247,7 - KW. 10
FIRENZE: kc. 598 - dl. 501,7 - KW. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Marenco: Ezeiel, ballo; 2. Lincke: Danza nuziale; 3. Huert Pata: Mio cuore; 4. Fusco Falvo: Dici-tencello vuie; 5. Katscher: Wunder bar, selezione; 6. Strauss-Graham: Casanova, fantasia.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Cortopassi: E' primavera... o bimbi! serenata; 2. Lattuada: Per le vie di Siviglia, fantasia; 3. Gounod: Faust, fantasia; 4. Beethoven: Adagio della Sonata Chiaro di Luna; 5. Tosti: La serenata; 6. Solazzi: Lola, habanera.

13,30-13,45: Dischi.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Favole e leggende; (Trieste): Il teatrino del Baillia; (Firenze); Fata Dianora.

17-17,10: Rubrica della signora.

17,10-18: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE: 1. Russo Nutile: Mamma mia che vò sapè; 2. Tosti: A Marechiarè; 3. Bovio-Lama: Canta, napoletano; 4. Murolo-Tagliareri: A canzone d'a jettita; 5. Mario: Santa Lucia luntana. - DISCHI DI FILMS SONORI: 1. Abraham: Paese incantato; 2. De Sylva-Brown: a) Papà mio, b) Ramona, c) Zaganà, d) Tu mi hai portato l'amore.

18-18,5: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

18,40: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-19,10: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione.

SABATO

28 OTTOBRE 1933 - XI

20,40: Inni nazionali:

a) Gabetti: Marcia Reale.
b) Blanc: Giovinezza.
c) Blanc: Marcia delle Legioni (Inno Imperiale).

21:

Serata celebrativa
della Marcia su Roma

Nell'intervallo: Libri nuovi.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - dl. 441,4 - KW. 50
NAPOLI: kc. 941 - dl. 318,8 - KW. 1,5
BARI: kc. 1112 - dl. 309,4 - KW. 20
MILANO (Vigentino): kc. 92 - dl. 433,8 - KW. 4
ROMA ante corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - KW. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15)
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

11-13 (Napoli): Trasmissione del concerto della Banda della 38.ma Legione.

12,30-13 (Bari): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. D'Anzi: Pattuglia azzurra; 2. Sadun: Valzer serenata; 3. Massenet: Il Re di Lahore, fantasia; 4. Fliege: Gavotte Circus Renz; 5. Melocchi: Era una bambola; 6. Borgeano: Il negro.

13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Raffaelli: Lo scoglio stanco; 2. Scassola: Piccola Gelsia; 3. Löhr: Vibraton valzer; 4. Escobar: Entretien de comères, commento sinfonico; 5. Montagnini: La mia canzone per te; 6. Dostal: Ascoltate, ascoltate, fantasia di canzoni; 7. Dax: Addio, Chico; 8. Bengson: Kuckuck.

13,30-13,45: Giornale radio.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo - (Bari): Cantuccio dei bambini (Fata Neve).

16,55: Giornale radio - Bollettino della Reale Società Geografica.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Frimmel: Tu mi fai impazzire; 2. Culotta: Idillio; 3. Brancucci: Io sogno così, solo per tromba; 4. Raffaelli: Firenze sorridente, fantasia; 5. Abel: Non parlar d'amore; 6. Massoni: Scene pittoresche; 7. Breschi: Carnevalesca, scherzo; 8. Weik: Io porto l'allegria.

18,35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,45: Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Giornale dell'Enit.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei principali mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingue estere.

19,40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Il consiglio del libraio

Questo sera alle ore 22 tutte le stazioni radiofoniche parleranno della seguente novità della Casa Mondadori:

Triflusa - PICCHIABBÒ - L. 8
Arnaldo Cipella - SULLE ORME DI ALESSANDRO MAGNO - L. 12
Giorgio Nicodemi - TRANQUILLO CREMONA - L. 40
e dei romanzi di Georges Simenon e della Collana dei Libri Azzurri.

SABATO

28 OTTOBRE 1933 - XI

20.15: Dischi.
20.30: Giornale radio - Notizie sportive.
20.40:

CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA
Inni Nazionali:

a) Gabetti: *Marcia Reale*.
b) Blanc: *Giovinezza*.
c) Blanc: *Marcia delle Legioni (Inno Imperiale)*.

Poesie di AURO D'ALBA dette da RINIERO NICOLAI.

21: Trasmissione dal teatro Argentina:

Pinotta

Idillio in due atti di G. TARGIONI TOZZETTI.
Musica di PIETRO MASCAGNI.

Personaggi:

Pinotta soprano Maria Carbone
Baldo tenore Nino Bertelli
Andrea basso Franco Zaccarini
Gli zeffari Nerina Ferrari
Ida Manarini e Carmen Veroli

Cavalleria rusticana

Dramma lirico in un atto
di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENASCI
(dal dramma di G. Verga).

Musica di PIETRO MASCAGNI.
(Edizione Sonzogno)

Personaggi:

Santuzza soprano Lia Bruna Rasa
Lola mezzo soprano Carmen Gerolami
Alfo baritone Gino Lulli
Turiddu tenore Nino Bertelli
Lucia contralto Ida Manarini
Direttore d'orchestra M^o PIETRO MASCAGNI
Maestro del coro F. MILANI.

Nell'intervallo:

CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA.

Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 m. 168,1 k.w. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - *MUSICA BRILLANTE*: 1. De Micheli: *Aquila romana*; 2. Scussola: *Piccola Geisha*; 3. Allegra: *Il gatto in cantina*, fantasia; 4. Canzone; 5. Culotta: *La canzone della strada*; 6. Katscher: *Wunder Bar*, selezione; 7. Mellier: *Renée*; 8. Abel: *Baby*; 9. Barliola: *Primo giro*.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Inni nazionali:
1. Gabetti: *Marcia Reale*.
2. Blanc: *Giovinezza*.
3. Blanc: *Marcia delle legioni (Inno Imperiale)*.

Concerto di musica italiana

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Cherubini: *Medea*, ouverture.
2. Plick-Mangiagalli: *Il carillon magico*, fantasia.
3. Corti: *In Valtellina*, poemetto sinfonico.
4. Mascagni: *I Ranzani*, preludio.
5. Lattuada: a) *Statuetta di Serres*; b) *Serenata fiesolana*.
6. Puccini: *Le Villi* (la tregenda).
7. Respighi: *Antiche arie e danze per liuto*.
8. Verdi: *Nabucco*, sinfonia prima suite.
Nell'intervallo: Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.

22.30: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiofoniche

PALERMO
Ore 21

SERATA DI GALA
DAL
TEATRO V. BELLINI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

OPERA IN TRE ATTI DI
G. ROSSINI



PALERMO
Kc. 558 - m. 537,6 - k.w. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: ORCHESTRA JAZZ.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini (Sorella Radio).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambia- mento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____

(Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata
provisoriamente
stabilmente invece che al suindicato
indirizzo, a: _____

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la
nuova targhetta di spedizione.

Data: _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

20.25: Notizie sportive.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: INNI NAZIONALI: 1. Gabetti: *Marcia Reale*; 2. Blanc: *Giovinezza*; 3. Blanc: *Marcia delle Legioni (Inno Imperiale)*.
21: Trasmissione dal Teatro V. Bellini:
(Serata di gala)

Il barbiere di Siviglia

Opera in tre atti di G. ROSSINI
(Edizione Ricordi).

Negli intervalli: G. Foti: «Acqua Santa tra la storia e il segno», conversazione - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,2; k.w. 100. — **Graz:** kc. 862; m. 322,1; k.w. 7. — **Ore 19.15:** Concerto di dischi. — **11** poeta Arno Holz. — **10.45:** Concerto di dischi. — **13:** *Conversazione: «Nozze giovanili»*. — **18.30:** *Attualità*. — **19:** Concerto dell'orchestra della stazione: *Musica dei tempi di Schubert*. — **In un intervallo:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **20.5:** Detti e proverbi. — **20.10:** *Conversazione: «Un concorso a premi per una commedia in quattro atti»*. — **20.20:** *Adolph L'Arronge. Il compagno*, commedia in quattro atti. — **22.20:** Notiziario. — **22.50:** *Musica da ballo*

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 589; m. 509,3; k.w. 15. — **Ore 17.45:** «La quattordicesima assemblea della Società delle Nazioni», conversazione. — **18:** Concerto di dischi. — **19:** *Conversazione: «La giovinezza di Alessandro Farner»*. — **19.15:** Concerto di dischi. — **19.30:** Concerto della piccola orchestra della stazione. — **20.30:** Giornale parlato. — **21:** Henry Ibsen: *Peer Gynt*, recita in 3 atti con musica di scena di Grieg. — **22:** *Concerto*, parlato.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 588; m. 507,8; k.w. 15. — **Ore 18:** Trasmissione di una mattinata di musica da ballo. — **19.15:** *Conversazione sulla navigazione interna del Belgio*. — **19.30:** Dischi. — **20.15:** *Conversazione sul fanciullo artista*. — **20.30:** *Giornale parlato*.

Cecoslovacchia

Praga: kc. 614; m. 488,8; k.w. 120. — **Ore 19:** Trasmissione da Moravska-Ostrava. — **19.45:** Notiziario. — **20.5:** Trasmissione di un concerto orchestrale dalla Sala Smetana. — **Infornazione:** 2. Smetana: *La mia patria*, ciclo di poemi sinfonici. — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22.15-23.30:** *Band e Brozik: Ricordi*, commedia con musica di scena.

Bratislava: kc. 1076; m. 278,8; k.w. 13,5. — **Ore 16.30:** Da Praga. — **18.30:** Dischi. — **19:** Da Moravska-Ostrava. — **19.45:** Trasmissione da Praga.

Brno: kc. 878; m. 341,7; k.w. 32. — **Ore 16.15:** *Conversazione*. — **16.30:** Da Praga. — **18:** Trasmissione musicale variata in tedesco. — **19:** Da Moravska-Ostrava. — **19.45:** Da Praga. — **23.30-23.45:** *Conversazione in esperanto*.

Kosice: kc. 1022; m. 293,5; k.w. 2,6. — **Ore 16.30:** Da Praga. — **18:** Per i giovani. — **18.40:** *Conversazione*. — **19:** Da Moravska-Ostrava. — **19.45:** Trasmissione da Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1137; m. 263,8; k.w. 11,2. — **Ore 16.30:** Da Praga. — **19:** Trasmissione di una festa del Sokol. — **19.45:** Trasmissione da Praga.

Danimarca

Copenaghen: kc. 1067; m. 261,2; k.w. 0,75. — **Kalundborg:** kc. 860; m. 115,8; k.w. 7,5. — **Ore 15.30:** Concerto. — **Nell'intervallo alle 16.15:** *Panto*. — **17.30:** *Notizie finanziarie*. — **17.45:** Conferenza. — **18.45:** *Meteorologia*. — **19:** Notiziario. — **19.15:** Segnale orario. — **19.30:** Conferenza. — **20:** Campane - Recitazione. — **20.45:** Radio-ballo per la vecchia generazione. — **Nell'intervallo alle 22.10:** Notiziario. — **24:** Campane.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 983; m. 304; k.w. 13. — **Ore 16:** Trasmissione di un concerto per gli allievi della Parigi. — **18:** Ritrasmisione di un concerto Pacheloup da Parigi. — **20:** Radio-giornale di Francia. — **20.55:** Bollettino sportivo. — **21:** Notiziario e bollettini diversi. — **21.45:** Lezione di inglese. — **21.50:** Notiziario - Bollettino e previsioni meteorologiche. — **21.50:** Trasmissione di una fantasia radiofonica offerta da una ditta privata. — **In seguito:** Notiziario e segnale orario.

PROCURATEVI DIPLOMI

Ragioniere, Insegnante lingue - Lezioni orali e corrispondenza
SCUOLA TAME' - BADEN (Svizzera) - Direzione Italiana

Lyon-la-Doua: ke. 644; m. 465,8; kW. 15. — Ore 18: Trasmissione del concerto Pacheloup da Parigi. 20: Concerto di dischi. — 20.15: Conversazione musicale. — 20.30: Trasmissione da Parigi Torre Eiffel. — 22: Trasmissione da Marsiglia. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 950; m. 315; kW. 1.6. — Ore 17.30: Musica da ballo (dischi). — 18: Trasmissione di un concerto sinfonico da Parigi. 20: Giornale radio. — 20.30: Notiziario. — 20.35: Musica da ballo (dischi). — 21: Cronaca delle Assicurazioni sociali. — 21.15: Conversazione agricola. — 21.30: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare. Indi. Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): ke. 914; m. 328,2; kW. 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20.15: Giornale parlato. — 20.35: Intermezzo di canto. — 20.50: Cronaca retrospettiva di un avvenimento della settimana. — 21: Conversazione teatrale. — 21.10: Intermezzo. — 21.25: Concerto strumentale. — Faure: Quartetto. — 21.55: Relazione del processo Sarret dalle assise di Aix-en-Provence. — 22.10: Concerto. — 24: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 207; m. 1445,8; kW. 13. — Ore 16.15-16.30: Conversazione turistica in esperanto. — 18.45: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19.30: Conversazione teatrale. — 19.45: Attualità. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.35: Notiziario. — 20.30: 22: Serata teatrale. Georges Delanare: *Una festa alla Sotto-prefettura nel 1900*, rievocazione dell'epoca con musica, canti e poesie.

Radio Parigi: ke. 174; m. 1724,1; kW. 75. — Ore 16: Trasmissione per i fanciulli. — 19.30: Conversazione agricola. — 19.50: Musica riprodotta. — 20: Conversazione scientifica. — 20.20: Musica riprodotta. — 20.45: Rassegna della stampa latina. — 21: Concerto di dischi (25 pezzi). — 21.40: Intervalli: Conversazione di Jean Rieux.

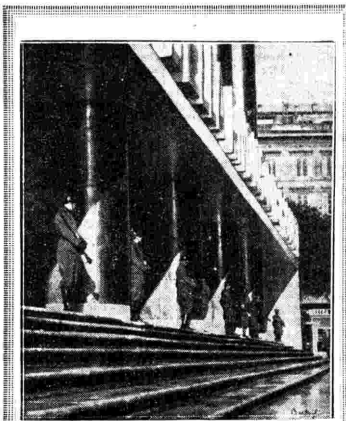
Strasburgo: ke. 860; m. 345,2; kW. 11,5. — Ore 17: Musica da ballo (dischi). — 18: Trasmissione di un concerto sinfonico da Parigi. — 20: Lezione di francese. — 20.15: Conversazione agricola. — 20.30: Segnale orario. — Notiziario. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21.30: Concerto di musica da camera. Schumann: *Quintetto* per piano e archi. — 22.45: Rassegna della stampa in francese. — 22.20: Concerto di una orchestra di mandolini e chitarre. — 23.30: 1: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: ke. 778; m. 355,1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. 19.15: Fisicomiche. — 19.30: Orchestra argentina. — 19.45: Melodie. — 20: Orchestre varie. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Violoncello e piano. — 20.45: Arie di opere. — 21: Arie di opere. — 21.15: Musica militare. — 21.30: Musette. — 21.45: Musica di films sonori. — 22: Valzer. — 22.30: Brani di opere comiche. — 22.45: Musica sinfonica. — 23.15: Notiziario. — 23.30: L'ora degli ascoltatori. — 0.15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1.15-1.30: Musica di films sonori.

GERMANIA

Berlino 1: ke. 716; m. 419; kW. 1,5. — Ore 16: Concerto orchestrale da Heilsberg. — In un intervallo: Conversazione. — 17.30: Rassegna sonora settimanale. — 18: Concerto pianistico. — 18.20: Conversazione: «Le donne e i piccini». — 18.30: Comunicati. — 18.45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Morde Roland: *Il Re in tedesco*, quadro musicale. — 21: Trasmissione brillante variata: «La festa della vendemmia sul Reno». — In un intervallo: Notiziario. — Meteorologia. — Conversazione di attualità.

Breslavia: ke. 923; m. 325; kW. 60. — Ore 16.10: Concerto orchestrale ritrasmesso. — 18: Programma della prossima settimana. — 18.10: Conversazione e letture. — 18.30: Attualità. — 19: L'ora della Nazione. — Commemorazione di Oswald Boeckle, aviatore caduto durante la guerra. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Schumann: *Overture del Manfred*; 2. Wagner: *Idillio di Saffro*; 3. Lassen: *Overture solenne*; 4. Scheindorf: Intermezzo del *Concerto di corte*; 5. Rischka: Frammenti delle *fiabe miracolose*. — 21: Notiziario. — 21.10: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo con arie per tenore. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.55-1: Concerto di musica da ballo.



ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - BOLZANO



CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA



SABATO 28 OTTOBRE 1933 - XI

Francoforte: ke. 1157; m. 280,3; kW. 17. — Ore 16: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 17: Attualità. — 20.10: Serata di varietà (trasmissione in comune di Francoforte-Muehlacker-Langenberg). Con 500 kW. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Seguito della serata variata. — 24: Trasmissione da Muehlacker.

Heilsberg: ke. 1085; m. 276,5; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo: Conversazione. — 17.50: Dialogo. — 18.15: Programma della prossima settimana. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Concerto d'organo. — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Trasmissione variata. — 21.10: Trasmissione da Danzica di una serata brillante di varietà. — 23.10-30: Trasmissione da Berlino.

Koenigs-wusterhausen: ke. 183; m. 1634,9; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17: Rassegna sportiva settimanale. — 17.20: Conversazione musicale e concerto di cetra e zufolo. — 18: Dizione. — 18.5: Conversazione. — 19.10: Programma musicale. — 18.20: Trasmissione variata: *Insultato di fine settimana*. — 18.45: Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: La festa della vendemmia sul Reno. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Monaco.

Langenberg: ke. 635; m. 472,4; kW. 60. — Ore 16: Trasmissione da Francoforte. — 18.30: Conversazione. — 18.50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Da Francoforte. — 20.10: Trasmissione brillante variata: «Con 500 kW». — 22: Da Francoforte. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Continuazione della serata variata.

Lipsia: ke. 776; m. 389,6; kW. 120. — Ore 16: Concerto orchestrale da Dresda. — 17: Attualità. — 17.15: Conversazione di economia. — 17.40: Lezione di tedesco. — 18: Concerto orchestrale di arie e lieder per soprano e baritone. — 18.30: Conversazione. — 18.50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Berlino). — 20: Heinrich Reinhardt: *La dolce fanciulla*, operetta in 3 atti. — 22: Notiziario.

Monaco di Baviera: ke. 563; m. 532,9; kW. 60. — Ore 16.30: Trasmissione di un concerto dell'orchestra filarmonica di Würzburg. — 17.45: Per le ragazze. — 18.10: Canzoni per fanciulli. — 18.25: Concerto di musica da camera. — 18.45: Dieci minuti di notizie radiofoniche. — 19: Trasmissione da Breslavia (L'ora della nazione). — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Götz: *Overture della Rischetta domata*; 2. Müller: *Suite*, op. 22; 3. Verdi: *Un'aria per baritone dall'Ermida*; 4. Beethoven: *Musica di balletto della Creazione di Prometeo*; 5. Rossini: *Cavatina del Barbiere di Siviglia*; 6. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. — 21: Trasmissione da Würzburg. — *Vendemmia francese*. — 22: Segnale orario e notiziario.

Muehlacker: ke. 832; m. 360,6; kW. 60. — Ore 20: Da Francoforte. — 20.10: Serata brillante variata (trasmissione in comune di Muehlacker-Francoforte-Langenberg). Con 500 kW. — 22: Da Francoforte. — 22.20: Devi sapere che... — 22.30: Notiziario. — 22.45: Seguito della serata variata. — 24.2: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 193; m. 1554,4; kW. 30. — Ore 16: Concerto di banda. — 16.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional. — 17.30: Trasmissione variata di artisti per la prima volta al microfono. — 17.45: Segnale orario. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.25: Intermezzo. — 19.30: Conversazione sportiva. — 19.45: Intermezzo in galles. — 20.5-20.25: Conversazione. — Mezzo milione di miglia in cerca di notizie. — 20.30: Concerto di viola di W. Primrose. 1. Haydn: *Concerto in sol*; 2. Nardini: *Largo*; 3. Paganini: *La campana*.

"MARCA MARTIN,"

La posator di qualità
IN ALPACCA ARGENTATA

Con mitissimo prezzo avrete la migliore sostituzione dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita, chiedere il nuovo listino al Concessionario Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù)

Telex. 70-691

"MANI DI FATA,"

è la più ricca, varia ed attraente rivista per lavori femminili e costa Una Lira

Si spedisce gratis un numero di saggio a chi ne farà richiesta nominando il "Radio Corriere,"

"MANI DI FATA," - MILANO, Via Dante 16

ABABBA 28 OTTOBRE 1933 - XI

nella - 21: Musica hall (canzoni, recitazione, maccheronico, musica varia, ecc.). - 22: Notiziario. - 23: Concerto di pianoforte. Composizioni di Chopin. - 22.25: Radio-cronaca: *Una notte sul fiume di Londra* (da Westminster al Danubio). La descrizione ha luogo da un battello. - 23.45: Letture. - 23.50-1: Musica da ballo.

London Regional: kc. 543; m. 355,8; kW. 50. - Ore 16.30: Da Davenport National. - 17.30: Da Davenport National. - 18.15: L'ora dei fanciulli. - 19: Notiziario. - Segnale orario. - 19.30: Concerto strumentale (settimanale). - 20.15: Concerto orchestrale: 1. Richard: *The Maidens*, piano; 2. Felix White: *Cakes and Ale*, suite; 3. Bush: *Polpourri di valzer*; 4. Farro Sumner: *Un'aria irlandese*; 5. Forestyle: *Deep Forest*; 6. Vilmos: *Melodie magiare*, ciazard; 7. Heykens: *Per il genitello della donna*; 8. Wignes: *Lamento del Mississippi*; 9. Brantwater: *Francaud della suite rustica*. - 21: Concerto dell'orchestra della B. C. (sezione C) e del coro della stazione: 1. Armstrong Gibbs: *The Highgarden*, coro ed orchestra; 2. Eda, German: *Valde gracioso*; 3. Due cori senza accompagnamento; 4. Grétry: *Arria di danza e lamburino*; 5. C. S. Lang: *Loehner*, ballata. - 22.15: Lance Siveking: *Un concerto radio*, radio-recitazione del dodici lavori (radiofonici). - 23.15: Notiziario. - Segnale orario. - 23.30-1: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 752; m. 356,9; kW. 25. - Ore 16.30: Musica da ballo. - 17.15: Concerto orchestrale ritrasmesso. - 18.15: L'ora dei fanciulli. - 19: Notiziario. - Segnale orario. - 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20: Concerto dedicato a Ketelbey (nato in Birmingham). - 21: Concerto di banda (ritrasmesso da Walsall). - 22.5: Da London Regional. - 23.15: Notiziario. - Segnale orario. - 23.30: Conversazione sportiva. - 23.45: Radio-cronaca di un avvenimento sportivo. - 23.55-24: Da London Regional.

West Regional: kc. 968; m. 309,9; kW. 50. - Ore 16.30: Da Davenport National. - 17.30: Da Davenport National. - 18.15: Per i fanciulli. - 19: Notiziario. - Segnale orario. - 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.45: Trasmissione in gallese. - 20.5: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.30: Concerto popolare ritrasmesso da Bristol. - 21.5: Concerto corale e con soli di baritone. - 22.5: Da London Regional. - 23.15: Notiziario e segnale orario. - 23.30-1: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 695; m. 429,7; kW. 2,5. - Ore 16: Concerto vocale di canzoni cecoslovacche. - 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.55: Segnale orario. - Programma. - 19: Concerto di violino e piano. - 19.40: Conversazione. - 20: Trasmissione da Praga. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - Musica da ballo ritrasmessa.

Lubiana: kc. 521; m. 575,8; kW. 7. - Ore 18: Concerto di dischi. - Conversazione turistica. - 18.30: Conversazione. - 19: Conversazione di filosofia. - 19.30: Cronaca della politica estera. - 20: A soli di fisarmonica. - 20.45: Concerto vocale. - 21.30: Meteorologia. - Notiziario. - 21.45: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23: Fine.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 253; m. 1191; kW. 200. - Sera: 19: Concerto di dischi. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mendelssohn: *Il ritorno da lontano*, ouverture; 2. Grieg: *Suite di Peer Gynt*; 3. Hardouin: *Il matrimonio di Strauss*; 4. Elgar: *Saluto di amore*; 5. Powell-Salters: *London*; 6. Moszkowski: *Danze spagnole*. - 21.10: Concerto sinfonico (dischi). - 21.50: Notiziario in francese. - 22: Concerto vocale. - 22.25: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Schmitt-Salabert: *Musique joyeuse*. - 22.50: Concerto in tedesco. - 23: Continuazione del concerto francese: 1. Pesse: *Il canto del mattatore*; 2. Gounod: *Meditation*; 3. Debussy: *Sylvia*, suite di balletto. - 23.30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 227; m. 1083; kW. 60. - Ore 16.30: Dischi. - 17.15: Per i fanciulli. - 18.15: Musica nazionale. - 18.45: Conversazione economica. - 19: Reclame. - 19.15: Meteorologia. - Notiziario. - 19.30: Conferenza. - 20: Segnale orario. In seguito: Concerto dell'orchestra della stazione e recitazione. - 21.40: Meteorologia. - 22: Conversazione di attualità. - 22.15: Programma variato.

OLANDA

Hilversum: kc. 100; m. 1875; kW. 50. - Ore 16.10: Concerto dell'orchestra sinfonica di Rotterdam. - 18.10: Conversazione letteraria. - 18.30: Concerto per trio. - 19.40: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20.42: Notiziario. - 20.55: Trasmissione dal Concertgebouw. Concerto orchestrale con soli di canto: 1. Schubert: Ouverture di *Rosamunda*; 2. Schubert: Musica di balletto della stessa opera; 3. Intermezzo di canto; 4. Liszt: *La Rapsodia ungherese*; 5. Coates: *Four ways*. - 22: Conversazione. - 22.10: Concerto di un coro a quattro voci con accompagnamento d'orchestra. - 22.40: Concerto orchestrale (continuazione). - Verdi: Ouverture della *Forza del destino*. - Intermezzo di canto; 8. Ponchielli: «La danza delle ore» dall'opera *La Gioconda*; 9. Wieniawski: Fantasia sul *Faust*; 10. Intermezzo di canto; 11. Ballo di *Sylvia*. - 23.40-40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 212; m. 1411,8; kW. 120. - Ore 16: Trasmissione per gli ammalati. - 16.40: Lezione di francese. - 16.55: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.40: Conversazione di giardinaggio. - 18: Conversazione turistica. - 18.20: Duetti di saxofono. - 19.5: Varie. - 19.25: Letture di brani di un romanzo. - 19.40: Concerti di domani. - 19.45: Giornale radio. - 19.55: Intervallo. - 20: Concerto di gala dedicato alla musica ceca in occasione del XIV anniversario della proclamazione dell'indipendenza della Cecoslovacchia sinfonica. - 20.30: Concerto della stazione sinfonica. - 20.45: Concerto della stazione diretta da K. B. Jirak. Il concerto sarà preceduto da una conversazione sulla musica ceca. - Nell'intervallo, alle 21: Corrispondenza e consigli tecnici. - 22: Bollettino sportivo. - 22.45: Intervallo. - 22.15: Concerto di musica polacca: 1. Montusko: *Canoni il paese*; 2. Paderewski: *Il suonatore di cornamusa*; 3. Karłowicz: *Distruzione*; 4. Pankiewicz: *Risveglio* (cantò); 5. Karłowicz: Romanza dal *Concerto* di violino; 6. Wieniawski: a) *Capriccio*, b) *Tarantella* in mi bemolle maggiore; 7. Tre arie per piano. - 22.45: Concerto di musica polacca. - 22.50: Frammenti del balletto *Harnasie* (violino e piano). - 23: Bollettini: Meteorologico e di polizia. - 23.5: Concerto di musica da ballo da un Caffè.

Katowice: kc. 724; m. 408,7; kW. 12. - Ore 16.30: Corrispondenza. - 17.30: Da Varsavia. - 19.5: Pubblicità e dischi. - 19.10: Conversazione. - 19.25: Da Varsavia.

ROMANIA

Bucarest: kc. 761; m. 394,2; kW. 12. - Ore 16: Trasmissione per le scuole. - 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17: Giornale radio. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Conversazione. - 19.20: Musica vocale (dischi). - 19.40: Concerto di musica polacca. - 20.20: Concerto di variazione. - 20.45: Musica moderna per due pianoforti. - 21.15: Segna musicale. - 21.45: Giornale parlato. - 22: Concerto dell'orchestra della stazione. - Musica popolare romana.

SPAGNA

Barcellona (EAJ-7): kc. 860; m. 348,8; kW. 7,5. - Ore 16: Concerto di dischi. - 16.30: Trasmissione variata: «Il microfono per tutti». - 17: Intervallo. - 17.30: Concerto del trio della stazione. - 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 20.30: Quotazioni di Borsa. - Continuazione del concerto di dischi. - 21: Dischi. - 22: Trasmissione dedicata a cura di un membro del Comitato contro la guerra. - Notiziario. - 22: Campanie della Cattedrale. - Previsioni meteorologiche. - Quotazioni di merci, valori e cotoni. - 22: Trasmissione polacca. - 22.35: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Brahms: *Danza ungherese*, n. 7; 2. Mozart: *Serenata nel Don Giovanni*; 3. Ciaikovski: *Danza slava*; 4. Schubert: *Polacca* in re. - 23: Conversazione di astronomia. - 23.15: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. - 24: Notiziario. - Continuazione della trasmissione. - 1: Fine.

Madrid (EAJ-7): kc. 707; m. 424,3; kW. 1,3. - Ore 20: Campanie del Palazzo del Governo. - Quotazioni di Borsa. - Effemeridi del giorno. - Conversazione di attualità. - Musica da ballo. - 21.15: Giornale parlato. - 21.30: Intervallo. - 22.15: Lezione di inglese. - 22.30: Campanie del Palazzo del Governo. - Segnale orario. - Giornale parlato. - Programma variato (con soprano e recitazione). - 0.45: Giornale parlato. - 1: Campanie del Palazzo del Governo. - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 680; m. 435,4; kW. 65. - Göteborg: kc. 932; m. 321,9; kW. 10. - Moberg: kc. 1197; m. 507; kW. 15. - Motala: kc. 221; m. 248,1; kW. 30. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.5: Per i fanciulli. - 17.30: Concerto vocale di arie e lieder. - 17.45: Recitazione. - 18.15: Concerto di

dischi. - 19.30: Conversazione: «Cio che uno vede, è tutto dentro della sua lingua madre». - 20.30: Concerto orchestrale e vocale di musica da ballo antica. - 22.24: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemannique: kc. 653; m. 469,4; kW. 60. - Ore 16: Concerto di fisarmonica. - 18.30: Conversazione: «La mezzaluna sulla Bosnia». - 19: Campanie dalle chiese di Zurigo. - 19.15: Segnale orario. - Notiziario. - 19.28: Concerto di musica da camera. - 19.35: Conversazione: «Marconi e gli altri studi della radio». - 20.25: Concerto di cembalo. - 21: Notiziario. - 21.10: Concerto corale maschile. - 22: Trasmissione di musica da camera in occasione della Festa Nazionale Ceca. - 23: Fine.

Radio Suisse Romande: kc. 743; m. 403,8; kW. 25. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.45: Concerto orchestrale da Lugano. - 18: Per i fanciulli. - 18.30: Per i giovani. - 18.40: Conversazione sul cinema. - 19.5: Conversazione: «Il prossimo concorso Ippico internazionale». - 19.30: Notiziario. - 20: Racconti e novelle. - 20.35: Trasmissione di un concerto orchestrale sinfonico dal Grand Théâtre. 1. Beethoven: Ouverture del *Don Giovanni*; 2. Strauss: *Concerto in sol maggiore*; 3. Ciaikovski: *Concerto in si bemolle* per piano e orchestra; 4. Debussy: *Prélude au pomeriggio di un fantasma*; 5. Chopin: Quattro pezzi per piano solo; 6. Ravel: *Boleto*. - 22: Notiziario. - 22.10: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. - 22.30: Musica da ballo. - 23.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest: kc. 545; m. 550,5; kW. 18,5. - Ore 17: Concerto di musica zizana. - 18.15: Corriere della Radio. - 18.45: Bollettino e cronaca sportiva. - 19.15: Selezione di operette (orchestra e canto). - 19.45: Rassegna dei giornali della sera. - 21: Serata allegria. - 22: Bollettino meteorologico. - 23: Concerto di dischi.

U. R. S. S.

Mosca Komintern: kc. 202; m. 1481; kW. 500. - Ore 15.55: Segnale orario. - 16: Notiziario. - 16.15: Intermezzo musicale. - 16.30: Conversazione turistica. - 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. - 18.30: Trasmissione per la campagna. - 19.30: Propaganda culturale e tecnica. - 20: Concerto orchestrale. - 21: Conversazione in tedesco. - 21.45: Trasmissione dalla Piazza Rossa. Carillon del Cremlino. - 22.5: Conversazione in francese. - 23.5: Conversazione in spagnolo.

Mosca Stalin: kc. 707; m. 424,3; kW. 100. - Ore 15.55: Segnale orario. - 16: Concerto tematico. - 17: Propaganda culturale e tecnica. - 18.30: Concerto dalla grande sala del Conservatorio con Sergio Prokofiev. - 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. Carillon del Cremlino. - 22.5: Conversazione in ceco. - 23.5: Conversazione in inglese.

Mosca WZSPS: kc. 303; m. 1009; kW. 100. - Ore 16: Lezione d'inglese. - 16.30: Trasmissione letteraria. - 17.30: L'ora dei giovani. - 18.30: Concerto di musica da camera. - 21: Notiziario. - 21.30: Programma di domani. - 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. Carillon del Cremlino. - 22.5: Sommario della *Pravda* di domani. - 23: Bollettino meteorologico.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 923; m. 364,5; kW. 16. - Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. - 20.20: Canzoni. - 20.55: Notiziario. - 21: Segnale orario. - 21.2: Estrazione dei premi. - 21.10: Festival di musica ceca: 1. Al-leuazione del console generale della Cecoslovacchia; 2. Dvorak: *Polacca*; 3. Smetana: *Moldava*; 4. El-bich: *Sera d'estate*. - 21.45: Notiziario. - 21.50: Continuazione del concerto: 5. Dvorak: *Carnevale*; 6. Goerster: *Musica di sera*; 7. Kriakowsky: *L'annegato*; 8. Smetana: *Omaggio*; 9. Pokorny: *Canzone polacca slava*; 10. Smetana: *Dalla Mia Patria*. - 22.30: Notiziario e dischi (dizione).

Rabat: kc. 720; m. 416,4; kW. 5. - Ore 17.18: Concerto di dischi. - 20: Trasmissione in arabo. - 20.45: Giornale parlato. - 21.22: Concerto di musica brillante e popolare. - 22: Conversazione medica. - 22.15: Concerto di musica riprodotto offerto da una ditta privata. - Nel corso della serata ritrasmisione della festa annuale dei ferrovieri francesi.

Lire 35
inviatelo subito al
RADIOCORRIERE
per l'abbonamento
dall'ottobre 1933 al
31 dicembre 1934



**a batteria
più efficiente
e costare
del MONDO**

LA PAROLA AI LETTORI

ABB. 0246956 - Milano.

Possiedo un apparecchio a 7 valvole. Desidererei sapere quanti kilowatt di luce elettrica consuma all'incirca se lo tengo aperto a tutte indistintamente le trasmissioni della giornata (circa 7 ore e mezza).

Il suo apparecchio assorbe una potenza di circa 70 watt: il consumo mensile per ore 7 1/2 di funzionamento giornaliero sarà quindi di circa 15 kW-ora.

ABB. 035282 - Torino.

Il mio apparecchio non mi permette di sentire la stazione di Torino. Pregho di consigliarmi un altro apparecchio che mi permetta di sentire la suddetta stazione senza tanti disturbi.

Il suo ricevitore deve essere sicuramente guasto; probabilmente mediante una revisione esso potrà nuovamente funzionare e funzionare. Siamo spiacenti di non poterle fornire le indicazioni richieste, ma è nostra costante consuetudine di non dare consigli di carattere commerciale; d'altra parte ella potrà facilmente scegliere fra i vari tipi di ricevitori, indicati nelle inserzioni pubblicitarie del nostro periodico.

ABB. 185891 - Carmagnola.

Possiedo da circa due anni un apparecchio «R.C.A. 44» con altoparlante elettrodinamico 106; il detto apparecchio dall'inizio ha sempre ricevuto perché stazioni; forse invece del dinamico occorrerebbe montare un magnetico oppure eseguire qualche modifica al ricevitore. Vi prego darmi qualche indicazione.

La sostituzione dell'altoparlante attuale con un elettromagnetico non può influire sulla quantità di stazioni ricevibili. Sarà opportuno sostituire le valvole se esaurite, ed adottare una antenna esterna di circa 10 metri di lunghezza isolandola alle estremità con isolatori di porcellana a nocce.

ABBONATO RADIOAMATORE.

Per un imperdonabile errore furono spostate le viti dei compensatori dei trasformatori di media frequenza della mia «Supercat XI» modello 1932. Desidero sapere, per rimediare in silenzio, per quanto tempo, se potrei far da me ed in quale maniera agire; oppure se è necessario mandarlo in fabbrica per la rimessa a punto.

La regolazione delle medie frequenze è un'operazione assai delicata, che può essere eseguita solo da un competente. Le consigliamo pertanto di rivolgersi al riguardo ad un tecnico a meglio alla compagnia Generale di Eletticità, via Borgognone num. 34, Milano.

ABBONATO 242.186 - Sagliano Micca.

Possiedo un apparecchio, di mia costruzione, a 3+1 valvole italiano, di corrente alternata con reazione; non posso essere felice perché per i primi cinque minuti di ricezione l'apparecchio va benissimo, poi si mette ad oscillare; stacco l'apparecchio dalla corrente di rete, riattacco e per un momento va bene di nuovo, ma poi dopo il disturbo si rinnova. Da che dipende e cosa potrei fare per evitare l'inconveniente?

L'apparecchio entra in oscillazione quando l'emissione delle valvole ha raggiunto il valore normale, il che avviene appunto dopo circa cinque minuti di funzionamento. L'oscillazione è dovuta ad eccessivo accoppiamento della bobina di reazione; occorre però che ella renda più basso, allontanando dalla induttanza di griglia la bobina di reazione, alla quale, se necessario, dovranno anche essere tolte delle spire.

ABBONATO 286.657 - Milano.

Allego lo schema di un alimentatore per un apparecchio a 2 valvole. Sarei molto grato se avessero la bontà di indicarmi il valore delle resistenze R₁ e R₂ e il valore del potenziometro per avere -12 V. di griglia. Le valvole dell'apparecchio sono: Riva Tunersram A 6400, finale Zenith D 415. La impedenza dell'alimentatore è di 30 Henry a 100 mA di c.c. e 500 ohm c.c. Il trasformatore dà una tensione di 250 + 250 - 50 mA. La raddrizzatrice è la Zenith R 4100; le tensioni richieste sono V. 50 per il pentodo e 75 per la griglia schermo e per la rivelatrice.

Il potenziometro, per avere il negativo di griglia da porre sul negativo dell'alimentatore, dovrà avere un valore di 1000Ω. Le resistenze R₁ e R₂ saranno rispettivamente di 5300 e 13000Ω. Il sistema di filtri usato sta bene.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kW. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 312,9 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kW. 10
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kW. 20

9.40-9.55: Giornale radio.
9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10.35 (Firenze): Consigli agli agricoltori. Senatore prof. Tito Poggi: «Il vino dopo la svinatura».

10.40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor C. Basso: «Note di zootecnica». (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava: «Aspetti dell'agricoltura montana».

11-12 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

11.20 (Trieste): Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre V. Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo». (Torino): Dott. G. Fino: «La trascendenza del Cristo». (Genova): Padre Teodosio da Voltri: (Firenze): Mons. E. Magri: «Le parabole dell'Evangelo».

12.30: Dischi.

12.45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

Trasmissione d'opera

15: Notizie: Notizie sulle principali partite di Calcio, Divisione Nazionale, e sugli altri principali avvenimenti sportivi.

Radiocronaca dall'Ippodromo di S. Siro: GRAN PREMIO SEMPIONE.

Dopo l'opera: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato di Calcio, Divisione Nazionale (Serie A e B), e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.

18.15-18.20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di Calcio di I Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

21: Varietà

Negli intervalli: Giovanni Banfi: «In confidenza: alla tavola altrui», conversazione. - Notiziario teatrale - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 441,4 - kW. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kW. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 369,4 - kW. 20

MILANO (Vigentino): kc. 692 - m. 453,8 - kW. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11.811 - m. 25,4 - kW. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17 e MILANO (Vigentino) alle ore 20.45).

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10.30: Consigli agli agricoltori.

10.45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzé) - (Bari): Mons. Calamita.

10.58-12: Trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.30-12.45: Dischi.

12.45-13: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.45 (Napoli): Babinopol - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

17: Notizie sportive - Risultati del primo tempo delle partite di calcio, Divisione Nazionale (Serie A).

17.15-18.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

18: Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio, Divisione Nazionale (Serie A e B).

18.30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19.45: SOPRANO ELENA RADICCHI.

DOMENICA

29 OTTOBRE 1933 - XII

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.25: Notizie sportive.

20.45:

Concerto variato

1. Respighi: *Gli uccelli*, suite.

2. Pianista Rodolfo Caporali: a) Bach-Angebot; *Marcia e Musetta*; b) Chopin: *Tarantella*.

3. Soprano Velia Capuano: a) Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, «Prese il vol la tortorella»; b) Rossini: *Semiramide*, «Bel raggio lusinghiero»; c) Meyerbeer: *Dinorah*, «Ombra leggera».

4. Pianista Rodolfo Caporali: a) De Falla: *Danza del fuoco*; b) Liszt: *15ª Rapsodia ungherese*.

Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate».

22 (circa):

VARIETÀ E MUSICA D'OPERA

Direttore M. G. BONAVOLONTA.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 m. 368,1 - kW. 1

10.30: Musica religiosa.

11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «La misura della misericordia».

12.20: Dott. R. Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: Concerto in onore di L. BERNARDINI.

Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notiziario sportivo.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

Concerto vocale e strumentale

1. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore*.

2. a) Bettinelli: *Amor lontano*; b) Puccini: *Bohème*, «Mi chiamano Mimì»; c) Wagner: *Lohengrin*, sogno di Elsa (soprano Jole Ranieri).

Notiziario teatrale.

4. a) Casella: *Minuetto*; b) Debussy: *Mene-strello*; c) De Falla: *Jota* (violonista Leo Petroni).

4. a) Gounod: *Faust*, aria dei gioielli; b) Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta» (soprano Jole Ranieri).

21.20 (circa):

Ricominciare

Commedia in un atto di ALFIO BERRETTA
Alla fine della commedia: Dischi fino alle ore 22.30.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kW. 3

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: «Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo».

10.40: Musica religiosa.

11.5: Dott. Berna: «La nuova battaglia del Grano», conversazione agricola.

12.45: Giornale radio.

13-14: ORCHESTRA JAZZ.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

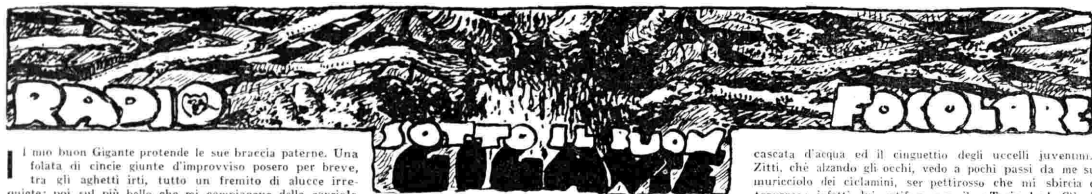
20.45:

Concerto sinfonico

(Dischi).

22 (circa): MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.

23: Giornale radio.



Il tuo buon Ginepro pretende le sue braccia paterne. Una folata di cince giunte d'improvviso poserà per breve, tra gli agghetti irsi, tutto un frenito di aluce irrequiete; poi sul più bello che mi compiaciavo delle capriole di questi uccellini, via tutti con lo stesso impeto con il quale erano giunti. Ed ho notato questo: le cince « tifano » per la « duventus » e ne portano i colori a striscie sul capino granaio. Scappate le cince, il redro ultracenterario mi offre a folate i ricordi degli anni che furono; ma io li faccio scappare con lo stesso impeto dei piccoli alati juveni, afferrando il pacco delle vostre lettere.

Due settimane fa, per alleggerire il fondo di riserva, sono ricorso all'... trituttuto; qualche cuorino pietoso non soltanto si appagò del breve cenno, ma ebbe pure qualche buona parola di compatimento; gli altri subirono la trituttuto con santa rassegnazione, eccetto due ed assenti. « Lei » è **Alma Serena**: « Alla prima occasione ti tiro il collo »? Questo tirocinio non lo temerei se ti dicessi che la risposta c'era e non breve, sì che dovete esser rimandata due volte e poi soppressa perché ormai fuori attualità. « Lui » è **Spinoso**, furibondo per quel « t'amo ed io dirtelo » ch'io credevo gli procurasse la felicità. Invece, eccolo indispettito al punto che mi vedrà cedere a smarrirsi in amaro senza più osar dirglielo. Gioventù ingrata! Quando ero giovane, se un illustre contemporaneo, poniamo: Nicolò Machiavelli, m'avesse dichiarato a questo modo il suo amore, credo che dalla felicità sarei finito sotto un'automobile. Non dico già che Spinoso dovesse andare sotto un'auto, perché ora la giovinezza tende a nate più alte, ma felice lo credevo. Una breve risposta può anche dir nulla, ma nelle mie intenzioni c'è sempre il pensiero affettuoso. Anche quando scrivo: t'amo e io dirtelo!

Iris - Mi accorsi dell'equivoco riguardo te e **Castagna secca**. C'è un caos nel mio cervellino, nel quale ora devono entrarvi e rimanervi i tuoi 22 canarini. Può darsi che un bel giorno dimentichi che son canarini e lasci un saluto per i tuoi 22 fratelli. — **Niva** - Se anche tu avessi scelta l'Università di Torino, si continuava ad ignorarci. Se a te sembra, per quanto sincera, di non avermi detto tutto e a volte avendomi detto tutto lo rimpiangi, non so dirti altro che il tuo « tutto » è così limpido che nel farne conoscere non è mai troppo poco.

Mammolina - Tra i quattro tesori compresi anche **Mamma**. A me, strano, i tesori sembrano cinguie. Provate, in famiglia, a ripetere l'operazione. Vi ho mandato, un lunedì, un radio-salutino; chissà se vi è giunto. Perché le due « tesore » non mi scrivono una parolina? Ed ora, una cassaforte di saluti. — **Nuvoletta grigia** - Ne ho ancora parecchi di distintivi, manda pure. Rosetta sarà riconoscente delle tue preghiere. Si spera...

Vasco di Gama - E lascia un po' correre: Per sapendo, sarei sempre al punto di Don Abbondio con Carneade. Anche a me ha dato grande pena la fine di Filiberto Scarpelli, il « Colonnello » dei bei tempi di Vamba. Personalmente non li ho conosciuti, ma tanto ammirati e tu dici bene: « Dobbiamo loro tanta riconoscenza sì da venerarne la memoria ». — **Scricciolo** - Certo che mi ricordo e se anche volessi dimenticarmi (ma proprio no) c'è Alma che mi fa sempre scricchiolare il disco del « povero Scricciolo ». Ma perché non mi scrivi mai un lungo letterone?

Mamma campestre - Ho qui il tuo bel piccino. Ora dimmi la data dell'onomastico per vedere di riuscire...

Nedda - Ed ora una bella lettera perché ti conosca meglio e, se vuoi, mandami il ritrattino per una conoscenza anche visiva. — **Isabella** - Debo mandarti un bel grazie a nome delle carissime Ada, Pia e Spighetta. Il tuo cenno su De Pinedo le ha commosse tanto. Spighetta non aveva mai voluto credere che tu fossi tedesca; ora te ne è convinta e tutte e tre queste amiche desiderano che tu te le senta affezionate. Lassù in montagna ho letto molte parole di rimpianto per la perdita del nostro glorioso Asso e mi compiacqui che la giovinezza d'oggi non dimentichi i nomi che fecero fulgido quello della nostra Patria. Francesco De Pinedo cadde nel tentare ancora una vittoria; cadde non già per un fatale incidente, bensì per non far vittime di cento curiosi i quali, imprudentemente, invasero il campo e proprio dove l'Ala arida doveva spiccare il volo. Fu per evitare questi imprudenti ch'Egli, sterzando violentemente, andò a fracassare l'apparecchio contro la chiusura del campo e vi trovò la morte. Questo deve essere ricordato: nobile fine, veramente degna di Lui. Cara Isabella, l'avanguardista Sullotti mi ha mandato due copie di quel suo « Giornale illustrato » il quale raggiunge la fantastica tiratura di ben 20 copie. Una di quelle sarà per Flora, e l'altra, se vuoi darli l'indirizzo della tua Maestra di Monaco, potrò inviarti a lei. Hai fatto la tua a Torino e provate le emozioni del famoso n. 67 Lo spero. Cari saluti, nipotina.

Pier B. - Il ritrattino del bimbo tuo cuginetto e figlio dell'amica dei verd'anni (suoi) passerà. A te un grazie

per il compatimento che mi dimostri riguardo alla liquidazione. Se mi occupo di grafologia? No. Però a trovo scritto « mi sei caro » capisco subito dalle « e » e dalle « a » che si tratta di una creatura angelica: per esempio **Piera B. A** proposito: E l'altra mia **Piera** perché tace?

— **Siempre Espana!** - Ti trovi nella selva dei suicidi con **Pier** delle Vigne?... Poverina! Qui ci son selve, vigne e ci son del **Pier**. E tutto senza suicidi, te l'assicuro. Mi piace che tu sii sempre tanto contenta e serena e ti auguro di durarla così ancora cent'anni. Stai leggendo i « Ricordi » del D'Azeglio. Precisamente davanti a' miei occhi c'è il castello ch'Egli frequentava e che ricorda noi... « Ricordi ». Talora veniva pure qui nella mia casetta a trovare un compagno pittore, lo però non c'ero, per difetto dell'atto di nascita; ma il buon Gigante, sì. E chissà quanti discorsi d'arte tra il D'Azeglio, il castellano e l'amico di qui, tutti e tre pittori, di quelli, come ho trovato scritto in una lettera autografa del D'Azeglio, che « facevano gli allievi con le radici per aie e le fronde nel terreno ». Sai: usavano dipingere alberi rinsecchiti nei quali tutta la vegetazione scappava dalla base... Sono lieto, amico, che il Quadrifoglio sia composto di tre cose conosciute. Le saluto per te e per me, augurandomi un dolce risveglio. Ti spedirò il distintivo.

Grillo canterino - Il tuo « ci-ri-ri » m'è tornato caro. **Siempre Espana** sì è fatta gioco di te. Non è affatto vero che m'abbia scritto che ti dai importanza perché vai al ginnasio. Il « Don Chisciotte » è proprio un bel libro ed io, da giovane, ho studiato apposta lo spagnolo per leggerlo nel testo originale. A dirla schietta è l'unico studio ch'io abbia fatto e n'ebbi il dovuto premio, sia con la lettura ripetuta e sempre più gustata dell'immortale capolavoro, sia perché la prima offerta di lavoro mi venne da una Rivista spagnola. Vedi che il « Don Chisciotte » può condurre lontano. Ora mi riconduce a te per pigliare il bacetto del mio ci-ri.

Sandruccia e Anna - Due passerine graziose tanto; ed il vostro vestitino pur fatto di penna. Quello fu un errore di stampa e nella risposta, Sandruccia, avrà letto che parlavo di due bimbe. Ma voi ne avete riso e questo riso che ritrovai sui vostri visucchi mi alletta. Ricambio i bacetti ed i bacetti con i saluti al Babbo ed alla Mamma. Questa è contenta che le ultime lettere siano rimaste in montagna a godersi la pace agreste. Le altre rimarranno qui pure in piena pace a godersi il canto allegro della

cascata d'acqua ed il cinguettio degli uccelli juveni... Zitti, che alando gli occhi, vedo a pochi passi da me sul muricciolo dei ciellami, ser pettoso che mi sbuccia di traverso: infatti lui « tifa » per il « Torino! » C'è da attendersi l'arrivo del pettazzuro apportatore di pace e di tifo... nazionale! Però, ai miei tempi, gli uccellini non si occupavano del gioco del calcio! Sposterò qualche sasso per vedere per chi « tifano » i millepiedi! Sotto l'usbergo del sentiniero puro Fogli « rifinito », ecco che, nemmeno a farlo apposta, capita: **Tifoso Milanista** - Treffi anni e già colpito dal morbo. Ben; per me è lo stesso. Ma guarda un po': tu sei cuginetto di Sandruccia ed Anna e, come esse, mi scrivi su carta rosa. Dunque una nuova amicizia che fiorisce. Se a Sanremo ci sono radiocoloristi? Certamente. — **Albicocca** - Per via del tuo pseudonimo, non ti avevo dimenticata. Tu hai sempre seguito la pagina e, avanti dinanzi. Il caso di Rosetta mi ha commossi tutti e nel modo che tu dici. Siete dei cuori buoni pur voi. Dirò poi a **Rosetta**, che saluto intanto per voi e così **Isabella** e **Mamma** in soffitta. Le Grilline avranno il bacetto; la ricetta del budino non la pubblicherò, se non quando il loro papalino avrà un'occupazione fissa, e così sperando non tarderà molto ad esserci per lui e per il Babbo di Rosetta. Se taci, non posso spronarti a scrivere. Per esempio **Mamma** dei pulcini, quanti chiedono di te! Anche mi domanda spesso: perché non scrivi più? Ma invitarti a farlo, non posso.

Allodola - Anche tu faci da lungo e le tue lettere m'arrivano tanto care. Intanto, vedi, c'è una novella amichetta che mi scrive col tuo pseudonimo ch'io non posso accettare perché già usato. E c'è anche **L'Allodola**, ma quella è a Londra, ed **Argento vivo**, incaricato di notizie, fa l'altro pseudonimo. Dunque, amichetta fedele del n. 6, cercati un altro pseudonimo. Le particolarità dell'abito... piovoso non valgono certo a farti riconoscere ed il vestito esiste ormai l'avrai lasciato. Mandami un tuo ritrattino e chissà che non ti ravvisi, conservando il mio incognito. Attendo il gruppo d'amiche.

Alatricolore - Ho ricevuto tutto. Meraviglioso! Ne parlerò nel prossimo numero. Un grazie entusiastico, intanto.

— **Brunetta** - Non parliamo di lettere settimanali. Scrivimi quando vuoi senza scadenza fissa. La tua pagina d'album? Mah! Sarà rimasta sui monti insieme a quella della **Fata delle bambole** e, purtroppo, con una bella e cara lettera dell' **Educatore**, lettere che l'avevo messo a parte per rispondere privatamente e dimentical di prenderla con le altre rimaste. Tornando a te, quale malinconia è quella degli albi che parmi tanto ad affliggere le fanciulle? Ciò ad affliggere chi vien posto davanti ad una di queste pagine, purtroppo bianche. Occorrerebbe lo spirito di Anton Giulio Barrili, il quale, messo alla tortura, cercò l'ultima pagina e scrisse:

« Dove han le Grazie impero

Sia pur la gente folta;

Ultimo a far la scelta

Rimane un cavaliere.

E' troppo spesso un fiero

Seccatore, con molta

Prosopopea; talvolta

E' un modesto e sincero

Amico che il più tardi

Saluto aspetta e gode

Di avere l'ultimo sguardo.

Così l'ultimo è scaltro!

Ma resta un dubbio, e lo rode:

Sei tu l'amico... l'altro? »

E' vero che a te basterebbe la firma... Ma perché scuoprire una pagina ed io mi ghignero? Il primo autografo della tua sorellina di tre anni e mezzo vale per me tutte le pagine e tutti gli album. — **Cara Ciriad** piccina piccina, Ho qui le tue aste che hai tracciate tutte da te, tu già da brava, tante aste. « Puoi immaginare che fatica ha fatto il tuo tesoro ». L'immagine e la vedo, Ciriad mia bella. Le ultime aste, le ultime cose, la tua impazienza di farla finita. Ma-poi, e chissà con quale sospirone ho disfatto, ecco di nuovo, dopo il mare agitato, l'asta precisa che per il riflesso della luna nel calmo specchio d'un lago. Ti ringrazio tanto, piccina mia, ed ora attendo il ritrattino per stamparlo qui. Intanto ti stampo sulla manina tanti baci quante sono le aste.

I premiati al « Giorno delle vacanze » sono: **Castagna secca**, **Vecchio amico**, **Campanula**, **Conduttore tram** (cioè: **Radiocolorista**, in lumine vita).

BAFFO DI GATTO.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2



Ezio Franccone - Cornegiano d'Alba.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE										STAZIONI A ONDE CORTE									
Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- tione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- tione	Frequenza Kc.	Longhezza onda m.	STAZIONE	Nominativo	Potenza kW.					
160	1875	Hoizen (Olanda)	20		914	328,2	Parigi P. P. (Francia) . .	60		4273	70,20	Chabrowski (U.R.S.S.) . .	RV 15	20					
176	1796,4	Lahti (Finlandia)	40		923	325	Breslavia (Germania) . . .	60		5857	51,22	Chapultepec (Messico) . .	XDA	20					
174	1724,1	Radio Parigi (Francia) . . .	75		931,2	321,9	Göteborg (Svezia)	10		5969	50,26	Città del Vaticano	HRJ	10					
183	1634,9	Königs-Wusterhausen (Ger.)	60		941	318,8	WAPOLI	1,5		6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RV 59	20					
193	1554,4	Daventry National (Inghil.)	30		950	315	Marsidia (Francia)	0,25		6005	49,98	Tegucigalpa (Honduras) . .	HRB	2,5					
202	1481	Mosca Komint (U.R.S.S.) . .	500		959	312,8	Dresda (Germania)	1,6		6005	49,98	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,05					
207	1445,8	Parigi T. E. (Francia) . . .	13		968	309,9	G E N O V A	10		6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC	8					
212	1411,8	Varsavia (Polonia)	120		977	307	Cracovia (Polonia)	0,7		6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2,5					
217	1380	Novosibirsk (U.R.S.S.) . . .	100		986	309,9	Parigi Vitus (Francia) . . .	0,7		6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3					
222	1348,3	Motala (Svezia)	30		995	304,5	West Regional (Inghilterra)	50		6040	49,67	Daventry (Inghilterra) . . .	GSA	20					
226	1191	Lussemburgo	200		977	307	Zagabria (Jugoslavia) . . .	0,75		6050	49,59	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	3					
260	1153,8	Kalundborg (Danimarca) . . .	7,5		986	304	Falun (Svezia)	0,5		6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 7 DL	0,5					
277	1083	Oslo (Norvegia)	60		995	304,5	North National (Inghilterra)	50		6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1					
300	1000	Mosca WZSPS (U.R.S.S.) . .	100		1004	298,8	Tollinn (Estonia)	11		6080	49,24	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5					
521	575,8	Lubiana (Jugoslavia)	7		1013	296,1	Hilversum (Olanda)	20		6095	49,23	Bowansville (Canada) . . .	VE 9 GW	0,45					
530	560	Grenoble (Francia)	2		1013	296,1	Limoges (Francia)	0,7		6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5					
531	565	Vilna (Polonia)	16		1022	293,5	Kosice (Cecoslovacchia) . .	2,6		6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	20					
536	559,7	Augsburg (Germania)	0,25		1031	291	Viborg (Finlandia)	10		6109	49,10	Calcutta (India britann.)	VUG	0,5					
545	550,5	Kaiserslautern (Germania) . .	1,5		1031	291	Bournemouth (Inghilterra)	1		6112	49,08	Caracas (Venezuela)	XY 1 BC	0,2					
545	550,5	Budapest I (Ungheria)	18,5		1040	288,5	Swansea (Inghilterra)	0,12		6116	49,05	Saigon (Indocina francese)	31 CD	12					
545	541,5	Sundsvall (Svezia)	10		1040	288,5	Scottish National (Inghil.)	50		6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1					
558	537,6	P. A L E R M O	3		1043	286	Licne (Francia)	0,7		6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa) . .	CTJ	5					
563	532,9	Monaco (Germania)	60		1049	286	Montpellier (Francia)	0,8		6122	49,00	Halifax (Canada)	VE 9 HX	0,2					
572	524,5	Riga (Lettonia)	15		1049	286	Insbruck (Austria)	0,5		6149	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 9 XK	40					
580	517,2	Vienna (Bisamburg)	100		1058	283,6	Berlino II (Germania)	0,5		6147	48,80	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	3,5					
589	509,7	Bruxelles I (Belgio)	15		1058	283,6	Sietting (Germania)	0,5		6149	48,86	Mosca (U.R.S.S.)	RV 72	20					
598	501,7	FIRENZE	20		1063	282,2	Magedburg (Germania)	0,5		6160	45,38	Poznan (Polonia)	SR 1	1					
605	495,8	Trondheim (Norvegia)	1,2		1063	282,2	Lisbona (Portogallo)	2		6160	45,38	Rio de Janeiro (Brasile) . . .	PRBA	20					
614	488,6	Praga (Cecoslovacchia)	120		1067	281,2	Copenaghen (Danimarca) . .	0,75		6160	45,38	Daventry (Inghilterra)	GSB	20					
625	480	North Regional (Inghil.) . . .	50		1076	278,8	Bratislava (Cecoslovacchia)	13,5		6160	45,38	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3					
635	472,4	Longenberg (Germania)	60		1076	278,8	Heilsberg (Germania)	60		6160	45,38	Stamlebak (Danimarca)	OXY	0,5					
644	465,8	Lyon-La-Doua (Francia)	15		1096	273,7	TORINO	7		6160	45,38	Schenectady (S. U.)	W 2 XAI	40					
653	459,9	Bernmünster (Svizzera)	10		1103	272	Barri (Francia)	1,3		6160	45,38	Zeesen (Germania)	DJA	8					
662	453,8	MILANO (Vigentino)	4		1103	272	Rennes (Francia)	1,3		6160	45,38	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5					
671	447,1	San Sebastiano (Spagna)	0,6		1112	269,4	BARI	20		6160	45,38	Daventry (Inghilterra)	GSC	20					
677	441,4	Klagenfurt (Austria)	0,5		1121	267,6	Brema (Germania)	0,25		6160	45,38	Sydney (Australia)	VK 2 ME	12					
680	441,4	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1121	267,6	Valencia (Spagna)	0,75		6160	45,38	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1					
689	435,4	ROMA	50		1122	267,4	Nyireghaza (Ungheria) . . .	0,75		6160	45,38	Leggo delle Naz. (Svizzera) .	IRL	18					
698	429,7	Stoccolma (Svezia)	55		1126	265,4	Lilla P. T. L. (Nord Fran.)	1,3		6160	45,38	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2					
698	429,7	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1127	265,3	Mosca Ostrava (Cecosl.)	11,2		6160	45,38	Madrid (Spagna)	EAQ	20					
707	424,3	Mosca Stalin	100		1127	265,3	London National (Inghil.)	50		6160	45,38	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0,05					
716	419	Madrid EAJ-7 (Spagna)	1,3		1147	261,5	Francforte (Germania)	17		6160	45,38	Radio Coloniale (Francia) . .	FYA	15					
720	416,4	Berlino I (Germania)	1,5		1157	259,3	Treviri (Germania)	2		6160	45,38	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2					
725	413,8	Rabat (Marocco)	5		1167	257,6	Wörby (Svezia)	10		6160	45,38	Eindhoven (Olanda)	PHI	20					
730	413,8	Athlone (Irlanda)	60		1176	255,1	Tolosa P. T. T. (Francia) . . .	0,7		6160	45,38	Daventry (Inghilterra)	GSD	20					
734	408,7	Katowice (Polonia)	12		1176	255,1	Gleiwitz (Germania)	5		6160	45,38	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5					
743	403,8	Sofia (Svizzera)	25		1185	253	Barellona EAJ-15 (Spagna) .	1		6160	45,38	Rocky Point (S. U.)	WEB	9					
752	398,9	Midland Regional (Inghil.)	12		1193	252	Cartagena (Spagna)	0,12		6160	45,38	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1					
761	394,2	Bucarest (Romania)	25		1204	249,2	Swansea (Inghilterra)	0,5		6160	45,38	Daventry (Inghilterra)	GSE	20					
770	389,6	Lipsia (Germania)	120		1221	247,7	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40					
779	385,1	Tolosa (Francia)	8		1220	245,9	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Radio Coloniale (Francia) . .	FYA	15					
788	380,7	Leopoli (Polonia)	16		1240	245,9	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Rabat (Marocco)	CNR	2,5					
797	376,2	Scottish Regional (Inghil.)	50		1249	243,2	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Città del Vaticano	HVJ	10					
806	372,2	Amburgo (Germania)	1,5		1256	238,9	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Daventry (Inghilterra)	GSE	15					
815	368,1	BOLZANO	1		1265	237,2	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Zeesen (Germania)	DJB	8					
823	364,5	Siviglia (Spagna)	1		1283	233,8	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40					
833	360,6	Helsinki (Finlandia)	10		1292	232,2	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Rocky Point (S. U.)	WEB	9					
843	355,8	Parigi L. L. (Francia)	0,8		1301	230,6	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1					
860	348,9	Bergen (Norvegia)	1		1319	227,4	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Daventry (Inghilterra)	GSE	20					
869	345,2	Algeri (Algeria)	16		1337	224,4	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40					
878	341,7	Muehlacker (Germania)	60		1353	221,7	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Radio Coloniale (Francia) . .	FYA	15					
883	337,8	Barracloona EAJ-1 (Spagna)	7,5		1373	218,5	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Rabat (Marocco)	CNR	2,5					
887	334,8	Strasbourg (Francia)	11,5		1400	214,3	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Città del Vaticano	HVJ	10					
897	337,4	Brno (Cecoslovacchia)	12		1420	211,3	Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38	Daventry (Inghilterra)	GSE	15					
897	337,4	Bruxelles II (Belgio)	35				Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38								
897	337,4	Poznan (Polonia)	1,35				Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38								
904	331,8	MILANO	50				Cartagena (Spagna)	0,5		6160	45,38								

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra.)

ANTENNA SCHERMATA N. 2 a presa multipla.

Sostituisce ogni altro tipo di Antenna.

tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche. Nessuna modifica all'apparecchio radio. Minimo ingombro. Elegante confezione. Si spedisce contro assegno di L. 35. — Acquistandola richiederete sempre il collaudo firmato dall'ing. TARTUFARI che li dà diritto al modulo valevole un anno per CONSULENZA TECNICA a DISTANZA.

Richiedeteci norme per la combinazione Abbonamento al "RadioCorriere", ed acquisto Antenna schermata. — Inviamo gratis a richiesta l'opuscolo illustrato con referenze originali autentiche. Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono, 46-249

Alauda

« Sola,
canto
volando »



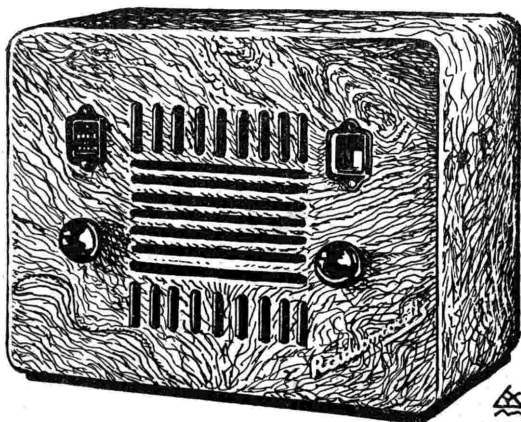
LA NUOVISSIMA
SUPERETERODINA
RADIOMARELLI.

L.^{RE} 600.

COMPRESSE LE VALVOLE
PIÙ LA TASSA GOVERNATIVA
DI **L. 114.**

A RATE:

Compresse le valvole e le
tasse governative
L. 156 in contanti e
12 rate mensili da **L. 50**



RADIOMARELLI